Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 21 marzo 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7471 nuova serie Fondazione 1881

LE BUONE RAGIONI

Il viaggio di Tito in Italia, rimandato nello scorso dicembre, si farà dunque nella settimana che inizia domani; giovedì venticinque marzo, per la precisione. L'annuncio è ufficiale e il programma quello dell'altra volta: due giornate di «visita di Stato», due giornate di «turismo» con puntate fino a Taranto e Torino, e infine rientro a Roma per lo incontro con il Papa, previsto per lunedì ventinove.

Se la rinuncia del Presidente jugoslavo in dicembre colse tutti di sorpresa, perché il viaggio fu cancellato con una di quelle impennate caratteristiche dei dittatori, la prossima, anzi imminente partenza per la capitale italiana non ha mancato, del pari, di destare qualche perplessità, anche per il fatto che solo pochi giorni fa si era detto, in ambienti vicini al nostro governo, che la visita non avrebbe potuto aver luogo prima del prossimo maggio e ciò per impedimenti e impegni che riguardavano soprattutto l'illustre ospite.

Fra il rinvio della vigilia di Natale e la partenza di giovedì prossimo intercorrono poco più di tre mesi, nel corso dei quali si sa con certezza che vi è stato un incontro ufficiale a Venezia fra Moro e Tepavac, vale a dire fra i ministri degli esteri dei due paesi, e vagamente, nebulosamente che i contatti fra i due governi sono stati intensissimi e in qualche caso informali.

E' molto difficile dunque, per non dire impossibile, indovinare quali possono essere stati gli eventuali accordi e gli ipotetici impegni reciprocamente assunti, per far sì che il vecchio programma riprendesse la sua attualità e il Maresciallo jugoslavo se ne venisse a soggiornare sulle rive del Tevere, anche in restituzione della visita che precedentemente gli aveva fatto a Belgrado il Capo dello Stato italiano.

Ma se dovessimo riprendere il discorso là dove era stato improvvisamente troncato — e non per colpa italiana — nello scorso dicembre, dovremmo dire che, almeno da un punto di vista psicologico e pratico, questo intervallo non è stato del tutto nocivo. Da un lato, infatti, la clamorosa vicenda del rinvio ha riportato su tutti i giornali italiani, magari in molti casi a sproposito, la trattazione, la discussione di problemi solitamente dimenticati e abbandonati alle cure nostre, di gente di confine; dall'altro, il governo italiano si è reso conto — o, almeno, avrebbe dovuto rendersi conto — non soltanto dell'esistenza di alcune difficoltà, ma anche delle proprie buone ragioni e della «forza contrattuale» di cui dispone.

E diciamo ciò soprattutto rivolgendo la nostra intenzione a certi ambienti della vita politica italiana che, non si sa per quale misterioso motivo o per quali assurdi complessi, mentre da un lato sono pronti a presentarsi con i pantaloni in mano di fronte a Tito, dall'altro vorrebbero andarsene a insegnare la politica estera e persino la condotta della guerra nel Vietnam a Nixon.

Se ritorniamo per un attimo con la memoria ai giorni che seguirono la rinuncia al viaggio di Tito, ricorderemo che proprio da questi stessi ambienti partirono le accuse e le critiche più ridicole nei confronti del nostro ministro degli esteri, «colpevole» di aver dichiarato di voler tutelare «i legittimi interessi italiani». Ebbene, se tutta l'opera di Aldo Moro a capo del dicastero degli affari esteri è meritevole di elogi, proprio quanto egli ha fatto in tutta questa vicenda prima, durante e immediatamente dopo il rinvio, merita la più calda considerazione e il massimo apprezzamento. Perché certo non deve essere stato né facile né semplice resistere con freddezza, come fece, alle ondate che gli si sono abbattute contro, ingigantite e potenziate da quanti nell'occasione, che sembrava propizia, cercavano di metterlo fuori gara nella corsa alla presidenza della Repubblica.

Le buone ragioni, la tranquilla coscienza, i motivi sentimentali, umani e di diritto che diedero ad Aldo Moro tanta sicurezza tre mesi fa, sono gli stessi di oggi e di sempre. Noi siamo certi che il governo italiano e il nostro ministro degli esteri non li tradiranno, e perciò crediamo che al viaggio di Tito in Italia si debba guardare con serenità, con favore e con interesse. E così siamo del parere che le genti al di qua e al di là del confine e della linea di demarcazione abbiano tutto da guadagnare da questa «escalation» dell'amicizia, che deve continuare.

Chino Alessi

NEL PORTO DI RAGUSA

VISITA IN JUGOSLAVIA di unità sovietiche

Belgrado, 20

Nel porto dalmato di Ragusa sono arrivate oggi, per una visita, alcune unità sovietiche. Comanda le unità il contrammiraglio Mihail Prokunov, che si incontrerà con le autorità cittadine. Le unità appartengono alla grossa flotta che l'URSS mantiene costantemente nel Mediterraneo.

Durante la sosta nel porto dalmato, gli equipaggi sovietici effettueranno visite ai monumenti storici e alla zona turistica della bella città.

(Ansa)

ANNUNCIO CONTEMPORANEO NELLE CAPITALI ITALIANA E JUGOSLAVA

TITO GIOVEDÌ A ROMA IN VISITA UFFICIALE

Tepavac: «Le relazioni tra i due paesi sono un buon esempio di coesistenza»
Attesi «nuova ispirazione e nuovi impulsi» dagli imminenti colloqui romani

Roma, 20

«A seguito dell'invito a suo tempo rivoltogli dal Presidente della Repubblica italiana Giuseppe Saragat, il Presidente della Repubblica federativa di Jugoslavia, Josip Broz Tito, giungerà in visita di stato a Roma il 25 marzo prossimo. Il Presidente Tito sarà accompagnato dalla consorte». Questo è il comunicato ufficiale diramato nel primo pomeriggio di oggi contemporaneamente a Roma e a Belgrado.

Nella capitale jugoslava il segretario di stato agli esteri Mirko Tepavec ha dichiarato all'«Ansa»: «Oggi le relazioni tra la Jugoslavia e l'Italia sono buone, a vantaggio dei popoli dei nostri paesi e della collaborazione pacifica nel mondo. Le relazioni tra i due paesi vicini sono arricchite da una fruttuosa collaborazione, che si va sviluppando già da diversi anni tra regioni e città jugoslave e italiane, nonché dalla collaborazione delle popolazioni di frontiera, la quale si sviluppa sulla base delle condizioni specifiche che esistono nelle regioni di confine. A ciò vorrei aggiungere anche i numerosi legami esistenti tra le organizzazioni politico-sociali jugoslave e italiane, e l'interesse all'ampliamento dei rapporti anche in questo settore.

«La Jugoslavia e l'Italia — ha aggiunto Tepavac — sono paesi adriatici e mediterranei. Questa circostanza geografica ci deve collegare ancor più strettamente, considerato l'evidente e comune interesse per la pace e la collaborazione nelle aree in cui viviamo. La Jugoslavia e l'Italia collaborano con successo anche sul piano internazionale, alle Nazioni Unite, in relazione ai problemi di sviluppo, e contribuiscono alla normalizzazione della situazione in Europa. Perciò vorrei qui ricordare con soddisfazione le consultazioni tra i due ministeri degli affari esteri, consultazioni che valutiamo costituiscano una prassi fruttuosa e utile.

«Vorrei inoltre sottolineare — ha proseguito il ministro jugoslavo — che gli importanti risultati raggiunti nel campo delle relazioni tra i due paesi rappresentano un buon esempio di coesistenza e si fondano sulle solide basi del pieno rispetto reciproco, del rispetto dei principi dell'indipendenza e della sovranità, dell'integrità territoriale, della non ingerenza e dell'uguaglianza. Siamo decisi, dunque, a superare ciò che ci divide e a rafforzare ciò che ci unisce».

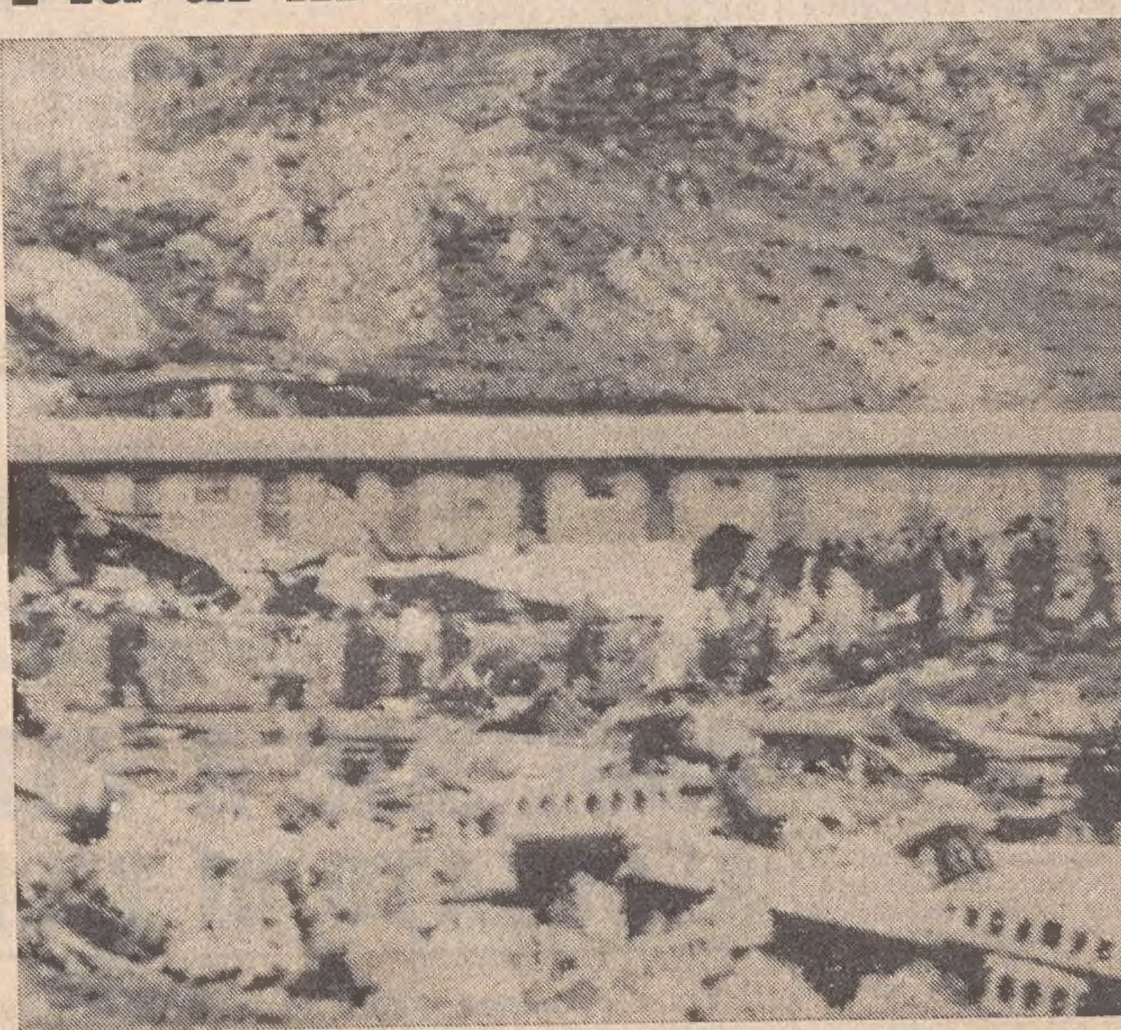
Tepavac ha così concluso: «In considerazione dell'attuale buona disposizione dei due governi, si può prevedere una buona prospettiva di collaborazione a lungo termine sulla base di una politica di amicizia e di buon vicinato tra la Jugoslavia e l'Italia. Questa prospettiva ci incoraggia a compiere ulteriori sforzi, ai quali il prossimo incontro tra i due Presidenti e gli incontri del Presidente Tito in Italia daranno, ne sono convinto, nuova ispirazione e nuovi impulsi».

Nel corso della visita ufficiale, i colloqui che Tito e il ministro degli esteri Tepavac avranno con il Presidente Saragat e con gli onorevoli Colombo e Moro permetteranno di approfondire un ampio arco di temi di comune interesse. Tra quelli di carattere generale, particolare rilievo verrà dato ai rapporti Est-Ovest e quindi alla possibilità di convocare una conferenza per la sicurezza europea; alla crisi medio-orientale per la cui soluzione le diplomazie italiana e jugoslava si adoperano attivamente da tempo; ai problemi posti dall'integrazione europea soprattutto in rapporto agli ostacoli che essa inevitabilmente crea al commercio con paesi terzi come la Jugoslavia, che peraltro può contare sull'appoggio dell'Italia per il loro superamento; al ruolo dell'ONU; ai problemi del terzo mondo.

Quando poi si passerà ad esaminare i problemi bilaterali, non si potrà che constatare — sia pure auspicandone l'ulteriore sviluppo — il buon andamento delle relazioni economiche sia nel campo commerciale (con 150 miliardi di importazioni e 215 di esportazioni l'anno, l'Italia è il secondo partner commerciale della Jugoslavia dopo la Germania federale), sia in quello della cooperazione economica e tecnica, un settore quest'ultimo in cui si inquadra lo sviluppo di progetti in comune tra l'industria jugoslava e gruppi italiani come l'ENI, l'IRI la Fiat e la Montedison.

Quanto, infine all'unico problema realmente delicato nelle relazioni italo-jugoslave, e cioè quello della linea di frontiera, esso verrà toccato nel corso dei colloqui, ma non verrà ancora approfondito: in pratica, le due parti si limiteranno a ribadire la validità del Memorandum di Londra del 1954.

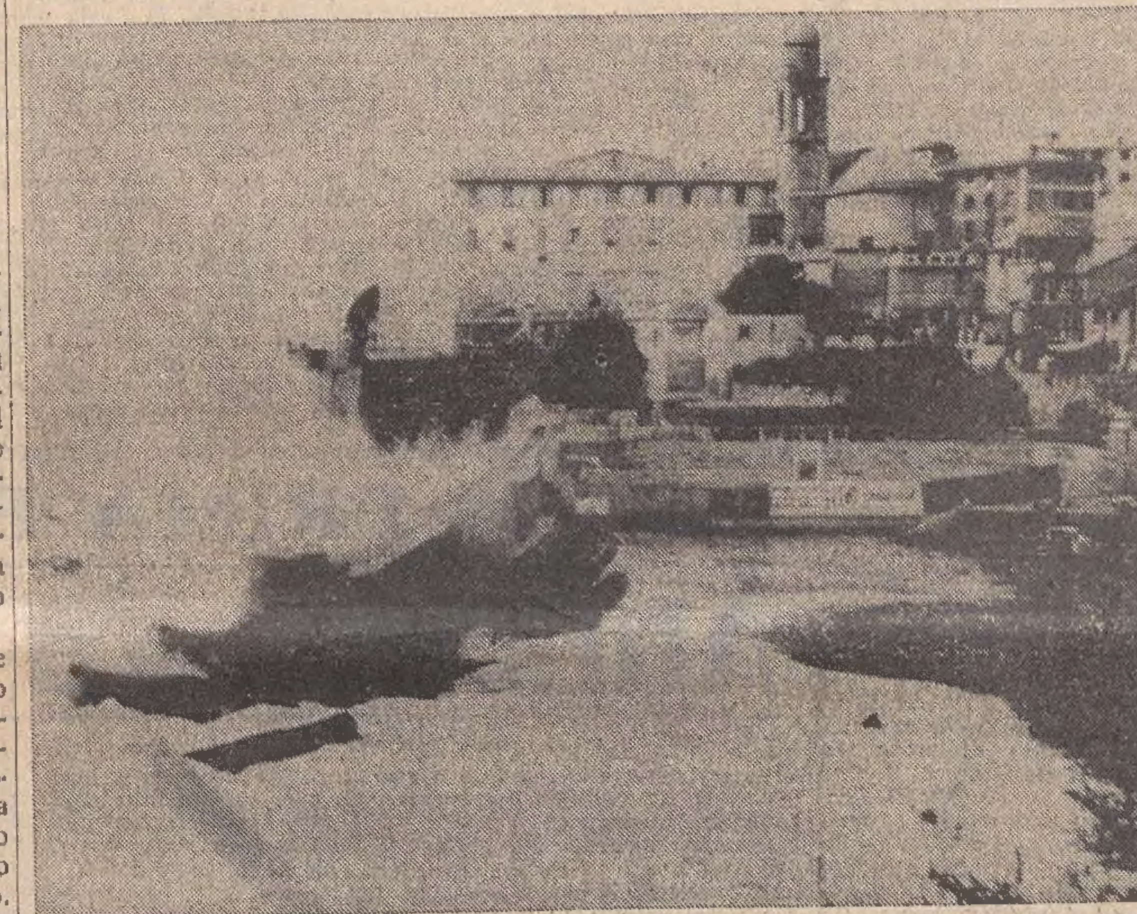
Più di mille i morti in Perù



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lima — Le vittime della frana precipitata sul campo minerario di Chungar sarebbero più di mille. Migliaia di persone attendono i soccorsi nei villaggi isolati. Notizie dettagliate in XI pag.

Primavera con il broncio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Il «ponte» festivo di San Giuseppe e l'inizio della primavera sono stati guastati dal maltempo in parecchie zone d'Italia: pioggia, neve, valanghe con vittime, mareggiate. Qui, nella foto, il porticciolo di Nervi sulla riviera ligure, battuto da ondate del mare in tempesta

A RITMO SERRATO LE INDAGINI SUI MOVIMENTI EXTRAPARLAMENTARI DI DESTRA

Quarto fermo a Roma nell'inchiesta sul «golpe»

Interrogato per due ore il commercialista De Rosa, che poi è finito a Regina Coeli
Perquisizione nella casa di Borghese - Introvabile il capo del «Fronte» - La palestra dei parà

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Un altro fermo tra le fila del «Fronte nazionale» e la perquisizione dell'appartamento romano di Junio Valerio Borghese, tuttora irreperibile, sono le due novità di maggior rilievo nell'inchiesta sul presunto tentativo di «golpe». Il fermato è il commercialista Giovanni De Rosa, di 61 anni, prelevato questa mattina dalla sua abitazione dagli agenti dell'ufficio politico della questura che lo hanno accompagnato al Palazzo di giustizia dal sostituto procuratore Vitalone.

Dopo un interrogatorio di due ore il De Rosa è stato tradotto al carcere di Regina Coeli. Il magistrato infatti, ravvisando a suo carico indizi di reato in concorso con le altre persone arrestate ieri, ha disposto nei suoi confronti il fermo per 48 ore. Entro questo termine il dott. Vitalone dovrà decidere se rilasciarlo o tramutare in arresto lo stato di fermo.

Nel corso dell'interrogatorio odierno il dottor De Rosa avrebbe parlato della sua conoscenza con Borghese e con gli altri membri del «Fronte nazionale», negando tuttavia di essere al corrente di «fatti particolari». Il De Rosa è un «procacciatore di affari», della società milanese «Simpress», la cui sede era stata perquisita nei giorni scorsi dalla polizia, così come l'abitazione del consigliere delegato della stessa società, Giovanni Morandi.

Ai giornalisti, la moglie del De Rosa ha detto: «Non mi risulta che mio marito si sia mai occupato di politica. Non riesco a capire che cosa sia accaduto». La casa del fermato è una di quelle che erano state perquisite giovedì scorso. In tale occasione gli agenti della squadra politica avevano sequestrato un'agenda dove erano scritti alcuni indirizzi.

Oggi, come abbiamo detto, la polizia ha perquisito il piccolo appartamento in via Guido Banti, nel quartiere romano di Tor di Quinto, abitato da Borghese. L'appartamento, di proprietà della signora Seraffi, fu affittato al Borghese un anno fa; è composto da una camera da letto, un soggiorno e servizi, e si trova al terzo piano.

La perquisizione si è svolta alla presenza dell'avv. Paolo Appella ed è durata sei ore. Gli agenti hanno sequestrato un oggetto cilindrico (la cui natura non è stata rivelata) contenuto in un sacchetto di carta e una busta contenente documenti. Lo avv. Appella ha poi detto ai giornalisti che i documenti sequestrati dalla polizia sono «di nessuna importanza».

Il portiere dello stabile, Angelo Iotti ha visto per l'ultima volta il principe Borghese quattro giorni fa. Gli inquilini del palazzo ricordano di aver notato molto raramente il Borghese anche perché ai piani superiori si accede direttamente attraverso l'autorimessa. Secondo quanto è stato riferito dal portiere, la polizia si era già recata in via Guido Banti venerdì scorso, senza però trovare Borghese.

Anche Dante Patrignani, un giovane che sostituisce spesso il portiere, ha affermato di aver visto Valerio Borghese per la ultima volta quattro giorni or sono. Si è appreso anche che il principe riceveva poca corrispondenza: quasi esclusivamente una o due lettere al mese dalla Francia, apparentemente spedite sempre dalla stessa persona.

Un inquilino dello stabile, che abita in un appartamento al piano terreno, ha detto di aver notato circa quindici giorni or sono una vettura della polizia, con targa civile, sostare a lungo davanti alla casa, senza però sapersi dare una spiegazione del fatto.

Il titolare del bar «Fleming», che si trova a circa duecento metri di distanza, e cioè al termine di via Banti, afferma di aver visto Borghese per l'ultima volta la mattina dell'11 o del 12 marzo scorso. Si era recato nel bar tra le 10 e le 12, come faceva quasi tutte le mattine: vestiva un soprabito color cammello e un colbacco grigio; è ripartito a bordo della sua «850» color beige.

Quando stamani è giunta la polizia, in portineria si trovava soltanto la moglie del portiere, la quale ha incaricato il figlio di accompagnare gli agenti fino all'appartamento abitato da Valerio Borghese. Poco prima delle 15 gli agenti hanno chiesto in prestito al Patrignani, che nel frattempo era giunto sul posto, una macchina per scrivere che è servita per redigere il verbale della perquisizione.

Intanto mentre proseguono a ritmo serrato le indagini, il principe Borghese non è stato ancora trovato. Avvisi di ricerca sono stati diramati a tutti i co-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

SOSTENUTA LA PIENA RISPONDENZA DEL PROGETTO AGLI ACCORDI PREVENTIVI

Colombo risponde all'ultimatum dei tre sindacati sull'edilizia

«Il consiglio dei ministri ha deliberato nella libertà e autonomia di valutazione che sono suo dovere costituzionale» - Solo in Parlamento le eventuali modifiche

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Questa sera è stata resa nota la lettera di risposta che il presidente Colombo ha inviato ai segretari delle tre confederazioni sindacali sulla casa. In essa Colombo sostiene che tutte le osservazioni mosse alle deliberazioni adottate per la politica della casa, sono oggetto di attento esame da parte del governo, e potranno esser prese in considerazione durante l'iter parlamentare del disegno di legge.

«In ogni caso — sostiene Colombo — il governo manifesterà a lei e ai suoi colleghi una propria approfondita valutazione su tutto ciò che nella lettera delle confederazioni viene definito «mancata corrispondenza» tra il risultato degli incontri del governo con le organizzazioni sindacali e il testo del provvedimento. Ritengo peraltro di poterla assicurare fin d'ora che, il consiglio dei ministri nelle sue deliberazioni, adottate nella libertà e autonomia di valutazione che sono suo dovere costituzionale, ha tenuto pienamente conto delle posizioni sulle quali, negli incontri del 2 ottobre 1970 e del 6 febbraio 1971, si è verificata una convergenza con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali».

«Quanto al tema più generale degli sviluppi della politica di riforme — è detto ancora nella lettera — non posso che confermare quanto più volte ho avuto occasione di dichiarare, e, cioè, che gli impegni assunti innanzi al Parlamento e al paese, saranno assolutamente rispettati; a tale proposito mi è gradito comunicarle che è ormai nella fase finale di definizione il disegno di legge per la riforma sanitaria che sarà quanto prima portato all'esame del consiglio dei ministri».

«Sul tema della riforma tributaria devo ricordarle che, di comune accordo, fu stabilito che essendo tale provvedimento già all'esame del Parlamento, altra strada non potesse essere seguita che quella di un contatto tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e i presidenti delle commissioni parlamentari ai quali l'esame del provvedimento era affidato insieme con i relatori del disegno di legge. Cosa che è puntualmente avvenuta».

La lettera del presidente del consiglio così continua: «Infine, sul tema più generale della politica economica e sociale, con particolare riferimento alla situazione produttiva e all'occupazione, il governo ha già annunciato che è sua intenzione consultare nei prossimi giorni i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori. Pertanto, in data che verrà concordata con lei e con i suoi colleghi, avrà luogo l'incontro sulla politica della occupazione e del Mezzogiorno che con la sua lettera viene sollecitato.

«Tale incontro e un'approfondita discussione su questi temi sono di determinante importanza in presenza di una situazione produttiva non soddisfacente. Non posso peraltro non ricordare che sulla politica per il Mezzogiorno ha già avuto luogo una prima approfondita discussione con le confederazioni il 10 dicembre 1970, prima che venisse presentato il disegno di legge che è ora all'esame del Parlamento».

Circa la presentazione in Parlamento del disegno di legge sulla casa, e i commenti che il testo del provvedimento ha suscitato, il ministro dei lavori pubblici Lauricella ha rilasciato una dichiarazione nella quale sostiene che il provvedimento «pur essendo presentato dal ministro dei lavori pubblici, esprime la volontà media del governo. I socialisti hanno puntato su alcuni punti qualificanti e questi contenuti si erano precisati negli incontri tra governo e sindacati, e che avevano portato a una larga convergenza sulle linee generali della riforma.

«Considerando l'importanza di una nuova politica della casa e il carattere di costruttivo confronto che ha improntato i rapporti tra governo e sindacati — ha continuato Lauricella — ritengo utile e possibile tenere conto di tutti gli apporti che potranno concorrere a migliorare il provvedimento e ad accelerare l'iter parlamentare».

Malgrado le assicurazioni date dal presidente del consiglio, e le «buone intenzioni» del ministro Lauricella per un nuovo scambio di idee tra governo e sindacati per la riforma della casa, le confederazioni della CISL, CGIL e UIL si riuniranno martedì prossimo per esaminare congiuntamente la risposta di Colombo e valutare se attuare o meno lo sciopero generale già minacciato per la riforma della casa; la prima sensazione è che le tre confederazioni abbiano in animo di proclamare ugualmente lo sciopero.

Continuano, intanto, i commenti al discorso di Forlani. Il segretario del PRI, La Malfa, in un articolo sull'organo di partito, osserva che è necessario affrontare con realismo la grave situazione in cui si trova il Paese, poiché per molto tempo alcune forze di centro-sinistra, i sindacati e le stesse forze di opposizione di sinistra si sono «crogiolati in un ottimismo del tutto privo di fondamento».

Vice

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente della Repubblica s'intrattiene, dopo il discorso, con i millecinquecento maestri del lavoro ricevuti al Quirinale in occasione del convegno indetto nella capitale

RIFERIMENTO AL «COMPLOTTO» IN UN DISCORSO

Saragat stigmatizza le «indegne manovre»

Denunciate anche le illusioni di altri liberticidi
Valutazioni discordanti in seno alla maggioranza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Il tentativo di complotto della destra extra parlamentare di cui si sta occupando la magistratura, è stato stigmatizzato anche dal Presidente Saragat nel suo discorso rivolto a 1500 maestri del lavoro ricevuti al Quirinale.

«Di fronte alle velleità — ha affermato Saragat — o addirittura alle indegne manovre di chi sogna ritorni impossibili a un odioso passato reazionario che ha gettato il nostro Paese nel baratro di una guerra funesta, da cui ci siamo salvati con le lotte di liberazione, unitamente a quelle dei nostri valorosi alleati, e di fronte alle illusioni di coloro che pensano di poter raggiungere le mete della giustizia sociale soffocando la libertà politica, splende di viva luce la nostra costituzione repubblicana che indica a tutti la via del progresso, garantito dalla inseparabile unione della giustizia con la libertà. In questo spirito assume un grande significato l'omaggio che avete reso al Milite Ignoto, come simbolo del sacrificio più alto offerto alla Patria».

In precedenza l'on. Saragat aveva detto: «Sia ben chiaro che soltanto nelle società democratiche, che tutelano i diritti dell'uomo e del cittadino, i lavoratori diventano la classe dirigente. Nelle altre società è sempre subordinato ai gestori dello stato totalitario, fautori di quell'ipertrofico e inefficiente sistema che và sotto molti nomi lusinghieri, ma che in realtà altro non è che inefficiente e oppressivo capitalismo di stato. Nelle società democratiche i servizi fondamentali sono gestiti dallo stato, ma l'atmosfera di libertà in cui ciò avviene è garanzia della loro efficienza, per cui essi veramente concorrono al benessere comune».

Il ministro Lupis, parlando in provincia di Ragusa, ha detto: «In questa faccenda delle indagini sul complotto c'è qualcosa di molto oscuro e di veramente incomprensibile. Tutti i maggiori organi di informazione annaspano alla ricerca di qualche chiarimento che nessuno fino ad oggi è riuscito a reperire, e si oscilla fra il colpo di stato con tutti i crismi della presa del potere con la forza fino ad una marcetta su Roma, che non si sarebbe attuata per mancanza di determinazione o per senso del ridicolo da parte dei promotori».

«Se lo stato di incertezza — ha concluso il ministro — se lo scollamento della coalizione a causa della propensione del PSI per una diretta collaborazione con il PCI continuerà a perdurare, rimarrà sul piano dell'opinione pubblica nazionale un fertile terreno per il germogliare di tentativi eversivi. Quello del quale si parla appare poco serio e poco pericoloso».

Da parte sua «Il Popolo» scrive: «L'emozione suscitata dalle indagini e la curiosità conseguente stanno forse a denotare l'opposto di quanto da alcune parti si sostiene: fiducia nello Stato, estraneità dei gruppi eversivi, consapevolezza che la difesa della democrazia è appannaggio di tutti anche dei singoli cittadini. E questo ci sembra un dato non solo positivo ma fondamentale per ogni riflessione e per ogni prospettiva».

L'«Avanti!» invece giudica errato il giudizio secondo cui il bilancio dell'operazione di polizia sia inferiore all'allarme e alla tensione suscitate il giorno che il ministro degli interni Restivo confermò dinanzi al Parlamento l'esistenza di un nucleo eversivo, intenzionato a compiere un colpo di mano contro le istituzioni. «Innanzitutto — osserva il giornale socialista — abbiamo avuto la conferma di un pericolo di destra, dopo che per tanto tempo il pericolo alle istituzioni era visto da sinistra».

R. R.

La situazione

Il prevenuto tentativo di complotto ha trovato un'eco anche nel discorso che il Presidente della Repubblica ha pronunciato ieri ai maestri del lavoro. «Di fronte alle velleità o addirittura alle indegne manovre di chi sogna ritorni impossibili a un odioso passato reazionario — ha detto tra l'altro Saragat — splende di viva luce la nostra Costituzione repubblicana che indica a tutti la via del progresso, garantito dalla inseparabile unione della giustizia con la libertà». Saragat ha però condannato anche le tendenze liberticide di segno opposto.

Per quanto riguarda le indagini sul «complotto», non si sono avuti grossi colpi di scena. La polizia ha perquisito l'abitazione di Valerio Borghese, che continua ad essere irreperibile (alcune voci lo vorrebbero a Corfù). E' stato operato un altro fermo: Giovanni De Rosa, dello stesso «movimento» di Borghese, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Vitalone e successivamente associato al carcere romano di Regina Coeli.

Sul piano politico, c'è da registrare la risposta che il presidente del consiglio ha inviato ai segretari generali delle tre confederazioni che nei giorni scorsi avevano chiesto la revisione del provvedimento di legge sulla casa. Colombo ha detto che il governo ha pienamente rispettato gli impegni assunti con i sindacati in merito alle grandi riforme, ha instaurato e intende proseguire il metodo della più ampia consultazione, è disposto a prendere in considerazione durante l'iter parlamentare sul disegno di legge della casa le osservazioni delle organizzazioni dei lavoratori. Le centrali sindacali esamineranno martedì il documento e poi decideranno se proclamare o meno il già minacciato sciopero generale.

Crisi di governo nell'Ulster. Il primo ministro Chichester Clark ha rassegnato le dimissioni per protestare contro il rifiuto di Londra di usare maggiore durezza contro i cattolici e contro i rivoluzionari dell'IRA, durezza che il premier, sotto la pressione dell'ala destra del partito unionista, aveva sollecitato nel corso dei colloqui, a Downing Street, con il leader conservatore Heath.

QUIZ DELLA VANONI E «COLPI» DI SCENA

Disperati S.O.S. vengono lanciati da alcuni contribuenti impegnati a compilare la «Vanoni 1971». I casi più controversi sono le quote ammesse in detrazione per carichi di famiglia e la misura dei coefficienti da moltiplicare per i redditi immobiliari.

Prima di contribuire anche noi ad aumentare la drammatica confusione che regna sovrana in uno dei più delicati settori della vita pubblica, non possiamo non rilevare che tutti i cittadini ordinati e rispettosi delle autorità sono stanchi, stufi e arcistufi di continuare a vivere in uno stato di perenne provvisorietà. E' perfino provocatorio il modo con cui vengono presentate, varate e applicate le leggi attuali, specie quelle fiscali. Sono un vero e proprio guazzabuglio. I testi sono scritti in pessimo italiano, le varie norme si contraddicono da un comma all'altro o da un articolo all'altro (chiaro frutto di compromessi assembleari su compromessi politici) e, infine, le norme stesse sono lasciate a mezz'aria, in quanto il più delle volte non vengono accompagnate tempestivamente dai dovuti regolamenti. Di conseguenza ogni nuovo provvedimento viene affidato alla libera interpretazione degli interessati o dei funzionari periferici, costretti a sostituirsi al legislatore, con il poco edificante risultato che a Milano una legge ha un volto e a Roma un altro.

Se sui guasti provocati dal famoso «decretone» avevamo scritto criticamente non tanto per le maggiori tasse che ci ha rovesciato addosso, ma soprattutto per la frammentarietà delle sue disposizioni che hanno creato ai contribuenti molte noie e problemi di non sempre facile soluzione, da inguaribili ottimisti credevamo che almeno per la legge sbandierata dal governo come quella sugli «sgravi fiscali», non ci sarebbe stato bisogno di «chiacchierarla», anche perché era convinzione comune che i suoi benéfici effetti avrebbero immediatamente raggiunto i contribuenti più modesti, convinzione del resto avvalorata dai discorsi domenicali dei parlamentari in libera uscita. Invece, giunti all'ora della verità si è avuto il colpo di scena. «Contr'ordine cittadini, gli sgravi fiscali, non si applicano subito ma dal prossimo anno».

Ecco la spiegazione tecnico-giuridica: se è vero, dicono i ministeriali, che da una parte le norme sono andate in vigore con il primo gennaio 1971, dall'altra parte e altrettanto vero che la «Vanoni» che si dovrà presentare entro il prossimo 31 marzo riflette i redditi conseguiti nel 1970. Ergo: ancora per questa dichiarazione tutto resta come prima in materia di minimi imponibili, franchigie e detrazioni.

Verranno, invece, applicate subito — manco a dirlo — le sanzioni più gravi previste dalla stessa legge sugli... sgravi fiscali nei confronti dei contribuenti reticenti o del tutto infedeli. Le pene, oltre ad essere state più che triplicate, saranno estese in una più larga fascia di infrazioni considerate — fino all'anno scorso — semplici errori o veniali omissioni. In termini più semplici, tutto questo giro di parole significa che il contribuente oltre a dichiarare tutto e il vero potrà detrarre dai redditi lordi conseguiti esclusivamente le spese sostenute e documentabili purché siano però fra quelle ammesse dalla legge. In caso contrario il dichiarante corre il rischio di vedersi appioppare le soprattasse per infedele denuncia.

L'inasprimento delle pene, secondo i primi euforici comunicati romani, avrebbe spinto la massa degli evasori a fare addirittura incetta di schede. Ma una notizia dell'altro ieri ha riportato un po' di serenità, assicurando che stampati ce ne sono per tutti.

E chiudiamo, questa nota, parlando dei coefficienti per la determinazione delle rendite immobiliari. Come è noto, alcuni di essi sono stati modificati (eufemismo per non dire maggiorati) dal recente decreto ministeriale 16 dicembre 1970. Quando dovranno essere applicati, fin da quest'anno o dal 1972? Ecco il quesito, per il quale un lettore ha avuto due risposte diametralmente opposte. Sulla questione nessuno poteva avere dubbi, essendo pacifico che trattandosi di un provvedimento aggravante nei confronti del contribuente la sua applicazione non poteva che essere fulminante. Anzi, è andata bene che la sua efficacia non sia stata anticipata di un paio di anni.

Comunque, a conferma, di quanto scriviamo, rinviamo coloro, che ancora avessero delle perplessità sui criteri di applicazione dei nuovi coefficienti, a leggere o rileggere le indicazioni contenute nella scheda stampata a cura dell'amministrazione finanziaria e nella guida ministeriale per la «Vanoni» 1971, con cui si avverte il contribuente che la «inaugurazione» dei redditi immobiliari aggiornati va fatta già con la dichiarazione del 1971. Quindi le interpretazioni in contrasto con lo «invito» rivolto dal fisco sono destituite di ogni fondamento in quanto, oltretutto, la revisione dei coefficienti è stata propiziata proprio dal fatto che i redditi maggiorati influiscono sensibilmente alla formazione dell'imponibile della «complementare» che è soggetta ad aliquote progressive. Con buona pace degli annunciati sgravi.

Santi Corvaja

LA PRIMA CLAMOROSA PRESA DI POSIZIONE CONTRO LE TESI UFFICIALI

CISL: frattura al vertice sulla questione dell'unità

Quasi tutti i segretari delle federazioni, in contrasto con l'attuale dirigenza confederale non ritengono ancora possibile l'unificazione sindacale - Chiesto un nuovo consiglio generale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Grave frattura nella CISL sul problema dell'unità sindacale: un forte nucleo di esponenti dell'organizzazione, che contrasta da tempo l'azione dell'attuale dirigenza confederale in merito al processo unitario, ha deciso, in una riunione svoltasi a Firenze, di «riprendere, sviluppare ed estendere l'opposizione, realizzandone le conseguenze operative in termini politici e organizzativi».

All'incontro era presente la quasi totalità dei segretari delle federazioni nazionali che sostennero il segretario generale Storti in occasione del difficile congresso del 1969, e diversi leader della cosiddetta «terza forza», che durante lo stesso congresso era confluita sulla posizione della federazione dei metalmeccanici (FIM).

Significativa, in proposito, la presenza di Casati, segretario della CISL di Verona, di Paganelli segretario della CISL emiliana e di Romei, membro del consiglio generale della confederazione. Oltre a gran parte delle province erano rappresentate tutte le categorie, dalla agricoltura alla industria, compresi i settori meccanico, tessile e dell'alimentazione.

Hanno partecipato pure personalità del mondo accademico (fra le quali i professori Romani, Grandi, Saba e Zaninelli) che hanno contribuito in modo determinante, fino al congresso del 1969, all'elaborazione della linea politica della CISL.

In aperto dissenso con la tesi della dirigenza confederale, secondo la quale sarebbe possibile l'unificazione nel 1972 con lo scioglimento delle attuali organizzazioni, il «nucleo» ha esplicitamente espresso la convinzione che «non esistano oggi, nel breve e medio termine, in Italia, le condizioni per la unità sindacale organica; e che, quindi, risulta del tutto erronea e forzata la linea seguita dall'attuale dirigenza della CISL, tendente nella sostanza a realizzare senza condizioni l'autoscioglimento dell'organizzazione e la liquidazione del suo patrimonio morale, politico e umano, con grande danno dei lavoratori e di tutta la società civile, nonché delle stesse basi dell'equilibrio politico democratico».

I partecipanti all'incontro sono, invece, convinti che nell'interesse dei lavoratori, della società civile e della democrazia politica, si debba fare ogni sforzo, pur ricercando nell'azione sindacale l'unità operativa, per il raggiungimento degli obiettivi giudicati d'interesse comune «per non far mancare e anzi per valorizzare e sviluppare il contributo originale caratteristico della CISL all'evoluzione del movimento sindacale italiano e al progresso di tutti i lavoratori, così come è stato fatto in passato con risultati che si sono rivelati altamente positivi per i lavoratori del nostro paese».

Hanno poi deciso di dare un seguito a questa prima riunione e alle deliberazioni prese «in tutte le forme consentite e imposte dall'attuale momento drammatico di scelta». Un ristretto comitato sarà incaricato di elaborare e definire un documento da diffondere, e da far discutere in tutta l'organizzazione, e da comunicare anche all'esterno «in modo da creare un'alternativa a quella che si vuole imporre, e con il proposito specifico di sostenerla al consiglio generale della CISL che dovrà essere convocato di urgenza secondo l'impegno preso nell'ultimo esecutivo».

G. d. D.

DA STAMANE A MERCOLEDI'

SCIOPERO DI 72 ORE sulle autostrade IRI

Roma, 20

Dalle 6 di domattina, alla stessa ora di mercoledì, le autostrade dell'IRI saranno senza sorveglianza, per un nuovo sciopero proclamato questa sera, dai sindacati della categoria. All'agitazione non prenderanno parte i dipendenti delle società private che, alcuni giorni fa, hanno deciso di riprendere il lavoro dopo un incontro con la controparte. Negativi sono stati invece giudicati dalle organizzazioni dei lavoratori delle autostrade IRI i colloqui avuti con l'Intersind, *(Ansa)*

DANNO LA «CACCIA» AL VIRUS



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il professor Germano Ricci, capo dell'équipe dei ricercatori del virus dell'epatite virale, e il professor Carlo De Bach, in piedi durante la conferenza stampa tenuta l'altro ieri

NUOVAMENTE DAVANTI AI GIUDICI IL BALLERINO ANARCHICO

PROCESSO A VALPREDA ACCUSATO DI VILIPENDIO

Il reato commesso contro la magistratura nel '69 - Altri cinque sul banco degli imputati - Il dibattimento rinviato al 30 aprile

Roma, 20

Accusato di vilipendio della magistratura insieme con altri cinque anarchici, Pietro Valpreda, principale imputato nel processo per i criminali attentati di Roma e Milano del 12 dicembre 1969, ha fatto una breve apparizione in Corte di Assise, con le manette ai polsi e sempre circondato da una decina di carabinieri. Il processo è stato rinviato al 30 aprile perché la corte era impegnata in un giudizio per rapina.

Pietro Valpreda, insieme con Paolo De Medio, Fernando Visonà, Leonardo Claps, Giorgio Spanò e Giovanni Ferraro, è sotto accusa per la diffusione a Roma di un manifestino, avvenuta nel settembre del 1969.

Nel manifestino era scritto fra l'altro: «Gli anarchici denunciano all'opinione pubblica il comportamento della magistratura nei confronti dei cinque compagni arrestati accusati ingiustamente. Gli anarchici dichiarano che questa repressione non avviene a caso, ma tende a colpire tutti i militanti rivoluzionari per coprire le spalle alla reazione politica, militare ed economica. Alcuni compagni anarchici iniziano lo sciopero della fame per indurre la magistratura ad assumere una posizione legale circa la scarcerazione e l'immediato processo ai compagni».

Per questo manifestino Valpreda e i suoi compagni vennero già processati in pretura: la accusa era di averlo diffuso senza l'autorizzazione. La sentenza fu di assoluzione per insufficienza di prove. Il giudice, però, non entrò nel merito dello scritto. Successivamente è stato aperto il nuovo processo, con l'accusa di vilipendio della magistratura. *(Italia)*

UN DISCORSO A TRENTO

IL MINISTRO PICCOLI sull'unità europea

Trento, 20

Il ministro delle partecipazioni statali, on. Flaminio Piccoli, parlando al convegno internazionale sull'unificazione europea indetto a Levico dal movimento giovanile della DC trentina, per discutere il tema: «Aspetti sociali ed economici del processo di unificazione europea», ha ricordato che il 9 febbraio 1971, data di avvio alla realizzazione dell'Unione economica e monetaria, potrà diventare un momento storico dell'Europa nella misura in cui i paesi della comunità sapranno superare le resistenze che indubbiamente interverranno nel corso del processo di unificazione.

Secondo l'oratore, la principale difficoltà si riferisce alla armonizzazione tra la politica monetaria e quella economica. Per arrivare ad una moneta unica europea non si può che partire da una graduale attenuazione delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle attuali monete dei vari stati comunitari. Ma questa attenuazione non si traduce in un grave danno economico per qualcuno di essi solo se le singole monete nazionali hanno una rispettiva corrispondenza con beni prodotti. Quando, invece, tale corrispondenza non c'è, quando sono in atto processi inflazionistici, quando circola carta-moneta che non ha corrispettivo di beni e di servizi, l'annullamento dei tassi di cambio si ritorce a danno di quei paesi i quali, in regime di libero mercato, hanno un'economia sana, solida.

Sono note — ha poi detto il ministro — le difficoltà francesi per quanto riguarda l'automatismo nel passaggio delle fasi che debbono portare alla nascita di istituzioni europee sovranazionali. Noi non drammatizziamo queste difficoltà. Rileviamo soltanto che l'Italia — la quale ha portato un grande contributo di impulso e di mediazione anche in questa fase di vita europea — ha anch'essa le sue difficoltà, ma non le pone di traverso al cammino dell'integrazione europea. *(Italia)*

Il «girotondo» anarchico



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Duecento anarchici si sono radunati ieri in piazza Aquileia, nei pressi del carcere di San Vittore, per manifestare a favore dei detenuti politici e comuni rinchiusi nelle carceri milanesi. In corteo, i manifestanti hanno compiuto diversi giri attorno alle mura del carcere, scandendo slogan libertari. Non si sono verificati incidenti e la polizia non è dovuta intervenire

L'AGGUATO DELL'ASSASSINO E' STATO FAVORITO DALL'OSCURITA'

Giovane operaia a Milano uccisa a coltellate sotto casa

Benché gravemente ferita si era trascinata fino alla portineria: ma è deceduta all'ospedale Si cerca un uomo visto fuggire dopo il delitto - Oscuri i motivi all'origine del fatto di sangue

Milano, 20

Una giovane donna, Graziella Valentini, di 24 anni, è stata uccisa questa sera a coltellate in un appartamento in viale Montenero 24, a Milano. La donna è morta subito dopo il suo ricovero in ospedale. Graziella Valentini era nata in provincia di Mantova e abitava in un'unica stanza al primo piano dell'edificio, in viale Montenero; viveva sola e lavorava come operaia nella ditta «Alemagna».

Questo pomeriggio — secondo quanto ha riferito la custode dello stabile, Velia Zambolin, di 42 anni — la Valentini è uscita di casa verso le 15, in compagnia di un uomo dalla apparente età di 35 anni, piuttosto basso di statura, che la Zambolin aveva visto altre volte e che pensava fosse il fidanzato. La giovane indossava un cappotto blu e portava un grosso sacco di plastica contenente biancheria, che ha lasciato poi in una vicina lavanderia.

«Saranno state le 18.30 — ha detto la Zambolin — quando mi sono trovata di fronte in portineria la Valentini, che chiedeva aiuto. L'ho fatta entrare e ho capito che era successo qualcosa di grave. La ragazza, infatti, aveva il viso stravolto e si comprimeva l'addome. Ho fatto appena in tempo a vedere che perdeva molto sangue, poi la giovane è caduta in terra. Mi sono messa a gridare ed è accorsa gente. Ho telefonato alla «Volante» e pochi minuti dopo è arrivata una autoambulanza, che ha portato via la Valentini».

Le indagini della polizia hanno accertato che la giovane è stata colpita sul portone di casa con tre coltellate. L'arma del delitto — un grosso coltello da cucina appuntito e lungo una ventina di centimetri — è stata trovata sul luogo della aggressione dalla polizia. La Valentini, pur ferita gravemente, si è trascinata lungo l'androne dello stabile per una quindicina di metri ed è crollata una prima volta al di là della vetrata che immette nel cortile. Si è poi rialzata, ha percorso altri cinque o sei metri, fino ad arrivare davanti alla custode.

L'omicida sarebbe stato visto da un cliente di un vicino bar e dalla titolare di un negozio, Ada Cinquini, di 58 anni. Secondo le due testimonianze, l'uomo sarebbe alto circa 1,75, stempiato, vestito di grigio, che la Cinquini ha visto fuggire verso corso Porta Vittoria.

Graziela Valentini, prima di lasciare oggi pomeriggio il caseggiato dove abitava, era entrata in portineria per ritirare una cartolina spedìatele dal fratello, che è militare. Il giovane, come ha riferito la custode, annunciava alla sorella che presto sarebbe venuto a trovarla, in quanto aveva ottenuto una licenza di sette giorni a partire da martedì prossimo. «La ragazza — ha detto la portiera — era tanto contenta per quella cartolina e l'ha fatta vedere anche all'uomo che era con lei».

La giovane, che come si è detto aveva con sé un sacco di plastica con la biancheria da lavare, non si è però recata subito alla lavanderia situata nello stesso viale Montenero; nel negozio, infatti, la donna è giunta verso le 17, come risulta da alcune testimonianze. Era sola e si è fermata nel locale circa un'ora o poco più, il tempo necessario per far lavare ed asciugare i panni. Aveva con sé il proprio cagnolino. L'uomo che l'ha accoltellata deve averla attesa per tutto il tempo che essa è rimasta nella lavanderia. Quindi l'ha seguita fino sul portone di casa per colpirla con selvaggia furia.

La prima persona che si è accorta di quanto stava succedendo è stata la signora Ada Cinquini, che ha un negozio proprio accanto all'androne del caseggiato. «Ho sentito un grande urlo — ha detto la donna — e, poi subito l'abbaiare di un cane. Sono uscita immediatamente dal negozio e ho fatto appena in tempo a vedere quella povera ragazza che si contorceva e un uomo, alto, mi è sembrato anche stempiato, che indossava un soprabito chiaro, correre verso porta Vittoria e imboccare via Bergamo».

La Valentini è stata descritta dai vicini di casa e dalla custode dello stabile come una ragazza tranquilla, riservata, che non ha mai fatto parlare di sé; amante della musica e del canto frequentava una scuola per coristi del teatro alla Scala. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

Altro fermo a Roma

mandi di polizia di frontiera e degli aeroporti, alle questure e alle centrali dell'Interpol. Si continua a credere che l'ex comandante della «X Mas» sia ormai al sicuro in Spagna, ma un giornale di Firenze sostiene che abbia trovato rifugio nella villa di un amico, a Fiesole, dove mesi fa il principe tenne un convegno del «Fronte nazionale».

Una terza versione lo vuole invece riparato presso amici di Trieste. Una quarta, che sia tuttora nascosto a Roma. Borghese fu visto l'ultima volta in pubblico martedì scorso, il giorno prima cioè della rivelazione del complotto, in un albergo di Ladispoli, dove partecipò a una riunione protrattasi dalle 22.30 all'una del mattino. Secondo le affermazioni del direttore dello albergo, all'incontro era presente un gruppo di ufficiali in abiti civili, proveniente da Civitavecchia.

In serata l'agenzia Ansa ha diramato un dispaccio da Atene in cui si ventilava la possibilità che Borghese avesse raggiunto già ieri l'isola di Corfù. Il commissario di polizia di Corfù ha dichiarato: «Per ora non abbiamo alcun elemento per confermare o negare la venuta nell'isola del signor Valerio Borghese».

Che cosa fu a indurre i capi del «Fronte nazionale» a rimandare l'azione progettata per la notte fra il 7 e l'8 dicembre? La domanda ha trovato una risposta abbastanza verosimile. Nell'imminenza della visita (poi rimandata) del maresciallo Tito, erano stati fatti affluire nella capitale diversi reparti di polizia e carabinieri, sia per assicurare il servizio d'ordine che le autorità predispongono in tali circostanze, sia perché era stato annunciato l'arrivo a Roma di gruppi di profughi giuliani e dalmati i quali intendevano inscenare una manifestazione contro la visita di Tito e per rivendicare l'italianità della Zona B.

Questo spiegamento di forza pubblica, non preventivato, avrebbe convinto Borghese e i suoi collaboratori a sospendere ogni cosa, nel timore che i movimenti dei tre gruppi che dovevano convergere sul Viminale non passassero inosservati con tanti agenti e carabinieri per le strade.

Che il raduno ci sia comunque stato non dovrebbero esserci più molti dubbi. Uno dei gruppi si riunì effettivamente nella palestra di via Eleniana, gestita da un gruppo di ex paracadutisti. La conferma è venuta da uno dei titolari del «Centro nuoto Santa Croce», che si trova in via Eleniana, all'interno dello stesso ampio cortile in cui sorge la palestra che è stata ricavata da un ampio capannone appartenente al demanio dello Stato e che reca sul frontale la scritta «Casa del granatiere».

Secondo quanto ha dichiarato il titolare del «Centro nuoto», i paracadutisti hanno preso abusivamente possesso del capannone poco dopo la fine dell'ultima guerra. Qui i paracadutisti — sempre secondo il titolare della piscina, hanno tenuto numerosi corsi di addestramento che duravano di solito uno o due mesi. Durante tali corsi, all'interno della palestra si compivano esercitazioni con funi per il lancio di paracadutisti e nel cortile esercizi ginnici.

Lo stesso titolare della piscina ha dichiarato che i paracadutisti avevano più volte disturbato e minacciato i proprietari del «Centro nuoto»: il loro scopo sarebbe stato quello di scoraggiare il lavoro del «Centro» per poter rimanere soli, e praticamente indisturbati, nello svolgimento della loro attività. L'addestramento era diretto da due istruttori, ed era coordinato da un certo maresciallo Falloppa, triestino, che era sempre presente in palestra. Un altro dirigente dell'attività dei paracadutisti sarebbe stato il maggiore Arcangelo Torricelli, al quale i titolari della piscina più volte si sono rivolti per protestare contro il comportamento dei paracadutisti e contro le loro minacce, senza però ottenere altro, a quanto sembra, che assicurazioni evasive.

I giovani che partecipavano agli addestramenti erano tutti intorno ai vent'anni, ed alcuni provenivano anche da altre città. Da alcuni mesi, all'incirca dai primi del dicembre scorso, gli allievi della palestra frequentavano i corsi indossando una tuta di tipo militare di colore azzurro con un distintivo raffigurante un paracadute inserito in un triangolo. In genere, alle riunioni serali partecipavano dai trenta ai cinquanta giovani.

Il 7 dicembre scorso è cominciato fin dalle 15 un gran via vai dei frequentatori della palestra e, verso sera, sono giunti due autocarri carichi di sedie prese in affitto da una ditta di via dello Scalo di San Lorenzo. Alle 20 circa è cominciata la proiezione del film «Berlino: dramma di un popolo». Erano presenti parecchie centinaia di persone, e in quella occasione sarebbero state viste facce nuove, giovani che, a giudicare dalle informazioni che essi chiedevano prima di entrare, non avevano mai messo piede nella palestra dei paracadutisti. La riunione si è protratta fino a sera tardi.

Nei giorni successivi l'attività dei paracadutisti è apparsa alquanto ridotta rispetto a quanto avveniva nel passato. Da martedì scorso nessuno è stato più visto andare in palestra.

G. R.

GROSSO «BOTTINO» DELLA GUARDIA DI FINANZA A ROMA

BURRO DALL'EST SENZA DAZIO UNA FRODE DI QUATTRO MILIARDI

Il prodotto abilmente «mascherato» - Merce per 5 mila tonnellate

Roma, 20

La Guardia di Finanza ha scoperto un'organizzazione contrabbandiera che, secondo accertamenti, avrebbe importato ingenti quantitativi di burro (cinquemila tonnellate) da paesi dell'Est europeo facendolo passare per merce di altra natura, esente dal dazio e dai diritti di prelievo comunitari, frodando in tal modo quattro miliardi di lire.

Le indagini, svolte dal nucleo centrale di polizia tributaria di Roma, cominciarono nell'estate scorsa dopo che le autorità della Comunità economica europea avevano rilevato nel settore del commercio del burro fenomeni di squilibrio nell'andamento dei prezzi e nel rifornimento del mercato.

E' stata accertata così l'esistenza di varie operazioni commerciali, compiute a nome di società e ditte di comodo o persino inesistenti, organizzate ed eseguite con modalità tecniche idonee a sfuggire alle norme legislative nazionali e comunitarie e tali da mettere gli investigatori in seria difficoltà nel ricostruire i movimenti del prodotto che giungeva in Italia dai paesi dell'Est balcanico, veniva esportato in altri paesi della comunità e tornava ancora in Italia.

In sostanza, alle dogane italiane il burro giungeva confezionato in contenitori da venticinque chilogrammi e coperto in superficie da trascurabili quantitativi di sostanze estranee facilmente separabili che consentivano di dichiararlo a volte come «preparato di farine», cacao, o ancora «salsa maionese» per uso industriale. Su questi prodotti l'importo del dazio da corrispondere è di molto inferiore a quello che si deve pagare sul burro.

Superati i controlli chimici e trasportata la merce su altri carri ferroviari, i contrabbandieri trasferivano il burro, affermando che si trattava di merce prodotta in Italia, in altri paesi della Comunità europea dove alcune ditte specializzate lo separavano dalle sostanze estranee ottenendo nuovamente un prodotto puro che veniva poi venduto in Italia a note aziende dolciarie che lo pagavano però a prezzo di mercato.

Secondo gli accertamenti svolti dalla Guardia di Finanza queste complicate operazioni hanno permesso all'organizzazione contrabbandiera di ottenere negli ultimi due anni profitti per circa quattro miliardi di lire: quanto cioè, a titolo di dazio e di diritti di prelievo, doveva essere corrisposto all'erario italiano e alle casse della Comunità. Gli utili conseguiti hanno giustificato il giro vizioso che è stato compiuto dalle cinquemila tonnellate di burro e le forti spese alle quali sono andati incontro gli otto promotori del traffico, tra i quali tre stranieri, denunciati all'autorità giudiziaria per «contrabbando intraispettivo».

La Guardia di Finanza ha mantenuto sul nome dei responsabili un assoluto riserbo essendo vincolata al segreto istruttorio da parte della magistratura che ha assunto la direzione delle indagini. Negli ambienti della Guardia di Finanza è stato fatto notare che questo è uno dei primi casi in cui le autorità italiane hanno compiuto un intervento nell'interesse non solo nazionale ma anche della CEE. *(Ansa)*

NEI PRESSI DI RHO

Padre e figlio travolti e uccisi da un'auto

Rho, 20

Padre e figlio sono stati investiti ed uccisi dall'auto guidata da uno sconosciuto che subito dopo è fuggito. Le vittime sono l'operaio Giovanni Antognazzi di 40 anni, padre di sette figli, ed il figlio Pietro di otto, entrambi abitanti a Rho. I carabinieri di Rho hanno cominciato indagini per identificare l'investitore. *(Ansa)*

ANCORA DUE VITTIME CAUSATE DALLA «MORTE SILENZIOSA»

UNA FUGA DI GAS UCCIDE DUE OTTUAGENARI A MILANO

Un tubo di gomma logoro sarebbe all'origine della tragedia

Milano, 20

Angelo Abate, di 83 anni, nativo di Messina, vetraio; e Massimina Bianchi, di 82, vedova e madre di due figli, sono stati trovati morti nella loro abitazione vittime di una fuga di gas. I due non erano sposati, ma vivevano assieme da qualche anno in un piccolo appartamento di via Lambro, a porta Venezia, facendosi reciproca compagnia.

La scoperta dei due cadaveri è stata fatta da una ragazza di dodici anni, Domenica Squillace, che abita con la famiglia sullo stesso piano dove si trova l'appartamento dove vivevano i due vecchi. La ragazza era molto affezionata alla Bianchi, per la quale sbrigava spesso piccole commissioni in cambio di qualche caramella. Anche stamane, verso mezzogiorno, la Squillace si è recata per far visita alla «nonnina», ha bussato ripetutamente alla porta ma dall'interno non è venuta alcuna risposta.

La ragazza, allora, ha chiamato i genitori i quali, sentendo un forte odore di gas provenire dall'appartamento, insieme ad altri inquilini hanno forzato la porta d'ingresso. I soccorritori hanno trovato la Bianchi seduta, ormai morta, su una sedia a braccioli accanto alla finestra della cucina, con lo scialle sulle spalle.

Nella camera da letto, steso sul pavimento seminudo, giaceva l'Abate, anch'egli cadavere. Sul posto sono subito giunti i vigili del fuoco e un medico che abita nella stessa via, il quale ha constatato la morte dei due vecchi, avvenuta per asfissia. Secondo i primi accertamenti, l'Abate e la donna sarebbero rimasti asfissiati dal gas fuoriuscito da un vecchio tubo di gomma che allaccia la cucina all'impianto centrale e che, logorato dall'uso, si è rotto. *(Ansa)*

NEI PRESSI DI AVELLINO

UNA DONNA UCCISA dal figlio dodicenne

Avellino, 20

Un ragazzo di dodici anni ha ucciso la madre con un colpo di fucile da caccia ed è fuggito per le campagne. Il fatto è accaduto in un cascinale di Rotondi, in provincia di Avellino. Secondo le prime notizie, il ragazzo si è impossessato del fucile, dei genitori che stavano litigando e ha sparato alla madre che è morta sul colpo. Sul posto si sono recati il pretore di Cervinara ed il comandante del nucleo radio-mobile.

Il ragazzo che ha ucciso la madre è Francesco Durante, di dodici anni. Subito dopo il fatto, accaduto in località Toricelli di Rotondi, Francesco è fuggito ed è tuttora irreperibile: i carabinieri della stazione di Cervinara hanno cominciato una vasta battuta nella zona per rintracciarlo. Secondo quanto si è appreso, i genitori del ragazzo, Francesco di 37 anni, contadino, e Carmina Ferraro, di 33 anni, entrambi di Rotondi, stavano litigando, per futili motivi. All'improvviso Francesco, che ha altri due fratelli più piccoli, ha preso il fucile del padre ed ha fatto partire un colpo che ha ucciso la madre. *(Ansa)*

La libertà del poeta

In una recente inchiesta televisiva sulla poesia abbiamo visto il poeta Alfonso Gatto alterarsi nel concitato tentativo di difendere la libertà della poesia, meglio, la irresponsabilità del poeta. La domanda, posta da un giovane di chiara estrazione contestatoria, era se il poeta moderno non stesse in ipotesi badando troppo ai fatti suoi, concentrato nella contemplazione della propria sacra intimità, anziché — come in tesi sarebbe stato suo dovere — occuparsi dei sentimenti di tutti, farsi voce delle istanze di massa, in una parola «impegnarsi» in tutte le possibili rivendicazioni sociali.

No, ha risposto Gatto accalorandosi. Il poeta non ha da essere impegnato da problemi sociali, né da istanze religiose o morali. Il poeta non «si occupa» o «preoccupa» dei sentimenti altrui ma, tutt'al più né è occupato, nella misura in cui tali sentimenti coincidono coi propri interessi, e senza debito alcuno nei confronti di chicchessia.

Una dichiarazione, devo dirlo, che mi ha trovato subito consenziente. Ho simpatizzato perfino con quel momento di appassionato turbamento che offuscava le parole, usualmente di cristallina chiarezza, di quella che considero fra le massime intelligenze poetiche del nostro tempo. La ferma rivendicazione della libertà da ogni obbedienza onora il poeta dalle radici e toglie, o almeno dovrebbe togliere, ogni sospetto di strumentalità nella più alta espressione dello spirito umano.

Il poeta, dice ancora Gatto, non ha da essere né chiaro, né comprensibile né necessariamente compreso. Ha solo da essere sincero. La sua funzione sta nel dire se stesso: agli altri il compito di capirlo — e con ciò capire l'universo — nel modo che ognuno sa e può. Una interpretazione per ogni utente, questa è la posizione vera della poesia, il genuino rapporto fra poesia e critica, fra poeta e fruitore.

Della partita era anche P. P. Pasolini. E anche lui si è arrabbiato, ma per tutt'altro motivo. Gli è seccato che un giovanotto gli rinfacciasse una certa poesia (brutta, lo ha ammesso a denti stretti anche lui) che confinava gli studenti (del Movimento studentesco, ovviamente) nella parte di reazionari nei confronti dei figli del popolo inquadrati nelle file della polizia.

Abbiamo tutti letto quella poesia, o nella rivista per la quale era stata concepita e scritta, o nel rotocalco che se ne impadronì e la divulgò «arbitrariamente». Dice Pasolini ch'era una poesia destinata a una limitata cerchia di lettori. Uscendo abusivamente da tale cerchia ed entrando nei circuiti di massa, non può che esserne risultata distorta. «Leggetemi tutt'intero e non estrapolate una mia parte inserendola innaturalmente in un contesto reazionario col risultato di alterarne il significato».

Francamente Pasolini non convince. Non potrebbe esservi contrastato più radicale fra la posizione sua e quella di Gatto si è gradualmente portato su posizioni di libertà, Pasolini si è sempre più strumentalizzato — è il caso di usare questa brutta parola nel senso gergale contemporaneo — ai fini e dentro i disegni d'una parte politica. Mai come nell'esempio così inopportunamente per il poeta tirato in ballo dal giovane interrogante, la posizione degli «impegnati» è risultata più falsa. Penso che Pasolini ripudierebbe, se lo potesse, la poesia che definiva reazionari gli studenti più avanzati. Ma questi studenti avevano disprezzato il comunismo ufficiale come elemento di quell'aggregato ch'essi rifiutano in toto, parte necessaria della civiltà dei consumi, contrappeso indispensabile della macchina della democrazia di tipo occidentale. Da ciò la necessità per Pasolini, araldo di quel medesimo comunismo tradizionale, di levarsi a difesa dell'apparato, contro la pericolosa anche se confusa eversione degli studenti, spintisi di gran lunga più a sinistra in un movimento di vaga intenzione maoista.

Poeta cesareo, dunque, Pasolini? Non lo ammetterebbe mai, ma è proprio così. Non migliore, moralmente parlando, del Metastasio alla Corte di Vienna o di Orazio a quella di Mecenate. Il poeta che ha rinunciato alla libertà, che lavora su commissione.

Ebbene, ha ragione Gatto, il poeta, deve essere irresponsabile, deve farsi sorprendere dai risultati del proprio genio. Che significa questo verso? chiedeva un lettore a un famoso poeta inglese del secolo scorso. Non lo so, rispose il poeta. Quando scrivo siamo in due, Dio ed io: quando leggo, sono io solo.

Tutto ciò suggerisce tuttavia qualche considerazione. Esiste la vera libertà del poeta? E' libero il poeta che deve pur vivere, mangiare, vestirsi, soddisfare cioè in qualche modo i bisogni primari della vita?

I poeti dovrebbero vivere a carico dello Stato, indipendentemente da ciò che scrivono, dalle opinioni che esprimono, magari sovversive e rivoluzionarie, e addirittura con la facoltà loro riconosciuta di starsene zitti, di non dire nulla. Chimere, ovviamente. Nessuno Stato, in concreto, consentirebbe di sovvenzionare i rivoluzionari, fossero pure poeti!

Ma, in termini più ragionevoli e pratici il quesito si pone ugualmente. E' più libero il poeta (l'artista in genere) che fa della poesia la propria professione, cioè la fonte del proprio sostentamento, oppure quello che ricava pane e companatico da altre fonti e canta senza lo stimolo pressante del bisogno quotidiano?

E' un'antica diatriba quella tra i professionisti e i dilettanti. I primi, che talvolta fanno la fame, pongono in ciò una ragione d'orgoglio e disprezzano i secondi, colpevoli di barattare l'ispirazione col pane. Ma è davvero più genuino un poeta solo perché vive dell'arte sua, rifiutando i compromessi della vita? O non piuttosto lo sono coloro che accettano di fare meno poesia, di dare nel corso della vita un prodotto quantitativamente più modesto, ma non condizionato dal bisogno? Abbiamo esempi sulla punta delle dita: Guacci, per fare un nome di casa nostra che tutti ricordiamo con commozione, il Guacci dei concertini, dei fiori, dei carabinieri, è forse un pittore minore perché nella sua esistenza (ahimé troppo breve!) di funzionario di banca, trovò il tempo di produrre soltanto cinquecento quadri? (E non cinquemila, quanti bisogna averne invece prodotti, secondo i mercanti d'arte, per «fare mercato»). Io lo considero un grandissimo pittore, un insigne poeta, portatore di un personalissimo messaggio di dolcezza, umanità, incantata nostalgia. Non dipingo più alla luce del giorno, mi diceva, quando ci trovavamo al Caffè Miramare, lui evaso per pochi minuti dalla Banca d'Italia, e io uscito dal tribunale e sulla via di ritornare alle scartoffie dello studio. Dipingeva di notte, dopo cena, nella bassa luce d'una lampada a cono, nell'ombra il resto della stanza, un mondo di colori tutto di fantasia, interiore, féerique. E io di notte scrivo, chiuso tra quattro pareti, dimentico della giornata di lavoro che ho lasciato fuori della porta, solo coi miei fantasmi.

Dilettanti? Non so, forse è per consolarmi della mancanza di coraggio, di quel coraggio che, secondo la legione dei professionisti, dovrebbe indurre a un certo momento l'artista a buttare alle ortiche il mestiere del pane, che mi dico: ma è solo a questo prezzo che uno è veramente libero. Libero con tutta la notte davanti, avendo assolto di giorno i doveri di cittadino e capofamiglia. Libero di dire o non dire, di esprimere la propria poesia senz'altro giudice che la propria coscienza. Una poesia che non ha necessariamente da essere venduta, e perciò non ha da piacere a questi o a quelli, obbedire a un credo politico piuttosto che a un altro, essere insieme merce di scambio e strumento (magari piccolo) di potere.

Non so dove sta la verità, ma com'è rassicurante non far professione di poesia!

Manlio Cecovini

UN «IMMORTALE DI FRANCIA» CHE VANTA UNA MADRE TRIESTINA

VALÉRY MEZZO ITALIANO «DEGNO DI UN CATTIVO GIORNALE»

Così giudicò lo scrittore del «Cimitero marino» una commissione incaricata di cercare dei redattori - Ebbe dal Mediterraneo i suoi primi diritti d'autore

Quando Paul Valéry, alla ricerca di un impiego, si presentò ad un concorso per il posto di redattore, il compito da lui svolto ebbe, come riferisce la duchessa Edmée de La Rochefoucauld, il seguente giudizio della commissione: «Il soggetto non è trattato. Il francese è barbaro. Il candidato è uno spirito assolutamente nuvoloso, che non sarà mai un redattore. Il suo posto è in un cattivo giornale. E' un volgare decadente, di cui l'amministrazione non sa che farsi». Invero, però, alla possibilità di quella sistemazione Valéry, prima d'allora, non aveva mai pensato. Innamorato del mare, egli avrebbe voluto diventare ufficiale di marina, ma tale sua aspirazione aveva incontrato la tenace opposizione paterna.

La notte di Genova

La partecipazione al concorso di cui s'è detto fu posteriore di due anni alla famosa notte di Genova, quella dal 4 al 5 ottobre del 1892, di cui il poeta ebbe a scrivere in seguito: «Notte spaventevole, passata seduto sul letto. Uragano dovunque. La mia stanza abbagliante ad ogni lampo. E tutta la mia sorte si giocava nella mia testa. Notte infinita. Forse effetto di quella tensione dell'aria e dello spirito. E quelle crepe violente e raddoppiate del cielo, quelle illuminazioni brusche scattanti fra i lembi di calce nuda...». A Pierre Louys, molti anni dopo, egli scrisse: «Voglio ricordarti che tutta la mia vita intellettuale è dominata dall'avveniemnto del 1892. Da allora mi sono gettato in una specie di rigore, per salvarmi dal pelago delle sciocchezze». In quella memorabile notte, Valéry immolò tutti gli idoli falsi della letteratura «per sottometterli — disse — a quello che bisognava creare: l'idolo dell'intelletto».

Dove passò, a Genova, il poeta la tempestosa notte del suo sconvolgimento, che fece rovinare il passato e nascere il personaggio a cui era riservato un pieno trionfo? La casa fu scoperta dallo scrittore italofilo Gabriel Faure, il quale dice che a Valéry Genova fu estremamente cara, più di Firenze, dove trovava «sgradevole quella pistola di opere d'arte puntata senza tregua contro la mia faccia». Ma il suo particolare amore per Genova si può capire. Sua madre, Fanny, era figlia di Giulio Grassi, un ardente patriota triestino, e figlioccia dell'ammiraglio Bandiera. Giulio Grassi, che aveva avuto molestie dalla polizia austriaca, nel 1861 andò a Sète (già Cette), città francese del dipartimento dell'Hérault, ed ivi la figlia Fanny conobbe e sposò Bartehlemy Valéry. La di lei sorella, Vittoria, sposò invece un genovese, Gaetano Cabella, e quindi trascorse la sua vita nella città ligure. Paul, nato nel 1871, quando fu adolescente, venne mandato ogni anno a passare il periodo delle vacanze estive presso gli zii di Genova. E dell'estate del 1887 egli farà poi a Valéry Larbaud, in una lettera, questa rievocazione: «Avevo sedici anni. Si andava da Genova a Nervi. Una colazione leggera e, appena bevuto il caffè, in acqua! Tre o quattro ore d'acqua calda e profonda, tra le rocce. Si saliva sullo scoglio, ci si ributtava in acqua, indefinitamente. Quelle impressioni di sole familiare e di acqua mordente, di vita consumata seminudi, di tempo ardentemente perduto, sono rimaste a lungo in me allo stato di risorsa e d'ideale».

La stessa figlia del Valéry, Agathe (sposata Rouart), cadde in errore nella ricerca della casa della notte famosa, indicando quella della Salita Santa Maria della Salute, in cui gli zii Cabella si erano trasferiti solo nel 1901, ben nove anni dopo, cioè, l'avvenimento. Prima, essi avevano abitato in una casa della Salita San Francesco, «dietro il corò di San Luca», com'è scritto nell'indirizzo di una lettera che un compagno di scuola mandò al giovanissimo Paul in data 6 settembre 1887. Sulla facciata di questa casa, il 7 maggio del 1955, nel decennale della morte del poeta (avvenuta a Parigi il 19 luglio 1945), a seguito di richiesta di Gabriel Faure e di Lionello Fiumi, il quale aveva condotto un'intensa campagna di stampa, venne apposta una lapide dal Municipio di Genova, che organizzò solenni cerimonie, a cui parteciparono numerosi letterati franceni.

Dell'infanzia del poeta il Fiumi, nelle suo «Note su Paul Valéry» (con alcune traduzioni di liriche), pubblicate nel 1962, ricorda che il fanciullino s'incantava alla vista del mare, cercando di riprodurre con disegni le sue impressioni, e narra due episodi, che sono quasi sintomi premonitori del suo «destino mediterraneo». Un giorno il piccolo, condotto a passeggio sul lungomare da una giovane domestica, essendosi questa distratta a causa delle attenzioni rivoltele da un sergente, corse sul ciglio dell'acqua e vi cadde dentro. Fu salvato da un passante, che portò il bambino svenuto in una casa vicina, dove gli furono prestate le cure occorrenti. «Chi ci dirà mai il nome di quel provvidenziale salvatore, che non sapeva di serbare al mondo una gloria dell'avvenire?», si chiede Fiumi. A dodici anni, il ragazzetto dipinse una marina e, riservandosi di far dei ritocchi al suo lavoro l'indomani, lo lasciò in custodia ad una guardia portuale. Ma l'indomani non ritrovò più il dipinto, che era stato acquistato da uno sconosciuto per la somma, allora ingente di dieci lire. Commenta il Faure che «il Mediterraneo procurava già al Valéry i primi diritti d'autore».

Il porto natale

Grandissimo fu il fascino che sull'animo del poeta esercitò il Mediterraneo, ispiratore dei versi sublimi di «Cimitière marin». Egli scrisse di dovere al suo porto natale «l'amore del mare latino e delle civiltà incomparabili che si fondarono sulle sue rive». E disse pure: «Mi sembra che tutta la mia opera risenta della mia origine. Il Mediterraneo non ha cessato, dalla mia infanzia in poi, di essermi presente, sia agli occhi, sia ollo spirito».

Il suo amore del «mare latino» si accompagna all'amore per l'Italia e soprattutto per Genova. Ecco la sua definizione di «italianità», data in una lettera a Valéry Larbaud: «Per italianità intendo le seguenti caratteristiche, che sono proprie degli italiani: semplicità di vita, nudità interiore, bisogni ridotti al minimo, gusto del reale spinto fino all'assenziale, fondo ombroso e leggerezza, ma sempre attenta, noncuranza e profondità, pessimismo contraddetto dall'attività, prontezza alla familiarità, familiarità che prende facilmente vigore da un principio esteso a tutte le cose intellettuali e metafisiche». Per Genova scrisse: «Ho là quanti ricordi della mia infanzia e della mia adolescenza. Ho contratto, là, quante pieghe del mio cervello, di quelle pieghe che nessuna stiratura ulteriore può cancellare».

Dopo la turbinosa notte, in cui erano crollati ai suoi piedi gli idoli insinceri dell'arte, il poeta tornò parecchie volte in Italia, ma ritrovò la sua vita familiare genovese solo alla fine del 1910, quando vi si recò per curarsi di una molesta ipertosse. Si riaffacciò a Genova ancora il 15 maggio del 1933, al ritorno da Barcellona, e l'indomani fu ricevuto con solennità nell'Ateneo. In quella occasione egli vide la Superba «più bella di quel che la potessi mai pensare nei miei ricordi. V'ha del silenzio vicino e del rumore lontano. Le medesime campane che ho udito fanciullo». Alcuni anni prima, il 25 agosto del 1928, aveva scritto al Larbaud: «Sogno molto spesso qual piacere sarebbe per me errare dolcemente con voi per le vecchie vie di «Zena». Città singolare e completa. Non ha avuto né un Canaletto né un Guardi che la dipingessero. Nessuno ha mai sfruttato le sue miniere inesauribili d'acque forti. L'hanno già molto guastata. Voi non avete conosciuto il Molo Vecchio né le viuzze che si snodavano e mordevano la coda del mostro della via Venti Settembre».

Come s'è detto in principio, ancora un paio d'anni dopo aver trovato la via della «verità», dopo cioè la notte di Genova, Paul Valéry veniva giudicato da una commissione di burocrati «degno di un cattivo giornale». Era l'anno in cui egli iniziava i famosi «Cahiers», che dovevano raggiungere le ventottomila pagine (pubblicate in fac-simile a partire dal 1957). Ma solo nel 1917 fece ritorno alla poesia con «La jeune Parque». Da allora si svolse il suo rapido cammino verso la grande ascesa. Ed esso, il 19 novembre del 1925, due anni dopo la pubblicazione della raccolta «Charmes», lo portò ad assidersi fra i quaranta immortali dell'«Académie», sul seggio che era stato di Anatole France.

Vincenzo Caputo

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Il Cairo — Truppe «speciali» egiziane hanno compiuto in questi giorni manovre a fuoco in una zona di addestramento. Nella foto un attacco simulato ad una postazione. Un portavoce ha detto che nell'esercitazione sono state usate munizioni vere



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Francoforte — Lo zoo della città tedesca sul Meno è stato allietato dalla nascita di queste due tigrotte. Ora sembrano gattini ma diventeranno molto presto due grosse tigri della razza Sumatra, già destinate in moglie ai due tigrotti nati qualche tempo fa nello stesso zoo

La rassegna dei libri

La mistica della femminilità

Betty Friedan: *La mistica della femminilità* (Edizioni di Comunità - Milano; pagg. 367; lire 3200).

Come tutte le astrazioni, anche il concetto di femminilità è andato mutando con lo scorrere del tempo. Quale sia, oggi, la sua accezione più generalmente accettata, non è facile dire. Tuttavia non sarebbe male, forse, cercar di precisare almeno i termini del problema, e l'occasione ci è offerta proprio da una donna, la psicologa americana Betty Friedan, pubblicista, scrittrice, fondatrice nel 1966 del National Organisation for Women, nonché moglie felice, e madre di tre bambini.

La Friedan si presenta al pubblico italiano con un libro che ha fatto epoca negli Stati Uniti: «La mistica della femminilità». In esso viene trattato il problema dal punto di vista delle donne americane ma, per quanto strano possa sembrare di primo acchito, la situazione loro non si discosta troppo dalla nostra.

Intorno al 1930-40 — afferma Betty Friedan — l'ideale della donna americana media era la ragazza «che-si-è-fatta-da-sè». Dotata di spirito d'iniziativa, di coraggio, di tenacia, essa amava il proprio lavoro tanto quanto il proprio uomo, considerando l'uno e l'altro componenti essenziali, insostituibili e conciliabili, della propria personalità e della propria esistenza.

Poi la reazione: stampa, cinema, televisione, cominciarono a proporre un nuovo modulo imitativo: lo ideale femminile degli anni cinquanta divenne così la donna sposata, cui erano stati riconosciuti i più ampi diritti a una casa comoda e dotata di tutti gli elettrodomestici, e numerosi figli, a una sessualità piena e felice nell'ambito del matrimonio. Solo questa donna era moralmente sana, solo quelle che si sforzavano d'imitarla potevano sperare di essere soddisfatte di se stesse, conscie di aver adempiuto al proprio compito esistenziale. Da qui alla caccia all'uomo il passo era breve, come era breve il passo dalla caccia all'uomo allo sfruttamento del proprio corpo e del proprio spirito come esca per attirare l'uomo.

Mantenendosi entro questo schema, la donna americana aveva oltre tutto la certezza di svolgere una propria funzione sociale molto importante: «come donna di casa e madre (essa) era rispettata quale compagna paritaria dell'uomo».

Quanto fosse precario ed effimero questo stato di cose, fu dimostrato dopo un decennio appena, allorché il problema femminile «esplose frantumando l'immagine della felice donna di casa americana». Naturalmente, tutti a chiedersi cosa diavolo mancasse, a questa donna, perché si dovesse sentire tanto frustrata, insoddisfatta, nevrotica.

E qui lasciamo da parte per un momento Betty Friedan e guardiamo in faccia la realtà di casa nostra: la situazione, salve le proporzioni, è sostanzialmente simile a quella americana. In tutto il mondo cosiddetto civile, anzi, è possibile assistere oggi al sorgere di movimenti per l'indipendenza femminile: movimenti che assumono a volte forme esasperate e persino grottesche, ma che rivelano senza ombra di dubbio un profondo disagio nel mondo della donna moderna.

Le ragioni di tutto questo sono complesse e le cause che l'hanno determinato ancora molto potenti e ben radicate nell'opinione comune. Ma i tempi sono maturi per un mutamento e in fondo la donna non chiede altro che di essere considerata un essere umano e basta. Dovrebbe essere semplice: e non è. Secondo il nostro modesto avviso, bisognerebbe ridimensionare il problema e precisare con una certa accortezza i termini che si usano per definirlo. All'origine di tutto sta un equivoco: tra la parola «parità» e la parola «uguaglianza». Ora, se è assurdo voler sostenere che la donna è «uguale» all'uomo, è altrettanto assurdo affermare che non gli è «pari». Come il bianco e il negro, insomma: non sono uguali, perché le loro caratteristiche biologiche e somatiche divergono per molti aspetti: ma sono pari, cioè la loro dignità deriva dalla comune umanità e non dal colore della loro pelle.

Tutto qui; basterebbe che la gente si convincesse di questo, e il problema femminile sarebbe risolto. Se ne dovrebbero convincere prima di tutto le donne, che troppo spesso continuano a sentirsi esseri inferiori, «cittadini di seconda classe». Quando le donne, tutte le donne, o, per lo meno, la stragrande maggioranza di esse, si sentiranno «pari» agli uomini, il disagio attuale — e secolare — sarà eliminato per sempre.

La femminilità, bene prezioso secondo alcuni, palla al piede, catena, schiavitù secondo altri, resterà salva comunque, proprio perché «parità» non significa «uguaglianza». A volte le idee più ovvie sono appunto quelle che più difficilmente vengono accettate dalle masse: come quelle della questione razziale, appunto. L'emancipazione della donna e l'emancipazione dei negri vanno infatti di pari passo, almeno negli Stati Uniti, dove si tenne il primo convegno sui diritti della donna più o meno negli anni in cui il movimento per la liberazione degli schiavi stava assumendo proporzioni di forza politica.

Inutile dire, a questo punto, che il libro di Betty Friedan è fondamentale per tutte le donne che hanno a cuore la propria dignità, il proprio benessere, la propria umanità; e anche — particolare importantissimo — la dignità il benessere l'umanità dei loro uomini.

C. S.

O

Maurizio Fanni: *Mosaico d'ombra. Azalee* (Ed. Società Litografica Grafad, Trieste, lire 800) — Si direbbe che il mondo di Maurizio Fanni sia visto in trasparenza. Alberi, cielo, mare appaiono eterei. La descrizione accarezza e fugge prima di diventare accordo. Egli cerca di trovare attraverso le cose la sua voce nascosta. Quando riesce ad estrinsecare la sua umanità, ottiene risultati felici: Finirà — il travaglio — di questo labirinto di strade — dove i visi che s'incontrano — non sanno d'amarsi. Giunge a ciò, restringendo il suo orizzonte e chinandosi ad ascoltare i tremori: chiuso fra alberi disseccati — inghiottito — come un cielo nella nebbia. Cogliendo la tenerezza che sboccia dal pensare la madre: Così — i tuoi occhi — come paesi che il tempo consuma — s'empiono di luce. La sua vocazione sarebbe la semplicità: Desiderio — d'una creatura — come te — inerme fra umili cose. — ma per arrivarci deve resistere al facile fascino dell'immagine creata dalla parola e lasciare che il sentimento per sua forza intrinseca si faccia tale.

O

Luca Goldoni: *Il pesce a mezz'acqua* (Ed. Cappelli, lire 2200) — Professione dell'autore: giornalista. Puntualizzazione puramente informistica. L'attacco, stile preciso e tagliente, dice subito tutto. E non si smentisce fino in fondo. Sprofondato per mestiere nel materiale umano, ce ne dà un resoconto divertente e inquietante. A rigore, si potrebbe dividere il libro in due parti. Nella prima parte troviamo «il pesce a mezz'acqua» vivisezionato con le sue manie, mode e differenze latitudinali. Sulla autostrada trovi quello che, coerentemente ai dettami del dinamismo moderno, concentra in un'unica quantità di tempo, profitti vari. Costretto ad ore di autostrada per lavoro, dedica ogni viaggio a un compositore. Lo sportivo è affascinato dalla coreografia dell'abbigliamento, ma alla «corvée» dell'allenamento sopravvive solo qualche mistico che, però, il sacro fuoco finisce per rendere commovente. Vacanze a cavallo? Sì, ma in salotto, ovvero al maneggio a ostacoli. Si ricorda però un'eccezione. Una cavalcata dal Veneto in Svizzera... per purgare un cavallo: gli avevano fatto ingoiare due etti di preziosi. Col calcio però, attenzione!, diventa una cosa seria. (Forse perché si guarda altri fare dello sport?). Allora, guai al calciatore che si faccia vedere in giro dopo l'ora stabilita. «Il pesce» s'indigna se con la scusa della madre malata il calciatore parte tre giorni con la moglie. Al che argutamente l'autore commenta: la ragazza di buona famiglia finirà per rompere il fidanzamento col centravanti famoso e sposerà il parroco che i «ritiri» li fa una volta all'anno. Notevole la bravura con cui il Goldoni, dalla satira mordace condotta nella prima parte a volo d'uccello e con scrittura agile e pepata, ci fa planare su problemi esistenziali di drammatica attualità. E qui scandaglia a fondo, con rigore scientifico, senza che per questo lo stile s'intorbidi. «Il pesce» boccheggia di fronte alla domanda: dove andiamo? Rapporto uomo-computer; si è appena posto eppure gli interrogativi che pone investono tutto il raggio d'azione umano. Rapporto padri e figli; un problema che è un dilemma. Le soluzioni sono avveniristiche o di ritorno al gruppo tribale, ma le teorie che trovano applicazione sono ancora lungi dall'alleviare la sofferenza del disadattamento. E qui si impone l'opinione dell'autore che ha l'aria d'un messaggio: «Forse, per tanti giovani, il traguardo è questo: una famiglia patriarcale senza patriarca».

A. D.

O

Carlo Frixone, attualmente impegnato nei servizi editoriali di una industria petrolifera e preparato in lettere e filosofia dall'università di Napoli, ha avuto recentemente occasione di esporre i suoi sentimenti tramite la collana «quaderni di poesia 1970», della casa editrice Rebellato di Cittadella di Padova, con una quarantina di componimenti avarissimi di segni di interpunzione, scompartiti da allusive strofe, ignari delle lettere maiuscole e generosi di sagaci raffronti con le cognizioni tecniche più avanzate e attuali. Il titolo del volume, fornito di allucinanti disegni di Sergio Degipo come in un certo qual modo li pretende il testo, è «la luna al collo».

Il Frixone comincia e diremmo, per stare al suo gioco, si elettrizza indotto da correnti sensuali non preoccupandosi delle alte tensioni dimostrando con accenni di contrarietà per «il trionfo degli stantuffi», presentimento per una prossima distruzione totale dell'umanità.

«La sera prenderemo tre gocce di luna / nel bicchiere celeste / mi darai una mano diversa / sentiremo così male / che l'amore farà contatto / e bruceremo» è anche stampato sulla copertina, ed è questa la conclusione della pagina che delinea la fine d'ogni evento naturale. Lo stile di Carlo Frixone si addice alla sua moderna ideologia.

O

Il pescatore poeta Gaetano Telloli — nato a Follonica e cresciuto a Marina di Grosseto, autore di tre raccolte di liriche tra cui quella «Girovaga e altre poesie», pure da noi riconosciuta valida opera artistica per la limpida genuinità espressiva maturata dalla esperta conoscenza degli elementi, benigni e avversi, e sviluppatasi sulla costa toscana che gli è maestra di lingua e di vita — aveva nel 1968 vinto il premio «R. Gatti» a Bologna con la novella «Eco di Bergamo - Madre» e nello stesso concorso si era classificato finalista con un gruppo di poesie. Ultimamente, in un libretto proposto in antiedizione il Telloli offre l'opportunità di farci sentire quelle sue creazioni riunite sotto il titolo di una di esse: «Pelle di cane».

Logicamente, bello stile, nitidezza e sinteticità a lui congeniali sono presenti pur qui, solo che con «Pelle di cane», ad eccezione di qualche singola pagina, il Telloli svolgendo una tematica graffiante o addirittura arrabbiata su diversi aspetti sociali, par allontanarsi dalla sua più ricca e innata spiritualità creativa che ci piaceva riconoscergli proprio per l'accento inconfondibile che il contatto con il mare e la vita in Maremma avevano dettato al suo essere provato dalle intemperie e dalle vicissitudini a lui più vicine.

Ci sia concesso quindi di segnalare come l'ispirazione che dà il titolo alla pubblicazione: «Statale 322: / su questa strada / mi consumo la vita / ogni notte / come la pelle di cane / schiacciata sul dosso» e quella che chiude la raccolta: «Con queste mani crocefisse / ogni notte / in acque violentate / mi sento vicino a te / Signore / se pur pescatore di scaglie», degne di elogio entrambe, raggiunga ben più spaziosi confini poetici la seconda.

S. P.

In cucina a Trieste, tra ricordo e fantasia

Con i «mùssoli» un po' di vero mare



I «mùssoli» sono informi molluschi dalle ruvide valve spigolose, simili a schegge di scoglio, a incrostazioni marine su frammenti di relitto ripescati dal fondo. Dentro invece si rivelano in polpa, abbondanti, d'un sapore magari non prelibato, non finissimo, ma schietto e gradevole, che appunto piace per la sua genuinità, per il suo autentico salso di mare. Forse però (com'è di certa insipida frutta squisitamente profumata), a un primo assaggio possono deludere; rischiano di conceder meno, molto meno di quanto il loro buon odore promette. Quel loro buon odore, infatti, che d'improvviso ci sorprende per la strada, d'autunno, quando già ce n'eravamo dimenticati; inconfondibile odore, che a distanza si spande caldo nell'aria, in larghe spire, e solletica e stuzzica: saporoso, pregnante, fin quasi irritante per eccesso di stimolo olfattivo. Vero odor di mare, insomma: di mar cotto, di mare bollito, di brûlé o di consommé di mare; che subito mette addosso una gran voglia di darci dentro e far tale una scorpacciata di «mùssoli» da saziarsene una volta per sempre.

I «mùssoli» si cuociono sulla fiamma viva, in padella, ben coperti da un sacco bagnato; dopo dieci minuti, allo schiudersi dei gusci, sono a punto e si mangiano bollenti, con sopra spremute due gocce di limone. Per quanto so, a Trieste lì hanno sempre smerciati in esclusiva le popolane «mussolere»: all'incrocio delle vie, su lunghi banchi col fornello a carbone; da novembre a marzo, in concorrenza con le caldarroste. Ma oramai vanno rapidamente sparendo; anzi, sono pressoché scomparsi. Tra le rarissime bancarelle che negli scorsi anni ancora resistevano, una si accampava addirittura sull'imbocco di piazza dell'Unità; lì dove lo sventramento del borgo antico è una immensa frana di alti muri, di spaccati di case, di calli e viuzze recise nette sul vuoto. Vista così, rustica e alla buona, nel freddo bagliore del neon, tra lucide automobili in sosta, con la TV e i juke-box che imperversavano dal bar di fronte, la superstite bancarella da quartiere del porto appariva irrimediabilmente spaesata, anacronistica, invocava simpatia e solidarietà, suscitava una tenerezza malinconica.

E allora tanto vale rifarsi al passato, alla memoria, ricollocarla al posto giusto, nel clima e nell'ombra del suo lontano tempo perduto. Così facendo, ne deriva che può senz'altro andar bene una cantonata qualsiasi della vecchia Trieste, in una sera d'inverno, magari nel presagio di una notte di bora. C'è gente pigiata a ridosso del banco, e l'anziana «mussolera» si dà molto da fare. Il lume a petrolio slarga in giro nel buio un torbido alone giallo, e fuma; fuma e crepita il fuoco; sfuma a sbuffi sul padellone il sacco inzuppato; fumano i piatti di smalto e le valve bollenti tra le dita degli avventori. Ed è sempre un fumo che sa, allo stesso modo, di «mùssoli». L'incerta luce si anima e si smorza, va e viene sulle mani in moto, sui volti protesi, sulle braccia nude della donna indaffarata; e sembra quasi che anch'essa luce odori di «mùssoli». Nessuno parla; si sente l'acciotolìo dei piatti, lo scroscio di ghiaia delle porzioni scodellate; nelle pause, il succhio di avide labbra sulle valve aperte. Davanti, attraverso la via e contro i muri, il folto appena mosso delle ombre spropositate; che presto si rompe, dirada, svanisce. I frettolosi clienti si portano dietro — nel fiato, sulle mani, sui cappotti — quel puntiglioso e penetrante sentore di mar bollito, di mare bruciato (e insieme — può darsi, forse — una vaga intuizione d'estate, di acque azzurre, di sole sul golfo).

Ed ecco la nostra «mussolera», nel semibuio del crocicchio deserto, di nuovo sola. Svuota i piatti sul mucchio di gusci, rimescola ((poco persuasa) nel padellone, riattizza il fuoco, regola il lume che fila; poi sta a sentire se la bora cresce, o se invece (Dio lo voglia) si tratta soltanto di borino. Ma è proprio bora. E lei, tra rassegnata e delusa, già piena di sonno e voglia di letto caldo, si fa più vicina al fornello, si avvolge, si serra tutta dentro il suo enorme scialle di lana, fatto a mano, dalle frange lunghissime che ormai garriscono allegre nel vento.

Oliviero Honoré Bianchi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NOTE POSITIVE E NEGATIVE SU UN TEMA DI ATTUALITA'

L'inizio della bella stagione ripropone il ruolo del turismo

Molti progetti ma troppi ritardi nel settore alberghiero
Una città senza saloni - Le attrattive da offrire agli ospiti

Oggi, primo giorno di primavera. I turisti ormai alle porte; se ne vedono già le avanguardie, che incuranti della meteorologia seguono piuttosto il calendario, che ormai segna l'inizio della bella stagione. Ed è il momento di affrontare il discorso sulle capacità turistico-ricettive della nostra città, in vista del grande afflusso di visitatori estivi. Purtroppo, le prospettive non sono quest'anno molto confortanti e ogni iniziativa di richiamo rischia di venire compromessa da un'aggravata indisponibilità di attrezzature alberghiere e da una dilazionata entrata in funzione delle nuove intraprese, poche, in questo settore.

Sono cadute ormai le speranze di vedere l'«Excelsior» riaperto quest'anno; ed è un grosso complesso ricettivo del quale si deve lamentare — si spera momentaneamente — la sparizione dalla scena cittadina (sono stati presentati progetti di ristrutturazione interna, sono state suggerite alcune modifiche tecniche dagli organi comunali, ma perdura l'incertezza sulla sorte di questo grande albergo sulle Rive). Ma non è solo la questione dei posti-letto a preoccupare. L'«Excelsior» consentiva infatti anche l'uso, per le più disparate manifestazioni (mondone, culturali e pure propagandistiche-commerciali) dei suoi grandi saloni. Locali praticamente insostituibili, per cui — chiuso l'«Excelsior» — la città è rimasta priva di adeguati impianti, capaci di ospitare grosse manifestazioni d'attrazione nazionale e internazionale. Mettiamo i grandi congressi: a Trieste sono già preannunciati due grossi convegni iternazionali, quello sulla cardiologia e quello della organizzazione mondiale dei trasporti; e vi sono fin d'ora serie difficoltà per la soluzione dei relativi problemi logistici.

D'accordo, per questo tipo di manifestazioni vi è la disponibilità di bellissimi teatri come il «Verdi» e il Politeama «Rossetti», della vasta aula magna dell'Università; ma resta il fatto che non tutte le manifestazioni possono essere accolte in quelle sedi, riservate anzi soltanto a convegni di carattere veramente eccezionale. Per tutta una serie di altre manifestazioni — comunque importanti perché recano un notevole, anche perché continuo, apporto economico — si assommano le difficoltà di reperimento di una sede adatta. La sala del C.C.A. (il Ridotto del «Verdi») non è più agibile se non per un pubblico limitatissimo, quando potrebbe accogliere oltre un migliaio di persone solo se venissero ampliate, con poca spesa, le uscite di sicurezza.

Sono in corso, fortunatamente, i lavori per il riattamento dell'Hotel Vanoli, in splendida posizione affacciato com'è sulla piazza dell'Unità d'Italia e destinato a un pubblico di prestigio; sfumata la proposta della Regione relativa all'utilizzo del complesso come propria sede, attualmente si stanno ultimando i lavori d'installazione degli impianti di riscaldamento e di condizionamento d'aria. Ma anche quest'iniziativa ricettiva — dati i ritardi che purtroppo spesso comportano i contratti con gli uffici comunali, per qualsiasi variante ai progetti — non sarà realizzata in tempo utile per l'estate. Forse, entro l'anno.

Una nota positiva — dopo tanti anni di attesa — viene dall'Enalc, il cui albergo-scuola nei pressi delle «Ginestre» è già entrato in attività, con i suoi 160 posti-letto e con la sala-conferenze da 200 posti (che al caso potrà essere utilizzata per piccoli incontri e convegni, attenuando in parte il disagio derivante dalla prolungata indisponibilità delle varie sale dell'«Excelsior»). Un salone doveva essere inoltre ricavato nello ambito delle attrezzature alberghiere di Grignano, ma è una iniziativa di cui, purtroppo, non si sono più avute notizie. E non si intravvede ancora il nuovo complesso turistico-alberghiero dell'Obelisco, dove frattanto è chiuso quello che c'era.

Così, quali sono le prospettive per l'immediato futuro? E' diventato un'impresa organizzare a Trieste grandi manifestazioni di richiamo e ci si è ridotti al punto di non sapere dove ospitare grandi banchetti o ricevimenti ufficiali, come quelli — poniamo — che seguivano ai grandi vari di navi. Carnevale è appena passato e ha fatto registrare la scomparsa di balli già fastosi e tradizionali per la città. E per quanto riguarda la possibilità di intrattenere i turisti che comunque giungano da noi? Gli esercizi di ristoro e di trattenimento al Castello di San Giusto (e in particolare la «Bottega del Vino») sono tuttora alla ricerca di una soluzione ottimale, per cui permane al momento l'incertezza sulle iniziative che si vogliono realizzare in quello che da solo rappresenta il maggior polo d'attrazione turistica della città: appunto il Castello e i suoi panoramici bastioni. E la piazza Unità, biglietto da visita di Trieste? Essa è tuttora impegnata dai lavori di riassetto di due fra i più caratteristici edifici che ne fanno da cornice: del Vanoli si è detto; del palazzo degli Specchi è da confermare — ed è una notizia indubbiamente positiva — che il caratteristico caffè, la cui chiusura ha rappresentato un autentico vuoto nel cuore della città, dovrebbe essere riaperto, in tutta la sua rinnovata eleganza, al più tardi entro maggio; pare sia invece da escludere ormai la possibilità d'inaugurare se non al termine della stagione estiva, la sottostante tavernetta-novità: un locale «notturno» che dovrebbe assumere un ruolo di richiamo addirittura regionale, data la vastità e l'eleganza dell'ambiente e l'intenzione di animarlo con il ricorso a spettacoli di prestigio (un locale che, poi, sarà agibile tutto l'anno, in virtù dei più moderni impianti di condizionamento dell'aria).

Note negative ma anche positive. Ma tenendo presente questa altalena di situazioni, si prospetta sempre più impegnativo il compito di far reggere alla nostra città l'importante ruolo turistico, che pur le compete.

COLLISIONE CON UN'AUTO SULLA STRADA DI PRECENICO

Scooterista muore in un terribile scontro

Gravemente ferito anche un altro giovane che guidava la motoretta - Il tragico volo

Tragedia della strada ieri sera sulla provinciale Sistiana-Precenico, all'altezza di quest'ultima località, dove uno scooter con due giovani a bordo è finito contro una macchina che procedeva in direzione opposta. Uno dei giovani è deceduto, ventincinque minuti dopo l'accoglimento in ospedale, l'altro versa in gravissime condizioni: la prognosi è riservata.

La vittima è il carrozziere di 19 anni Branko Kociancic, abitante a Ceroglie 32. Il Kociancic viaggiava sul sellino posteriore della Lambretta targata TS 37478, guidata dal diciottenne Stojan Zuzek, abitante ad Aurisina in via Visogliano 9/H. Lo Zuzek ha riportato un trauma cranico, probabile frattura della volta cranica, una vasta ferita alla testa; versa in stato di coma. Al momento dell'accoglimento in ospedale il Kociancic presentava gravissime ferite alla regione inguinale e addominale.

I due giovani si sono scontrati all'altezza del civico 14 di Precenicco inferiore con la Lancia Flavia TS 48718 guidata in direzione di Sistiana dal ventiseienne Semec Rodovan. L'urto è stato violentissimo e i due giovani hanno compiuto un orribile volo. La disperata corsa dei sanitari della CRI è valsa a prolungare la vita di uno dei due ragazzi solo per un pugno di minuti.

Sindacati preoccupati per la «Valdadige»

La Fornace alle Noghere smobilita? Questa — secondo le segreterie provinciali della FILCA CISL e FILLEA-CGIL — sarebbe la conseguenza dei provvedimenti presi dalla direzione della Fornace Valdadige, con la riduzione del cinquanta per cento di quell'organico (il numero degli occupati è infatti sceso da 60 a 30 unità). La scorsa settimana, inoltre, sono stati sospesi dieci lavoratori.

I sindacati di categoria, preoccupati della situazione, hanno sollecitato un incontro con la direzione di Verona per conoscere il futuro dell'attività aziendale, ma finora — a quanto si asserisce da parte sindacale — tale incontro non è avvenuto. Pertanto i lavoratori hanno deciso di riprendere con effetto immediato quelle forme di azione idonee alla salvaguardia della continuità del posto di lavoro. I sindacati hanno sollecitato l'intervento dei pubblici poteri, per conoscere le condizioni dei prestiti finanziari concessi all'azienda da parte del Fondo di rotazione e da altri.

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 terzo ufficiale di coperta; 1 ingrassatore; 1 carbonaio, turno 79.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	83	18	4	43	24
CAGLIARI	77	72	2	81	19
FIRENZE	11	72	53	56	57
GENOVA	53	38	58	34	67
MILANO	3	52	47	86	65
NAPOLI	55	28	84	32	75
PALERMO	76	35	67	86	71
ROMA	78	66	47	36	62
TORINO	36	10	32	53	12
VENEZIA	1	17	89	4	61

SCHEDINA ENALOTTO

2 2 1, x 1 x, 2 2 x, 1 1 2

Agli 87 vincitori con 11 punti spettano 244.500 lire ciascuno; agli 894 vincitori con 10 punti, spettano lire 23.800 ciascuno.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Benedetto — Il sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 18.17. La luna nasce alle 3.09 e tramonta alle 11.28.

Ieri: temperatura massima 15,6; minima 10,8; pressione mb. 1007,1 in aumento; umidità 62 per cento; cielo nove decimi coperto; pioggia mm 26,3; vento km 13 da Sud-Est con raffiche a 35 km; mare quasi calmo con temperatura di 7,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

CONFRONTO ALL'«AMERICANA» IERI MATTINA AL CORONEO

La Weiss non riconosce nel Macori l'aggressore

Domani la prova verrà ripetuta con il sen. Vittorio Vidali, ancora degente
Una nota del P.C.I. - L'arrestato conferma l'autodenuncia al Magistrato

Ancora un colpo di scena nel «giallo» Vidali: la dottoressa Weiss non ha riconosciuto in Graziano Macori, frattanto tradotto in stato d'arresto da Roma alle carceri del Coroneo, l'uomo che ha aggredito lex senatore comunista. Il mancato riconoscimento però non riapre il caso, dal momento che il Macori insiste nell'assumersi la responsabilità di aver colpito Vidali. Si deve attendere ora il secondo confronto, con lo stesso Vidali, tuttora ricoverato all'ospedale. Con ogni probabilità questo secondo confronto avverrà nella giornata di domani, ma ormai il suo esito negativo appare praticamente scontato considerato anche un comunicato diffuso nella tarda serata dal P.C.I. e di cui diremo più avanti.

Il «confronto all'americana» si è svolto ieri mattina, verso le 12.45, in una saletta delle carceri. Circa un'ora e mezza prima la dottoressa Weiss era stata convocata nell'ufficio del procuratore generale della Repubblica dott. Santonastaso. La Weiss era accompagnata dal segretario della locale federazione comunista ing. Cuffaro. Lo incontro è durato un certo tempo, poi il sostituto procuratore dott. Borraccetti, cui è affidata l'istruttoria, ha accompagnato l'esponente comunista al vicino carcere. Qui, nella saletta, si è proceduto a quella che in termine giuridico viene detta la «ricognizione di persona». Davanti alla Weiss c'erano cinque persone le cui caratteristiche fisiche coincidevano in buona parte. Fra queste c'era il Macori. Il confronto è stato breve e la Weiss, che ha potuto osservare, alla presenza del magistrato, i cinque uomini, li ha guardati uno ad uno e secondo la prassi non ha dovuto esprimere alcun parere alla loro presenza. Subito dopo, in separata sede, le è stata posta la domanda di rito e la dottoressa ha risposto di non essere certa che fra quegli uomini ci fosse l'aggressore di Vidali. In altre parole il riconoscimento non è avvenuto. La ultima parola, come si è detto, spetterà ora all'ex senatore.

Intanto nella mattinata di ieri, prima che avvenisse il confronto, Graziano Macori è stato interrogato per due ore dal sostituto procuratore della Repubblica, alla presenza del suo legale di fiducia, l'avv. Mario Sardos Albertini. L'esito dello interrogatorio è coperto dal segreto dell'istruttoria, per cui non si sono avuti commenti o dichiarazioni in merito. Pare comunque certo che il Macori ha continuato a dichiarare di essere proprio lui l'aggressore dell'ex parlamentare comunista. Avrebbe però escluso la premeditazione del fatto. Sembra anzi che il Macori sostenga di essere stato colpito o minacciato dalla dottoressa Weiss con un gesto della mano. La dottoressa ha sempre ammesso di aver fatto un movimento con una mano quasi per allontanare l'uomo che stava oltraggiando Vidali. Sull'interpretazione che il Macori darebbe di questo particolare non si sono però potute avere conferme.

Il mancato riconoscimento, come si è detto, non scagiona il Macori dalle responsabilità per le quali viene tenuto in stato di detenzione dal momento che egli continua ad autodenunciarsi. Si sa che egli ha spiegato al sostituto procuratore tutti i movimenti compiuti dopo l'aggressione alla stazione centrale. A quanto risulta almeno una parte di questi movimenti coincidono con quelli già resi noti al momento del suo arresto a Roma.

Ed ecco infine il comunicato diramato dalla federazione triestina comunista sul confronto avuto dalla dott. Weiss con il Macori.

«Il Procuraore Generale della Repubblica di Trieste ha convocato la dott.ssa Laura Weiss per il confronto con Graziano Macori. La dott. Weiss si è recata alle carceri del Coroneo, dove, alla presenza del Magistrato inquirente, ha effettuato la ricognizione su cinque individui, tra i quali era confuso il Macori. Non ha riconosciuto in alcuno di essi lo aggressore del sen. Vidali. Ciò rafforza l'idea che la pista seguita dalla polizia, che ha posto alla base delle indagini sin dall'inizio l'ipotesi dello squilibrato, sia inconsistente e che il risultato sinora ottenuto sia soltanto quello di aver dato al vero aggressore tempo prezioso per far perdere le proprie tracce».

Buio nelle indagini sull'incursione nella sede della CISNAL

Un'incursione ladresca: questa l'opinione degli ambienti della Questura sulla «perquisizione» notturna avvenuta nella sede della Cisnal di via Battisti 14. Intanto il segretario provinciale del sindacato, Renzo de' Vidovich, ha presentato denuncia contro ignoti per furto (sono sparite dai cassetti alcune centinaia di lire), danneggiamento (è stata forzata la porta d'ingresso e sono state fatte saltare tutte le serrature dei cassetti dei vari uffici) e violazione di domicilio.

SFIORATA LA TRAGEDIA NELLA ZONA DI CHIARBOLA

Ragazzo trova una bomba e la lancia contro una casa

Fortunatamente è rimasto illeso - L'ordigno era stato rinvenuto presso lo stabile di via D'Alviano dove furono reperite altre armi

Una tragedia è stata sfiorata ieri pomeriggio, in via Doda. Un ragazzo di 12 anni, Maurizio Brandolin, ha trovato una bomba a mano in un vicino prato e, dopo essersela passata di mano con altri coetanei, l'ha fatta esplodere, lanciandola contro il muro di una casa. Per un caso del tutto fortuito non si lamentano vittime. L'esplosione ha infranto i vetri di un magazzino e di una finestra dello stabile. Sul muro dell'edificio sono rimasti i segni della detonazione: una vistosa macchia nera e un graffio sul muro. La bomba era stata trovata dal ragazzo in un vicino fondo recintato di proprietà delle Cooperative Operaie alle spalle di via D'Alviano, immediatamente dietro la casa nella cui cantina sono stati ritrovati, nei giorni scorsi, numerosi ordigni esplosivi. Da un successivo sopralluogo, della polizia e dei rastrellatori, un'altra bomba inesplosa è stata scoperta sullo stesso fondo.

(«Giornalfoto»)
Un ragazzo indica dove è esplosa la bomba contro la casa

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 15.30. Poco prima il ragazzo, che abita in via Lorenzetti 62, un gruppo di case nei pressi dell'autoparco di via Doda, si era trovato sul prato con altri coetanei per giocare al pallone. Sotto un albero Maurizio ha trovato l'ordigno esplosivo. Si trattava di una bomba del tipo O.T.O. più comunemente nota con l'appellativo di «Balilla». Con la bomba in mano Maurizio e gli altri si sono allontanati, indecisi sul da farsi e al tempo stesso incuriositi della sensazionale scoperta. Hanno così raggiunto la via Doda, dove sorgono alcuni nuovi edifici. Maurizio ha voluto sbarazzarsi dell'ordigno lanciandolo su un piccolo spiazzo erboso che si apre fra le case. Ma non è successo nulla: forse non aveva strappato la linguetta della sicurezza o il percussore non è entrato in funzione urtando sul terreno soffice e ancora umido per la pioggia.

Ben diverso l'esito del secondo tentativo. La bomba è stata lanciata dal ragazzo contro il muro di una casa ad un'altezza di qualche decina di centimetri. Per fortuna in quel momento non c'erano persone nei paraggi, mentre lo spostamento di aria provocato dalla detonazione ha gettato a terra il ragazzo, che si trovava ad una distanza di 7-8 metri. Forse questo l'ha salvato dal rischio di venir colpito dalle schegge che ne hanno sorvolato il corpo.

Il fumo dell'esplosione non si era ancora dissolto che già l'allarme echeggiava nelle case più vicine. La signora Antonietta Bussani, il figlio Giovanni e due suoi amici, sono accorsi sul poggiolo di casa sito a poco più di un metro dal punto dell'esplosione. Il vetro di una stanza era andato in frantumi. Si è provveduto subito ad avvertire la polizia.

Il fatto, come si è detto, viene messo in relazione (ma non esistono prove) con la scoperta di armi in una cantina dello stabile di via D'Alviano 31/2. La casa sorge a ridosso del fondo su cui sono stati trovati ieri gli altri due ordigni. Secondo quanto ha dichiarato il piccolo Maurizio, questi aveva avuto l'intenzione di avvertire, dopo il ritrovamento della bomba, un vigile urbano notato nei pressi. Poi non l'ha più visto e hanno prevalso in lui quella curiosità morbosa e quell'emozione che un simile ritrovamento suscita nei ragazzi ed è più forte del timore. L'episodio ha destato nel rione viva impressione.

Va segnalata al riguardo una interrogazione che il consigliere comunale Monfalcon (PSIUP) ha subito inviato al Sindaco, per chiedere come mai la polizia non è «finora risalita alla persona che deteneva nello scantinato le armi» e come mai altre ne siano venute alla luce — e purtroppo in mano a ragazzi — malgrado la perquisizione effettuata dagli agenti.

PAUROSO TAMPONAMENTO IN UN TENTATIVO DI SORPASSO

Il produttore cinematografico Bini ferito in un incidente sulla Costiera

Il noto produttore cinematografico, Alfredo Bini, marito dell'attrice Rossana Schiaffino, è rimasto ferito ieri pomeriggio sulla Costiera in un incidente d'auto. Le sue condizioni non sono gravi. Nello stesso incidente sono rimaste coinvolte e ferite altre due persone: una giovane d'origine tedesca che viaggiava sull'auto del produttore e un automobilista monfalconese che ha tamponato la macchina di Bini. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale maggiore, con ferite guaribili dagli otto ai dieci giorni.

L'incidente è accaduto verso le 16.30, in prossimità della galleria di roccia sulla Costiera Le due macchine viaggiavano in direzione di Trieste e il produttore Bini era alla guida della Jaguar XT6, targata Roma D 77550; con lui viaggiava la signorina tedesca Edit Veronica Kneissl di 24 anni, residente a Roma, in piazzale Flaminio 19. Alle spalle della Jaguar è sopraggiunta ad un certo momento la Fiat 1500 targata Gorizia 58687, guidata da Stelio Biliani, di 39 anni, residente a Monfalcone in via Barbarigo 24. La macchina è di proprietà del signor Italo Pellegrin, pure di Monfalcone.

Secondo la deposizione resa dallo stesso Biliani, questi aveva tentato di sorpassare la macchina del produttore, ma si è accorto che la manovra l'avrebbe trovato ancora sul lato sinistro della carreggiata al momento di imboccare la galleria. Ha quindi tentato di inserirsi alle spalle della vettura che lo precedeva per tentare più avanti il sorpasso, in un punto libero. La manovra non è però riuscita: la Fiat 1500 ha finito col tamponare violentemente la Jaguar e le due auto, danneggiatissime, sono finite di traverso sulla carreggiata. Si sono fermati numerosi automobilisti ed è stato sollecitato l'intervento della polizia stradale e dei soccorsi.

Antonio Iuraga è morto a 81 anni

E' deceduto ieri, all'età di 81 anni, Antonio Iuraga, nota figura di antifascista e di militante comunista che alla fine della guerra — dopo aver subito arresti, esilio e confino — assunse varie cariche di responsabilità avendo un ruolo attivo nell'azione che il PC conduceva allora per l'annessione di Trieste alla Jugoslavia; e oltre confine riparò nel 1946, quando il GMA spiccò mandato di cattura nei suoi confronti. Rientrato a Trieste nel '49, divenne dirigente sindacale dei portuali, fu eletto consigliere al Comune e alla Provincia. Rimase attivo fino a una decina d'anni fa.

LA CONFERMA DEI CRITERI DEL '70

Esami di maturità e leggi da approvare

Misure di emergenza in caso di ritardi
Le lezioni particolari dopo il 10 maggio

Le domande di iscrizione agli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale, artistica e d'arte applicata, dovranno essere presentate ai capi di istituto entro il 15 aprile, dagli studenti sia interni che esterni.

I criteri che presiederanno allo svolgimento degli esami non sono però ancora ben definiti: infatti le norme applicate, in via sperimentale, dalla legge 119 del 5 aprile 1969 sono scadute il 30 settembre 1970 e non è stata ancora approvata dal Parlamento la legge-ponte presentata dal Ministro Misasi in cui, all'art. 6, si dispone che la validità di tali disposizioni è prorogata fino all'entrata in vigore della legge di riforma sulla scuola secondaria.

Da parte ministeriale il problema è allo studio e qualora la legge-ponte non ricevesse il voto favorevole del Parlamento nei limiti dei tempi tecnici — la metà di aprile — si adotterà qualche misura di emergenza che dovrebbe, presumibilmente, mantenere in vita i criteri adottati lo scorso anno.

L'esame di maturità, si svolgerebbe, quindi, in una unica sessione e consterebbe di due prove scritte e di un colloquio. La prima prova scritta consiste nella trattazione di un tema scelto dal candidato fra quattro che gli vengono proposti e tende ad accertare le sue capacità espressive e critiche. La seconda — che per l'istituto tecnico può essere grafica o scritto-grafica — secondo la legge 119 dovrà essere indicata dal Ministero entro il 10 maggio.

Il colloquio, nell'ambito dei programmi svolti nell'ultimo anno, verte su concetti eccezionali di due materie scelte rispettivamente dal candidato e dalla commissione fra quattro che dovranno essere indicate dal Ministero anch'esse entro il 10 maggio e comprende la discussione sugli elaborati.

A richiesta del candidato il colloquio può svolgersi anche su altra materia di insegnamento in aggiunta a quelle indicate.

Se il Senato approverà nei limiti dei tempi tecnici il D.D.L. presentato dal Ministro della P. I. di concerto con i Ministri del tesoro Ferrari Aggradi e del bilancio Giolitti nel testo che ha già avuto il voto favorevole della Commissione istruzione della Camera, gli alunni che devono sostenere gli esami saranno soggetti ai criteri illustrati e termineranno le lezioni il 10 maggio. Fino al 10 giugno — che è il termine fissato dalla legge-ponte per la chiusura di tutte le scuole esclusa l'università — saranno tenute lezioni ed esercitazioni dedicate alla specifica preparazione agli esami.

Il progetto di legge del PRI per l'Ente porto

Il progetto di legge nazionale, modificante lo statuto dell'Ente autonomo del porto di Trieste, che i parlamentari repubblicani nell'ottobre scorso, su sollecitazione degli organi provinciali del partito, si erano impegnati di presentare alle Camere, è stato definito in questi giorni dall'apposita commissione di esperti e sarà presentato alla stampa ed agli esponenti del mondo economico locale martedì 23 marzo alle 18 presso l'Hotel de la Ville.

Come si ricorderà, la Federazione provinciale repubblicana aveva più volte sottolineato la necessità e l'urgenza che l'attività e le iniziative dell'Ente autonomo del porto, sottoposte a pesanti procedure burocratiche e gravate da anacronistici limiti finanziari di intervento, dovessero venire snellite, concedendo all'ente una dinamica ed una autonomia tali da permettergli di svolgere con efficacia e tempestività i propri compiti.

Con questa proposta di legge, il PRI ritiene che potranno essere rimossi parte di quegli ostacoli che si frappongono allo sviluppo del porto.

Questa importante iniziativa, che deve rientrare però — secondo il PRI — in un piano globale che ristrutturi e rilanci il nostro porto e che deve avere come naturali confini territoriali tutto il golfo di Trieste, sarà illustrata dall'on. Oddo Biasini, designato dalla direzione nazionale del partito a seguire i problemi della Regione Friuli-Venezia Giulia e dall'avv. Enzio Volli, professore di diritto della navigazione all'Università di Venezia ed a quella di Trieste, e che da anni, anche in interviste su grandi quotidiani nazionali, prospettava, in un grande complesso portuale Trieste-Monfalcone, lo strumento per rilanciare i traffici portuali della regione Friuli-Venezia Giulia.

LE ORE DELLA CITTA'

È primavera

La sagra di San Giuseppe verrà festeggiata quest'oggi, anziché il 19 marzo, nella ridente località carsica che ne porta il nome e che per una tradizione plurisecolare attrae ogni anno migliaia di cittadini, in virtù del suo buon vino e dei suoi prosciutti. A causa di una bizza meteorologica — il tempaccio di venerdì — la festa è stata appunto spostata ad oggi, confidando anche nel favorevole auspicio dato dalla coincidenza con l'inizio della primavera; una domenica, si spera, veramente degna della buona stagione.

Incontro con padre Andreoli

Oggi, alle ore 12 precise, P. Andreoli terrà nella Cattedrale di San Giusto la conferenza conclusiva del ciclo «Incontri di ricerca cristiana». Seguirà alle 12.30 la S. Messa senza omelia.

Aggiornamento medico

Per il corso di aggiornamento medico-chirurgico promosso dall'assessorato Igiene e Sanità del Comune di Trieste, in collaborazione con l'Istituto di semeiotica chirurgica, martedì 23 marzo alle ore 21, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore parleranno il prof. V. Giammusso, primario ospedaliero e direttore della clinica neurochirurgica dell'Università di Trieste, sul tema: «Possibilità odierne della semeiotica strumentale nella diagnosi delle lesioni cerebrali», ed il prof. N. Morandini, primario della Divisione neurologica dell'Ospedale regionale, sul tema: «La scintigrafia nella diagnosi delle malattie del sistema nervoso centrale».

Tesseramento alla Lega

La sede centrale della Lega Nazionale informa che presso la segreteria di via Paolo Reti 4 è aperto il tesseramento per l'anno 1971. Presso la stessa segreteria possono rinnovare il tesseramento anche i soci delle sezioni di Aurisina, Dalmazia, Fiume, Istria e Lussino. L'ufficio osserva il seguente orario: nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, il sabato dalle ore 10 alle 12.30.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 20, trattenimento danzante con la brillante orchestra «Blue Condition».

Educazione sessuale al CEMP

Domani, lunedì, avranno inizio le iscrizioni al corso di educazione sessuale organizzato dal CEMP (Centro educazione matrimoniale e prematrimoniale) e che si aprirà il 3 maggio. Le materie del corso riguardano gli aspetti medici e psichiatrici del problema, nonché i criteri da seguire nell'educazione sessuale, e sarà completato da nozioni riguardanti la legislazione in campo matrimoniale. Il corso sarà tenuto dalla prof. Maria Gruber, prof. Andrea Montagnani, prof. Isidoro Marass, prof. Mario Nordio, dott. Daniele Sedmak, prof. Piero Spanio, dott. Guido Pastori e dott. Claudio Slavich.

Alpini a Trento

Domenica 4 aprile la sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini celebrerà il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Gli alpini di Trieste che intendono partecipare alle cerimonie, che inizieranno nel pomeriggio di sabato 3, sono pregati di darsi in nota in sede (Casa del Combattente, tel. 38445) per concordare le modalità di incontrarsi.

Conferenza alla Ginnastica

L'interesse destato per le conferenze patriottiche organizzate dalla Società Ginnastica Triestina per onorare le gloriose Forze Armate italiane, continua con la conversazione che rievocherà le gesta della «Fanteria» e sarà improntata sulla «Sagra di Santa Gorizia», che ispirò al poeta Vittorio Locchi il famoso poema. La conversazione, che sarà tenuta dal volontario avv. Mario Cardellini di Roma, si svolgerà nella sede sociale di via Ginnastica 47, mercoledì 24 marzo alle ore 18.30. Sarà particolarmente gradita la presenza delle Associazioni d'Arma, dei soci e di tutti gli appassionati.

Sposi!

nel noto locale «Birreria lo Stivale d'Oro» di viale XX Settembre 5 (ex Riosa) è stato ripreso il tradizionale servizio di rinfreschi per nozze in un ambiente accogliente e rinnovato. Prenotazioni di persona.

Massaggi estetici Gimmy

Contro gli sgradevoli cuscinetti di grasso. Contro la cellulite. Tonificanti. Via S. Francesco 12, telef. 38002.

Laurea

Laura Cerne-Blason, figlia dello indimenticabile ing. Renato, che fece olocausto di se fra i minatori dell'Arsia, si è laureata con ottimi voti in Filosofia presso l'Università degli Studi di Trieste, discutendo con i chiarissimi proff. Guido Morpurgo-Tagliabue e Angelo Crescini, una brillante tesi su Louis Rougier ed il neopositivismo. Alla neo dottoressa le nostre più vive felicitazioni.

Anniversario

Nella ricorrenza del 25.esimo anniversario della fondazione delle Off. mecc. dott. ing. Ernesto Contento, le maestranze porgono al Titolare i loro più fervidi auguri per una sempre maggiore e prospera attività.

Artigiani a Firenze

In occasione della 35.a Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato che si terrà a Firenze dal 24 aprile al 7 maggio 1971, l'ESA — Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli - Venezia Giulia — ha programmato un viaggio di studio per gli artigiani della Regione operanti nel settore dell'artigianato artistico. Il viaggio avrà luogo con partenza nella mattinata del 30 aprile e si protrarrà nei giorni 1 maggio, con rientro nella serata del 2 maggio 1971, secondo un programma di dettaglio che verrà successivamente comunicato agli interessati.

LA MANCATA VENDETTA DI UN ANZIANO SIGNORE

Quando saltano i nervi

Dalla bassa finestra della sua casa non vede altro che macchine e voleva forarne le ruote: ma è stato scorto in tempo da un vigile

Matteo Stantig, di 72 anni, ha in spregio i veicoli a motore. Li odia soprattutto perché, dalla bassa finestra della sua abitazione in piazzetta San Silvestro 2, egli non vede che tetti di macchine. Ogni giorno, ogni ora, è così. Sempre qualche auto lì davanti. Questi «mostri» comodi e utili per chi ce li ha, ma anche tanto invadenti, rumorosi. La nevrastenia dei tempi moderni cammina a motore. Così l'altro giorno ha deciso di vendicarsi: è sceso in strada armato di un bastone alla cui estremità aveva infisso dei chiodi. Un'arma terribile in mano all'uomo deciso. Ha adocchiato una motoretta e si è avvicinato con intendimenti ostili. Voleva forare la gomma anteriore.

Ma a Matteo la vendetta non è riuscita. Non si era accorto che davanti al cinema «Radio» c'era un giovane che l'osservava. Era un vigile urbano in borghese. Attendeva amici. Ma il vigile è sempre in servizio se occorre, e così Livio Buna non ha esitato ha fermato il malintenzionato signor Matteo. L'ha condotto con sé al settore del Corpo, dove l'uomo non ha esitato a confessare il suo astio per i veicoli a motore e l'origine di questa sua antipatia. Dal settore alla Questura il passo è stato breve. Anche ai funzionari della Squadra mobile Matteo Stantig ha ripetuto la confessione. E' stato denunciato, ma data la sua età, è stato lasciato a piede libero.

Investito da un'auto un bambino che corre

Un bambino di cinque anni, Fabio Scherl, domiciliato in Borgo San Nazario, è stato investito da una «Fiat 850», targata TS 72742 e guidata da Dario Poropat, di 27 anni, domiciliato in via dei Giacinti 36. L'incidente è avvenuto nei pressi della casa in cui abita il ragazzino, il quale ha attraversato di corsa la strada, proprio mentre stava sopraggiungendo la macchina diretta verso Monte Grisa. Colto alla sprovvista, il Poropat non è riuscito ad evitare l'investimento, e il bambino ha riportato trauma cranico, una ferita lacero-contusa alla fronte ed altre contusioni. Trasportato all'ospedale, il bambino è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica, con prognosi di 15 giorni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Aurora Seconda» (naz.), mc. «Esso Lancashire» (ingl.), mn. «Mimina Dormio» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Cegled» (ungherese), mn. «Filippo» (naz.), mc. «Ernst G. Russ» (germ.), mn. «Borea» (naz.).

PARTENZE: mc. «Polluce» (naz.), mn. «Nordenhammersand» (germ.), mn. «Anna Sain» (naz.), mc. «Americano» (naz.), mc. «Olympic Gate» (liber.), mc. «Strale» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (nazionale), mn. «Tommaso Tricoli» (naz.).

E' morto lo jugoslavo che si sparò sul molo

E' morto ieri mattina, alle 5.30, nella divisione neurochirurgica lo jugoslavo Zeljko Jambreusic, di 33 anni, che la notte tra giovedì e venerdì si era sparato un colpo di pistola alla testa. L'uomo era stato trovato riverso sui gradini del molo Audace, nel punto terminale, da un maresciallo dei carabinieri. Il proiettile gli aveva perforato il capo ed era stato accolto all'ospedale in condizioni disperate. Non si è più ripreso fino al momento del trapasso.

In una lettera, trovata dai carabinieri, è la prova del suicidio. Lo Jambreusic, che era scapolo e risiedeva a Fiume, spiega di aver condotto una vita «avventurosa e sbagliata» e chiede perdono ai suoi familiari per il «comportamento sbagliato degli ultimi tempi».

E' stato accertato che lo Jambreusich era entrato nel nostro territorio il 16 marzo scorso e, a quanto si è potuto apprendere, aveva già tentato due anni fa di togliersi la vita.

SEGNALAZIONI

Era una chiesa?

«Care "Segnalazioni", vengo forse a infastidirvi, ma conosco la vostra cortesia nel facilitare le risposte alle svariate e tante domande che i lettori pongono alla vostra rubrica, e vengo subito al dunque, che è questo. Io ho notato che in quella caratteristica parte della città che è Cavana, un edificio, il cui pianterreno è occupato per intero dal negozio Cesca; fin qui nulla di eccezionale, lo strano è però che la parte superiore dell'edificio, benché sia stata alterata da altre aperture e modifiche, è sempre la facciata di una chiesa: c'è un timpano, un rosone, una finestra centrale con fregi e ornamenti; tutte, queste, particolarità caratteristiche agli edifici di culto. E ciò rafforza in me l'opinione che debba trattarsi di una ex chiesa.

«A Trieste non mi consta che esistano delle chiese sconsacrate e adibite ad altri usi, e non ho mai trovato menzione di alcun cenno in tante letture locali che mi capitarono tra le mani e nessuno me ne parlò mai. Perciò io mi rivolgo tramite la vostra "rubrica", alla cortesia del prof. Rutteri o di altro studioso che vorrà darmi dei "lumi" su questo caso.

«A mio modesto avviso, questa chiesa (sempre se chiesa era) dovrebbe essere molto antica. Sono insicuro e procedo per supposizioni: detta chiesa doveva trovarsi entro le mura cittadine della Tergeste medievale, in riva al mare (in zona portuale si direbbe oggi); così per eliminazione devo dedurre che era antecedente alla Chiesa di S. Maria Maggiore, a quella di San Antonio Vecchio e anche alla Chiesa di piazza del Rosario, e per conclusione dovrebbe venire dopo la Cattedrale di San Giusto, e della chiesetta dedicata a San Silvestro, passata poi al culto evangelico della comunità protestante valdese.

«Ora, se questa era una chiesa, a chi era dedicata? A tergo di detto edificio c'è l'androna di San Rocco: era questo forse il suo santo titolare, oppure è una coincidenza fortuita? E, sempre se era una chiesa, quando fu consacrata? Quali ordini religiosi la reggevano? Quali le cause di questo trapasso, se di trapasso si può parlare?

«A tutti questi interrogativi gradirei, qualora fosse possibile, avere una gentile risposta chiarificatrice, e fin d'ora ringrazio e mi scuso della lunga divagazione. Con cordialità, A. Facci».

Abitazioni e Vanoni '71

«Si devono applicare i nuovi coefficienti per le abitazioni nella dichiarazione dei redditi di questo anno o appena in quella dell'anno prossimo? Mi rivolgo a voi, perché all'Intendenza di Finanza io e un altro condomino abbiamo avuto informazioni diametralmente opposte. Vi prego di non pubblicare il mio nome. Ringraziando». Lettera firmata.

Sull'argomento pubblichiamo oggi un articolo in seconda pagina.

Fa brutta figura

«In via Foscolo, davanti al n. 40, c'è una vecchia "Giulietta", senza bollo e sudicia. Fa veramente brutta figura: non si può toglierla? Grazie. W.C.».

Due tipi di autobus

«Molto si è scritto a proposito del rinnovamento delle linee dell'Acegat e dell'imminente acquisto di altri nuovi autobus. In proposito vorrei dire una parola anch'io.

«Oltre agli inconvenienti già lamentati da alcuni utenti, è opportuno far presente alla direzione dell'Azienda (affinché sulle nuove vetture tale difetto venga eliminato) l'irrazionale utilizzazione dello spazio sugli autobus della serie 300, sui quali la distanza fra i due distributori di biglietti crea dei "vuoti" assolutamente inutilizzabili, sia per sedersi che per rimanere in piedi; inoltre a causa dell'uscita situata al centro della vettura il pubblico è indotto ad affollarsi davanti alla porta lasciando pressoché sgombra la parte anteriore.

«Non si comprende perché anche tali autobus, come quelli della più riuscita serie 800, non hanno il posto di guida sul lato sinistro, in modo da poter ricavare una porta anche all'estremità anteriore.

«Su tutti gli autobus inoltre, sia vecchi che nuovi, il numero della linea (fatto questo inutilmente già segnalato) non è di facile ed immediata lettura perché i caratteri sono troppo piccoli ed il cartello è troppo incassato nella carrozzeria (di modo che la prima cifra spesso rimane nascosta). Senza ritornare ai vistosi (ma tanto più pratici) numeri che contrassegnavano i tram, sarebbe opportuno che i numeri fossero tracciati in modo più marcato, tanto più che quelli di coda sono spesso nascosti dal fumo del tubo di scarico che si deposita sul vetro. A.N.C.».

Il romanzo a puntate

«Egregio signor Direttore, sono pienamente d'accordo con il lettore che ha proposto il romanzo d'appendice come nei vecchi tempi, magari di tipo storico (o a fumetti come fanno altri giornali). Anche "Le Figaro" ha il suo romanzo. Quindi, coraggio, riprendiamo la vecchia abitudine, di prendere il giornale per leggere anche la puntata del romanzo! Arrigo Bortolini».

«Care "Segnalazioni", in merito alla proposta del romanzo d'appendice sul giornale, anch'io sono dello stesso parere, perché io lessi dei bellissimi romanzi sul "Piccolo": li ricordo con nostalgia e mi dispiace che non ne ricordi i titoli. Così, come a me, credo farebbe piacere a quelli della mia età. Grazie, Gabriella Versa».

«Care "Segnalazioni", condivido l'idea del romanzo a puntate sul nostro "Piccolo". Spero ci siano altre persone ad appoggiare la proposta. Grazie Nerina Bartuska».

La cenerentola via Minzoni

«Care "Segnalazioni", la via don Giovanni Minzoni, già via Alice, si trova in uno stato deplorevole: cubetti divelti e affossamenti. Le sospensioni delle macchine sono messe a dura prova, la stessa "30" vi "beccheggia" fra i mormorii di protesta dei viaggiatori. Essendo, poi, la carreggiata molto stretta, il transito dell'autobus e quello delle macchine deve avvenire alternativamente con tutto il seguito di attese, imprecazioni, scambi di invettive e arresti del traffico, che è diventato notevole e sta aumentando sempre di più. Tutte le via adiacenti sono state messe a posto e asfaltate, non rimane che questa povera cenerentola di via Minzoni. Che cosa ne intende fare l'assessorato ai lavori pubblici? Grazie dell'ospitalità. Marcello Bordoni».

Una fermata del «6»

«Care "Segnalazioni", in un giorno di bora ho dovuto prendere l'autobus "6" davanti al Circolo "Saturnia". Esiste una tabella di fermata proprio davanti, a circa 10 metri dal provvidenziale chiosco in cui ci si può riparare dalle intemperie. Eravamo ricoverati in sette persone. Era un continuo affacciarsi per vedere se arrivava l'autobus, nel timore che il guidatore, non vedendo nessuno, decidesse di non fermare. E così sarebbe stato certamente perché il marito di una signora dovette esporsi alla bora nel piccolo angolino del Circolo "Saturnia": arriva l'autobus, fa cenno di fermare, com'è avvenuto, grida alla moglie ed a noi di uscire, corriamo per fare quei dieci metri che ci separano dalla tabella della fermata e il guidatore stava già chiudendo la porta. Penso che certamente se ne sarebbe andato, se non avesse visto il signore. Conclusione: si sposti la tabella della fermata, portandola davanti al chiosco, e che la fermata sia obbligatoria. Carlo Murarolli».

DAI 48 MILIONI E MEZZO RACCOLTI NEL '60 AI 125 E 600 MILA DELL'ANNO SCORSO

I traguardi della bontà: nell'ultimo decennio quasi triplicati gli importi delle elargizioni

Al primo posto nella gara di generosità dei triestini attraverso la rubrica del «Piccolo» è il Centro tumori - Ma nessun ente benefico è stato dimenticato dal cuore dei cittadini

Slancio crescente

ELARGIZIONI ANNO 1960 . . L.	48.632.284
ELARGIZIONI ANNO 1969 . . »	108.383.745
ELARGIZIONI ANNO 1970 . . »	125.601.350

Il cuore di Trieste. Un cuore che pulsa giorno dietro giorno, lungo l'arco di un intero anno, per ricominciare l'anno successivo, senza soluzione di continuità. I suoi battiti sono fatti di altruismo, di comprensione per il prossimo, di fattivo e concreto intervento per chi meno ha, per chi bussa a questo cuore per sollecitare, appunto, rispondenza e solidarietà.

Le cifre — una volta tanto prive di qualsiasi aridità — costituiscono il barometro di questa gara: sono le cifre delle «Elargizioni varie» — la rubrica che compare ogni giorno in sesta pagina — a significare che sono ancora vivi i valori dello spirito, forse addirittura oggi più che mai. Lo scorso anno le Elargizioni hanno dato un frutto quasi insperato: 125 milioni 601.350 lire, più del doppio (e quasi addirittura il triplo!) della somma raccolta dieci anni fa, nel 1960: 48 milioni 632.284 lire. E, pure, sensibilmente superiore a quella introitata nel 1969: 108 milioni 383.745 lire.

Agli oltre 125 milioni e mezzo vanno aggiunti anche i 2 milioni 62.255 lire, frutto della sottoscrizione a Trieste per le famiglie dei sette carabinieri vittime di uno scoppio nella caserma di Gorizia (e nel capoluogo isontino erano stati raccolti oltre 8 milioni, devoluti ai figli, alle vedove e ai genitori di quei militi stroncati da un crudele destino).

L'eloquenza delle cifre: mai come in questo caso, forse, tale asserzione riveste tutta la sua validità, tanto più che il considerevole importo è formato da tanti, innumerevoli rivoli che poi — portati e risospinti nel corso di questa gara di solidarietà umana — affluiscono al gran fiume della bontà. Si dà, si offre, si depone su quest'altare, e ogni sacrificio sembra lieve perché in questi casi sono i lati migliori della natura umana che affiorano. E ne beneficiano enti, associazioni, scuole, istituzioni, chiese, ospedali, società, comunità. Ognuno porta secondo le proprie possibilità e indirizzi: ma tutti all'insegna del bene supremo di un sentimento di solidarietà insito nella natura umana.

In ordine di consistenza delle offerte ricevute, si possono citare il Centro tumori (oltre 16 milioni); l'Istituto ciechi Rittmeyer (quasi 14 milioni); l'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofalo» (si sfiorano i 10 milioni); la Lega italiana lotta alla distrofia muscolare (più di 7 milioni); la «Domus Lucis» (quasi 7 milioni); l'Ente comunale di assistenza (circa 5 milioni solo nella nostra città). E non si possono dimenticare la CRI, l'Opera Villaggio del fanciullo, l'Associazione assistenza spastici, la Lega Nazionale, la Lega contro i tumori, l'ANFFaS; e, anche, il buon cuore per gli animali, che si manifesta con offerte a quegli enti che ne sono preposti.

Ce n'è per tutti: chi vuol fare del bene, non ha che da sceglière, e ogni decisione sarà quella buona. Perché spontaneità e buon cuore non conoscono confini, non devono avere limiti. I triestini lo hanno compreso, rivolgendosi al «Piccolo» per i loro gesti di altruismo, per stendere la mano a chi è in difficoltà.

Noi siamo qui: a ricevere per questi, e a questi poi consegnare. E a dire, una volta di più, grazie. Un grazie sincero, commosso che — come queste innumerevoli offerte — viene dal cuore.

R. P.

Ente Comunale di Assistenza lire 4.844.400, Ente Comunale di Assistenza Muggia 207.500, Ente Comunale di Assistenza Gorizia 25.000, Ente Comunale di Assistenza Monfalcone 30.000,, Casa di Riposo Romans d'Isonzo 50 mila, Casa di Riposo Fogliano-Redipuglia 10.000, Istituto Ciechi Rittmeyer 13.851.577, Unione Italiana Ciechi 1.315.400, Movimento Apostolico Ciechi 77.500, Federazione delle Istituzioni pro Ciechi 17.500, Ospedale Civile Cormons 5.000, Ospizio Barellai Grado 30.000, Ospedale Generale Provinciale Gorizia 10.000, Ospedale Fatebenefratelli Gorizia 97 mila 500, Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo 9.756.500, Sanatorio Triestino 4.000, Ospedale Civile S. Giorgio Cervia 500.000, Ricovero Vecchi dell'Ospedale Civile S. Giorgio Cervia 500.000, Ospedale Maggiore 1.489.000, Scuola medico ospedaliera 267 mila 500, Società Amici dell'Infanzia 19.000, Suore Elisabettine 20.000, Ospedale S. Maria Maddalena 382.000, Chiesa San Giuseppe 1.000, Lega Italiana Lotta alla Poliomielite 250.500, Fondo prof. Campos 59.000, Lega contro i tumori 2.126.900, Centro tumori 16.191.155.

Croce Rossa Italiana lire 4 milioni 642.405, Croce Verde Gorizia 25.000, Associazione Assistenza Spastici 4.119.400, A.N.I.E.P. 38.500, Lega Nazionale 2.620.900, Lega Nazionale Muggia 11.000, Ospedale Psichiatrico Provinciale 670.000, Ospedale Lungodegenti (a mani don Vincenzo) 20.000, Opera Profughi Giuliani e Dalmati 816.065, Direzione Case di Riposo dell'Opera Profughi Giuliani e Dalmati Sistiana 70.100, Collegio Riccardo Zandonai Pesaro 5.000, Convitto Nazario Sauro 10.000, Associazione delle Comunità Istriane 27.500, Unione Filantropica «La Previdenza» 319 mila, Ente Protezione Sordomuti «S. Giusto» 94.000, Istituto Professionale dell'Ente Nazionale Protezione Sordomuti 12.500, Oratorio Giovanile San Sergio 7.000, Oratorio Giovanile di Roiano 5.000, Oratorio Salesiano 559.200, Opera Villaggio del Fanciullo 3.189.100, Repubblica dei Ragazzi 2.000, Villaggio Sereno 8.000, O. P. Educandato Gesù Bambino 118.000, Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Medici Roma 5.000, Cassa Previdenza Medici Ammalati 895.000.

Associazione Medica Triestina lire 318.000, Lega Italiana Lotta alle Malattie Cardiovascolari 452 mila, Preventorio Antitubercolare (Fondazione Petitti di Roreto) 24.000, Direttore Centro Triestino Tumori 248.000, Lega Italiana Lotta Distrofia Muscolare 7.121.743. Centro Antidiabetico 15.000, Consorzio Provinciale Antitubercolare 36.000, Associazione Donatori di Sangue 269.875, Orfanotrofio Contavalle Gorizia 10.000, Orfanotrofio San Giuseppe 1.446.750, Casa Esercizi Spirituali «Le Beatitudini» 20.000, Collegio della Beata Vergine 10 mila, Istituto Rifugio Cuor di Gesù 140.000, Istituto Canossiano 2.000, Istituto Teresiano 250 mila 100, Collegio Nobili Dimesse 5.000, U.N.I.T.A.L.S.I. 303.000, Associazione F.A.C. Pio XII 5 mila, Associazione Giovanile Pio X 8.000, Società San Vincenzo de' Paoli 348.000, Conferenza Vincenziana Laureate 36.000, Conferenza Femminile San Vincenzo de' Paoli 860.500, Centro Italiano Femminile 64.000, Seminario Vescovile 111.000, Curia Arcivescovile 12.000, Congregazione Servi Eterna Sapienza 279 mila, Centro Volontari della Sofferenza 56.500.

Fratini di S. Antonio Padova lire 15.000, Orfanotrofio Antoniano Maschile dei Padri Rogazionisti Padova 22.000, Fondazione pro Juventute don Gnocchi Milano 20.000, Piccola Casa Padre Leopoldo Rovigo 8.000, Pia Casa di Ricovero Grado 15.000, Lebbrosi di Raoul Follereau Bologna 50.000, Monastero della Visitazione S. Vito al Tagliamento 37.000, Suore della Provvidenza (Santuario Rosa Mistica) Cormons 14.500, S. Lorenzo Charitas Ronchi dei Legionari 50.000, Casa della Carità Vibo Valentia 15.000, Opera Vocazioni Serafiche Ponte a Poppi 5.000, U.N.I. C.E.F. Roma 7.200, F.A.O. Fame nel Mondo Roma 33.500, Piccole Suore dell'Assunzione 721.500, Suore Asilo Famiglia 15.000, Suore Canossiane dell'Asilo Speranza 1.000, Suore Orsoline via Cerreto 3.000, Suore Orsoline via Ascoli 20.000, Ancelle della Carità (Istituto Infanzia) 5.000, Ancelle della Carità (Sanatorio Triestino) 30.000, Suore Missionarie R. Apostolorum 15.000, Istituto S. Marta 10.000, Suore Domenicane Infermiere 44.500, Suore Benedettine S. Cipriano 11.000, Piccole Ancelle del Sacro Cuore 41.000, Suore Missionarie della Montagna Caprile 10.000, Opera Difesa Minori 497.000.

Opera Nazionale Maternità e Infanzia lire 256.000, Casa della Giovane «Mater Dei» 41.000, Istituto Provinciale S. Laghi 62.000, Istituto Provinciale Assistenza Materna e Infantile 14.000, Comitato per l'Unità della Famiglia 38.000, Movimento dei Focolari Roma 40.000, Centro Azione Umana Inserimento 75.000, Ente Nazionale Protezione Morale Fanciullo 20.000, A.N.F.Fa.S. 2.583.350, Asilo Scuola G. Palutan 34.000, Istituto Medico Pedagogico 29.000, Centro di Igiene Mentale 15.000, Scuola materna L. Deangeli Tesis di Vivaro 329 mila, Scuola materna via Pallini 5.000, Scuola materna via dell'Istria 5.000, Scuola materna Rozzol 20.000, Scuola materna Maria Ausiliatrice 23.000, Scuola materna Maria Immacolata 22 mila, Casa della Giovane A. Barelli 31.000, Asilo Suore della Provvidenza Muggia 33.000, Scuola elementare F. Carniel 25.000, Scuola elementare Dardi-Xidias 113.000, Scuola elefentare E. De Marchi 27.800, Scuola elementare Duca d'Aosta 32.500, Scuole elementari Sauro-Venezian 5.000, Scuola elementare E. Taraboc chia 13.000, Scuola elementare G. Foschiatti 12.000, Scuola elementare U. Gaspardis 75.000, Scuola elementare Ferdinandeo 36.000.

Scuola elementare S. Giusto lire 81.000, Scuola elementare R. Manna 20.000, Scuola elementare Grego 50.000, Scuola elementare R. Timeus 10.000, Scuola elementare V. Giotti 3.000, Scuola elementare S. Slataper 5.000, Scuola elementare D. Rossetti 10.000, Scuola elementare L.M. Visintini 5.000, Scuola elementare di Strassoldo 10.000, Scuola elementare Giovanni Torre di Capriva del Friuli 25 mila, Scuola media P. Addobbati 148.090, Scuola media D. Alighieri 204.700, Scuola media S. Benco 115.750, Scuola media A. Bergamas 111.210, Scuola media G. Brunner 75.500, Scuola media Italo Svevo 5.000, Scuola media M. Codermatz 74.500, Scuola media G. Corsi 52.500, Scuola media Divisione Julia, 56.300, Scuola media A. Manzoni 63.500, Scuola media R. Pitteri 288.200, Scuola media F. Rismondo 351.000, Scuola media C. Stuparich 147.800, Scuola media Campi Elisi 62.000, Scuola media G. Caprin 21.000, Scuola media di Domio, S. Dorligo della Valle, 7.000, Scuola media di Prosecco 18.000, Conservatorio di Musica G. Tartini 14.000, Licea Ginnasio Dante Alighieri 1.130.000,

Liceo Ginnasio F. Petrarca lire 862.000, Liceo Scientifico G. Oberdan 221.000, Liceo Scientifico G. Galilei 34.700, Liceo Scientifico F. Preseren 10.000, Istituto e Scuola media statale d'arte «Nordio» 248.000, Istituto Professionale di Stato per il commercio «G.R. Carli» 5.000, Istituto Nautico 122.000, Istituto Tecnico femminile 58.500, Istituto Tecnico «L. da Vinci» 211 mila 500, Istituto Tecnico «G.R. Carli» 11.000, Istituto Industriale «A. Volta» 262.000, Istituto Magistrale «G. Carducci» 302 mila 700, Istituto Magistrale Duca d'Aosta 107.000, Istituto Magistrale S. Slataper di Gorizia 10.000, Università degli Studi 457,000, Patronato scolastico di Monrupino 10.000, Associazione gioventù cattolica 6.000, Centro giovanile studenti 104.500, Centro culturale Veritas 13.000, Circolo di cultura, via Soncini 10 mila, Associazione italiana maestri cattolici 402.500, Movimento maestri di Azione Cattolica 2.000, Associazione Primo Lanzoni di Venezia 3.000, Biblioteca comunale di Roveredo in Piano 22.600, Università Popolare 48.000, Associazione esperantista triestina 86.000, Società Antropofisica 5.000, Comitato Aldo Marchetti 15.000.

Di mese in mese

Gennaio	13.194.900
Febbraio	10.756.000
Marzo	9.152.850
Aprile	13.038.810
Maggio	8.783.340
Giugno	11.531.500
Luglio	10.614.680
Agosto	8.894.400
Settembre . . .	8.973.150
Ottobre	8.821.505
Novembre . . .	9.518.510
Dicembre . . .	12.321.705
Totale	125.601.350

Circolo Toniolo lire 45.000, Isola Nostra 2.000, Voce di San Giorgio 10.000, Voce Giuliana 10.000, Arena di Pola 5.000, Messaggero di S. Antonio di Padova 18.000, Rotaract Club 5.000, Rotary Club 1.498.500, Rotary Club di Gorizia 8.000, Soroptimist Club 35.000, Lions Club 102.000, Ordine Cavalieri di Malta 4.000, Società di Minerva 182.500, Italia nostra 10.000, Telefono amico 3.000, Ambasciata romena, Roma, 5.000, Cassa Mutua Poligrafici 34.500, Cassa Previdenza Artigiani 36.000, Associazione Artigiani 72.000, Associazione degli Industriali 95.000, Fondo previdenza impiegati arsenale triestino 3.000, Fondo Tripcovich 323.200, Fondo Lucia Tranquilli 185.000, Fondazione benefica «A. e K. Casali» 25.000, Fondo sussidi «Pierobon & Brock» 2.000, Fondo F.lli Fonda Savio 34.000, Ordine dottori commercialisti 138.000, Fondo assistenza «Archi & Nicoli» 47.000, Domus Lucis 6.897.800.

Fondo «cap. Giovanni Banelli» lire 1.356.200, Pia Fondazione Scaramangà 338.000, Unione commercianti 127.000, Fondo «Frigessi di Rattalma» 410.000, Collegio costruttori edili 68.000, Fondo «J. Serravallo» 42.000, Cassa musicale giuliana 90.500, Ricreatorio comunale F. Lucchini 5.000, Ricreatorio comunale E. Toti 163.000, Ricreatorio comunale G. Padovan 330.000, Ricreatorio comunale G. Brunner 78 mila 500, Ricreatorio comunale A. e F. Nordio 10.000, Corpo giovani esploratori italiani 23.000, Associazione Scouts cattolici italiani 8.000, Operazione Lana 257 mila, Rifugio Animali ASTAD Villa Opicina 1.618.130, Ente nazionale protezione animali 97 mila, Società Alpina delle Giulie 1.434.600, Società Ginnastica Triestina 24.000, Sofbal Club Villa Opicina 10.000, Associazione CAI - XZX Ottobre 495.000, Società polisportiva Gaia Padriciano 5.000, Società sportiva Alpina Villa Opicina 5.000, Società sportiva Edera 102.000, Comitato onoranze «R.C. Pieri» 164.000, Coro «Illersberg» 90.500, Scuola israelitica «J. S. Morpurgo» 2.000, Associazione donne ebree d'Italia 52.000 ,Comunità israelitica 374.000.

Centro Anna Frank e Haliat Ha Noar lire 71.000, Pia Casa Gentilomo 1.064.500, Asilo infantile «M. Tedeschi» 39.000, Comunità evangelica elvetica 63.000, Comunità e chiesa metodista 17 mila, Chiesa anglicana 105.000, Chiesa Madonna delle Grazie 194.000, Comunita evangelica augustana 213.500, Società signore evangeliche 111.500, Società elvetica di beneficienza 26.000, Circolo svizzero 8.000, Comunità greco-orientale 932.500, Famiglia di Verteneglio 21.000, Famiglia visignanese 12.000, Famiglia rovignese 8.000, Famiglia buiese 15.000, Famiglia umaghese 311 mila, Famiglia portolana 33.000, Famiglia parentina 302.000, Famiglia pisinota 36.000, Famiglia capodistriana 194.500, Famiglia piranese 21.000, Famiglia polesana 20.000, Associazione nazionale dalmata Roma 5.000, Comitato dalmatico 32.000, Unione degli Istriani 416.000, Sdcietà mutuo soccorso di Albona 17.000, Circolo dalmatico «Jadera» 228 mila, Compagnia volontari giuliani e dalmati 486.000.

Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Gorizia lire 10.000, Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia 3.000, Unione Monarchica Italiana 73.000, Partito Repubblicano Italiano 2.000, Movimento Sociale Italiano 84.500, Comitato Restauro Chiese di Buie 130 mila, Chiesa Parrocchiale di Farra d'Isonzo 5.000, Chiesa di Tesis di Vivaro 10.000, Chiesa Immacolato Cuore di Maria 133.500, Chiesa SS. Trinità di Cattinara 5.000, Chiesa SS. Pietro e Paolo 147.500, Chiesa S. Pio X 79.700, Chiesa S. Vincenzo de' Paoli 469.100, Chiesa S. Giovanni Bosco 59.000, Chiesa S. Gerolamo 56.000, Chiesa Beata Vergine del Rosario 2.000, Chiesa SS. Ermacora e Fortunato 38.000, Chiesa S. Bartolomeo 174.000, Chiesa S. Luigi 168.000, Chiesa S. Antonio Taumaturgo 136.500, Chiesa Maria del Carmelo 106.500, Chiesa Madonna del Mare 365.000, Chiesa Regina Pacis 15.000, Chiesa Beata Vergine Addolorata 10 mila, Chiesa Beata Vergine delle Grazie 477.450, Chiesa Beata Vergine dei Soccorso 189.000, Chiesa SS. Rita e Andrea 813 mila 500, Tempio Mariano Monte Grisa 44.000.

Chiesa Cimitero S. Anna lire 5.000, Chiesa S. Maria Maggiore 212.000, Chiesa Gesù Divino Operaio 1.000, Chiesa S. Giacomo 50.000, Chiesa Sacro Cuore di Gesù 411.000, Chiesa S. Apollinare di Montuzza 275.000, Chiesa SS. Eufemia e Tecla Grignano 105.000, Chiesa S. Teresa 146.000, Chiesa S. Francesco 87.000, Chiesa Sacra Famiglia 26.500, Chiesa S. Giovanni Decollato 43.500, Chiesa S. Giusto 31.000. Chiesa S. Sergio 5.000, Chiesa Madonna della Provvidenza 21.000, Chiesa S. Maria Maddalena 32.000, Chiesa Maria Regina del Mondo Villa Opicina 45.000, Chiesa S. Agostino 27.200, Chiesa SS. Giovanni e Paolo Muggia 5.000, Chiesa S. Pasquale Baylon 3 mila, Chiesa S. Giuseppe Monfalcone 5.000, Chiesa S. Rocco Gorizia 40.000, Opera Nazionale Mutilati e Invalidi Civili 3.000, Associazione Nazionale Mutilati del Lavoro 25.000, Unione Nazionale Mutilati per Servizio 111.000, Libera Associazione Mutilati e Invalidi Civili 77.000, Associazione Nazionale Invalidi e Mutilati di Guerra 14.500, Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra 16.000.

Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica lire 128.500, Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra 448.500, Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della R.S.I. 51.000, Associazione «Ragazzi del '99» 317.000, Associazione Nazionale Opera Caduti senza Croce 91.000, Tempio Nazionale Caduti e Dispersi in Russia Cargnacco 13.000, Associazione Bersaglieri «E. Toti» 9.500, Associazione Nazionale Alpini 766.500, Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia 13.000, Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna 13.000, Associazione Nazionale Marinai d'Italia 10.000, Associazione Nazionale del Fante 11.000, Associazione Arma Milizia 10.000, Associazione Nazionale Partigiani Italiani 25.000 Associazione Nazionale Combattenti e Reduci 18.000, Federazione Grigio- Verde 5000.

Sottoscrizione pro famiglie dei Carabinieri morti a Gorizia lire 2.062.255 raccolte a Trieste (complessivamente la sottoscrizione raggiunse la quota di 10.153.195 lire).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ada Prizzon, nel IV anniversario (21/3), dalla mamma e da Franco 5000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria della nonna Maria Peruzzo, nel I anniversario, da Fabio e famiglia Davi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Viviana Pacor in Marchi, a sei mesi dalla scomparsa, dal marito Nereo e figlio Andrea 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria del papà Giuseppe, nel XX anniversario, dalla figlia Olga Carbonaro 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giacomo Tasso, nel XVI anniversario, da Giulia e Lucia Tasso 10.000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Luigi Antonio Mateicich, nel XIII anniversario, dalla figlia Lea Papale 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del maestro Camillo Capri, nel XX anniversario, dalla moglie 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Danilo Piana, nel III anniversario, dalle sorelle e cognato 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Oreste Basilio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Visco Cimolino, nel XII anniversario (22/3), dalla moglie e dalla figlia Silvana 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Bidoli, nel I anniversario, da Aldo Bidoli 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Amalia Vascotto, nel I anniversario, dal marito 5000, dai figli 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Gianni Gladuli, nel XLII anniversario, da Renata e dott. Ferruccio Genel 2000 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (Fondo «Maria Elena Gladuli»).

In memoria di Giovanna Genel, nel III anniversario, da Renata e dott. Ferruccio Genel 5000 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (Fondo Maria Elena Gladuli»).

In memoria di Irene Antonini, nel XLIII anniversario, da Ettore e Lina Antonini 3000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Anna Gonano, nel XV anniversario, dalla figlia Paola 2000 pro Famiglia parentina, 2000 pro Lega nazionale, 2000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (Sez. di S. Giacomo).

In memoria di Agostino Cadelli dai nipoti Maria, Antonio, Marco, Italo Cadelli 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Andreina Marcuzzi da Anna 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Toselli Pignat da Bruno Marini 10.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Fiorella Pinzan Covacci da Giordana 3000 pro C.R.S. «Julia».

In memoria del prof. dott. Guido Arich dalle famiglie Orel e Semerato 20.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Ida Majovsky ved. Kenich dalla famiglia Franovich 5000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Armando Morterra da Maria e Gastone Morterra 10.000 pro ECA, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Oliviero Spangher da Fabio e Mady Valmarin 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Lucio Saia»).

In memoria di Erminia Novacco da Esperia Bani 3000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Libero Bernuzzi Grimaldi da Edullia e Vittorio Bernuzzi Grimaldi 20.000 pro Centro tumori

In memoria di Rodolfo Giuli da Giorgio Salom 5000 pro Asilo «Gentilomo», 5000 pro Asilo infantile israelitico.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e dalla cugina Lauretta 15.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Maria ved. Gomisel dai nipoti Elsa e Dario Cocchi 4000 pro Marien Dom (chiesa di Roiano).

In memoria di Giovanni Moratto dal Laboratorio chimico provinciale di Trieste 13.000 pro Centro tumori, 12.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Mirella Muradori da Lucia Marta 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del fratello Claudio da Lidia Cesca 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marinella Bidoli da Pia Greco 2000, da Elda Sarcinelli 2000, da Narcisa Rovis 2000. dalla famiglia Paolini 2000, da Cesira Fabris 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Zeno Nascimben da Silvia Nascimben 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Lupi dagli amici della Parrocchia di S. Luigi 9000 pro Centro tumori, 9000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ida Tribuson ved Bari da Maria Teresa Baldassare 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Chiopris Trocca da Maria Gelletti 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria della mamma di Silva Lazzari da Ada Ganzoni 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Cleobulos Kedros da Carmen e Nora Cosulich 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giorgio Ecclissiadis 5000, da Michele M. Kyprianou 2000, da Michele Moschos e famiglia 10.000, da Bruno Pacor 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Marinella Bidoli dalle famiglie Ottavi, Di Fusco e Zejn 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da N. N. 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di S. Giacomo), 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del com.te Silvio Monfalcon da Enrico e Ofelia De Comuni 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gigliola e Massimo Affatati 3000 pro Istituto per l'infanzia; da Ernesto Mea 5000 pro CRI (Pronto soccorso); dal dott. Fausto e Anita Santori 10.000 pro Fondo «Cap. Banelli» (orfani dei marittimi); da Ersilia e Virgilio Narduzzi 5000, dai colleghi e amici del Caffè «Tommaseo» 32.000 pro Fondo «Cap. Banelli».

In memoria di Mario Ursini (23/3) da Ada e Adriana 2500 pro chiesa S. Giovanni Bosco (bollettino).

In memoria di Laura Sticotti da Giulia Premuda 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Livio e Gemma Chersi 3000 pro Banca del sangue; da Lea Vidoli 5000 pro Centro tumori; da Adilia Maria Lorenzutti 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Maria Cavalli 5000 pro «Domus Lucis»; da Anna e Renato Timeus 3000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria del cap. Pietro Tendella da Licia Canarutto 5000 pro Centro tumori. da Rosy Dolce 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Fabio e Mady Valmarin 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo Lucio Saia); da Romilda e Giorgio Brosch 2000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Giacconi 5000 pro Fondo «Cap. Banelli» (orfani dei marittimi); da alcuni amici 24.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi); da Ricciotti Mazzon, Menotti Sacchi, Sante Gamba, Giorgio Zambonelli, Gaetano Ruggiero, Giovanni Tumino, Enrico De Marco, Giuseppe Fava, Oreste Sala e Gastone Toffoletto 25.000 pro Associazione «Ragazzi del '99» (assistenza); da Ivancich, Toneatti, Pizzarello, Nachtigall, Paladini, Muiesan, Mario Garbassi 7000 pro Fondo «Cap. Banelli».

In memoria di Emilio Sebastiani dalle famiglie Biagi Franetich 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Evelina Marin da Marcella e Nino Pontini 10.000, da Ladislao e Maria Tauszik 3000, da Bruna e Flavia Tassan 5000, da Grazia Malli 5000 pro Istituto «Rittfeyer»; dalle famiglie Cocevari, Cappelletti e Gianolla 15.000 pro Ospedale maggiore; da Maurizio e Armando Romano 2000 pro Suore Elisabettine dell' Ospedale maggiore; dal prof. Antonio Castellana 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati (Fondo solidarietà); da Romanella Zotta e figli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Nora Romano in Matatia (Tel Aviv) 2000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Mina e Francesco Marsala 5000, da Rina e Carmelo Benfanti 5000 pro chiesa Sacro Cuore; dalla famiglia Bossi 20.000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria; da Roberto e Luciana Ersini 10.000 pro Associazione nazionale alpini; da Roberto e Mariuccia Vitas 5000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo scuole); da Bruna e Giovanni Venier 5000 pro Associazione nazionale alpini; da Marina Pizzarelli Fonda Savio 10.000 pro Associazione nazionale famiglie di Caduti e Dispersi in guerra (Fondo «F.lli Fonda Savio»).

In memoria di Anna Bonutti, nel trigesimo (21/3), dai colleghi del figlio Claudio (Dino) 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro CRI (Pronto soccorso), 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 8000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 7500 pro Associazione assistenza agli spastici, 7500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Cleobulos Kedros da Maki Gunalachi 3000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria dei genitori da N. N. 1000 pro Asilo «Gentilomo».

Dalla ditta G. Beltrame, quale ricavato netto della sfilata del 16 marzo, 310.900 pro Madrinato italico e profughi dalla Libia.

PREVISIONI DEL TEMPO

MOLTO NUVOLOSO GELO
NUVOLOSO
NUVOLOSO

Al Nord molto nuvoloso anche con forti precipitazioni di forte intensità. Nevicate, sull'arco alpino. Sulle restanti regioni generalmente nuvoloso con venti sciroccali e possibilità da questa notte di piogge o temporali a partire dalle regioni tirreniche.

Condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulle lagune venete.

Temperatura in aumento.

Venti: moderati orientali; altrove forti meridionali.

Mari: da molto mossi ad agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 6; Verona 8, 16; Trieste 10,8, 15,6; Venezia 8, 11; Milano 6, 10; Torino 5, 6; Genova 11, 14; Bologna 9, 20; Firenze 10, 18; Pisa 10, 17; Ancona 9, 16; Perugia 10, 18; Pescara 10, 22; L'Aquila 7, 10; Roma Nord 17, 22; Roma Fiumicino 12, 20; Campobasso 6, 15; Bari 13, 18; Napoli 9, 22; Potenza 8, 16; S. Maria Leuca 11, 14; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 13, 20; Messina 14, 18; Palermo 17, 25; Catania 11, 17; Alghero 10, 20; Cagliari 11, 16.

Giornata scout dell'«espressione» promossa dall'ASCI

Fin dai tempi remoti l'uomo ha sentito il bisogno di esprimere i suoi sentimenti, le sue aspirazioni, i suoi stati d'animo attraverso il linguaggio dei gesti e dei suoni. Da tale linguaggio ne è scaturita un'arte che trova nel suo contenuto un messaggio proposto agli altri e vissuto nell'immaginazione scenica sino al punto da stimolare negli interpreti non solo le capacità espressive ma la stessa accettazione del messaggio. E' per tale ragione che «l'espressione» trova un posto definito nella metodologia scout e, annualmente, l'ASCI ha organizzato per la branca esploratori (ragazzi dai 12 ai 16 anni) la Giornata dell'espressione.

Una decina circa di riparti si è impegnata domenica scorsa nel teatro di largo Papa Giovanni in una serie di numeri curati dagli stessi ragazzi, con l'aiuto dei loro capi. Quest'anno non si è trattato di una vera e propria gara; i ragazzi si sono impegnati anzitutto per cogliere i valori positivi intrinsechi di questa attività e in secondo luogo hanno offerto ai loro genitori ed ai loro coetanei il risultato del loro impegno.

Vari sono stati i temi affrontati, dall'incontro spaziale di esseri viventi alle leggende di montagna, dalla realtà di ogni giorno colta con occhi di ragazzo alla pura fantasia, alla parodia di celebri versi, poemi o avventure.

Alcuni critici qualificati, alla fine, hanno discusso in presenza del pubblico i loro apprezzamenti sui lavori presentati e sui valori espressi stimolando con ciò un dibattito che si è ampliato non solo agli adulti presenti in sala ma agli stessi ragazzi che hanno difeso o chiarito il significato del loro impegno. Una manifestazione quindi pienamente riuscita che potrebbe essere ripresa forse con maggior frequenza e maggior pubblicità, soprattutto nelle scuole o nei ricreatori.

Gite e soggiorni

ALPINA DELLE GIULIE — Mercoledì 24 corr., alle ore 20.45, il sig. Angelo Carli, Accademico del CAI, parlerà sulla recente spedizione al Kumbu-Himalaya. La conversazione sarà illustrata da un cortometraggio a colori. La serata avrà luogo nella sala della Società Ginnastica Triestina

L'UNIVERSITA' POPOLARE di Trieste informa i propri soci che il 4-4-1971 avrà luogo una escursione culturale promossa dall'Ente, con meta Venezia e Isole di San Francesco del Deserto, Torcello e San Lazzaro degli Armeni. A Venezia verrà consumato il pranzo. Nel pomeriggio sarà compiuta un'accurata visita alla Basilica di S. Marco, alla piazza omonima e alla Riva degli Schiavoni. Le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'E.P.T. di Trieste, con foglio n. 819 posizione V-III-A del 10-3-71, si ricevono tutti i giorni nel pomeriggio dalle ore 16 alle 19, escluso il sabato, presso gli uffici dell'Università Popolare di Trieste, via del Coroneo 17.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 28 marzo, gita sciatoria a Sappada - Campolongo di Cadore. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via Pellico 1, telef. 68795.

All'Unione istriani «L'esodo» di padre Rocchi

Martedì 23 marzo alle ore 19.15, nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani (via Silvio Pellico 2) l'avv. Lino Sardos Albertini, introdotto dal prof. Giuseppe Cuscito, presenterà il volume di Padre Flaminio Rocchi «L'esodo dei giuliani, fiumani e dalmati».

Alla manifestazione prenderà parte anche l'autore dell'opera che è stato cappellano militare durante la seconda guerra mondiale, ed è decorato al valor militare e mutilato di guerra, ottimo dirigente dell'ANVGD. s'è occupato sin dal 1945 del tragico problema dei profughi italiani dell'Istria e della Dalmazia. Il libro che viene presentato in questa occasione è il frutto di un notevole ampliamento del testo d'un rapporto all'organismo consultivo dell'ONU per i rifugiati.

PRESENTATO ALLA REGIONE L'ATTESO DOCUMENTO

Le tendenze dell'economia nel parere elaborato dal CRES

Alla base dell'analisi la «nota» sulla situazione nel 1969
Ribadita dai sindacati la necessità di precisi studi e piani

Nei giorni scorsi il prof. Casolo, presidente del Comitato regionale economico - sociale (CRES), ha consegnato al Presidente della Giunta regionale, Berzanti, il «parere» espresso dall'organismo in merito alla nota sulla situazione economica del Friuli-Venezia Giulia nell'anno 1969, elaborata dagli uffici della programmazione in occasione della presentazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso.

Al termine di una serie di impegnative riunioni, prolungatesi per oltre tre mesi, il CRES, in cui siedono, oltre ai rappresentanti dei maggiori Enti locali, esponenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle varie associazioni di categorie, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, con il quale ha preso atto dei contenuti espressi nei documenti che concorrono alla formazione del «parere» sulla situazione economica e sociale del Friuli-Venezia Giulia, dando mandato al prof. Casolo di presentarlo al Presidente Berzanti «con l'auspicio che le indicazioni in esso contenute trovino corrispondenza nella formulazione dei provvedimenti immediati a medio ed a lungo termine che la Giunta regionale si accinge a varare».

Come ha spiegato il prof. Casolo, il «parere del CRES costituisce una sintesi delle indicazioni, dei giudizi e delle valutazioni espressi da parte delle diverse rappresentanze del comitato in corso del dibattito svoltosi in seno al CRES. Il documento si compone di tre parti di cui l'ultima è costituita dal documento integrale predisposto, in relazione alla «nota» della Giunta regionale dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL e UIL. Va rilevato che, con l'ordine del giorno votato all'unanimità, il CRES si è limitato a prendere atto dei vari documenti che — suddivisi nei tre capitoli — costituiscono il «parere» e che ovviamente riflettono le impostazioni di quelle rappresentanze del comitato che hanno concorso alla loro formulazione.

Nel capitolo dedicato alla popolazione ed alle forze di lavoro, il CRES si sofferma innanzitutto sul problema, ancora aperto e rilevante, della emigrazione, sottolineando che «uno dei compiti dell'amministrazione regionale e di tutte le altre componenti sociali ed economiche dev'essere quello di favorire l'arrestarsi dell'esodo ed il rientro degli emigrati, mediante la rimozione delle strozzature che attualmente incidono in maniera negativa». A parere del CRES, la situazione del movimento da e per l'estero, anche se migliorata rispetto gli anni precedenti, continua a rappresentare un fattore pesante e negativo per il Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto attiene alle forze di lavoro, in presenza di una stazionarietà — a quota 439 mila — del numero complessivo degli occupati nei vari settori, il parere del CRES mette in risalto la circostanza giudicata negativamente che, contemporaneamente all'aumento dell'occupazione industriale, si è registrata una contrazione del settore terziario. Ciò è dovuto — a giudizio del CRES — al fatto che l'incremento ha riguardato in buona misura il settore edile e le attività affini, in conseguenza di fatti eccezionali, come ad esempio la «legge-ponte», che al loro esaurirsi potrebbero determinare una notevole crisi, con conseguente disoccupazione di parte della manodopera fin qui utilizzata.

Per l'industria vengono prospettate alcune possibilità di intervento legislativo della Regione, onde risolvere problemi e situazioni di disagio che risultano di remore ad un ulteriore e più accentuato processo di sviluppo. «L'artigianato — osserva la nota del CRES — ha bisogno di seri ed incisivi interventi di carattere globale, basati, però, sulla precisa individuazione della consistenza e del ruolo del settore, degli obiettivi degli strumenti per l'attuazione di un programma di sviluppo delle attività artigiane».

Nel settore del commercio si individua il problema fondamentale nell'eccessiva polverizzazione del sistema distributivo alla fase di dettaglio. I lineamenti di fondo di una «politica del commercio» rimangono quelli destinati ad eliminare la troppo ristretta dimensione media dell'azienda; si tratta in sostanza, di adottare provvedimenti che tendano ad aumentare le dimensioni medie dell'unità aziendale.

Nel settore turistico (dove vengono considerati apprezzabili i risultati degli incentivi) necessita — a parere del C.R.E.S. — favorire l'ammodernamento delle attività ricettive esistenti ed orientare la massima parte delle disponibilità finanziarie verso infrastrutture (dai porti turistici alle strade alpine, dagli stabilimenti balneari agli impianti montani di risalita, ecc.) che abbiano a costituire i presupposti fondamentali del richiamo turistico.

Sempre nella seconda parte del documento del CRES viene presa in considerazione anche la conservazione dell'ambiente (spazi verdi, boschi, terreni, fiumi, laghi, mare ed atmosfera, i trasporti e i traffici ed il credito.

Il documento predisposto dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL in relazione alla «nota» della Giunta regionale è riportato nella terza parte del «parere» del CRES. Il testo formulato dalle tre organizzazioni contiene una serie di osservazioni riguardanti l'agricoltura, l'industria, il commercio, il turismo, i trasporti ed i traffici ed il credito. Nelle conclusioni, i sindacati dei lavoratori affermano che, «pur tenendo conto degli stretti legami intercorrenti tra l'economia regionale e quella extraregionale, appare sempre più importante nella imminenza dell'elaborazione del secondo piano di sviluppo regionale, l'approntamento di efficaci strumenti di intervento che non dovrebbero indulgere alla sistematica dispersione delle forze, sottolineando altresì che qualsiasi politica di piano deve fondarsi su valide basi conoscitive relativamente ai fondamentali aggregati socio-economici della regione.

La CGIL, la CISL e la UIL sottolineano perciò la rapida conclusione e divulgazione dei risultati delle numerose ricerche avviate dalla Regione e lo studio e l'impianto di un efficace sistema di rilevazione di dati ed informazioni, indispensabili alla reale conoscenza delle situazioni di fondo e di flusso dell'economia regionale.

Direttivo regionale del sindacato veterinari

Si sono svolte le elezioni del Sindacato regionale veterinari dipendenti da Enti locali. Il segretario regionale uscente, dott. Arnaldo Vidale, nel proporre una modifica dello statuto che sancisce l'appartenenza di diritto dei presidenti degli Ordini al direttivo ma che vieta la loro eleggibilità a segretario e vicesegretario regionale, aveva preannunciato comunque la sua indisponibilità per una riconferma nella carica perché impegnato come presidente dell'Ordine di Udine e membro del comitato centrale della Federazione nazionale degli ordini veterinari.

Sono quindi risultati eletti: dott. Sergio Burelli, Udine, segretario regionale; dott. Livio Cavalcante, Trieste, vicesegretario regionale; dott. Bruno Fanzio, Pordenone; dott. Romano Gallinin, Gorizia; dott. Stelio Lovrovich, Udine; dott. Carlo Paita, Udine; dott. Otello Pascotto, Pordenone; dott. Angelico Toso, Udine, consiglieri; dott. Giordano Benedetti, Trieste; dott. Realdo Donada, Pordenone; dott. Francesco Trappan, Gorizia, dottor Antonio Vittorio, Udine, revisori dei conti.

Il dott. Sergio Burelli, nell'assumere la segreteria regionale, ha espresso la volontà e la decisione di operare attivamente, assieme al direttivo e seguendo l'esempio dei suoi predecessori, per la risoluzione dei numerosi problemi che vedono la categoria veterinaria profondamente ed attivamente impegnata nel contesto di una realtà nuova.

CONFERENZA INTERNAZIONALE A MARINA DI AURISINA

Angosciosa attualità del problema dei profughi

Trenta delegati di tutti i paesi dell'Occidente riuniti per concordare l'azione assistenziale

Trenta delegati di tutti i paesi dell'Occidente europeo partecipano da ieri, all'Enalc-Hotel di Marina di Aurisina, alla riunione congiunta del Praesidium e del Curatorium scientifico dell'Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati. La riunione riveste una notevole importanza perché in questi ultimi tempi gli organismi internazionali, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e il Consiglio d'Europa, hanno sollecitato in merito una maggiore collabarazione.

Dall'ampio dibattito sono emersi opportuni suggerimenti per adeguare lo statuto alle nuove esigenze, e potenziare la pubblicizzazione del problema dei rifugiati, poco conosciuto non solo in Italia ma anche all'estero nonostante l'angoscioso rilievo che ha ancora in tutto il mondo. Su questo concetto di attualità del problema ha insistito anche la delegazione italiana, rilevando che ben 18 mila sono i connazionali che hanno abbandonato recentemente i territori africani (in particolare la Libia), e oltre 6 mila coloro i quali, provenienti dall'Est europeo, hanno chiesto asilo politico in Italia o comunque sono passati attraverso il nostro territorio per raggiungere altri paesi.

Numerosi gli interventi, tra i quali quelli dell'ex Ministro turco Gokay, presidente onorario dell'A.W.R.; il prof. Udina, della nostra Università; mons. Bottizer; il presidente della sezione tedesca, Harrhen. I lavori, diretti dal presidente a interim prof. Pedroni, della Università di Roma, e dal segretario generale comm. Aldo Clemente (che ricopre anche l'alta carica di segretario generale dell'OAPGDR), oltre che dalla principessa Carolina di Liechtenstein. Nel pomeriggio si è avuto un incontro con gli esponenti della sezione locale del Sovrano Ordine di Malta, rappresentato dal principe Massimiliano di Windischgraetz, presenti anche l'avv. de Grisogono, mons. Harnett, mons. Salvadori, il dott. Hausbrandt e l'ing. Bartoli.

I lavori si concluderanno oggi con la votazione delle raccomandazioni per la prossima assemblea generale dell'A.W.R., che si terrà in settembre a Kreuzen, in Austria, su invito di quel Governo.

E' ripreso l'afflusso dei turisti jugoslavi

L'afflusso di turisti jugoslavi nella nostra città, dopo la recente battuta d'arresto dovuta alla svalutazione del dinaro, ha registrato oggi punte notevoli. Sono giunti a migliaia, con ogni mezzo: ferrovia, macchine private, pullman. I negozi, per tutta la giornata, sono stati particolarmente affollati e gli esercenti — soprattutto nel settore abbigliamento e calzature — hanno conseguito ottimi affari.

Anche le vendite di detersivi per lavatrici sono salite, vertiginosamente. In media il cambio è stato in ragione di 100 dinari per 40 lire italiane, cioè un cambio solo lievemente inferiore a quello ufficiale praticato a favore degli stranieri nella vicina Repubblica. E' stata una ripresa un po' inattesa, venuta in clima che per i commercianti triestini era già pervaso di pessimismo.

Assemblea dei genieri. Mercoledì 24 corr. alle ore 18.30 in prima e 19 in seconda convocazione, avrà luogo alla Casa del combattente la assemblea generale ordinaria della Sezione autonoma di Trieste dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia. Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria, si procederà alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, per scaduto triennio.

Premiati all'«Inter 1904» atleti e filatelisti

Con unta simpatica cerimonia nella sede del Circolo Sportivo Internazionale 1904, in corso Italia 12, alla presenza del viceprefetto Austria, del viceprefetto Sannini di Venezia, del presidente del Lloyd Triestino Gianni Bartoli, del consigliere nazionale dell'Unione Stampa Filatelica Italiana Scortecci, dei presidenti dei sodalizi filatelici triestini e di un folto pubblico di visitatori, il vicepresidente del Consiglio regionale e presidente del sodalizio Arnaldo Pittoni ha premiato la squadra campione regionale di minibasket 1971 composta dall'allenatore Tullio Micol e dai giocatori Roberto Renco (capitano), Palisca, Coppola, Pascon, Helmersen, Bacigalupo, Scrigner, Giorgi, Ritossa, Schipizza, Bussani e Godas nonché i nuotatori Longo, Ponga, Scocchi, Giolitti, Ritossa, Gherzei e Lai, che si sono particolarmente distinti in questa prima fase dell'attività agonistica. Sono stati inoltre premiati i filatelisti Rolando Carosi, Francesco Brovedani e Fulvia Scortecci.

La manifestazione, presentatasi con il titolo di «Prima giornata di sport-filatelia», ha ottenuto un successo oltremodo lusinghiero. Anche l'ufficio postale distaccato nella sede della mostra ha svolto un intenso lavoro per soddisfare la richiesta dell'annullo speciale da parte dei numerosi collezionisti che per tutta la giornata hanno affollato la mostra. La rassegna si concluderà stasera alle ore 19.

MOSTRE D'ARTE

Milia alla «Russo»

E' ospitata nella sala d'arte «Russo» una mostra personale del pittore Giorgio Milia, che rimarrà aperta fino al 31 marzo. Il giovane artista espone una serie d'interessanti tele e chine colorate che non mancheranno di richiamare l'attenzione del pubblico.

N. 13/70 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 dell'8-4-1971, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili sottoindicati di proprietà di MERGENTHALER DORA (DORICA) in ZAJEC abitante in Via Fiamma, 15, Milano, al prezzo ridotto di L. 14.960.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000;

— P.T. 13470 e P.T. 13468 di Trieste — Ente indipendente costituito da due locali siti nello scantinato;

— un alloggio al primo piano composto da quattro camere, due camerette, cucina con spazzacucina, bagno WC, corridoio e terrazze;

— un alloggio in soffitta di un vano e cucina nello stabile di due piani e soffitta in via Bellosguardo n. 55 (già n. 9) e 500/1000 p.i. della P.T. 2225 di Trieste e relativa parte dell'annesso cortile e giardino.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria stanza n. 240-242 ove potranno aversi maggiori informazioni il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Il versamento del saldoprezzo è fissato nei 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 4 marzo 1971

IL CANCELLIERE CAPO
(Egidio Sore)

RICERCHE ATTUALI NELLA PUBBLICAZIONE DIRETTA DA PIETRO FERRARO

Nelle previsioni dei «Futuribili» pesanti nubi sull'arte e la natura

Le analisi della situazione presente - condotte in collaborazione con «Italia Nostra» - volte a migliorare il futuro che si costruisce oggi

Una prospettiva ben tragica per il patrimonio artistico e naturale italiano esce dalle pagine della rivista i «Futuribili», diretta da Pietro Ferraro, che nel numero di gennaio-febbraio si occupa esclusivamente di questo argomento di così scottante attualità. Perché «Futuribili» si occupa del patrimonio artistico e naturale italiano? Quale rapporto esiste fra lo studio del futuro ed il difendere paesaggi e strutture ambientali multisecolari e monumenti insigni, se pure spesso fatiscenti?

E' il direttore stesso che l'illustra: «Una prima risposta è ovvia: il futuro si costruisce oggi, con previsioni e scelte tra le quali la decisione di conservare testimonianze di un passato di estremo rilievo, può avere rilevanti effetti positivi. Una seconda risposta è che tale patrimonio costituisce una preziosa fonte di reddito, di occupazione e di cultura, fonte che minaccia di ridursi sempre più nel tempo». Gli interventi, di nomi autorevoli quali Cederna, Bianchi-Bandinelli, Rossi-Doria, Argan, sono stati curati in collaborazione con la società «Italia Nostra», e si dividono in tre gruppi particolari — come fa rilevare nella presentazione Giorgio Bassani — alcuni non tentano di fare previsioni. Si limitano ad una critica serrata del presente dimostrando quanto questo presente sia da modificare. Altri invece non esitano a proiettarsi con l'immaginazione in una Italia futura che da quella di oggi non abbia ereditato e sviluppato altro che il peggio. Gli ultimi invece stanno in una posizione intermedia: analizzato severamente il presente, dicono come il futuro dovrebbe essere.

Ma l'«ottimalità» — dice sempre Bassani — del futuro da essi ipotizzato e auspicato, non risulta, tirate tutte le somme, meno intrisa di umor nero di quanto non ne appaiano intrise le previsioni del gruppo dei futuristi catastrofici, dei pessimisti ad oltranza. Di quelli che abbiamo chiamato «il primo gruppo» fanno parte Massimo Severo Giannini, Cesare Brandi, Michele Caputo e Umberto Gori. Il primo ha intitolato il suo intervento «Uomini, leggi e beni culturali», portando il suo discorso sulla parabola delle misure legislative di difesa dei beni culturali. Dopo gli anni '40, afferma l'autore, la distruzione dei beni culturali ha assunto — non soltanto in Italia ma su un piano mondiale — un ritmo impressionante e la distruzione è quasi sempre consapevole e volontaria. Dopo una sollecita attività tra il 1870 e il 1902, e un risveglio nel 1939, nel dopoguerra i progetti di difesa del patrimonio artistico e naturale rimasero lettera morta.

Due le commissioni create negli ultimi anni: la Franceschini e la Papaldo. Secondo Massimo Severo Giannini quest'ultimo progetto è il testo legislativo più compiuto tra quelli sinora redatti. Su queste due commissioni è centrato anche l'intervento di Cesare Brandi, il quale però è contrario ad entrambe, perché cotinua a temere i pericoli insiti in una struttura amministrativa che si presenta carente di controllo democratico, di impronta autoritaria. «La difesa di Venezia dal mare» è il tema proposto e sviluppato da Michele Caputo, che illustra i tre progetti presentati al «Laboratorio per lo studio della dinamica delle grandi masse», istituito dal C. N. R., per la messa in atto immediata di provvedimenti per governare la laguna. Umberto Gori vede solamente negli Enti internazionali (nonostante le misure dirette dai governi) gli unici centri capaci di risolvere i gravi problemi del nostro tempo e del futuro.

Procedendo, per semplificare, secondo lo schema proposto da Giorgio Bassani, passiamo a tratteggiare gli interventi del secondo gruppo di autori, coloro che si proiettano con l'immaginazione in una Italia futura. Forse l'articolo più carico di pessimismo, più tetro e nero è quello di Antonio Cederna. Lo scritto è suggestivamente composto da un collage di ritagli di giornale e di notizie di agenzia datate tra il 2000 e il 2100. La visione d'insieme è, a dir poco, apocalittica: frane, inquinamenti, lottizzazione di Villa Borghese, grattacieli sulle vette montane, autostrade che sbucano d'ogni dove, ecc. Sullo stesso tono Ranuccio Bianchi-Bandinelli, che immagina di ritornare a Napoli nel 1985, dopo 15 anni di assenza. Di stupore in stupore e da bruttura in bruttura, Bandinelli culmina con una visione di una Pompei perfettamente ricostruita in plastica, con tanto di lava colante ed urla in latino lanciate attraverso altoparlanti, per la gioia ed il gaudio dei futuri turisti. Tutto il resto è dominio incontrastato dei grattacieli. Di nuovo Venezia nello scritto di Benevolo, la cui cronaca è datata 2020. La Serenissima ormai è morta da cinquant'anni: «fortunatamente» il cervello elettronico ha permesso la ricostruzione perfetta di alcuni suoi ambienti, a Pittsburg, Pensilvania, che anche se costa di più di quel che sarebbe costato l'originale ha reso praticamente inutile la difesa dell'ambiente originale. Stesso metodo di visione apocalittica hanno usato anche Fulco Pratesi per «Apennino, anno 2025» e Bernardo Rossi-Doria con «La via verso la pace urbanistica». Queste dunque le visioni retrospettive, il cui espediente è servito a rendere in termini, anche se fantastici, ancor più drammatici il problema della sorte del nostro patrimonio artistico e naturale.

Il numero di «Futuribili» dedidicato a questo argomento si avvale ancora degli interventi di Argan, Insolera e Bonelli, che abbiamo definito del gruppo «intermedio», di coloro cioè che analizzano severamente il presente e dicono come dovrebbe essere il futuro. «Le prospettive del Museo» è il tema della collaborazione di Giulio Carlo Argan, il quale, dopo aver criticato le strutture attuali dei musei attuali, sviluppa un progetto per quello che dovrà essere nel futuro: il museo dovrà trasformarsi da apparato conservatore in apparato produttore di cultura, centro vivo di ricerche. Italo Insolera invece si occupa del «Volto futuro delle coste», che sono già state a poco a poco guastate o sono gravemente minacciate. Hanno contribuito alla loro distruzione le ferrovie, l'ammassamento delle costruzioni, la distruzione di pinete, l'industrializzazione. Infine Renato Bonelli ha posto in luce il problema de «I centri storici nell'anno 2000», dichiarando che occorrebbe «diradare» le città. L'autore tratteggia quindi particolareggiatamente il progetto per una grande opera di risanamento conservativo. (F.P.)

Sui «Futuribili» dibattito al C.C.A.

Il Circolo della cultura e delle arti e la sezione triestina di «Italia Nostra» si sono fatti promotori di un pubblico dibattito che prenderà l'avvio dai «Futuribili» da questa importante silloge di scritti così altamente qualificati.

La manifestazione, alla quale sono invitati quanti hanno interesse all'argomento avrà luogo domani alle 18.45, al CCA e sarà introdotta da una breve relazione di Stelio Crise.

CONFERENZE

Pignatti: L'uomo e l'ambiente nelle lagune
Daneo: poesie - Pestalozzi e la contestazione

Negli ultimi tempi gravi pericoli minacciano la vita stessa di Venezia, e mettono in forse la sopravvivenza della sua laguna, almeno nella sua forma attuale. Su questo argomento di scottante attualità parlerà martedì al Circolo della coltura e delle arti (Piazza Verdi 1) alle ore 18.45 il prof. Alessandro Pignatti, professore di Botanica all'Università di Trieste. La sezione Scienze naturali del C.C.A. continua in questo modo il ciclo di conferenze sul tema «L'uomo e il mare», con la conversazione dal titolo «L'uomo e l'ambiente delle lagune: dialogo o lotta?». L'oratore tratteggerà i problemi biologici delle lagune di Venezia, Marano e Grado: dallo studio delle loro formazioni risulta evidente l'importanza dell'azione umana, assieme alle cause naturali.

* * *

La «Risiera di San Sabba» di Ketty Daneo recentemente uscita in volume, sarà argomento della serata che avrà luogo mercoledì prossimo, alle ore 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti (Piazza Verdi 1). Il poemetto è stato tradotto in otto lingue da: Rafael Alberti (spagnolo), Renata L. Cargnelli (inglese), Gad Castel (ebraico), Irina Dollar Ivanovna (russo), Dieter Karner (tedesco), E. D. Rustia-Traine (croato), Dora Salvi (francese), Lili Suman (sloveno). Ne parleranno i critici dott. Laura Eulambio e prof. Fabio Todeschini, con riflessi sia al complesso dell'opera ventennale della poetessa triestina, sia al tragico clima che ne fu l'origine. Durante la manifestazione si avrà pure una personale testimonianza dello scrittore Giorgio Voghera.

* * *

Per portare un contributo al problema della scuola, l'Associazione italo-svizzera ha invitato il noto conferenziere Jean-René Bory che parlerà in francese sul tema: «Pestalozzi e la contestation positive». Questa manifestazione si inserisce perfettamente nell'attività del sodalizio, — promossa dal console elvetico W. A. Jost, di concerto con il presidente dott. Carmelo Palermo, — che investe sempre temi di viva attualità e di interesse culturale e scientifico. Questa conferenza di Jean-René Bory è dedicata particolarmente a insegnanti e studenti, e a quanti si interessano di problemi pedagogici. Johann Heinrich Pestalozzi, nato a Zurigo nel 1746, dedicò l'intera sua vita ai fanciulli, aprendo nuove vie ai problemi dell'educazione. La conferenza del prof. Bory si terrà martedì prossimo alle ore 21, nella sede dell'Associazione italio-svizzera, presso la residenza consolare elvetica di Via Stuparich 19.

Concorso «Miramare» per giovani artisti

La commissione giudicatrice presieduta dai maestri Efrem Casagrande e Gervasio Marcosignori ha iniziato ieri le audizioni dei solisti e dei complessi partecipanti al secondo concorso regionale «Miramare». Alla manifestazione indetta dal Complesso «Miramare» con il patrocinio dell'E.N.A.L. - U.N.I.F.A. si sono iscritti più di settanta concorrenti della regione. Ogni sezione è suddivisa in diverse categorie per ogni età e grado di preparazione, dai bambini fino agli adulti e dai principianti fino agli allievi dei corsi superiori

La manifestazione si concluderà oggi, alle ore 17, nel teatro di via Ananian 3. Si esibiranno i migliori classificati e seguirà la premiazione dei vincitori. Ospite d'onore sarà lo Oscar mondiale della fisarmonica Gervasio Marcosignori che presenterà, per la prima volta al pubblico di Trieste, il nuovo «Cordovox».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VERSO L'ULTERIORE SVILUPPO DEI SERVIZI AEREI

Più estesi collegamenti in programma per Ronchi

Dal prossimo anno saranno più agevoli i voli per Firenze, Pisa, Napoli, Catania e Palermo

L'assessore regionale ai trasporti, Varisco, si è incontrato ieri con il presidente del consorzio aeroporto giuliano prof. Ferrari per un esame dei problemi in atto sul potenziamento dei servizi aerei facenti capo allo scalo di Ronchi e per l'ampliamento delle strutture aeroportuali in relazione alla continua espansione dell'attività aerea.

L'assessore Varisco ha informato il prof. Ferrari che, su sua proposta, la Giunta regionale ha deliberato, nel corso dell'ultima riunione, di esprimere parere favorevole alla apertura di nuovi collegamenti aerei prospettati dall'Alitalia, da avviare negli anni 1972-1973 sulle seguenti direttrici: Firenze - Trieste; Genova - Trieste; Napoli - Trieste; Pisa - Trieste; Catania Trieste; Palermo - Trieste; Torino - Trieste. Egli, poi non ha mancato di sottolineare l'importante salto di qualità che potrà essere compiuto, con la realizzazione di tali servizi e con quelli di imminente apertura sul piano internazionale, dall'intero sistema di collegamenti aerei della nostra regione.

Dal canto suo il prof. Ferrari ha riferito all'assessore del positivo andamento dei lavori in corso per la costruzione della nuova stazione passeggeri destinata al traffico internazionale, il cui completamento si prevede possa avvenire entro l'anno.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

REFERENZIATA offresi dalle 7.30 alle 11.30 oppure dalle 14 alle 18. Telefonare lunedì al 752674. 21786 A

SIGNORA offresi pomeriggio compagnia o governo biancheria tel. 748339. 43392 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. N. Monfalcone cercasi domestica prestaservizi 8-16, trattamento familiare, buona retribuzione. Telef. 82203 Monfalcone. 418 B

A signorina 20-30.enne offresi ospitalità alla «pari» preferibilmente studentessa anche straniera, cambio mansioni fiducia aiuto piccola famiglia. Buon trattamento libertà possibilità sistemazione. Richiedesi foto restituibile. Indirizzare: Famiglia Fabris-Migliozzi, via San Felice 127, 40122 Bologna. 21903 B

BARCOLA cercasi prestaservizi referenziata quartierino ore da combinarsi. Tel. 411051. 43656 B

CERCASI giovane domestica per famiglia medico disposta trasferirsi Varese, via Cernuschi 23. Tel. 38108. 21554 B

CERCASI domestica tuttofare Autoforniture S. Lazzaro 19. 43466 B

CERCASI fidatissima per custodia casa e piccole mansioni di fiducia in cambio stanzetta bagno cucinino tel. 416338. 43492 B

CERCASI Opicina domestica pratica referenziata stabile o tutto il giorno. Tel. 211950. 72242 B

CERCASI per cene occasionali in famiglia capace cucinare servire tavola. Cassetta 43496 B SPI.

CERCO domestica stabile con dormire. Capace per tutti i lavori domestici, seria, referenziata. Stipendio adeguato alle capacità. Telef. a 412311. 43280 B

CONIUGI soli assumono stabile sana capace massimo cinquantenne trattamento familiare telefonare 97556. 43508 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata sappia cucinare sabato pomeriggio domenica liberi stipendio buono telefonare lunedì 723302. 42783 B

DOMESTICA fissa referenziata carattere dolce cercano coniugi triestini tre bambini per Milano, alto stipendio. Telefono 31752. 42833 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 38432. 43234 B

DONNA pratica lavori casa referenziata tre ore mattina cercasi. Tel. 762487. 72260 B

FAMIGLIA professionista due bambine cerca referenziata domestica stabile. Tel. 61849. 21780 B

PRESTASERVIZI ore da destinarsi al mattino cercasi. Telefono 750557. 21542 B

PRESTASERVIZI trisettimanale 9-12 cercasi Barcola telef. 412251. 22183 B

PRESTASERVIZI cinquantenne referenziata civile pensionata brava cucito libera pomeriggi assumerebbesi stabile urgente. Telefonare 726415, mattino. 43684 B

PRESTASERVIZI bisettimanale due ore anche pomeridiane cercasi paraggi Besenghi. Tel. 763352 ore 13-15. 21732 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia. Telefono 724308. 43642 B

PRESTASERVIZI zona via Rossetti cercasi telefonare 761131 TS. 43418 B

STABILE tuttofare volonterosa cercasi per buona famiglia. Telefono 745025. 42883 B

STABILE o prestaservizi dalle ore 8 alle 18 buon trattamento cercasi. Telefono 96011 - 68368. 21788 B

STABILE capace referenziata cerca piccola famiglia centro mattina libertà tel. 28868 lunedì 8-16. 43506 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pat. B offresi a ditta tel. 749797. 43436 C

CAMERIERE conoscenza un po' di tedesco disposto trasferirsi offresi. Tel. 755578 dalle 13 alle 15. 21722 C

COMMESSO parla sloveno italiano croato cerca lavoro. Scrivere Isola, Oktobrske Revol. 18 c, Vinko Tomazic. 21692 C

CORRISPONDENTE inglese-italiano, dattiloscritti, accetta lavori domicilio. Vinci, Pascoli 14, Gorizia. 150 C

IMPIEGATA pratica settennale corrispondenza contabilità; partita semplice referenziata cerca ditta o albergo stagionale. Offerte patente n. 55004 fermo posta Gorizia. 15331 C

MURATORE capo cantiere pensionato ottime referenze offresi cassetta 43462 C SPI.

OFFRESI a ditta giovane mezzo proprio, trasporti anche mezza giornata. Tel. 410502. 42891 C

PENSIONATA ottime referenze offresi dama compagnia contro stanza. Cassetta 43486 C SPI.

PERITO elettrotecnico 24enne automezzo proprio esperienza officina offresi. Cassetta 21708 C, SPI.

PROGRAMMATORE RPG, IBM 360/20 dischi e schede neodiplomato cerca impiego adeguato. Frequenta corso Assembler IBM 360/30, possiede diploma perito metalmeccanico e diploma statistica. Militesente. Telefonare 56954 Udine, ore 9-12, o scrivere Mizza, 33100 Pagnacco. 5526 C

SIGNORA pensionata offresi per custodire bambini telef. 97501. 43476 C

SIGNORA seria discreta cultura offresi impiego decoroso compagnia persona sola indirizzo SPI. 43420 C

21.enne impiegata pratica steno-dattilo contabilità orario ridotto offresi società Gorizia telefonare Trieste 731633. 43416 C

26.enne diplomato scuole nautiche militesente pratica triennale ufficio offresi impiego sicuro telefonare 756845 pomeriggio. 43472 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. AVVOLGIBILI. Adattamenti, applicazione cinghie, riparazioni, coloriture legno plastica. Telefonare 765110 mattino. 43550 CC

A.A.A.A. PITTORE artigiano, lavoro accurato. Tel. 94100. 21694 CC

A.A.A. TELEVISORI radio e riparazioni accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Ginnastica 31, telefono 741801. 43618 CC

A.A. PITTORE decoratore tappezziere libero subito offresi per: carta da parati, cornici, rosoni, buonegrazie gesso, coloriture, olio, smalti, lavabili, restauri in genere. Per preventivi telefonare 732231. 21672 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fono. Radio Stefani. Corridoni 2, telefono 90944. 55783 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 21566 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41/C. Telefono 90497. 42887 CC

CORREZIONI manoscritti e bozze eseguiamo sollecitamente tel. 29164. 43526 CC

ELETTRICITA' impianti civili e industriali, riparazioni, interventi rapidi. Telefonare 62837. 72200 CC

FRITTOLI PARCHETTI CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SYNTECO ORIGINALE SVEDESE, lavori consegnati con certificato «garanzia Synteco». Pose, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Per tutti i pavimenti Polish autolucidante lustra-blond. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 6 giorni. Via S. Zenone 6, tel. 750895. 21778 CC

IDRAULICO riparazioni scaldabagni sanitari impianti acqua gas. Telefonare 764482 ore serali. 21686 CC

IMPAGLIATORE di sedie specializzato in ogni tipo scrivere via Foscolo 6 Ponk. 43452 CC

PITTORE decoratore esegue stanze appartamenti tempera lavabile smalto, prezzi modici. Tel. 759080. 21760 CC

PITTORE appartamenti, camere cucine coloriture olio telef. 723512. 43426 CC

PITTORI offresi prontamente appartamenti camere cucine coloriture olio tel. 723823. 43427 CC

RIPARAZIONI radio autoradio registratori, transistor, televisori, rasoi, lucidatrici, aspirapolvere. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 741317. 20752 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2 a, rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. 43410 CC

SGOMBERO cantine, tel. 231608. 43456 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure domicilio tel. 417131. 43398 CC

TRASLOCHI eseguiamo smontando rimontando lampade mobili. Garanzia, serietà. Telefono 69442. 43300 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. COMMESSO pratico cerca salumeria Giustina, Battisti 13. Stipendio da convenirsi. 43540 D

A.A.A.A.A. DITTA locale assume signore signorine bella presenza visita clientela Trieste Udine ottimo guadagno. Presentarsi: Sterpeto 3/A, ore 8-9, 18-19. 21919 D

A.A.A. AIUTO banconiere giovane purché veramente capace presentarsi torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 43450 D

A.A.A. AIUTO banconiera cerca Bar Flavia. Telefono 813201. 42877 D

A.A.A. APPRENDISTA aiuto banconiere cerca bar Russian, Paganini 6. 43652 D

A.A.A. AZIENDA libraria massima importanza cerca collaboratori residenti nelle province di Trieste e Gorizia, liberi totalmente o parzialmente. Offronsi condizioni economiche molto vantaggiose.

A.A.A. DITTA importanza nazionale cerca apprendiste commesse e commesse possibilmente conoscenza sloveno o serbo croato. Trattamento ottimo. Cassetta 43632 D, SPI.

A.A.A. IMPORTANTE ditta cerca giovane volonteroso con patente, possibilmente conoscenza sloveno o serbo croato. Cassetta 43630 D, SPI.

A.A.A. LA CEDI assume personale dinamico. Prospettive interessanti, retribuzione superiore media. Minimo mensile 180.000. Possibilità carriera. Per appuntamento telefonare 68879, lunedì, ufficio personale.

A.A. ADDETTA lavanderia automatica a gettone cercasi. Via E. De Amicis 2/1, telefono 95379. 43622 D

A.A. APPRENDISTA commessa per profumeria cerca Casa del Parrucchiere, via S. Francesco 2. 43552 D

residente Trieste e circondario. Offerte a cassetta S.P.I. 43350 D.

A. NEGOZIO alimentari cerca commesso esperto. Offresi possibilità miglioramento. Cassetta 21646 D, SPI.

A. TRE elementi femminili per interessante lavoro ricerca di mercato assume immediatamente organizzazione specializzata. Stipendio assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a Cassetta 21979

ACCONCIATURE Giorgio cerca lavorante e apprendista telefonare 755745. 43248 D

AFFIDIAMO confezione cosmetici docimilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie, Casella Postale 100 - 98100 Messina. 5229 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca Casella Postale 270, 98100 Messina.

A.A. ASCENSORISTA manutentore riparatore cercasi Bandelli Mocnich Ginnastica 41. 21608 D

A.A. COMMESSA e APPRENDISTA cercansi per negozio centrale abbigliamento maschile. Telefonare lunedì numero 768166. 21726 D

A. ACCONCIATURE Lucio assume apprendista ottimo trattamento via S. Nicolò 8, tel. 38786. 72144 D

A. GRANDE Azienda, scopo potenziamento proprio organico, necessita personale maschile referenziato, media cultura immediatamente disponibile,

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella Postale 153, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella Postale 155, 98100 Messina 5087 D

AIUTO contatori impianti termici assume Ditta Casinelli, via Tivarnella 3, tel. 29664. 72182 D

AIUTO commessa cerca panificio. Telefono 414673. 72158 D

AIUTO commessa cerca pasticceria Bidoli. Riposo domenicale. Ginnastica 8. 21702 D

AIUTO magazziniere assolto obblighi leva cerca azienda grossista abbigliamento offerte cassetta 43266 D SPI.

AIUTO banconiera bar preferibile esperienza pasticceria assume prontamente Bar Lucciola. Telefonare 61650. 21766 D

AIUTO lavoratorio pasticceria oppure terzo pasticciere preferenza con patente cercasi pronta assunzione, buone condizioni. Telefonare 61650, Lucciola. 21766 D

AIUTO contabile dattilografo assumerebbesi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 129 D, SPI.

ALBERGO Trieste cerca subito secondo portiere. Tel. 30131. 43624 D

ALBERGO Grado cerca cuoca aiuto cuoca personale cucina sala. Scrivere Demarzi, Pascoli 50, Trieste. 43634 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Adele, via Coroneo 3 I p., tel. 29215. 21688 D

APPRENDISTA cerca degustazione Koala, Mazzini 43, domeniche festivi liberi. 43530 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cerca negozio centrale abbigliamento Tel. 30014. 72198 D

APPRENDISTA commessa cercasi anni 16-18, Mirengo, Settefontane 37. 72206 D

APPRENDISTA commessa, conoscenza sloveno, cercasi, via Cellini 3/D. 72188 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature «Carsia», passo Goldoni 1. 43558 D

APPRENDISTA e aiuto commessa pasticceria cercansi. Telefonare martedì 755224. 21736 D

ARPPRENDISTA commessa cerca cartoleria tel. 38493. 43488 D

APPRENDISTA mezzalavorante cercasi salone Elve via Milano 22. 43689 D

APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiera cerca Salone Sileria, via Giuliani 29, telef. 744928. 43694 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi «Casa del pane» S. Spiridione 7. 43438 D

APPRENDISTA aiuto commessa e commessa cercansi. Negozio porcellane Schmitz, via Cavana 12. 43210 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Rozzol. Tel. 766311 - 744917. 21548 D

ASSUMIAMO operaio per magazzino vini preferibilmente munito patente B-C. Telefono 96434. 21752 D

AUTISTA con motofurgone cercasi per consegnare bambole telefonare 61361 dalle 9-12 alle 16-19. 43376 D

AUTISTA provvisto patentino «C» cercasi presentarsi Alberti Puntofranco Vecchio magazzino 2/A. 43252 D

AUTISTA per guida camioncino trasporti leggeri cercasi. Cassetta 72064 D.

AUTISTI venditori assume ditta Polizio, via Tesa 25. 21636 D

AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercasi. Società Aurora, D'Annunzio 73. 43114 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida con patente DE S. Lazzaro 17. 43466 D

AVON cosmetics offre a signore, signorine occupazione seria, redditizia da eseguirsi nelle ore libere. Telefonare lunedì signora Salvi Dora, telefono 38321. 21740 D

AZIENDA commerciale cittadina, settore musicale, cerca personale giovane ambosessi specializzare ramo tecnico amministrativo commerciale. Cassetta 21698 D.

BANCONIERA od aiuto giovane presenza, cercasi urgente. Tel. 28929 - 31551. 43668 D

BANCONIERE per «Bar Centrale», piazza San Giacomo 3. 43406 D

CASSIERA giovane referenziata cerca urgentemente torrefazione Moka Largo Barriera Vecchia 2. 43450 D

CERCANSI commesso e personale per supermercato. Telefonare 812314 nel pomeriggio. 43614 D

CERCANSI pulitrici e pulitori, presentarsi dalle 16 alle 19 via Paduina 4/I p. 72088 D

CERCANSI portinai ambo sesso. Telefonare 767888. 21734 D

CERCASI aiuto banconiera posto stabile presentarsi viale XX Settembre 10. 43448 D

CERCASI elemento con auto propria cui affidare in appalto manutenzione e rifornimento distributori automatici. Scrivere Cassetta 72110 D SPI.

CERCASI aiuto-commessa o apprendista per panetteria riposo settimanale domenica tel. 96791. 43310 D

CERCASI apprendista commessa pasticceria Gasperi via Carducci 39. 43414 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiera orario negozi domenica festa bar via Roma 11. 43384 D

CERCASI apprendista presentarsi pelletterie Ariella via Istria 3 tel. 767235. 42905 D

CERCASI apprendista elettricista Zanon Parini 6. 43292 D

CERCASI commessa possibilmente pratica ufficio presentarsi mobilificio «Casa mia» Battisti 6. 72156 D

CERCASI giovane installatore. Officina Scaggiante via Marconi 18, presentarsi lunedì mattina. 43400 D

CERCASI giovane robusto da adibire lavoro consegne a navi patente auto, per importante società forniture navali tel. 28687. 72166 D

CERCASI urgentemente parrucchiera per salone San Candido - Valpusteria, telefonare Trieste 14-15 330022. 43396 D

Continua in 10.a pagina

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 27-3 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 23-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Pollux» verso 30-3 da Genova per Sud Africa. «Victoria» 13-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan. «Tilde» verso 28-3 da Trieste, Venezia per India-Pakistan. «Okito» verso 27-3 da Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 25-3 da Napoli, Livorno, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Australe» verso 1-4 da Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Galilei» 18-3 p. da Napoli per Genova. «Marconi» 19-3 a. a Melbourne. «Asia» 18-3 p. da Venezia per Brindisi. «Victoria» 19-3 a. a Capetown. «Africa» 16-3 p. da Beira per Durban. «Europa» 23-3 p. da Trieste per Venezia. «Anna Di Maio» 13-3 p. da Valencia per Dar Es Salaam. «Arcturus» 14-3 p. da Takoradi per Genova. «Australe» 26-3 a. a Pireo da Durban. «Cap. Vito» 18-3 p. da Tanga per Dar Es Salaam. «Marco Polo» 18-3 a. a L. Marques. «Usodimare» 22-3 a. a Capetown da Venezia. «Vespucci» 19-3 a. a Capetown. «Vivaldi» 27-3 a. a Barcellona da Walvis Bay. «Honestas» 20-3 a. a Beira da Tanga. «Maria Di Maio» 20-3 a. a Valencia da Venezia. «Sun Palermo» 18-3 p. da Durban per L. Marques. «Aquileia» 28-3 p. da Matadi per P. Noire. «Isonzo» 21-3 p. da Trieste per Napoli. «Rosandra» 18-3 p. da Takoradi per Abidjan. «Risano» 18-3 p. da Louanda per Boma. «Okito» 18-3 p. da Venezia per Napoli. «Esquilino» 21-3 p. da Nagoya per Shimizu. «Palatino» 18-3 p. da Livorno per Genova. «Quirinale» 22-3 a. a Giacarta da Genova. «Viminale» 19-3 p. da Pireo per Venezia. «Mirto» 24-3 a. a Durban da Genova. «Adige» 19-3 p. da Colombo per Madras. «Cellina» 18-3 p. da Durban per Genova. «Isarco» 15-3 p. da Napoli per Durban. «Livenza» 18-3 a. a Genova. «Capo Miseno» 20-3 a. a Chisimaio da Durban. «Tilde» 20-3 p. da Pireo per Venezia. «Atreo» 21-3 a. a Durban. «Caboto» 19-3 a. a Istanbul da Durban. «Piave» 26-3 a. a Venezia da Durban. «Adelfotis» 20-3 p. da Genova per Marsiglia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Stromboli» verso 15-4 da Trieste per Brasile - Plata. «Pacinotti» 14-4 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 20-3 p. da Genova per New York. «Raffaello» 22-3 p. da St. Thomas per P. Everglades. «Leonardo» 22-3 a. a New York. «Colombo» 31-3 p. da New York per Trieste. «Augustus» 24-3 a. a Napoli. «Giulio Cesare» 24-3 a. a Santos. «Donizetti» 23-3 p. da Valparaiso per Genova. «Rossini» 26-3 a. a Tenerife. «Verdi» 26-3 a. a Tenerife. «Piero Foscari» 16-3 transto Canale Panama per Cagliari. «Nereide» 23-3 p. da Montevideo per Santos. «Stromboli» 15-3 p. da Dakar per Sete. «Tritone» 21-3 a. a Dakar. «Vesuvio» 22-3 p. da Genova per Marsiglia. «Ferraris» 21-3 p. da Livorno per Genova. «Pacinotti» 24-3 a. a Genova. «Toscanelli» 21-3 p. da Cadice per La Guaira. «Volta» 22-3 p. da Seattle per Harmac.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 23-3 ore 17 da Genova per Marsiglia, Pireo, Limassol, Famagosta, Haifa. «Chioggia» 24-3 ore 22 da Genova per Catania, Pireo, Famagosta, Beirut, Lattakia, Mersina. «S. Marco» 25-3 ore 7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 26-3 ore 13 da Genova per Napoli, Rodi, Beirut, Famagosta, Izmir, Candia. «Bernina» 27-3 ore 10 da Genova per Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Lattakia, Mersina, Izmir, Candia.

Posizione delle navi al 21 marzo: «Ausonia» in navigazione Napoli-Marsiglia. «Esperia» ad Izmir. «Enotria» a Genova. «Messapia» in navigazione Pireo-Famagosta. «S. Giorgio» in navigazione Napoli-Istanbul. «S. Marco» in partenza da Bari per Venezia. «Bernina» in navigazione Napoli-Barcellona. «Brennero» in partenza da Brindisi per Beirut. «Stelvio» a Lattakia. «Illiria» e Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» a Beirut. «Chioggia» a Marsiglia. «Udine» ad Istanbul. «Vicenza» a Cavalla. «Bonmar» a Beirut.

Arrivi a Trieste: «San Marco» 23-3.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Siracusa» 31-3 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo, scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «C. di Catania» 31-3 da Trieste per Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (R. Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta, scali del Tirreno «Cagliari» 13-4 da Trieste per Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi al 20 marzo: «Celio» a Barcellona. «C. di Messina» a Venezia. «C. di Siracusa» a Napoli. «C. di Catania» p. da Malta per Catania. «Camelia» p. da Genova per Napoli. «Marechiaro» p. da Bari per Messina. «Borsi» p. da Messina per Palermo. «Cagliari» in navigazione per Genova. «Valdarno» in navigazione per Lisbona. «Vallisarco» a Napoli.

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.53
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOPO DIECI ANNI L'OPERA DI MUSSORGSKY AL TEATRO VERDI

Un caloroso successo saluta il ritorno di «Kovantscina»

Coro e orchestra ai posti d'onore dell'eccellente edizione diretta da Danon - Una compagnia di canto omogenea e di alto livello

Per i suoi caratteri originali, Kovantscina di Mussorgsky impressiona ogni volta la si ascolti; lascerebbe traccia profonda anche se venisse rappresentata con ritmo più frequente delle decennali scadenze stabilite dal nostro Comunale.

L'opera merita quella popolarità che è già del «Boris». Sbarazzatasi del handicap di partenza — Kovantscina è di proporzioni immense e si dipana a stento nei cinque atti e sei quadri, rimanendo un'operona anche così, tagliata fino al limite del possibile. Certo, non può vantare il genio drammatico di un Puskin; anzi il suo libretto, scritto da Stassov e dallo stesso Mussorgsky, e melodrammatico e complicato, la sua traduzione italiana pecca di coerenza e tradisce non poco lo inedito trattamento della voce umana, vera e propria traduzione musicale del linguaggio parlato. Ma Kovantscina ha dalla sua la musica che divinamente tutto semplifica ed incanta. Di una potenza espressiva senza pari, attinge alle fonti del canto popolare e del rito ortodosso con un'arditezza armonica e ritmica straordinaria, appare come una stoffa rude dai colori vivi e genuini che l'abilità dello strumentatore Rimsky-Korsakov ha rifinito, ornato e stirato per farla meglio figurare.

Nella mancanza di un protagonista è stato individuato il suo lato debole; noi ascriveremmo questo punto a suo favore, perché Kovantscina possiede ben tre personaggi che la musica ha scolpito con tocco preciso e netto. Dositeo, Kovansky, Golizin, il mistico, il barbaro, il subdolo, che concorrono a significare l'inanità della lotta contro il fato. C'è poi Marfa, la più affascinante e sfuggente figura femminile lasciataci da Mussorgsky. Ma quand'anche queste grandi persone sceniche dovessero risultare poco suggestive, rimane il vero, grande protagonista occulto, il popolo, la folla che del dramma è componente attiva. Mussorgsky fu veramente il primo a guardare negli occhi il diseredato e lo innalzò a tema centrale di questa vicenda politica della vecchia Russia fine XVII secolo. I mugik egli li vide uomini veri, non cose, popolo, non massa.

Per questi motivi, ai posti di onore di questa eccellente edizione di Kovantscina vanno posti l'Orchestra ed il Coro del Teatro Verdi, ancorché abbiano inteso coronare con una prestazione degna tutta una stagione. Dal noto Preludio iniziale allo ultimo che, come in un dolce mormorio, precede il sacrificio dei «Vecchi credenti», l'Orchestra si è mostrata fervidamente animata, senza dar segno di cedimento alcuno, l'autentico telaio su cui è stato eretto lo spettacolo. Ed il Coro, con i suoi movimentati interventi, istruito a dovere da Gaetano Riccitelli nella metrica di Mussorgsky che va compresa e quindi assimilata, dagli intrecci polifonici inneggianti a Kovansky, all'aspra zampogna «Ah, maledetti beoni...», alle molli cantilene che rallegrano il pranzo del Principe, ai cori mistici dei Vecchi credenti che s'avviano al rogo, è stato l'interprete fedele di un popolo che si rallegra e si dispera, sghignazza, si ubriaca e ciancia, impreca, prega e soffre.

Sui due organismi ha dominato il maestro Oskar Danon, un musicista dal gesto efficace ed illuminante, intelligente concertatore ed esperto al punto di non lasciarsi fuorviare dal denso tessuto orchestrale e sempre attento alla scena guidata anche nei dettagli.

Per l'apporto del maestro Danon e della compagnia di canto, omogenea e di altro livello, la opera ha avuto una linea improntata allo spirito russo, come raramente è dato di ascoltare. La presenza di due bassi particolarmente qualificati e testimoni di una tradizione distante dalla latina, è servita indubbiamente da sprone. Nicola Ghiuselev è un Kovansky imponente per voce e per gesto, dal declamato incisivo e penetrante; recente e preziosa acquisizione della ribalta lirica, ha superato ogni più rosea previsione.

La splendida figura di Dositeo ha trovato in Raffaele Arié un interprete fervido ed ispirato che ha saputo modellare ogni suo canto, ogni recitativo con intensa ed austera grandezza. Piero Filippi ha costruito il suo Golizin con espressione tagliente e decisa, sorretto da ampi mezzi vocali. Maria Grazia Allegri ha ricavato i toni adatti alla molteplice espressività che il ruolo di Marfa esige. Insinuante con Andrea, cupa e fatale nella profezia a Golizin, mistica nel sacrificio supremo. Anche Gianpiero Malaspina è apparso efficace nell'ingrato ruolo di Sciakloviti, mentre fra tanti timbri scuri ha avuto risalto quello spontaneamente chiaro e generoso del tenore Giuseppe Botta. Lucia Cappellino delicata Emma, Aldo Bertocci querulo e pavido scrivano. Adeguati alle parti Vito Susca, Paolo Mazzotta, Eno Mucchiutti ed Enzo Viaro.

Il regista Mladen Sablic ha forse faticato nel muovere le masse ed a disciplinare le tante entrate, ma il risultato è apparso armonioso. Ha puntato senza stravaganze inedite su quadri di vita realistica, con luci e colori che si proiettino, vivificandoli, sui personaggi. Aiutato in questo dalle scene di Nicola Benois, quelle dell'Oltremoscova e delle Sale del Principe felicemente ispirate al dramma.

Sorvolando sul rammarico di non poter sopperire a così modeste esigenze con un proprio corpo di ballo, va lodata la partecipazione del Balletto dell'Opera di Belgrado con la prima ballerina Lidija Pilipenko, per la suggestiva coreografia di Dimitrije Parlic.

Il successo è stato caloroso come si meritavano la messa in scena e la esecuzione. Battimani a scena aperta e applausi alla fine di ogni atto per il maestro, le masse e tutti gli interpreti.

C. G.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Fasti e nefasti dei Buddenbrook

«I Buddenbrook» (TV 1, ore 21) — Trasferitosi ad Amburgo, Christian Buddenbrook tenta di avviare una nuova impresa commerciale che fallirà ben presto a causa della sua incapacità negli affari. Christian si trasferisce quindi a Londra dove vive con Aline, una donna dal passato oscuro, e dalla quale ha una figlia. Intanto Tony si è risposata con il commerciante Permaneder e vive a Monaco di Baviera. Ma anche questo secondo matrimonio si rivela un fallimento dopo la nascita di una bambina che muore subito. Tony sorprende il marito a scherzare con una cameriera e coglie questo pretesto per abbandonarlo e ritornare a vivere a casa della madre. Tony riprende il suo ruolo di custode delle tradizioni della sua famiglia ed è la prima ad esultare per la nomina di Tom a senatore.

* * *

«Per un gradino in più» (TV 2 ore 21.15) — Gli ospiti di questo spettacolo di Marcello Marchesi sono Milva che canta «Sola», Michele che interpreta «Ti giuro che ti amo», Mario Carotenuto che reciterà un monologo, Benito Lorenzi, il famoso ex-calciatore dell'Inter ed una attrice di cabaret, Gabriella Gazzolo.

«Il tamburo di panno» al Massimo di Catania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 20

«Il tamburo di panno» l'opera di Orazio Fiume è andata in scena stasera al teatro Massimo Bellini di Catania assieme a «Lord Savile» di Giorgio Ferrari.

E' la prima volta che la composizione di Fiume viene data nella città etnea, mentre in Sicilia ha un solo precedente nell'edizione presentata nel 1968 al teatro Massimo di Palermo.

La musica di Fiume ha il valore di un autentico poema sinfonico moderno, ricca di spunti melodici che riescono a creare una atmosfera adeguata all'emblematica storia.

Lo spettacolo, in questa edizione catanese, è stato particolarmente curato sia dal punto di vista musicale che registico. Il maestro Maurizio Arena ha reso con rara efficacia ed equilibrio la partitura in tutte le sue sonorità e nei ritmi. Sotto la sua direzione, anche i cantanti Maria Angela Rosati (la principessa), Marco Vinico Corda (il giardiniere), Carmelo Mollica (il vegliante), Angelo Leanza (il cortigiano) hanno fornito una pregevole prova. Elegantemente realizzata su un piano di gusto e di raffinatezza la regia di Antonello Nadau Diaz, il quale si è avvalso di un nuovo e ben ideato allestimento scenico di Ferruccio Villagrossi. Prezioso anche l'apporto del coro istruito da Rolando Maselli.

Il pubblico catanese ha molto apprezzato l'opera di Orazio Fiume riservando alla fine cordiali applausi a tutti gli interpreti e allo stesso compositore presente allo spettacolo.

Domenico Tempio

Notizie rassicuranti su Louis Armstrong

New York, 20

Buone notizie per gli innumerevoli ammiratori di Louis Armstrong, anche se i medici dell'ospedale «Beth Israel» accompagnano con una nota di cautela le confortanti informazioni sul progresso del vecchio «Satchmo». Louis è stato ricoverato all'ospedale per un aggravamento della disfunzione cardiaca della quale soffre da anni.

Il bollettino diramato dal «Beth Israel» nella serata di ieri dice che le condizioni del settantenne trombettista e cantante «continuano a migliorare, le pulsazioni sono normali e il cuore si va rafforzando». Alle parole del bollettino si sono aggiunte quelle di un portavoce per cui Armstrong «è lucido e reagisce, si riposa frequentemente».

Replica pomeridiana delle «Massere»

Al Politeama Rossetti è in programma per le 16.30 una rappresentazione diurna dello spettacolo in abbonamento «Le massere».

Le prenotazioni per la recita di martedì e quelle successive vengono accettate alla Biglietteria di Galleria Protti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Martedì alle 20.30 seconda rappresentazione della «Kovancina» di Mussorgski. Direttore Oskar Danon, regista Mladen Sablic, scene di Nicola Benois; maestro del Coro Gaetano Riccitelli; Balletto dell'Opera di Belgrado. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Turno d'abbonamento C per platea e palchi, B per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro Stabile. Diurna 16.30: «Le massere» di C. Goldoni. VII spettacolo in abbonamento. Domani riposo. Alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) si prenota per 6 recite.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste (Viale XX Settembre 31). Centinaia di animali esotici nei loro ambienti perfettamente ricostruiti. Un viaggio spettacolare attraverso il mondo della natura. Rettili, anfibi, mammiferi, uccelli, pesci. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

EDEN. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22: «Una lucertola con la pelle di donna». Il più agghiacciante di tutti i film gialli, con Florinda Bolkan, Stanley Baker e Jean Sorel. In technicolor. Vietato minori anni 18.

EXCELSIOR. 15 ult. 22.10: «Scipione detto anche l'Africano» con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano. Regia di Luigi Magni. Eastmancolor.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro e Gonzales in orbita». Una divertentissima serie di avventure animate in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 150.

FENICE. 15 ult. 22.10: «La supertestimone» con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Orazio Orlando, Veronique Vendell. Regia di Franco Giraldi. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO. 14. Buzzanca e «Le belve». Il più grande asso ormai sulla cresta dell'onda nella sua più indiavolata e comica interpretazione. Technicolor. Vietato minori anni 18.

NAZIONALE. 15 ult. 22.10: «L'arciere di fuoco» con Giuliano Gemma, Mark Damon, Luis Davila, Silvia Dionisio. Eastmancolor.

RITZ. 14, 16, 18, 20, 22. Un successo vero, autentico, senza precedenti: «Il gatto a nove code» di Dario Argento con J. Franciscus, K. Malden e C. Spaak. Technicolor. Vietato minori 14 anni. Vedete il film dall'inizio! Sospese tessere e omaggi.

ALABARDA. 15: «Intimità proibite di una giovane sposa» in Colorscope. Tentazioni ed avventure di una affascinante sposa, che supera ogni ostacolo per ritrovare l'amore di un dolce compagno della sua giovinezza, con Valerie Lagrange, Uwe Paulsen e Ulrika Hohlt. Viet. minori 14 anni.

AURORA. 15: «La califfa» con Ugo Tognazzi e Romy Schneider. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Enorme successo.

CAPITOL. 15, 17.20, 19.40, 22. Abili, audaci, insuperabili artisti del crimine: «I senza nome» sono gli indimenticabili eroi di una storia carica di suspense, brivido e drammaticità: A. Delon, Y. Montand e G.M. Volontè sono i formidabili interpreti di un film che è «campione d'incasso» del 1971. Technicolor. Per tutti. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CRISTALLO. 13.30. Presentato dalla Titanus il divertentissimo technicolor di M. Monicelli: «Brancaleone alle crociate» con V. Gassman. Straordinario successo.

FILODRAMMATICO. 15: «I ragazzi del massacro» in technicolor. Film di ambiente insolito, sul filo di una cupa suspense. Regia di Fernando Di Leo. Grande successo con Susan Scott e P. Capponi. Vietato minori.

IMPERO. 15: «La carica dei 101» di Walt Disney e «Pierino e il lupo». Technicolor. Ultimo giorno.

MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22. Il più spettacolare film americano della stagione: «Quei disperati che puzzano di sudore e morte». Don Pedros Sandoval. Technicolor. Segue Topolino. Ambiente riscaldato. Venite con i figlioli.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Fiore di cactus» con Ingrid Bergman e Walter Matthau. Technicolor. Il film più spassoso della stagione cinematografica. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 14.45. Technicolor: «...E venne il giorno dei limoni neri» con A. Sabàto, Florinda Bolkan, Peter Carsten, Lee Burton. Film ad elevato livello artistico. Regia di Bazzoni. Viet. min. 14 anni.

ABBAZIA. 14. Ritorna spassosissimo e in piena forma Alberto Sordi ne: «Il presidente del Borgorosso Football Club». Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Rosolino Paternò soldato». Le più schiette risate, un continuo genuino divertimento con questo film di Nino Manfredi. Scopecolor.

ALDEBARAN. 14.30: «O' Cangaceiro». Una nuova interpretazione di Tomas Milian in un eccezionale spettacolare technicolor.

ARISTON. 14: «Faccia da schiaffi». Divertente technicolor con Gianni Morandi, Laura Belli e il piccolo Duilio Cruciani.

ASTRA. 15: «L'esecutore». In technicolor, con George Peppard, Joan Collins e Oscar Homolka in un avvincente capolavoro.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 14.30; Technicolor. Un film record d'incassi: «Borsalino» con Alain Delon, Jean Paul Belmondo e Catherine Rouvel. Successo!

LUMIERE. 14: «La caduta dell'Impero romano». Technicolor con S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason.

MARCONI. 14.30: «Ercole contro Moloch». Colosso! con Gordon Scott. Technicolor. Domani: «Killer adios».

RADIO. 14.30: «Angeli senza paradiso». Commovente storia d'amore con Al Bano e Romina Power. Technicolor.

SERVOLA. 14. Riderete fino alle lacrime con l'ultimo successo di Luis De Funes: «Il nonno surgelato». Scopecolor. Atomico!

OPICINA. 15: «Borsalino».

MUGGIA

VERDI. 15: «Venga a prendere il caffè da noi». Technicolor con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi e Milena Vukotic. Vietato ai minori di 14 anni. Grande successo.

VOLTA. 15: «Il prezzo del potere». Cinemascope in technicolor con Giuliano Gemma, Van Johnson e Maria Cuadra. Capolavoro western.

UDINE

ARISTON. 14: «La supertestimone». A colori. Vietato minori di 18 anni.
CAPITOL. 14: «La figlia di Ryan». A colori. Vietato minori di 14 anni.
CENTRALE. 14: «Morte a Venezia». Colori.
ODEON. 14: «Scipione detto anche l'africano». A colori.
PUCCINI. 14: «Sacco e Vanzetti». A colori.
CRISTALLO. 14: «Dramma della gelosia». A colori.
DIANA. 14: «Come, quando, perché?». A colori. Vietato minori di 18 anni.
FRIULI. 14: «Due bianchi nell'Africa nera». A colori.
FERROVIARIO. 14: «La pecora nera». A colori.
ROMA. 14: «I magnifici sette». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15: «Il giardino dei Finzi Contini» con L. Capolicchio e D. Sanda. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Brancaleone alle crociate», con V. Gassman e S. Sandrelli. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «Giochi sulla pelle» con K. Colkola e J. Donner. A colori. V.m. anni 18. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «I due maghi del pallone» con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. Ore 15: «Arriva Charlie Brown». Cartoni animati a colori. Ultima 21.30.
STELLA MATUTINA. 14: «L'irresistibile coppia» con S. Laurel e O. Hardy.
SAN GIORGIO (Lucinico). 17.15, 19 e 21: «Il medico della mutua» con B. Valori e A. Sordi. Scope a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «La collera del vento» con T. Hill e M.G. Buccella. A colori.

PRINCIPE. 14: «La moglie del prete» con S. Loren e M. Mastroianni. A colori.
EXCELSIOR. 14: «I senza nome» con A. Delon, G.M. Volontè e Y. Montand. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Robin Hood: l'invincibile arciere» con C. Quiney e F. Polesello. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14: «Al di là della legge» con L. Van Cleef, A. Sabato e G. Granata. Scope a colori.

RONCHI

RIO: «Monty Walsh, un uomo duro a morire».

STARANZANO

EDISON. 15: «Metello» con M. Ranieri, O. Piccolo e L. Bosè. Colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Il gobbo di Parigi». A colori.

GRADISCA

COMUNALE: «L'amica» con L. Gastoni e G. Ferzetti.
EDEN: «Gli avvoltoi hanno fame» con C. Eastwood e S. Mac Laine.
COASSINI: «Le avventure di Ulisse».

CORMONS

ITALIA: «Airport» con B. Lancaster.
COMUNALE: «La morte risale a ieri sera».

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Vamos a matar compagneros». Technicolor.
VERDI. 14: «Brancaleone alle crociate».
SUPERCINEMA. 14: «Il giardino dei Finzi Contini».
DON BOSCO. 14: «Peggio per me, meglio per te».

CORDENONS

VERDI. 14: «Corbary». A colori.

SACILE

NUOVO. 14: «Il debito coniugale».
ZANCANARO. 14: «Il caso Venere privata».

CERVIGNANO

NUOVO: «I guerrieri».

PALMANOVA

ITALIA: «La moglie più bella».
GARIBALDI: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie».

GEMONA

SOCIALE: «Mash».

TARCENTO

MARGHERITA: «Zabriskie Point».

TRICESIMO

MODERNO: «Il prete sposato».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Tora, Tora, Tora».

CASARSA

ROMA: «4 per Cordoba».

Dice Claudia Cardinale: «Le nude non sono sexy»

Sydney, 20

«Le donne nude non sono sexy», ha detto Claudia Cardinale intervistata alla TV australiana. L'attrice è in Australia per girare un film accanto ad Alberto Sordi. «Sullo schermo — ha detto la Cardinale — bisogna conservare un po' di mistero del proprio corpo. Per essere sexy, bisogna lasciare qualcosa di ignoto. Molte attrici appaiono nude, ma in dieci anni di carriera io non l'ho mai fatto. In Italia sono conosciuta più come attrice che come simbolo del sesso, e preferisco che sia così».

(Reuter)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi; 10.45: Musica match; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Smash. Dischi a colpo sicuro; 12.29: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Formula uno; 17.54: Canzoni napoletane; 18.10: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 19.15: I tarocchi; 19.30: TV-Musica; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.20: Concerto del pianista M. Poglini; 21.50: Donna '70; 22.10: Musica leggera dalla Grecia; 22.40: Prossimamente; 22.55: Palco di proscenio; 23.05: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Barreto jr. e M. Medici; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: La corrida; 15.20: Le piace il classico?; 16: Le nuove canzoni italiane; 16.55: Giornale radio; 17: Domenica sport; 18: Pagine da operette; 18.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 18.40: Omero e C. - programma musicale; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I Vip dell'opera; 21: Le invenzioni controverse; 21.30: Dischi ricevuti; 21.50: Giovinezza, giovinezza... di L. Preti; 22.30: Giornale radio; 22.40: Inverno napoletano; 23.05: Bollettino per i naviganti; 23.10: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Concerto dell'organista R. Saorgin; 11.50: Folk Music; 12.10: Conversazione; 12.20: L'opera pianistica di Brahms; 13: Intermezzo; 13.25: Gotterdammerung, di R. Wagner; 15.30: Il crogiuolo, di A. Miller; 18: Estroversione ed eccentricità nella letteratura americana; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Il decentramento teatrale.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: I mezzi della comunicazione sociale - Quinta puntata: Radio e Televisione.
MERIDIANA
12.30: «... E ti dirò chi sei» - a cura di G. Vecchietti.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: «A come agricoltura» - a cura di R. Bencivegna.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
LA TV DEI RAGAZZI
16.15: XIII Zecchino d'Oro - Festa della canzone per bambini - Terza giornata.
POMERIGGIO ALLA TV
Gong.
17.45: «90.o minuto» - Risultati e notizie sul campionato di calcio.
17.55: «La freccia d'oro» - Gioco spettacolo condotto da Pippo Baudo.
19.00: Telegiornale.
Gong
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «I Buddenbrook» - di Thomas Mann - Quinta puntata - con V. Cortese, N. Gazzolo, I. Ghione, E. Maltagliati, G. Mauri, R. Morelli e P. Stoppa.
Doremì
22.10: Prossimamente.
22.20: «La domenica sportiva» - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.
Break 2
23.10: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
16.15: Eurovisione - Svizzera: Berna - Hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia - Svezia.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Per un gradino in più» - Spettacolo musicale a cura di Marcello Marchesi.
Doremì
22.15: «Cinema 70» - a cura di A. Luna.
23.00: Prossimamente.

LOCALI (Trieste)

7.15-7.35: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra; 9.10: Incontri dello spirito; 9.30: Santa Messa; indi: Musiche per organo; 10.30-10.45: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana; indi: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Cari stornei».

Radio Capodistria

7: Apertura - Notiziario; 7.10: Musica del mattino; 9.20: La ricetta del giorno; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Melodie di grandi maestri; 10.30: Musica per ingresso; 10.45: L'orchestra Rüdiger Piesker; 11: Fatti ed echi; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Fumorama; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 12.45: Musica per voi; 14: Sport oggi; 14.05: Canzoni, canzoni...; 19: La domenica sportiva; 19.15: Notiziario; 22.20: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

Ore 9.25, 20 e 22.35: Notiziario TV; 9.30: Trasmissioni di musica popolare (replica); 10.50: «Su, cresciamo!»; 11.30: «Il placido Ben», telefilm per ragazzi; 12: «La cittadina di Peyton», telefilm; 14.40: I grandi degli scacchi; 15: Kulm: salti con gli sci; 16: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia - Svezia; 18.20: «Liolà», film italiano; 20.35: «Il nostro piccolo paese», serie umoristica; 21.35: Festival della canzone dell'Eurovisione; 22.05: Rassegna sportiva; 22.55: «Sette giorni», programmi televisivi della settimana.

LAVORANTE pasticcere cercasi. Rivolgersi martedì pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 21736 D
LAVORANTE parrucchiera e garzona cercansi per nuovo negozio centrale telefonare al 23839 dalle 13 alle 21. 43494 D
LAVORANTI finiti-e cerca per stagione Grado importante salone parrucchiere, ottimo trattamento. Telefonare 96889 ore 13-14. 418 D
MECCANICO specializzato riparazione auto giovane cercasi officina Galilei 20. 21776 D
MECCANICO tornitore ottima retribuzione cerca officina Gradenigo, Eufemia 3 telef. 31071. 43244 D
OFFRIAMO limitato numero elementi cultura media età 22-45 possibilità iniziare interessante carriera nel settore organizzativo e tecnico. Dopo superamento breve corso qualificazione inserimento nell'organico con assegno mensile rimborso spese provvigioni assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a Cassetta 21977 D SPI.
OPERAIO panettiere cercasi Soncini 153 - Apollonio. 42911 D
PAGA e trattamento buono ragazza conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8. Telefono 31817. 72090 D
PAGA conto diretto per apprendista commessa abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di piazza San Giovanni, via Imbriani 12. 72232 D
PANETTIERE pratico infornatore cercasi urgentemente. Telef. 90851. 72208 D
PARRUCCHIERA pratica cercasi per pomeriggi Salone Silvia Piccardi 43, tel. 744130. 21770 D
PARRUCCHIERA 3 volte settimana 4000 giornaliere cerca salone Livia, Cologna 73. 22177 D
PASTICCIERE aiuto cercasi «Casa del pane» S. Spiridione 7. 43438 D
PENSIONATO pittore per manutenzione azienda cercasi. Cassetta 72062 D.
PICCOLO Ristorante cerca cuoca o sotto cuoca. Telefonare dopo le 15 29762. 21750 D
PER sviluppo vendite negozio articoli tecnici industriali in Gorizia cerchiamo capace elemento conoscenza sloveno con macchina propria. Trattamento particolare con interessenza su tutte le vendite. Cassetta 11/C SPI, 33100 Udine. 5525 D
PORTINAIO (custodia e pulizia senza alloggio) cercasi per casa centro. Offerte con curriculum. Cassetta 43222 D SPI.
PRIMARIA società multinazionale cerca diplomati e laureati per mansioni amministrative preferibile primo impiego. Possibilità di trasferimento. SPI Cassetta 80 35100 Padova. 5486 D
PUBBLICHE relazioni settore istruzione programmata società americana assume 5 elementi cultura superiore. Scrivere Cassetta 43318 D, SPI.
RAGIONIERA conoscenza libri paga fatture contabilità stenodattilografa lingua inglese referenziata cercasi, scrivere a Vianova Italiana S.P.A. via Torrebianca 18. 72076 D
RAGIONIERE giovane pratico lavori ufficio militesente cerca ente pubblico Trieste inviare curriculum eventuali referenze cassetta 21586 D SPI.
SALONE Rosmini cerca lavorante mezza garzona parrucchiera tel. 96762. 43454 D
SEMI self service cerca cassiera. Specificare precedenti impieghi. Cassetta 43606 D SPI.
SIGNORINA signora giovane preferibilmente pratica panetteria cercasi alcune ore giornaliere telef. 93911. 42907 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, inglese, svelta cercasi per Trieste cassetta SPI 42548 D.
STIRATRICE pratica e lavandaia cerca puliture Astra via Vergerio 1. 43434 D
STIRATRICE veramente capace cerca pulisecco solo mattina. Telefonare 37911 lunedì. 21668 D
TORNITORE meccanico anche pensionato cercasi officina Pamfili Corti 1 37518. 43312 D
TORREFAZIONE Il Caffè largo Barriera 16, assume aiuto banconiere e internista. 43364 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI ammobiliata ingresso libero. Cassetta 21670 E.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI referenziati paraggi università camere mobiliate su giardino telefonare 767901. 43518 F
AFFITTASI signora signorina ammobiliata bella centralissima tutti comforts telefono personale. Telefonare 78254. 43470 F
AFFITTASI camera mobiliata. Via Piccardi 36, Damiani. Telef. 743300 ore 10-15. 43648 F
AFFITTEREI ammobiliata centro. Lunghi, brevi soggiorni telefonare orario negozi 38742. 43444 F
AFFITTO stanza mobiliata a marito e moglie anziani comodo di cucina. Via Crispi 55 mezzanino Matteazzi. 43384 F
AMMOBILIATA centralissima terzo piano affitto a signora distinta scrivere cassetta SPI 72190 F.
CENTRALISSIMA bagno, con mezza pensione, affittasi impiegato tel. 37655. 43346 F
STANZA affittasi per deposito mobili, Ginnastica 37, Pecchiari. 43514 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. ISTITUTO Tergeste largo Giovanni XXIII 7, tel. 30167. Lezioni individuali ogni livello, materie scolastiche; commerciali, lingue, stenografia Recupero anni. Preparazione concorsi. 72154 G
A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie telefonare lunedì 96466. 21496 G
BALLO classico moderno. Scuola professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 43602 G
CHITARRA lezioni impartisco. Telefono 411138. 42122 G
INGLESE lazioni private conversazioni traduzioni. Telefonare 64774. 43600 G
LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica chimica fisica. Telefonare 410555 ore 13.30-14.30. 21658 G
MATEMATICA fisica chimica lezioni accurate domicilio impartisce universitario telefonare 726195. 43520 G
MATEMATICA medie preparazione esami insegnante pratica, 1000 ora. Telef. 745771.
MATEMATICA insegnante pratico impartisce accurate lezioni. Prezzi modici. Telefono 97063. 43612 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE lupo mantello nero nome Nerone smarrito sabato 13 mancia chi lo riporta o fornisce notizie telefonare 61545 ore 8-10.30. 43548 H
PASTORE scozzese maschio con museruola trovato mercoledì ore 21 via S. Francesco. Telefonare 36083 oppure 766846. 43214 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. CERERIA 2 stanze stanzino cucina w.c. affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 21726 I
A.A.A.A.A.B. PETRONIO (sottotetto) stanza, stanzetta, cucina, wc proprio, affittasi 15 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 21726 I
A.A.A.A.A.B. VECELLIO 2 stanze stanzino cucina bagno affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 21726 I
A.A.A.B. DEPOSITO via Galilei 150 mq AFFITTASI PRONTAMENTE OCCASIONE 30.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.B. LOCALE VIA MATTEOTTI completo di servizi, passo carraio, cortile, mq 150 AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.B. LOCALE CON CELLA FRIGORIFERA consegna fine mese, via Carnaro (zona Ponziana) completo di servizi, grande magazzino, vano uso ufficio, AFFITTASI 90.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.B. MOBILIATO in villa ultimo piano vista mare. ZONA TURISTICA cinque posti letto, servizi, riscaldamento centrale. ARREDAMENTO NUOVISSIMO. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.B. MOBILIATO VIA TIGOR appartamento bellissimo, palazzina in parco alberato. ACCURATAMENTE ARREDATO, salone, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, poggiolo, AUTORIMESSA, riscaldamento centrale. AFFITTASI 90.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A.A.B. VIA DELL'ISTRIA appartamento soleggiato completamente ripristinato, 5 stanze, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio. PRONTO INGRESSO AFFITTASI OCCASIONE 45.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I
A.A. FLAVIA soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta - TORRICELLI stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. Affitta immobiliare Giuliana tel. 28300. 43532 I
A.A. AMMOBILIATO via C. Colombo stanza cucinino bagno ripostiglio affitta immobiliare Giuliana tel. 28300. 43532 I
A. AFFITTANSI appartamenti nuovi prima entrata saloncino 1-2 stanze cucina bagno wc poggioli ascensore centralnafta. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 72266 I
A. APPARTAMENTO signorile nel parco tra viale Miramare e Gretta con soggiorno, più tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16.19.30. 21642 I
A. ATTICO salone tristanze con mansarda 80 mq panoramicissimo affittasi Bonomea AGEP Crispi 14. 21514 I
A. BISTANZE soggiorno panoramicissimo affittasi Bonomea AGEP Crispi 14. 21516 I
A. BONOMEA (Gretta) affittasi primoingresso due stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 21644 I
A. FABIO SEVERO affittasi appartamento quattro stanze, stanzetta, cucina, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 21644 I
A. PICCOLI modesti da 1 stanza cucina wc 12.000, 16.000 2 stanze cucina 25.000. Affittansi Carducci 28, tel. 734257. 43482 I
A. SALONE bistanze vista mare affittasi Bonomea AGEP Crispi 14. 21518 I
A. VIA dei Leo (zona Piccardi) affittasi 25.000 mensili appartamento non nuovo, tre stanze cucina, bagno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 21644 I
AFFITTANSI alloggi centro; locale deposito magazzino. Zona stadio, entrata automezzi. Telef. 412288 feriali dalle 15-16. 43672 I
AFFITTASI magazzino 80 mq. zona stazione Rozzol. Telef. 24021 lunedì. 21664 I
AFFITTASI nuovo 2 stanze cucina accessori Navali 47.000 mensili 29574 lunedì dalle 16. 21798 I
AFFITTASI centrale 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli cantina, tutti comforts 60 mila mensili. ADRIATICA via Mazzini 30. 43564 I
AFFITTASI appartamento uso ufficio, ambulatorio ammezzato, tre stanze servizi centralnafta zona viale Sanzio. Tel. 727532. 43682 I
AFFITTIAMO prontingresso - Corso ITALIA 4 stanze, uso ufficio - OPICINA salone, 3 stanze - LOCALI per deposito Brunner, Zona Industriale - CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 42 I
APPARTAMENTO in villa rinnovato IPPODROMO - 3 stanze, tinello, cucina, bagno, riscaldamento, giardino, garage, affitta Immobiliare CIVICA - P.zza S. Giovanni, 4. 43358/3 I
APPARTAMENTINO camera anticamera cucina bagno. Rimesso a nuovo paraggi piazza Rosmini affittasi telefono 29894. 21622 I
APPARTAMENTINO (vicinanze centro) stanza cucina andito 15.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 43704 I
APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze cucina bagno centralnafta affittasi. Telefonare feriali 31335. 43620 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina stanzino bagno gabinetto, via D'Azeglio 4 affittasi. Telefono 95592. 21714 I
APPARTAMENTO 5 stanze 2 stanzini cucina piano IV via Rittmejer 12 affittasi. Telefonare Klauer 29159. 43490 I
APPARTAMENTO uso ufficio via S. Spiridione 6 affittasi. Telef. 24021 lunedì. 21664 I
ATTICO CENTRALISSIMO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 43358 I
BAIAMONTI stanza soggiorno - cucinino tutti comforts rimesso nuovo. Zona Fiera, bellissimo, moderno 2 stanze, cucina, bagno, comforts 44.000 - corso Italia, salone, stanza, stanzetta accessori, centralnafta, ascensore altro centralissimo 3 stanze, cucina bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento. Affittansi, informazioni telef. 734257. 43482 I
BELPOGGIO 3 stanze, cucina, bagno affittasi libero. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 43666 I
CAMERA cameretta cucina affittasi 14.000. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel 730344. 43666 I
GIULIA 3 stanze cucina bagno 30.000; Vergerio 2 stanze cucina wc. 17.000; S. Giacomo stanza cucina 12.000 affitta immobiliare Oriani 2. 43502 I
IACP dopo bussato inutilmente molte porte, bisognosa ambiente in più motivi salute, cerco scambio compensando spese. Cassetta 43314 I SPI.
LOCALE d'affari 100 mq. via Angelo Emo adatto attività artigiana o deposito affittasi ATI, Galleria Fenice 2. Tel. 37358. 72252 I
LOCALE per negozio centralissimo mq 50 affitta 26.000 Immobiliare CIVICA - P.zza S. Giovanni, 4. 43358 I
LOCALE affittasi qualsiasi attività, magazzino mq 10 lire 12.000. Tel. 70114. 21742 I
LOCALI 90, 60, 30 mq. Alviano (camionabile) zona sprovvista self-service autoscuole, autoforniture, panetteria, magazzino 70-45-35 mensile. Tel. 810264. 43678 I
LOCALI affari: Risorta 15 mq - Cologna 75 mq - Androna Ferriera 35 mq. Affitta immobiliare Giuliana tel. 28300. 43532 I
LOCALI d'affari 3 vani 60 mq zona marina affittansi telef. 31016. 21612 I
MAGAZZINO o negozio Ginnastica 41/C affittasi 26.000. Telefonare 34112. 43296 I
SISTIANA bellissimo in villa - 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno centralnafta - Affittasi prontamente tel. 734257.
TRE stanze cucina ripostiglio gabinetto affittasi via Fabbri 10 II, oggi 10-11 lunedì 17-19. 21746 I
UFFICIO paraggi Borsa affittasi tre stanze servizi ingresso comune telefonare 24221. 43450 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 21726 L
A. APPARTAMENTO quattro stanze accessori centralnafta ascensore preferibilmente zona Battisti, Viale, libero giugno cercasi affitto. Offerte cassetta 43524 L, SPI.
AMMINISTRAZIONE cerca alloggi per pronta affittanza propria scelta clientela senza spese pregasi telefonare 68984.
BARCOLA Miramare Opicina cerco affitto appartamentino ammobiliato riscaldamento tutto aprile tel. 95839. 43504 L
CERCASI affitto appartamento stanza stanzino soggiorno servizi centralnafta telef. 757700 ore 13-15. 21638 L
CERCASI appartamento 2 stanze cucina wc doccia affitto 26.000 zona S. Giacomo-Ponziana. Tel. 733615. 43644 L
CERCASI affittanza 2 camere soggiorno inintermediari. Telefono 411275. 21660 L
CERCASI affitto 2 preferibilmente 3 stanze cucina bagno centralnafta primingresso oppure restaurato telefono 70349. 43348 L
CONIUGI bambino affitterebbero due tre stanze salone servizi palazzina giardino uno due posteggi Trieste o dintorni. Dottor Mei via Pioppi 12 Pinotorinese. 21526 L
FAMIGLIA per aprile maggio giugno cerca quartiere o villa completamente arredato, tre camere cinque letti comodo cucina bagno tutti confort. Telef. 758244 giorni feriali pomeriggio. 21690 L
IN Trieste cerco affitto tre camere cucina comforts moderni, inintermediari. Scrivere dott. Foschi, via Aquileia 73, Udine. 43368 L
LOCALE o magazzino cercasi affitto attività artigianale centro città 60-140 mq. Cassetta SPI. 21764 L
TRISTANZE cerco paraggi giardino ascensore. I piano telef. 762042 dalle 14 alle 16. 43218 L
UFFICIO possibilmente rive oppure centro, circa 40 mq cercasi. Risposte con descrizione Cassetta 72240 SPI. 72240 L

(Continua in 13.a pagina)

CERCASI apprendista radiotecnico lunedì 10-12 General video Piccardi 2/B. 43424 D
CERCASI stiratrice per pulitura a secco. Rivolgersi in via Vasari 8 tel. 93637. 43212 D
CERCASI lavaggista buona retribuzione viale Raffaello Sanzio 11, Simca, Padovan De Carli. 43692 D
CERCASI estetista massimo 35 anni PRATICA DEL MESTIERE già professionalmente qualificata per prossima apertura salone-istituto estetica zona signorile centrale città. Assoluta novità macchinario ultima produzione migliori case. Scrivere dettagliando e referenziando cassetta 22179 D, SPI.
CERCASI signora anziana custodia bambini 4 ore al giorno. Cattarin, via Bonafata 2. 21700 D
CERCASI apprendista o commesso alimentari. Giulio Meinl via Roma 9, tel. 37948.. 21718 D
CERCASI lavorante pratica frutta verdura. Tel. 755329. 21720 D
CERCASI parrucchiere o parrucchiera ottimo stipendio. Salone Civita, Ghirlandaio 22. 43268 D
CERCASI interniste per ristorante. Tel. 410986. 43586 D
CERCASI impiegata giovane per Mercato Ortofrutticolo ingrosso, stand 51, telefono festivo 750692 dalle 8 alle 16, feriale dalle 8 alle 12 tel. 28541. 43598 D
CERCASI internista cucina pratica. Telef. 750262. 43604 D
CERCASI apprendista per istituto di estetica. Tel. 817856, ore 12-14.30. 21682 D
CERCASI apprendista commessa. Ditta Natale Tullio, Necchi, via Battisti 18. 21678 D
CERCASI lavorante parrucchiera anche 3 giorni settimana. Tel. 410194. 22155 D
CERCASI giovane militesente, pratico negozio ferramenta. - Tel. 24970 - 28707. 72212 D
CERCASI ragazza o ragazzo per bar, via Geppa 18. 43542 D
CERCASI commessa o commesso pratico o pratica salumi e formaggi, buona retribuzione. Tel. 35079 mattino, oppure scrivere cassetta n. 72152 D, SPI.
CERCASI autista rivolgersi negozio Fiori Perotti. Tel. 37562. 72256 D
CERCASI commessa anche primo impiego cognizioni croato-sloveno. Scrivere cassetta SPI 72238 D.
CERCASI apprendista commesso alimentari, via Cologna 76. 72244 D
CERCASI apprendista commesso per negozio articoli tecnici Icat, via Battisti 4. 43226 D
CERCO ragazza pratica cucito a giornata tel. 95839. 43504 D
CERCO apprendista mezzalavorante parrucchiera, buon trattamento. Telef. 96382 lunedì. 43546 D
COMMESSA cerca panificio massimo 30.enne, retribuzione secondo capacità. Scrivere Cassetta 72194 D, SPI.
COMMESSO dirigente ramo abbigliamento solo se capace, forte stipendio assumo. Apprendista commessa primo impiego presentarsi Mazzini 28. 72234 D
CUCITRICE per macchine industriali cercasi. Telefonare 29572. 43200 D
CUOCA o aiuto cuoco giovane cerca ristorante. Tel. 61820. 72236 D
CUOCO per stagione cerca Albergo Roccalba in Fusine Valromana telefonare 749651. 43474 D
DATTILOGRAFA fatturista pratica contributi et salari cercasi cassetta 22175 D SPI.
ELETTRICISTI provetti buone referenze cercansi. Officine Impianti, via Torrebianca 15. 72196 D
FARMACIA centrale cerca signorina 18-20enne bella presenza. Cassetta 21628 D, SPI.
FATTORINO 15/16 anni per Ape 50 assumiamo presentarsi lunedì Facau Cavana 14. 21602 D
FUOCHISTA o vigile del fuoco patentato pensionato cercasi per manutenzione impianti riscaldamento e condizionamento. Cassetta 72060 D.
GROSSISTA medicinali cerca commessa, conoscenza dattilografia, 18-21 anni. Scrivere a Cassetta 21630 D, SPI.
GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D
IDRAULICO cercasi per manutenzione azienda anche pensionato. Cassetta 72058 D.
IMPIEGATA 18.enne pratica lavori ufficio cercasi presentarsi Tesa 12. 72140 D
IMPIEGATA dattilografa cognizioni inglese 15-16 anni cerca società paraggi San Vito. Scrivere Cassetta 72204 D, SPI.
IMPIEGATA giovane diplomata cerca azienda locale offerte cassetta 21618 D SPI.
IMPIEGATA giovane pratica ufficio dattilografia cercasi cassetta 43270 D SPI.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio perfetta conoscenza dattilografia cercasi. Offerte dettagliate età e curriculum cassetta 72246 D, SPI.
INDUSTRIA cerca operaio meccanico qualificato. Curriculum cassetta 72230 D, SPI. 72230 D
INDUSTRIA confezioni, assume apprendiste 16-20 anni, minimo lire 430 orarie. Tel. 820196. 71464 D
INSERVIENTI cerca casa di cura. Offerte Cassetta 43328 D, SPI.
LAVAGGISTA o aiuto lavaggista cercasi. Impianto Agip v. Forti Borgo San Sergio, telefono 810245. 43294 D
LAVORANTE parrucchiera capace cerca Salone Gilda, via Molino a Vento 65, telefono 750030. 21800 D
LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercasi Salone Betty, Coroneo 6. Tel. 28518. 72228 D

NOTIZIE ANGOSCIOSE DALLA ZONA MINERARIA DEVASTATA GIOVEDI' DALLA FRANA

SI TEME CHE SUPERINO IL MIGLIAIO LE VITTIME DEL DISASTRO NEL PERÙ

«Una massa di sassi e di terra è precipitata nel lago che è straripato, e un'onda alta venti metri è piombata su Chungar» - Diecimila persone attendono soccorso in tredici villaggi rimasti isolati

Lima, 20

Le notizie giunte a Lima (con molta difficoltà e parecchio in ritardo, perché le comunicazioni sono sconvolte) fanno temere che la frana piombata sul villaggio di Chungar, un centro minerario delle Ande, abbia ucciso un migliaio di persone. Le prime informazioni parlavano di duecento vittime, poi si è detto che erano quattrocento, poi seicento. Adesso il quadro si presenta ancor più angoscioso. Sono state tratte in salvo finora appena cinquanta persone, e ce n'erano più di mille nel paese.

Le squadre sono riuscite ad arrivare nella zona della sciagura. Sono rimasti invece inesorabilmente bloccati i veicoli con medicine, viveri, coperte e con quant'altro occorre ai sopravvissuti. Chungar, minuscolo villaggio e campo di minatori situato 240 chilometri a Nord-Est di Lima, è stato quasi completamente sepolto alle sedici, ora italiana di giovedì, da una immensa quantità di terra, fango e pietre.

Per far giungere nella remota regione i generi di soccorso più urgenti si è fatto ricorso agli aerei dell'aviazione militare peruviana, che hanno lanciato i pacchi con il paracadute. Si trattava soprattutto di medicinali. Gli autocarri con le coperte (necessarie alla notte contro i rigori della temperatura andina) e con i viveri si sono visti costretti a sostare, perché le strade sono interrotte o coperte di terriccio e sassi.

A causa delle comunicazioni difficili e lente le notizie arrivano a Lima con notevole ritardo; quella della sciagura è arrivata ventiquattro ore dopo la frana. Dell'entità del dramma ci si è resi conto solo quando venti sopravvissuti, fra loro otto bambini, hanno raggiunto — esausti e ancora sbigottiti per quanto era successo — il vicino borgo di Cerro de Pasco, un centro di miniere di rame. Subito è scattata l'operazione di soccorso, ma subito sono emerse le grandi difficoltà.

I cinquanta superstiti sono stati portati agli ospedali delle vicine località di Huaron, Alpamarva e Santander. Uno di loro, il minatore di 35 anni Luis Ilodoro Reyna, ha raccontato che le case sono state investite da un'enorme ondata di acqua, fango e pietre: «Una massa di sassi e terra — ha detto — è precipitata nel lago Yanahuarina. Il lago è straripato e un'ondata alta venti metri è piombata su Chungar. Io con altri uomini, più o meno venticinque, sono riuscito a mettermi in salvo lasciando la miniera di rame attraverso il sistema di ventilazione. Ci siamo inerpicati lungo le strette condutture, quasi verticali, che servono al ricambio dell'aria. L'ingresso della miniera era bloccato».

Il lago aveva muri di protezione che l'ondata ha però spezzato e scavalcato. Centinaia di migliaia di tonnellate di fango e sassi hanno investito in campo minerario, la scuola, gli uffici, il mercato. La compagnia mineraria ha fatto sapere che si temeva lo straripamento di un altro lago e ha chiesto che le popolazioni fossero avvertite. Ulteriori notizie dicono che a Huaron sono state ricoverate ventiquattro persone, altre ad Alpamarca, Santander, Carguacayan, Carhuacaja. Secondo queste informazioni sarebbero state tratte in salvo da 130 e 180 persone.

La miniera di Chungar si trova a quattromila metri di altitudine nella provincia di Canta, che è situata nel dipartimento di Lima. Comprende giacimenti di rame, piombo e zinco, e impiegava circa duecento uomini. Cristobal Galjuf, direttore della miniera, ha detto che sono stati ricuperati finora 241 corpi: fra i morti sono 160 bambini, quarantacinque donne fra cui due insegnati della locale scuola, cinque impiegati e trentuno operai. Un altro portavoce della compagnia ha detto che il campo è praticamente scomparso sotto l'acqua e il fango, e una decina di edifici è completamente sommersa.

Il ministero degli interni ha inviato sul posto una squadra speciale di polizia per la ricerca di superstiti e l'organizzazione dell'assistenza. La Croce Rossa ha inviato medici e infermieri di rinforzo al personale degli ospedali della zona. Il ministro della sanità, generale Rolando Caro, ha raggiunto i luoghi della sciagura. Sulle cause dell'accaduto non si è formata ancora una tesi certa. Qualcuno pensa che le piogge intense degli ultimi giorni abbiano provocato uno smottamento del terreno, altri notano che c'è stato un lieve sisma, e che la scossa tellurica potrebbe aver smosso la terra e le pietre già in precaria posizione per le infiltrazioni d'acqua.

Sulla base delle ultime informazioni pervenute a Lima si calcola che i morti di Chungar siano circa 1.500. Giornalisti giunti sul luogo dicono che a quanto sembra solo ventidue adulti e nove bambini sono sopravvisuti alla catastrofe. La frana ha coperto cinquemila metri quadrati di terreno. Secondo la guardia civile i morti sono invece un migliaio, e il villaggio è stato praticamente sepolto. Una notizia radio dalla zona, inviata appunto dalla guardia, dice che le vittime sono «almeno mille e forse molte di più». Il dispaccio della guardia contraddice le informazioni giornalistiche, in quanto afferma che sono stati trovati 215 superstiti.

Frane di minori proporzioni di quella gigantesca che ha investito Chungar hanno isolato tredici villaggi della zona; i reparti della guardia civica hanno dovuto sgombrare le strade e riparare vari ponti per poter portare soccorso ai circa diecimila abitanti.

All'ultima ora si apprende che una nuova frana è precipitata nella parte occidentale del Perù: una massa di fango si è abbattuta sul villaggio di Cachicato, provocando molti morti e feriti e l'interruzione di strade.

(Ansa-Reuter)

SPESI DUE MILIARDI per cercare un tesoro

Halifax, 20

«Il tesoro» dell'isola di Oak, nella Nuova Scozia (Canadà), appassiona ancor più di un «cercatore d'oro» dei tempi moderni. In un articolo pubblicato dalla rivista trimestrale dell'università Dalhousie, di Halifax, un «cercatore d'oro» americano, Russ Wilhelm, laureato presso l'università del Michigan, afferma che nel XVI secolo le autorità spagnole ordinarono che nell'isola di Oak vinisse nascosto un favoloso tesoro.

Secondo Wilhelm si presentano due possibilità: la più probabile, afferma, è che le autorità spagnole dell'epoca abbiano ordinato la costruzione di una cassaforte nella quale sarebbe nascosto questo tesoro proveniente dalle navi spagnole che trasportavano ingenti quantitativi di denaro e che si sono arenate in questa zona dell'Atlantico settentrionale. La seconda, è che, commerciando con la popolazione autoctona, i marinai spagnoli siano venuti a conoscenza dell'esistenza di oro nella regione.

Fatta questa affermazione Wilhelm sostiene che è tuttavia poco probabile che questa cassaforte, la quale è oggetto di ricerche da parte di altri «cercatori d'oro» i cui lavori sono finanziati da uomini d'affari canadesi e americani, sia ancora piena. Alla fine del XVI secolo, sotto il regno di Filippo III, nota Wilhelm, la corona spagnola incontrava notevoli difficoltà finanziarie ed era alla ricerca di capitali. Sembra quindi difficile che in tali circostanze, conclude Wilhelm, la corona di Spagna abbia potuto trascurare l'isola di Oak e il prezioso bottino che custodiva. Fino a questo momento, nelle ricerche di questo favoloso tesoro sono stati investiti, inutilmente, da vari gruppi di speculatori, 3 milioni e mezzo di dollari (due miliardi e 170 milioni di lire).

(Ansa - Afp)

VITTIMA UN GIOVANE di una grossa slavina

Trento, 20

Una slavina di grosse proporzioni si è abbattuta sulla stazione a valle della seconda bidonvia che da Andalo conduce sulla Paganella. La massa nevosa ha travolto le barriere e si è rovesciata su sei persone: una di queste è deceduta. La vittima è Gianni Perli di 18 anni, impiegato presso l'impianto di risalita come battipista, residente ad Andalo. *(Italia)*

TRAVOLTA DALLA MASSA NEVOSA UN'AUTO PRESSO IMPERIA

Muoiono due ragazze sepolte da una valanga

Il padre di una delle giovani si è salvato per miracolo: era sceso per riparare un guasto - Forse altre vetture hanno avuto uguale sorte

Imperia, 20

Una valanga, staccatasi dalle pendici del monte Garlenda, nell'entroterra di Imperia, ha travolto per un fronte di circa cinquecento metri la strada provinciale, fra Nava e Monesi. Due sono le vittime finora accertate, due ragazze di Imperia, compagne di scuola, entrambe sedicenni: Alida Alberti e Patrizia Martini. Esse erano sulla «1500» del padre della Alberti, Giacomo, il quale si è salvato per miracolo.

L'automobile era rimasta bloccata per un guasto allo spinterogeno. «Sono sceso per aggiustarla e farla ripartire — racconta Giacomo Alberti ancora visibilmente affranto — d'improvviso ho sentito un rumore agghiacciante sopra di me. Ho gridato a mia figlia e all'amica: "Aprite e saltate fuori!". Ma la mia voce è stata coperta dal rombo della valanga. Io mi sono salvato, ma non so come, mentre l'auto volava via, trascinata dalla neve. Ho capito che per le ragazze non c'era più niente da fare»

I corpi delle due vittime sono stati trovati stasera dai soccorritori, trecento metri a valle rispetto al punto dove si trovava l'auto. A piedi, Giacomo Alberti ha raggiunto la località San Bernardo di Mendatica, distante sette chilometri e mezzo, e ha dato l'allarme; erano circa le 15. L'allarme è rimbalzato a Imperia e si sono subito messi in moto i soccorsi. Dal capoluogo sono partite squadre di vigili del fuoco, della guardia di finanza, della polizia, dei carabinieri; con i soccorritori si sono mossi anche il Prefetto di Imperia, Palladino, il questore Campenni, il comandante del gruppo carabinieri Perlini. Il loro viaggio per raggiungere il posto della disgrazia è stato avventuroso: i sessanta chilometri di strada erano coperti di neve ghiacciata, sopra la quale continuava a caderne di fresca. Anche la visibilità era particolarmente difficile, a causa della fitta nevicata

La zona della valanga è un vallone roccioso, a metà strada fra San Bernardo di Mendatica e Monesi, a circa mille cento metri di altitudine. In quel punto la provinciale, che corre lungo la montagna a mezza costa, attraversa un ruscello, il rio Reggioso, in secca per gran parte dell'anno, ma in questi giorni pieno di neve. Ha detto Giacomo Alberti: «Tutto è avvenuto all'improvviso, senza quasi che ce ne accorgessimo». Egli ha poi escluso che sulla strada, quando è caduta la valanga, ci fossero altre auto.

Intanto sono arrivati da Cuneo gli alpini del nucleo antivalanghe, mentre da Genova, con le auto della polizia stradale, sono partiti uomini attrezzati con speciali «cercamine». Si tratta di impianti sensibili agli oggetti metallici e serviranno a stabilire se sotto le migliaia di metri cubi di neve si trovano altre auto o persone.

Ben più gravi sembravano le conseguenze della valanga quando si sono diffuse le prime notizie e quando i primi soccorritori sono giunti sul posto. Lo spettacolo era pauroso. La neve copriva ogni cosa, la strada per un tratto di cinquecento metri era interrotta, il greto del torrente colmo di neve, il ponte era scomparso sotto la neve dalla quale spuntavano tronchi d'albero sradicati più a monte e trascinati dalla valanga. Non si poteva comunicare con Monesi, dove sono attualmente isolati circa quattrocento gitanti, poiché la valanga aveva spezzato i fili del telefono; mancavano insomma notizie precise e nessuno aveva l'esatta dimensione di ciò che era accaduto.

I soccorritori si sono subito messi a scavare nella neve con tutti i mezzi disponibili. E' stata una ricerca febbrile, affannosa, sotto l'incubo di nuove slavine, mentre col calare della sera la temperatura si faceva ancora più rigida. Poi è stata trovata l'auto dell'Alberti, dieci metri sotto la neve, trecento metri più a valle. I vigili del fuoco, impegnati in questa fase dei soccorsi, hanno lavorato febbrilmente e quando hanno aperto le portiere si sono resi conto che non c'era più nulla da fare: Alida era sul sedile anteriore, Patrizia nella parte posteriore: l'autopsia accerterà se sono morte per la caduta o per la lunga permanenza sotto la neve.

Con l'oscurità, le ricerche sono state sospese e riprenderanno domattina. *(Ansa)*

FURTO IN UNA CAPPELLA nel Trevigiano

Montebelluna, 20

La cappella di una villa del diciottesimo secolo, a Posmon di Montebelluna, è stata completamente «spogliata» dai ladri durante la scorsa notte. Ad accorgersi del furto è stato stamane il mezzadro Attilio Scattolin di 50 anni, che lavora alle dipendenze del proprietario della villa, il rag. Alberto Bressan, titolare della «Adriatica Carboni» di Mestre-Marghera.

I ladri, forzata una porta sul retro della sacrestia, sono entrati nella cappella ed hanno rubato un quadro raffigurante l'«Assunta», pare di notevole valore, un crocifisso, i candelabri ed i quadretti raffiguranti le stazioni della «via crucis». La Villa, che fu dei Corner di Venezia, è nota nella zona come «villa Rinaldi», dal nome di uno dei suoi proprietari, e sorge al centro di un parco ai margini della statale Marosticana-Schiavonesca.

Il quadro dell'«Assunta» — un metro per un metro e 90 centimetri — era il «pezzo» di maggior valore della cappella. Il rag. Bressan, proprietario della villa, ha detto di ignorare il valore complessivo del materiale rubato, che non dovrebbe essere però inferiore ai 10-15 milioni di lire. «Villa Rinaldi» fu presa di mira dai ladri anche alcuni anni fa, allora furono rubati oggetti d'arredamento di notevole pregio, per un valore di oltre 26 milioni di lire. *(Ansa)*

SI SPOSA A 92 ANNI per la prima volta

Heckington, 20

La novantaduenne Carrie Davis è la conferma vivente che non è mai troppo tardi per sposarsi: ieri, infatti, si è unita in matrimonio, per la prima volta nella sua vita, con Arthur Clark, un costruttore edile in pensione, di 76 anni, da lei conosciuto in una casa di riposo di Heckington (Inghilterra) dove entrambi vivono.

La novella sposa ha così spiegato come è nato l'idillio: «Sono confinata su una sedia a rotelle e un giorno chiesi ad Arthur se mi portava a fare una passeggiata. Da allora non ci siamo più lasciati». Da parte sua Arthur Clark, il quale sfoggia una vistosa barba ha dichiarato, parlando della moglie: «Essa è molto giovane di spirito. Le ho chiesto di sposarmi per la sua dolcezza di carattere».

I due innamorati avevano tenuto nascosto il loro progetto di sposarsi mettendone al corrente soltanto un'amica intima, la signora Mary Howorth di 82 anni, anch'essa ospite della casa di riposo.

(Ansa - Upi)

DINO DE LAURENTIIS querela «Candido»

Roma, 20

Dino De Laurentiis ha presentato querela per il reato di diffamazione con il mezzo della stampa contro il direttore responsabile del settimanale «Candido». Lo ha reso noto l'ufficio stampa di Dino De Laurentiis affermando che il produttore, venuto a conoscenza dell'ultimo numero del settimanale, ha sporto una querela che riguarda: «1) l'articolo contenente la notizia, assolutamente falsa, secondo la quale egli avrebbe intrapreso trattative per la vendita di una sua villa sulla Costa Azzurra al ministro dei trasporti, on. Viglianesi; 2) l'articolo contenente l'attribuzione del fatto di avere falsificato le registrazioni telefoniche allo scopo di sostenere l'accusa di estorsione da lui proposta contro i fratelli Pisanò; 3) l'articolo contenente l'attribuzione di illecite speculazioni che si prefiggerebbe di realizzare attraverso la vendita dei terreni dei suoi stabilimenti; 4) un corsivo ed un disegno manifestamente offensivi». *(Ansa)*

Sul posto della sciagura

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Imperia — Nei pressi di Monesi, dove si è abbattuta la valanga, arrivano i primi soccorsi dopo aver faticosamente compiuto il tentativo di raggiungere il luogo della sciagura. Ma purtroppo non ci sarà più nulla da fare per le due sventurate amiche, unite anche nella morte

CON LA NUOVA UNIFORME SENZA GRADI SEMBRANO QUASI AGENTI IN BORGHESE

Il Vaticano ha assunto in servizio oltre la metà dei suoi ex gendarmi

Svolgono mansioni di polizia all'interno del piccolo stato - Il trattamento economico

Città del Vaticano, 20

«Ufficio vigilanza governatorato» è scritto su un distintivo smaltato giallo e celeste sotto una tiara papale con le chiavi di San Pietro modernamente stilizzate. Il distintivo lo portano, su un cappotto blu scuro al posto del taschino, circa ottanta dei 150 ex gendarmi pontifici che, allo scioglimento del loro corpo armato, avvenuto il 20 gennaio scorso, sono stati riassunti in servizio per il nuovo servizio di polizia all'interno del piccolo stato. Ora, da un loro regolamento pubblicato in questi giorni dalla Libreria Vaticana, si apprende che non hanno più gradi militari, ma le qualifiche civili di «capo ufficio», «sovrastante», «assistente di vigilanza» e solo per la truppa, di «agente». Si sa esattamente quanto prendono di stipendio, quali sono i limiti d'età per ciascuna loro mansione (da 50 anni per l'agente a 65 per il capo ufficio), e quali sono i loro diritti e doveri.

Fra i doveri «in generale», cioè validi per tutti, è quello della «consapevolezza del valore della promessa di fedeltà al sommo pontefice». I compiti di ciascuno, inoltre, «comprendono tutta quella vigile e incessante attività che, discoprendo, prevedendo e reprimendo ogni atto contrario alle leggi e regolamenti, forma la caratteristica singolare di chi è preposto alla vigilanza e alla tutela dell'ordine, alla incolumità delle persone e alla salvaguardia dei beni materiali» Sono compiti che somigliano molto a quelli della odierna polizia di tutti gli stati.

I nuovi agenti del Vaticano dovranno accompagnare dal capoufficio chiunque sorprendano «in flagranza di delitto». In circostanze di emergenza o «situazioni impreviste», come in caso di resistenza e in ogni altro caso in cui ciò sia necessario. Essi potranno chiedere anche l'ausilio della Guardia svizzera, gli altri impiegati del Vaticano a "di chiunque altro sia in grado di prestare aiuto". Avranno anche compiti di sorveglianza contro i furti, non infrequenti nelle affollate udienze papali in Vaticano».

Il loro orario normale di lavoro è pari a quello degli impiegati, con 36 ore settimanali, c'è un regolamento di quiescenza e la tabella degli stipendi, allegata al regolamento, indica: 200 mila lire per il «capo ufficio» (con scatti biennali di 8.500 lire), 180 mila lire per il «sovrastante» (scatti di ottomila lire), 170 mila per il vicesovrastante 135 mila per «l'assistente di vigilanza» e infine 123134 lire per l'«agente di vigilanza» (tutti questi ultimi con scatti biennali di 7.500 lire).

Nel servizio di vigilanza alle numerose porte e sotto i molti archi del Vaticano, quasi tutti gli agenti nella nuova uniforme blu scura, elegante e dall'aspetto di agenti in borghese, hanno da qualche giorno guanti bianchi che si vedono a distanza come quelli dei metropolitani, e palette con segnali verdi e rossi per regolare l'accesso e le uscite delle auto negli stretti cortili e nelle vie, spesso percorribili solo a senso unico tra gli storici palazzi. *(Ansa)*

Tragica festa delle «fallas» a Valencia

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Valencia — Una delle gigantesche figure di cartapesta, raffigurante «il colosso di Rodi» destinate ad essere incendiate: la sciagura è avvenuta nel momento in cui era giunto il suo turno

Tre morti e 100 feriti

Valencia, 20

Tre persone sono morte e oltre cento sono rimaste ferite per l'esplosione prematura di fuochi d'artificio a Valencia, in Spagna. I razzi venivano lanciati dalla piazza del Caudillo in occasione delle feste indette per la sera di S. Giuseppe. La esplosione, avvenuta raso terra verso la mezzanotte, ha investito parte della folla cha assisteva alle tradizionali manifestazioni.

Per il momento è nota soltanto l'identità di due delle vittime: Maria Fernandez De Landa, una ragazza di 16 anni, giunta ieri a Valencia assieme al padre per assistere al fantasmagorico finale delle feste delle fallas, e Arturo Fernandez di 22 anni. Jose Giner, segretario del sindaco di Valencia, ha detto anche che fra coloro che hanno riportato ustioni vi sono pure due cittadini stranieri, Kevin Reynolds, un britannico di 29 anni in vacanza in Spagna, e una studentessa della repubblica dominicana, Carmen Pena Tabener, di 22 anni, anch'essa in vacanza.

Dagli ospedali dove sono stati ricoverati i feriti vengono lanciati continui appelli ai donatori di sangue. Tutte le ambulanze della città sono state mobilitate per trasportare i feriti.

Si calcola che circa duecentomila persone assistessero ieri sera alla «notte di fuoco», durante la quale erano state incendiate, senza incidenti, le 215 «fallas», gigantesche figure in cartapesta, che danno nome appunto alla festa, denominata «Festa delle fallas». Subito dopo aveva avuto inizio la serie dei fuochi d'artificio.

Si ritiene che con ogni probabilità il cattivo tempo sia indirettamente stato la causa dell'incidente: gli esplosivi dei razzi dovevano essere inumiditi a causa della pioggia caduta sulla città per tutta la giornata. I razzi non hanno quindi avuto la forza di propulsione sufficiente per esplodere in aria e sono ricaduti sulla folla prima di esplodere. Due di essi — caduti in vie adiacenti alla Piazza del Caudillo e precisamente la «calle de la sangre» (via del sangue) e la «calle de las barcas» — hanno causato l'incidente. Un vivo panico si è diffuso nella folla sulla quale cadevano i razzi dei fuochi d'artificio. Inoltre molte persone sono rimaste ferite o contuse nel fuggi fuggi generale. Tuttavia la maggior parte dei feriti soffre di ustioni leggere e viene curata nei diversi ospedali cittadini.

Le «fallas» di Valencia hanno una tradizione più che centenaria e richiamano nella città numerosi turisti di tutto il mondo. Quest'anno era presente a Valencia una troupe della televisione giapponese che doveva girare un documentario sul tradizionale avvenimento. La televisione spagnola trasmetteva in diretta il gran finale della festa, e al momento dell'incidente ha immediatamente concluso il collegamento.

Una inchiesta è stata subito aperta per accertare eventuali responsabilità da parte degli addetti ai fuochi d'artificio. Le autorità hanno annunciato che in futuro verranno adottate severe misure di controllo. Quello di ieri notte è il più grave incidente da un secolo a questa parte, in occasione di queste feste. *(Ansa - Afp)*

DISCUSSE IN CASSAZIONE LE RESPONSABILITA' DEL DISASTRO

LA DIFESA PER IL VAIONT DELLA MONTEDISON E DELL'ENEL

E' valida per i legali della prima la sentenza di appello mentre quelli dell'ente di stato stanno insistendo sul diritto al ricorso

Roma, 20

Altre due arringhe al processo per la catastrofe del Vajont, che viene celebrato in questi giorni davanti ai giudici della Corte di Cassazione. Hanno parlato gli avvocati Giacomo Delitala e Cesare Tumedei, legali della Montecatini-Edison, la società alla quale sono passati tutti i beni non elettrici della SADE, costruttrice della diga, e gli avvocati Giandomenico Pisapia e Umberto Gualtieri, legali dell'ENEL, l'ente che ha assorbito, dopo la nazionalizzazione, i beni elettrici della stessa sede.

Montecatini-Edison ed ENEL si sono costituiti nel giudizio fin dal primo grado come responsabili civili, per sentirsi cioè dire dai giudici se e quale responsabilità civile hanno nel disastro e in quale proporzione devono eventualmente dare il risarcimento. In primo grado — il processo venne celebrato a l'Aquila per legittima suspicione — il tribunale dette sostanzialmente partita vinta alla Montecatini-Edison: i giudici affermarono, infatti, che la diga era stata costruita nel posto migliore e nel modo migliore e che tutte le responsabilità ricadevano su chi, nei tre giorni che avevano preceduto il disastro, non aveva dato l'allarme.

In secondo grado la situazione è cambiata: i giudici hanno infatti stabilito nella sentenza che le radici della scaigura andavano ricercate molto indietro nel tempo e che quindi ricadevano in gran parte su chi aveva costruito la diga. I giudici della Corte di appello hanno poi estromesso dal processo i responsabili civili — cioè tanto la Montecatini-Edison quanto l'ENEL — demandando ogni questione relativa al risarcimento dei danni ai magistrati civili.

In cassazione, il procuratore generale, quando ha chiesto la conferma della sentenza di appello, ha anche sostenuto che i legali della Montecatini e dell'ENEL non avevano alcun diritto a pronunciare la loro arringa: la parte della sentenza che li ha estromessi dal processo, secondo il magistrato, va considerata ormai come definitiva.

Delitala e Tumedei, parlando per la Montecatini-Edison, hanno sottolineato positivamente la parte della sentenza di appello che demanda al giudice civile ogni questione sul risarcimento dei danni ai parenti delle duemila vittime. Nel merito hanno aggiunto che quando la Montecatini-Edison assorbì la SADE, acquistò le azioni e non le passività e i difetti: la Montecatini non sarebbe quindi tenuta ad alcun risarcimento. Pisapia e Gualtieri hanno, invece, sostenuto che il giudice di appello avrebbe dovuto escludere ogni responsabilità civile dell'ENEL e hanno insistito sul buon diritto dell'ente di stato a discutere il ricorso contro la sentenza di secondo grado.

Il processo è stato rinviato a lunedì: cominceranno le arringhe della difesa. I giudici continuano a lottare contro il tempo: infatti se entro il 9 aprile non si arriverà alla sentenza, tutti i reati contestati saranno prescritti. *(Italia)*

IN ADEMPIMENTO ALLA SENTENZA EMESSA DALLA CORTE COSTITUZIONALE

Disposizioni di Mariotti sui mezzi anticoncezionali

Il comitato permanente presieduto da Valdoni stabilirà le norme per la redazione di un opuscolo destinato al personale sanitario

Roma, 20

Il ministro della sanità, Mariotti, ha dato disposizioni all'ufficio legislativo e alle direzioni generali della medicina sociale e del servizio farmaceutico del suo dicastero, per l'attuazione dei provvedimenti necessari all'adempimento della sentenza della Corte costituzionale sugli anti-concezionali.

Le direttive sono le seguenti: 1) L'ufficio legislativo perfezionerà i provvedimenti già elaborati che, adeguandosi appunto alla sentenza della Corte costituzionale, approvino non solo le norme ritenute incostituzionali, ma anche quelle che pongono limitazioni all'uso dei mezzi anti-concezionali. «Si tratta — precisa un comunicato ministeriale — delle norme che vietano la registrazione di specialità medicinali o di presidi medico-chirurgici atti ad impedire temporaneamente la procreazione. Sono prodotti farmaceutici oggi largamente in uso e autorizzati dal ministero della sanità con indicazioni diverse da quelle per cui sono in commercio.

2) Messa a punto delle modifiche all'art. 552 del Codice penale, che punisce chiunque compia su un'altra persona, sia pure con il consenso di questa, atti diretti a renderla impotente alla procreazione. 3) Invio di una circolare agli ospedali, ai reparti ostetrici, agli enti ed istituti di maternità al fine di prospettare l'opportunità di stabilire consultazioni gratuite alle donne che intendano chiedere consigli. A tale scopo verranno utilizzate — continua la nota — anche le associazioni che si prefiggono il fine della propaganda anti-concezionale su basi scientifiche. 4) Convocazione del comitato permanente presieduto dal prof. Valdoni per aggiornare le controindicazioni della pillola e stabilire alcuni punti fermi per la redazione di un opuscolo per medici, ostetriche ed altro personale sanitario. *(Italia)*

DALLA CASSAZIONE

ANNULLATO A LIGGIO il soggiorno obbligato

Palermo 20,

La Corte di Cassazione ha annullato per vizio di procedura l'ordinanza di custodia precauzionale emessa dal Tribunale di Palermo il 18 giugno 1969 a carico di Luciano Liggio e conseguentemente ha annullato i cinque anni di soggiorno obbligato infittigli. La suprema corte ha motivato il provvedimento in quanto agli atti mancava la copia del verbale dello stato di irreperibilità pronunciato nei confronti del noto mafioso. Gli atti, dalla Cassazione, saranno ora trasmessi al Tribunale di Palermo, il quale dovrà interpellare la Procura per stabilire se sia necessario emettere un nuovo provvedimento di custoria precauzionale.

Luciano Liggio era stato assegnato, in contumacia, dopo la sua «fuga» dalla clinica romana di via Villa Massimo, nel comune di Novi Ligure, in provincia di Alessandria. Condannato all'ergastolo nel dicembre scorso la Corte di Assise di appello di Bari per l'omicidio del dott. Michele Navarra di Corleone e del medico palermitano Giovanni Russo, avvenuti il 2 agosto 1958, sulla strada Palazzo Adriano - Lercara, Luciano Liggio è stato recentemente prosciolto in istruttoria, a Palermo, anche da altre accuse di omicidio, sequestro di persona ed associazione a delinquere. *(Italia)*

L'uccisione di Antonio Santini

Ha tentato il suicidio la moglie di Carlo Atzori

Roma, 20

Paola Marica di 26 anni, moglie di Carlo Atzori, il cameriere sardo accusato di aver ucciso l'ex tenore Antonio Santini, ha tentato di uccidersi nel pomeriggio lasciandosi asfissiare dal gas nella sua abitazione in via dei Faggi, a Centocelle. La donna, come è stato detto nei giorni scorsi, avrebbe riferito alla polizia di aver ricevuto le confidenze del marito il quale, dopo averle confessato l'omicidio, l'avrebbe minacciata di morte.

(Ansa - Italia)

Queste le prime cause delle sciagure stradali

Roma, 20

Sonnolenza e distrazione sono le cause più frequenti degli incidenti, soprattutto mortali, avvenuti nel 1970 sulla rete autostradale italiana. Secondo i dati forniti dall'AISCAT, l'associazione che raccoglie le società concessionarie di autostrade e trafori, le cattive condizioni psicofisiche del conducente, cioè sonnolenza, distrazione e malore, sono il motivo principale di meno di un terzo degli incidenti, ma sfiorano il 60 per cento per gli incidenti mortali, con una lieve diminuzione nell'ultimo trimestre.

Fra le cause che è stato possibile accertare, la più ricorrente è la mancata osservanza della distanza di sicurezza. Strettamente connesso a quest'ultima, il sorpasso azzardato è all'origine del 10 per cento degli incidenti e del 3,73 per cento di quelli che hanno causato uno o più morti. Rilievo assai minore hanno le altre cause non dipendenti immediatamente dal guidatore, analizzate nello studio dell'AISCAT, cioè la presenza di un ostacolo in carreggiata, l'avaria agli pneumatici, l'avversità delle condizioni atmosferiche.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

PONE UN'ALTERNATIVA SUL CAMPO DI S. SIRO IL GIRO DELLO SCUDETTO

Internazionale-Napoli: chi perde deve «lasciare»

A Vicenza il Milan vuole cogliere due punti per evitare agganci o sorpassi dai nerazzurri

A distanza di quindici giorni dal confronto diretto del derby milanese, il campionato propone oggi un'altra grossa partita per lo scudetto: Inter-Napoli. I nerazzurri, quindi, ancora una volta a confronto con una concorrente diretta nella lotta per il titolo.

Fermato il Milan, la squadra di Invernizzi tenta oggi il colpo di estromettere dal «grande giro» l'undici partenopeo. Per l'Inter si tratta di un nuovo tentativo di «sorpasso» o di «aggancio» dopo quello, non riuscito, di domenica scorsa con il Milan che ha risposto alla vittoriosa trasferta dei «cugini» contro il Torino con una preziosa affermazione a spese della Fiorentina. Molto dipenderà dall'Inter, dall'efficacia dei suoi schemi offensivi contro un Napoli che per evitare un nuovo capitombolo come quello sul campo della Juventus è presumibile si chiuderà in difesa, badando per prima cosa a non prenderle.

Dipenderà dall'Inter, d'accordo, ma molto anche dal Milan, impegnato sul campo di un Lanerossi Vicenza preoccupato per la retrocessione. Per i rossoneri è una prova importante: costretti a lottare dovranno dimostrare di aver superato le difficoltà di gioco emerse negli ultimi tempi. L'interesse della giornata è racchiuso tutto in queste due partite.

Sull'altro fronte, quello della salvezza, la partita più interessante si gioca all'Olimpico fra Lazio e il Catania. La squadra di Lorenzo, relegata all'ultimo posto a due lunghezze dai catanesi, deve vincere a tutti i costi se intende mantenere in vita le già esigue speranze di rimanere in Serie A. In caso contrario la condanna sarebbe inevitabile. Lo stesso discorso vale anche per Varese e Fiorentina. I lombardi giocano in casa ospitando il Verona; i gigliati di Pugliese ospitano il Cagliari che ripresenterà per la prima volta quest'anno il tandem Domenghini- Riva.

Pensando alla salvezza si gioca anche a Genova, dove la Sampdoria riceve la visita del Bologna. Due squadre senza grossi problemi di classifica da risolvere, Foggia e Roma, promettono di dar vita ad una partita interessante e aperta.

A Torino gran derby fra bianconeri e granata. Le due squadre attraversano momenti diversi: la Juventus è su di giri, il Torino si ritrova invece a ridosso delle pericolanti.

C. N.

Mario Corso: la chiave della rinascita clamorosa dell'Inter è sua

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 15)

Fiorentina - Cagliari: Bernardis
Foggia - Roma: Giunti
Inter - Napoli: Gonella
Juventus - Torino: Gussoni
Laner. Vicenza - Milan: Sbardella
Lazio - Catania: Branzoni
Sampdoria - Bologna: Carminati
Varese - Verona: Lo Bello

CLASSIFICA: Milan p. 32; Inter p. 31; Napoli p. 29; Juventus p. 25; Bologna p. 23; Cagliari, Roma p. 22; Verona p. 20; Foggia p. 19; Sampdoria, Torino, Lanerossi Vicenza p. 18; Fiorentina p. 16; Varese, Catania p. 15; Lazio p. 13.

ALLE 14 PARTE LA CORSA DEI CAMPIONI PER FORMULA 1

Stewart su Tyrrel Ford primo in prova a Brands Hatch

La Ferrari di Regazzoni ha fatto segnare il terzo tempo

Brands Hatch, 20

Lo scozzese Jackie Stewart, al volante di una Tyrrel Ford, ha migliorato il primato del circuito di Brands Hatch nell'ultimo giorno di prove e quindi domani partirà in prima posizione nella corsa dei campioni di F 1 in programma sulla pista inglese. Stewart ha compiuto il circuito di km 4,200 in 1'24"6 abbassando di 1"2 il record ufficiale che appartiene all'australiano Jack Brabham. In prima fila, con Stewart, saranno il neozelandese Dennis Hulme, su McLaren Ford M-19, che ha realizzato il secondo miglior tempo in 1'25"5, e lo svizzero Clay Regazzoni, su Ferrari 312 B, che ha ottenuto il terzo tempo in 1'26".

In seconda fila si schiereranno i britannici Hill e Miles, rispettivamente su Brabham Ford BT 34 (1'26"1) e su BRM P 153 (1'27"1).

Stewart è alla ricerca del suo terzo successo consecutivo nella prestigiosa competizione, istituita nel 1967 e vinta il primo anno dall'americano Dan Gurney e il secondo da Bruce McLaren, l'asso neozelandese perito l'anno scorso in Inghilterra. Stewart vinse nel 1969 con la Matra che doveva poi pilotare per la conquista del titolo mondiale, e ha ripetuto l'impresa l'anno scorso con una March 701. Appunto l'anno passato stabilì il record ufficiale del giro con una media di 109,11 miglia orarie, circa 175,5 chilometri orari.

Clay Regazzoni, che gareggia con la sola Ferrari in lizza, ha girato alla media di miglia 106,40, mentre il brasiliano Emerson Fittipaldi, sulla nuova Lotus 56 B a turbina, è quinto con la media di 106,23 (circa 170,9 chilometri orari). Ieri Fittipaldi aveva registrato il tempo migliore dopo quello di Stewart. Il ventitreenne asso brasiliano e il direttore della Lotus Colin Chapman possono comunque essere soddisfatti del posto ottenuto in seconda fila dalla nuova vettura, che è al suo debutto in gara.

E' assente dalla competizione la Matra. Il via è fissato per le 14 (ora italiana) di domani.

MOTO

Parlotti a Rimini con la 250 Yamaha

Rimini, 20

Due novità si sono avute oggi alle prove ufficiali per il quinto Circuito internazionale motociclistico Riviera dell'Adriatico. Ha esordito difatti per la prima volta la CZ 350 quattro cilindri a quattro tempi e si è avuta la presenza di una Jawa quattro cilindri a due tempi. Le due moto però non hanno offerto una grossa impressione, stabilendo tempi non eccezionali. La prima era condotta da Zdenek Bima e la seconda da Bohumil Stasa, entrambi cecoslovacchi.

Mandracci è stato il più veloce nelle 250 superando l'inglese Read mentre nelle 350 e 500 si sono messi in evidenza come di consueto Agostini e Bergamonti. Ecco i tempi migliori:

Classe 250: Mandracci (Yamaha) 1'36"8 alla media di km 119,080; Read (Yamaha) 1'38"; Parlotti (Yamaha) 1'38"6; Villa Walter (Villa) 1'39"1; Pasolini (Aermacchi) 1'39"6; Mortimer (Yamaha) 1'41".

Classe 350: Agostini (MV) in 1'33"9 alla media di km 122,681; Bergamonti (MV) 1'36"3; Mandracci (Yamaha) 1'36"5; Toracca (Aermacchi) 1'39"7; Perotti (Yamaha) 1'39"8; Cooper (Yamaha) 1'40"1.

Classe 500: Bergamonti (MV) 1'33"5 alla media di km 123,206; Agostini (MV) 1'34"3; Gallina (Paton) 1'40"4; Giuliano (Ducati) 1'41"; Bertarelli (Kawasaki) 1'42"; Zabani (Kawasaki) in 1'42"1; Campanelli (Kawasaki) 1'42"1.

SCI — DAVID ZWILLING

■ L'austriaco David Zwilling, terzo nella prima prova dello slalom gigante maschile di Westendorf per lo «ski trophy» del Tirolo, ha vinto con netta superiorità la seconda «manche» conquistando la vittoria finale. L'italiano Giulio Corradi si è classificato quarto. La prova di ieri si è disputata su un percorso di 1500 metri per un dislivello di 386 metri con 51 porte direzionali.

Sebring — Di uno spettacolare incidente è rimasto vittima, fortunatamente senza conseguenze, il pilota americano Gregg Young, dopo un'ora e mezzo di corsa, con la sua Ferrari 512 S che si è capovolta. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

EMOZIONANTE MUTARE DI POSIZIONI SUL CIRCUITO DI SEBRING

A metà gara della «12 Ore» comanda l'Alfa di Galli-Stommelen

Bloccato Andretti con la Ferrari quando era in testa - La Porsche seconda

Sebring, 20

L'Alfa Romeo tre litri di Nanni Galli e del tedesco Rolf Stommelen è in testa alla sesta ora di corsa della «12 ore» di Sebring. Mario Andretti si è dovuto fermare con la sua Ferrari per noie alla trasmissione, quando contava su un vantaggio di quasi cinquanta chilometri. Dietro l'Alfa Romeo insegue la Porsche di Vic Elford e Gerard Larousse. Terza la Porsche di Pedro Rodriguez e Jackie Oliver, che ha resistito allo scontro con la Ferrari di Donohue.

Ecco la cronaca delle prime ore. Lungo il circuito di Sebring sono presenti oltre cinquantamila spettatori quando alle 11 (17 ora italiana) viene dato il via alle 57 vetture in gara nella «12 ore» automobilistica, terza prova del Campionato mondiale marche. Fa caldo ma la pista è battuta da forti raffiche di vento.

Il più pronto al via è l'americano Mark Donohue, su Ferrari 512 M, il quale al termine del primo giro transita con un vantaggio di 2"5 su tre «Porsche»: la 917 K del messicano Pedro Rodriguez, la 917 K dello svizzero Jo Siffert e la 917 dell'inglese Vic Elford. Dietro a queste quattro vetture sono la Ferrari 312 P dello statunitense Mario Andretti e l'Alfa Romeo P 33 dell'italiano Nanni Galli.

Donohue mantiene il comando della gara per qualche chilometro, poi le Porsche di Siffert e Rodriguez riducono progressivamente lo svantaggio, così come la Ferrari di Andretti-Ickx e l'Alfa Romeo 33 di Galli e Stommelen. La Porsche di Siffert e Bell passa al comando e conclude la prima ora di corsa alla guida del carosello davanti alla Ferrari di Andretti e Ickx, alla Porsche di Rodriguez - Oliver e alla Ferrari di Donohue-Hobbs, nell'ordine. La Alfa Romeo 33 di Galli-Stommelen è in quinta posizione a un giro dalle prime.

Dopo un'ora e mezzo di corsa accade un incidente nel quale rimane coinvolto il giovane pilota americano Gregg Young. In una curva a ferro di cavallo, l'acceleratore della Ferrari 512 S che Young pilota si blocca improvvisamente. La vettura sbanda, si rovescia più volte e finisce in fosso incendiandosi. Il pilota americano esce indenne dallo spettacolare incidente, essendo stato catapultato fuori della macchina prima che questa prendesse fuoco.

La Porsche di Siffert, nel frattempo, ha stabilito il nuovo record del giro (km 8,500) con 2'30"46 alla media di chilometri 200,230. Al 25.o giro la Porsche di Siffert ha delle noie meccaniche e deve fermarsi. Ne approfitta subito la Ferrari di Andretti per passare in testa, ma anche la macchina italiana deve arrestarsi e la Ferrari 512 di Donohue passa in testa. I colpi di scena si susseguono perché anche Donohue è costretto a cedere il comando, per noie meccaniche, alla Porsche 917 di Pedro Rodriguez che al termine delle due ore di corsa si trova al comando seguito dalla Ferrari di Andretti, dalla Ferrari di Donohue, dall'Alfa Romeo di Nanni Galli ad un giro, dalla Porsche di Elford ad un giro, dall'Alfa Romeo di Vaccarella a due giri.

Nel corso della terza ora la Porsche 917 di Rodriguez-Oliver perde terreno e in testa si alternano, dopo un duello entusiasmante la Ferrari 512 di Donohue-Hobbs e la Ferrari 312 di Andretti-Ickx. Al termine della terza ora Donohue-Hobbs sono in testa, seguiti dalla Ferrari di Andretti-Ickx e dalla Porsche 917 di Rodriguez-Oliver.

Dopo 4 ore di corsa la nuova Ferrari 312 P affidata a Mario Andretti e Jackie Ickx è passata al comando e precede la Porsche 917 di Rodriguez-Oliver. Pedro Rodriguez con la Porsche e Mark Donohue con l'altra Ferrari, la 512, sono venuti a collisione in una curva stretta che immette sul rettilineo posteriore del circuito.

Donohue, furioso, ha detto che Rodriguez lo ha tamponato tre volte e ha aggiunto: «Sono così furioso che non posso parlare». Entrambe le vetture sono riuscite comunque a raggiungere i box. La Ferrari di Donohue ha perso quasi un'ora. Rodriguez se l'è cavata con pochi minuti.

(Ansa)

BASEBALL: BENECK

■ Durante un convegno di atleti e dirigenti di Baseball, svoltosi a Milano, sono stati eletti i nuovi dirigenti della Federazione europea. Il presidente della Federazione italiana, Bruno Beneck, è il nuovo presidente della Federazione europea.

E' TERMINATO AL PALASPORT «PRIMO CARNERA» IL CAROSELLO

Assegnati gli 11 titoli dilettanti di pugilato

Poche le novità interessanti emerse dalla lunga serie di incontri

Udine, 20

questa sera al Palasport «Carnera», di fronte a 4000 spettatori, si sono conclusi i campionati italiani di pugilato dilettanti, laureando undici nuovi campioni per il 1971.

Boi (Piemonte) ha conquistato in modo polemico il titolo dei **mini-mosca**, battendo ai punti De Filippo (Liguria), contro il parere del pubblico.

Udella (Sardegna), sicuro sulle proprie gambe, ha avuto ragione nei pesi **mosca** di Buglione (Campania), più alto di statura ma dal pugno più debole.

Verdiani (Piemonte) è campione dei **gallo**, battendo in modo compassato Conti (Forze Armate), dopo un confronto interessante per la inutile quanto generosa rimonta del rappresentante militare.

Emili (Marche), molto aggressivo, ha guadagnato insperatamente il titolo dei **piuma** su Morbidelli (Lazio), più tecnico e più forte. Il verdetto della giuria è stato fischiato a lungo.

Mazzoncini (Toscana) nei **pesi leggeri** è stato l'incontrastato dominatore di Lauri (Lombardia), molto incerto e di tecnica inferiore.

Bergamasco (Campania) nei **superleggeri** ha attaccato con scompostezza, ma a fondo il più completo Chiodoni (Lombardia) e si è aggiudicato il titolo grazie al verdetto della giuria.

Boiocchi (Lazio) è riuscito ad assicurarsi il titolo dei **welters** alla seconda ripresa, in quanto lo sfortunato Bettinsoli (Lombardia) ha dovuto abbandonare per ferita alla regione oculare sinistra, pur mantenendo una certa superiorità.

Jacopucci (Lazio) con una buona difesa e alcuni ganci a distanza ravvicinata, è riuscito a battere nei **superwalters** l'accanito e valoroso avversario Pellegrino (Piemonte), suscitando però le clamorose proteste del pubblico.

Marzio (Veneto) nei pesi **medi** è stato un roccioso campione, superando l'aggressivo Malandra (Forze Armate) ed ha vinto con autorità.

Spinello (Forze Armate) ha avuto ragione nei **mediomassimi** di Rizzardo (Lombardia) che ha abbandonato alla terza ripresa per distorsione alla mano sinistra, ma la sua era pure manifesta inferiorità.

Scala (Campania) si è laureato campione dei **massimi**, battendo Betti (Umbria) in un incontro poco interessante e al di sotto del livello medio di tecnica.

Luciano Provini

CANOTTAGGIO

Due armi triestini in gara a Varese

Due soli equipaggi triestini sono partiti per Varese, dove si disputano stamane le finali delle regate di fondo. Sono il «doppio» senior del C.C. Saturnia (Pace e Tersar) e il giovanissimo singolista Umberto Detela, della muggesana Pullino, rivelazione di questo scorcio di stagione.

Oltre a questi due, altri armi che non figurano tra i partiti hanno superato il turno di qualificazione all'Interzona della scorsa domenica; di questi il «due con» del C.C. Saturnia di Jungwirth e Fonda (subentrato all'infortunato Tremuli), resta a casa per impegni familiari della seconda voga, che sta per diventare padre per la seconda volta, mentre i Vigili del fuoco hanno rinunciato per recuperare al più presto il ritardo di preparazione evidenziato dalle gare di domenica.

Dilettanti in campo

Programma ridotto oggi per i campionati dilettanti di calcio. I quattro gironi della seconda categoria infatti rimarranno fermi per consentire la disputa di alcuni recuperi.

In Promozione l'Edera ospita il Maniago, mentre il Ponziana gioca a Sacile una partita forse decisiva per la permanenza dei biancocelesti in questa categoria.

EDERA - MANIAGO

Secondo impegno casalingo consecutivo per i rossoneri. Dopo il pareggio con il Palazzolo, i triestini tentano il gran colpo a spese del Maniago che però non è in grado di fare concessioni di sorta se intende rimanere in corsa per la vittoria finale del torneo.

* * *

In prima categoria solo il Vesna sarà impegnato in trasferta. La squadra di Colaussi renderà visita al Pro Romans, un campo solitamente avaro di punti. Tranne la Fortitudo, che ha anticipato a ieri l'incontro con l'Audax, tutte le altre giocheranno a Trieste.

LIBERTAS - TORRIANA

Per i biancocelesti è forse l'ultima occasione per rimanere ancora in corsa per la salvezza. L'undici di Potasso deve a tutti i costi incasellare l'intera posta per dimezzare l'attuale svantaggio dai gradiscani.

CREMCAFFE'-MANZANESE

E' senza dubbio l'incontro di maggior interesse della giornata. Cremcaffè e Manzanese occupano rispettivamente il quarto e primo posto della graduatoria e promettono di dar vita ad una grossa partita. I giallorossi non intendono lasciarsi scappare la occasione di portarsi ad un punto dalla vetta.

SAN GIOVANNI - PIERIS

Altro grosso scontro in programma nella nostra città. I rossoneri di Vagaia punteranno al successo pieno per sfruttare nel migliore dei modi un eventuale passo falso della capolista Manzanese contro il Cremcaffè. I pierissini, che fuori del giro non lo sono ancora, mireranno per prima cosa a non perdere.

ARSENALE - FIUMICELLO

Per l'undici di Helmersen potrebbe essere l'occasione buona per raggiungere una tranquilla posizione in classifica. Il Fiumicello, reduce da una netta vittoria a spese della Fortitudo, non sarà comunque avversario facile da superare.

* * *

In seconda categoria un solo recupero verrà giocato a Trieste.

GIARIZZOLE - CRDA

Le due squadre, relegate in coda al gruppo e rassegnate praticamente alla retrocessione, hanno un solo traguardo: quello di non terminare la stagione all'ultimo posto. Il Giarizzole, che non ha ancora mai vinto, cercherà di far sparire lo zero dalla classifica; il CRDA, dal canto suo, tenterà di respingere l'assalto dei cugini.

GRAN PREMIO SAETTE COCA COLA A SELVA

Conferma della Giordani nella gara di «speciale»

Selva di Gardena, 20

Si è chiuso oggi a Selva di Gardena, con la prova di slalom speciale, il 7.o campionato italiano aspiranti «G. P. Saette Coca Cola». La gara si è svolta in due manches sullo schuss finale della pista Cir. I percorsi sono stati disegnati da due grandi «ex» dello sci italiano: il primo da Zeno Colò, con 59 porte su una lunghezza di 480 metri, dislivello di 180 metri, e si è rivelato il più duro, in quanto ben 19 concorrenti hanno dovuto abbandonare o per caduta o per salto di porta; il secondo percorso è stato tracciato da Ivo Mahlknecht con 56 porte, parellelo al primo. La seconda manche ha tratto in inganno i concorrenti che si erano piazzati bene nella prima e che quindi partivano molto «arrabbiati» perché si trattava di un tracciato liscio, da correre distesi e senza forzare troppo. Anche la neve acquosa, che cade da due giorni a questa parte, ha influito sulla gara, rendendo molle il percorso e precludendo ogni possibilità di vittoria agli atleti che partivano con numeri alti.

Così i campioni italiani di slalom della categoria aspiranti sono per le ragazze Claudia Giordani, dello S. C. Sestriere, che si è riconfermata dopo aver vinto ieri il «gigante», e per i ragazzi Nanni De Ambrogio, sempre dello S. C. Sestriere, ieri terzo, che per una manciata di decimi ha soffiato il titolo a Paolo De Chiesa, brillantissimo nella prima prova. Il campione del «gigante», Walter Demetz, si è classificato quinto nonostante una caduta nella seconda manche.

Marina Alessi

SLALOM SPECIALE FEMMINILE

1) CLAUDIA GIORDANI (Sestriere) (55"67+52"14) 107"81;
2) Wilma Gatta (Mad. Campiglio) (57"+52"09) 109"09; 3) Daniela Viberti (Corrierino) (58"+51"44 109"44; 4) Chiara Boscarolli (Bolzano) in 111"81; 5) Anna Valle (Courmayeur) 113"05.

SLALOM SPECIALE MASCHILE

1) NANNI DE AMBROGIO (Sestriere) (53"71+47"83) 101"54;
2) Paolo De Chiesa (Sestriere) (52"59+49"05) 101"64; 3) Diego Amplatz (Marmolada) (53"99+50"24) 104"23; 4) Luis Vinatzer (Gardena) 104"71; 5) Walter Demetz (Gardena) 105"58.

CROSS DELLE NAZIONI

■ Il ventunenne inglese Dave Bedford ha vinto il cross delle Nazioni di corsa campestre di San Sebastiano, disputatasi sulla distanza di 12 chilometri.

TENNIS DA TAVOLO

Assegnati a Trieste i titoli di III categoria

Si sono concluse anche le fasi regionali dei campionati nazionali di terza categoria maschili e femminili di tennis da tavolo svoltesi nella sede dell'ENAOLI di Trieste.

Nella gara maschile, dove i primi cinque classificati sono stati ammessi alle finali nazionali, bella la finale fra Birsa del Centro Giovanile Studenti e Umari del Sokol; quest'ultimo si è imposto di strettissima misura al quinto set dopo più di un'ora di gioco. Al terzo posto si sono classificati Fabiani del Sokol e Archidiacono del CSI Friuli di Udine, seguiti da Bressan di Gorizia.

Nella gara femminile affermazione della Hauser dell'ARAC a spese della Milic del Kras. Nella stessa gara si sono classificate al terzo posto Colautti della FARI e la Grion del CRS Julia.

PALLAVOLO SERIE «A» MASCHILE - I TRIESTINI MIGLIORANO LA CLASSIFICA

Bella impresa dell'Arc-Linea vittoriosa a Modena sul Minelli

Arc-Linea - Minelli 3-1

(8-15, 15-11, 15-6, 15-12)

ARC-LINEA: Manzin, Pavlica, Cipolla, Veljak, Fegino, Grilanc, Razman, Sgomba, Pellarin, Tippi. MINELLI: Baraldi, Jotti, Sardini, Ragazzi, Astolfi, Nava, Buzzega, Padovani, Pirani. ARBITRI: Sforzin di Ravenna e Vezzoni di Parma.

Modena, 20

Successo scintillante dei triestini dell'Arc-Linea, i quali dopo aver ceduto, in modo veramente inspiegabile, nel primo set, mettevano quindi in difficoltà gli avversari che sembravano i favoriti di questo incontro. In verita la Minelli si è trovata di fronte, nel momento cruciale della partita, la forte difesa degli avversari.

I ragazzi dell'Arc-Linea sono addirittura risultati insuperabili da parte dei modenesi, sicché l'Arc-Linea è riuscita dapprima a controllare l'incontro e poi passare decisamente all'attacco. In questa sua azione, per merito particolarmente di Pavlica, Veljak e Fegino, i quali unitamente a Manzin, si possono citare come i migliori dei triestini, essi hanno costantemente tenuto sotto controllo gli avversari fino alla fine.

Il punteggio è chiaro e non ha bisogno di molti commenti, perché anche se l'ultimo set si è concluso per 15-12, va detto che i triestini si erano già portati in vantaggio per 14-8 e poi per una serie di circostanze (anche un arbitraggio infelicissimo che ha danneggiato soprattutto gli ospiti) i modenesi sono riusciti a recuperare, anche se i triestini non hanno mai perso il controllo anche di questo set.

Partita molto combattuta, che è stata seguita da un pubblico abbastanza numeroso, il quale è rimasto deluso per questa inopinata sconfitta dei locali. Oltre a Pavlica, Veljak, Fegino e Manzin, possiamo citare anche Grilanc, che in difesa si è comportato bene. Fra i modenesi si sono segnalati Baraldi, Jotti, Nava e Ragazzi. Fra i modenesi mancava il capitano Zanetti.

Mario Morselli

TERRENO SCIVOLOSO

Sospeso l'incontro Ruini - Panini

Firenze, 20

L'attesissimo incontro fra le due squadre in vetta alla classifica del massimo campionato maschile di pallavolo, considerato decisivo ai fini dell'assegnazione dello scudetto, tra la Ruini Firenze e la Panini Modena, ha avuto un esito imprevisto. E' stato infatti sospeso al terzo set per il ritiro della squadra emiliana.

Prima dell'inizio, infatti, gli ospiti avevano protestato presso gli arbitri per il terreno di gioco.

Al terzo set, dopo che i locali avevano vinto i primi due per 15-4 e 15-11, ancora con la Ruini al comando, s'infortunava Morandi e la Panini lasciava il campo di gioco.

Interzonale minibasket oggi a Trieste

Trieste ospiterà oggi la fase interzonale del 2.o Gran Premio Coca Cola di minibasket relativa alle categorie Aquilotti e Gazzelle (classi 1959-60). Nella categoria maschile saranno presenti l'Inter 1904 Trieste che ha vinto il «zonale» di Monfalcone davanti a Splügen e Codroipo; la Laetitia Venezia che ha trionfato a Pordenone sullo stesso Pordenone e il Treviso; la Scuola Wenter Merano che a Trieste ha battuto Legnago e Riva del Garda ed infine l'Aracoeli Vicenza, vittoriosa a Padova su Pierobon Padova e Don Bosco Rovigo. Nella categoria femminile saranno invece al via l'Interclub Muggia che ha superato a Trieste Codroipo e Italcantieri; il Treviso che a Murano ha battuto Lido e Venezia; il S. Bonifacio di Verona vittorioso a Verona su Trento e Bolzano ed ancora la Trasteverina Vicenza che a Vicenza si è imposta su Padova e Rovigo.

Le partite delle due fasi si disputeranno sul campo della Cifap con inizio alle ore 9. In precedenza il comitato organizzatore composto da Iacobucci, Cenni ed Alfonsi sorteggerà gli incontri. Le vittoriose della mattinata disputeranno al pomeriggio (inizio ore 15) l'incontro per il primo e secondo posto mentre le perdenti quello dal terzo al quarto. La prima classificata di ogni categoria disputerà la fase finale nazionale che avrà luogo a Napoli dal 9 al 12 aprile.

Campestre Giochi della Gioventù

Organizzato dal Gruppo Sportivo San Giacomo in collaborazione con il CONI provinciale, si è svolta la prima prova delle 4 corse campestri rionali per i Giochi della gioventù valida per la Coppa Dario Ferro. Dei 200 iscritti, 100 hanno preso il via nel campo fangoso di San Sergio. Nella categoria femminile ha vinto la Pieri, seconda Crismani, tutte due del sodalizio biancoceleste. Fra i giovanissimi ha vinto il sangiacomino Bordon una vera sorpresa dell'Albino di Crasso; secondo Garaffa del CUS.

CLASSIFICA FEMMINILE

1) Pieri Paola (SGT) 1'32"; 2) Crisma Antonella (SGT) 1'34"; 3) Mammetti Claudio (Edera) 1'36"; 4) Slama Franca (id.) 1'40"; 5) Stocchi Licia (N. Sauro Muggia); 6) Filippi Rossella (idem); 7) Viola Rossella (idem); 8) Fregonese Donatella (idem); 9) Letter Paola (idem); 10) Tamburini Marisa (idem); 11) Puzzer Morena (idem); 12) Vecchione Sabina (idem); 13) Bellasich Alessandra (Sc. Brunner); 14) Bertocchi Tiziana (N. Sauro Muggia); 15) Novello Donatella (idem); 16) Destradi Antonella (idem).

RAGAZZI 1958-59

1) Bordon Enrico (San Giacomo) 2'11"; 2) Garaffa Paolo (CUS) 2'19"; 3) Roici Fulvio (Giarizzole) 2'21"; 4) Piccini Walter (CUS) 2'22"; 5) Sifano Michele (CUS) 2'24"; 6) Balbi Roberto (Sauro Muggia) 2'25"; 7) Biondi Sergio (Giarizzole); 8) Busich Bruno (idem); 9) Gotti Alessandro (San Giacomo); 10) Maracich Alessandro (Giarizzole) 11) Calcina Franco (CUS); 12) Cerovac Auro (Giarizzole); 13) Pastori Roberto (San Giacomo); 14) Grisonich Franco (CUS); 15) Franchini Guido (idem); 16) Cheber Roberto (Giarizzole); 17) Podzinkova Claudio (idem); 18) Radosvoch Mario (idem); 19) Panizon Giovanni (CUS); 20) Mastromarino Luciano (idem); 21) Ritossa Claudio (idem).

RAGAZZI 1956-57

1) Bravi Aldo (CUS) 1'55"; 2) Chelleri Giorgio (N. Sauro Muggia) 1'57"; 3) Corsi Livio (CUS) 2'03"; 4) Bruni Bruno (idem) 2'06"; 5) Fonda Diego (San Giacomo) 2'07"; 6) Zuccheri Sergio (SGT) 2'09"; 7) Donno Graziano (idem); 8) Moncalio Giorgio (idem); 9) Cattonar Giorgio (Giarizzole); 10) Ierman Flavio (idem); 11) Ierardi Alfredo (CUS); 12) Desantis Vito (idem); 13) Sciortino Giuliano (SGT); 14) Bacci Ennio (CUS); 15) Pozdinkova Diego (Giarizzole); 16) Babini Mauro (CUS); 17) Carpani Maurizio (idem); 18) Schiavon Sergio (N. Sauro Muggia); 19) Blason Guido (SGT); 20) Nicotera Pierangelo (CUS) 21) Pecorari Francesco (idem); 22) Sciortino Giuliano (SGT); 23) Scodeggio Fabio (Giarizzole); 24) Cernettich Diego (San Giacomo).

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) CUS punti 372; 2) G.S. Nazario Sauro Muggia 300; 3) G.S. Giarizzole 224; 4) SGT 170; 5) G.S. San Giacomo 103; 6) A.S. Edera 55.

Pallavolo

La fase provinciale del campionato femminile di pallavolo si è conclusa con la brillante vittoria dell'OMA di Trieste, che negli ultimi due incontri ha superato il Primorec e la Sokol entrambe per 2 a 0. Alla vincente della fase provinciale rimane da recuperare l'incontro con il Gaja, ma indipendentemente dall'esito del recupero il successo finale della squadra di Manzin è ormai un fatto certo.

Nelle due partite conclusive l'OMA ha messo in campo Grassi, Ferrari, Puzzer, Cavalieri, Elefante, Cech, Colarich e la Cociancich.

IN POCHE RIGHE

Amichevoli di baseball

Le squadre di baseball della regione accelerano i tempi della preparazione. Oggi sono in programma due amichevoli, entrambe a Ronchi. Nella mattinata, alle 10, la Libertas Trieste giocherà contro il Ronchi B.C.; nel pomeriggio il Cumini ospiterà il Verona. Per i ronchesi dovrebbe trattarsi di un buon collaudo in vista della partita di domenica prossima con l'Alpina. La squadra biancoverde, sfumata la possibilità di incontrare in amichevole il Cus, sosterrà nella mattinata un allenamento.

Thoeni in trionfo nella sua Trafoi

Trafoi, 20

Gustavo Thoeni, vincitore della coppa del mondo di sci alpino, è stato festeggiato questa sera nel suo pese natale di Trafoi da bande musicali, maestri di sci, scolari e autorità. Thoeni è giunto a Trafoi sotto una fitta nevicata. E' salito su una slitta trainata da cavalli ed è stato portato fino all'albergo di proprietà di suo padre, dove gli sono stati rivolti discorsi di benvenuto.

BASKET: GIOVENTU'

■ Seconda giornata di gare della terza coppa «Giochi della Gioventù» di pallacanestro. Questi i risultati: Lloyd Adriatico - Servolana 31-13; Saba - Bor 60-14. La manifestazione si concluderà oggi. Le due partite in programma verranno giocate nella palestra della Valle con il seguente orario: ore 13, Lloyd Adriatico-Bor; ore 14: Servolana-Saba.

JUDO: KRAMAR

■ Il judoista Alessandro Kramar della Ginnastica Triestina ha vinto a Bassano del Grappa la fase eliminatoria interregionale valevole per la qualificazione ai campionati nazionali «cinture nere».

Frazier convinto a restare in ospedale

New York, 20

In un'intervista concessa per telefono al «New York Daily News», il campione del mondo dei massimi, Frazier, si è detto certo che sarà dichiarato clinicamente idoneo e di aver intenzione di difendere il suo titolo contro Cassius Clay, o qualsiasi altro «nel caso che Ali non voglia».

L'articolo del giornale conclude affermando che l'eventualità di un «colpo» apoplettico paventata dai medici avrebbe convinto Frazier a rimanere in ospedale.

TROFEO G. CALZA

■ Per definire gli ultimi dettagli riguardanti l'organizzazione dell'incontro internazionale di lotta libera «Giorgio Calza» riservato alle formazioni juniores di Svizzera, Bulgaria, Svezia, Germania Occidentale e Italia, è giunto a Trieste il commissario tecnico della FIAP, Vitaliano Galegatti. Il dirigente della FIAP è stato ricevuto dall'ing. Casablanca e dagli altri componenti il comitato esecutivo, che già da tempo sta predisponendo l'organizzazione dell'incontro internazionale.

CRONACHE SPORTIVE

ANTICIPO DILETTANTI PRIMA CATEGORIA GIRONE «B»

L'Audax supera la Fortitudo con due stoccate di Ambrosi

Realizzate negli ultimi tre minuti le segnature dei goriziani

Audax - Fortitudo 2-1

MARCATORI: nella ripresa Botta al 30', Ambrosi al 42' e al 44' su rigore. AUDAX: Stecchina; Bigotto, Gurtner (nella ripresa Vetrich); Silvestri, Tomat, Visentin; Ambrosi, Fornasir, Bisiach, Sollazzo, Clubel. Giglio. FORTITUDO: Barnaba; Bertocchi, Celant; Gobet, Cociani, Novel; Ispiro, Botta, Crevatin, Millo, Villini. Robba, Catania. ARBITRO: Lavaroni di Buttrio. NOTE: espulso Celant al 44' della ripresa per proteste.

La Fortitudo, abbonata quest'anno ai risultati-beffa, ha perso i due punti in palio negli ultimi tre minuti, piegata da una doppietta del «don» della goriziana Audax, l'estremo destro Ambrosi. Il pallone della vittoria è partito dal dischetto dell'area di Barnaba, che all'89' si è visto infliggere la massima punizione per un fallo veniale della difesa al limite dell'area: il centravanti Bisiach andava a terra su un contrasto in posizione per nulla pericolosa, più per il fondo viscido che per un fallo, e l'arbitro Lavaroni... chiudeva in bellezza la sua giornata nera assegnando all'Audax l'insperato rigore e la vittoria.

E' stata in effetti la casacca nera la protagonista dell'incontro, giocato su un terreno al «chewing-gum», nel primo tempo spezzettando il gioco sino all'esasperazione anche nei contrasti più innocenti, e nella ripresa rovinando il risultato quando il pari era già un premio per i rossi goriziani.

I muggesani, ieri in tenuta sampdoriana per dovere di ospitalità, sono venuti fuori nel secondo tempo, dopo che i primi 45' erano trascorsi senza emozioni da ambo le parti, con il gioco stagnante a centrocampo. Dopo il riposo il tandem Botta-Crevatin ritrovava la vena migliore, e a centrocampo Villini, Ispiro e Novel marcavano una superiorità netta rispetto al reparto ospite. Mentre nelle retrovie Gobet e compagni contenevano senza affanni i contropiedi goriziani, i difensori ospiti erano in costante difficoltà nelle mischie sotto porta, non risolte per un soffio da Botta, Crevatin e Villini.

Sull'altro fronte è emerso il reparto più impegnato, la difesa, e soprattutto il portiere Stecchina, sicuro negli interventi anche con un pallone sgusciante come quello di ieri, il quale alla fine è risultato il migliore dell'Audax. All'attacco, oltre al reverendo... micidiale, si è mosso bene Clubel, al quale però è mancata la collaborazione dei compagni.

A un quarto d'ora dal termine il primo gol della partita: discende Villini, serve in diagonale Botta, che allunga e con un rasoterra infila Stecchina nell'angolino destro. A 3' dalla fine punizione chilometrica di capitan Fornasir, che pesca Ambrosi al centro dell'area pronto a insaccare al volo dal basso verso l'alto. Due minuti dopo l'episodio del rigore, trasformato pure da Ambrosi.

Emilio Ressani

RECORD INDOOR

■ Lo svedese Kjell Isaksson ha saltato m 5,41 stabilendo un nuovo recordo mondiale indoor di salto con l'asta.

Stadio Grezar: domandatelo e vi sarà dato

Venerdì 19: ore 14.30 hockey su prato ore 16.30 calcio «vecchie glorie» (incontro sospeso per il maltempo); sabato 20: ore 9.30 calcio fra avvocati; ore 11 idem; domenica 21: ore 10.30 hockey su prato; ore 15 calcio dilettanti.

E' il menu fissato per il terreno del «Grezar», in questo gravoso «week end», che la pioggia ha reso ancora più difficile.

Sei partite programmate in tre giorni: un bel modo di rispettare il fondo del terreno comunale. Roba del Comune, roba di nessuno, afferma un detto popolare, tanto zoppicante nella rima quanto illogico nella sostanza. Ma lo stadio comunale, supersfruttato per mancanza di terreni di gioco (toh, la strada sorta sull'ex campo Ponziana si incomincia a intravvedere...) è davvero figlio di nessuno, perché per essere dato in pasto a tutti, finirà presto per non essere utile ad alcuno.

Tutti accampano diritti su di esso: domandate, e vi sarà dato. La politica della manica larga è quella che rende di più, di questi tempi. Abbiamo visto il circo a San Giovanni, le attrazioni motoristiche in via Flavia; allo stadio vediamo ricorrentemente un carosello di partite. Non c'è più regola, evidentemente, nella concessione di quel campo di gioco. Le grandi città ci insegnano che lo «stadio» deve essere considerato un monumento cittadino, da utilizzare solo alla domenica. Noi ci prendiamo il lusso di utilizzarlo ogni giorno, mattino e pomeriggio. E' la miseria (di campi) che ci fa essere così ricchi (di concessioni).

dir.

PALLACANESTRO SERIE «B» MASCHILE IN VIA MONTE CENGIO

IL LLOYD ADRIATICO SI OPPONE ALLE AMBIZIONI DEL GAMMA VARESE

Giocano solo per orgoglio i triestini: la salvezza è scappata

Oggi contro la Gamma Varese, terz'ultimo incontro casalingo di questo disgraziato campionato, che a meno di un miracolo vorrà dire l'addio alla Serie cadetta, i triestini del Lloyd Adriatico saranno al completo, per il rientro di Cepar che ha scontato le tre giornate di squalifica ricevute in seguito alla partita con il Gorena. Orlando dovrà quindi lasciare fuori un titolare e molto probabilmente l'escluso sarà ancora una volta Pellegrini, che tutto sommato non è di molto inferiore ad altri titolari, per lo meno sotto il profilo della combattività e della volontà. Ad ogni modo contro l'odierna lanciatissima Gamma Varese i triestini partono con il pronostico avverso, in quanto gli ospiti dopo essere rientrati nel giro della promozione ed aver battuto domenica scorsa una delle due capoliste, non vorranno certamente perdere contro il fanale di coda tali allettanti prospettive

Per la partita che inizierà alle ore 18 le probabili formazioni saranno le seguenti:

LLOYD: Ponton, Zovatto, De Gioia, Poli, Fortunati, Schergat, Bicci, Poloniato, Cepar, Narder, (Pellegrini).

GAMMA: Girardin, Crugnola, Rodà A., Tallone, Scattolin, Veronesi, Rodà G., Crippa, Colombo, Gergati.

P. B.

SERIE B FEMMINILE

Julia - Navobi in via della Valle

La Julia gioca oggi a Trieste una partita molto importante, dalla quale potrebbe dipendere la permanenza della squadra triestina in Serie B. Infatti quest'anno il girone cadetto si presenta particolarmente impegnativo poiché la retrocessione convolgerà ben quattro squadre. L'obiettivo della formazione di Levi, quindi, è la vittoria: una necessità veramente unica per poter poi affrontare con maggior tranquillità le ultime tre partite del campionato, due delle quali in casa.

La squadra ancora una volta dovrà fare a meno della Polli, che nel girone di ritorno non è mai scesa in campo; si tratta di una assenza molto sentita, che la squadra però ha cercato di sopperire con grande volontà. Oggi la Julia affronterà le mantovane del Navobi, una squadra che sulla carta dovrebbe essere facilmente battibile. Alle triestine agonismo e preparazione non mancano, per cui dovrebbero uscire vittoriose dal confronto, il che sarebbe un giusto premio per questa simpatica squadra. L'incontro avrà inizio alle 11 e si giocherà nella palestra di via della Valle.

La Bloch al completo gioca a Treviso

La Calza Bloch è in trasferta a Treviso per una partita difficile e importante: la Doris mira alla seconda posizione in classifica mentre le triestine cercano in questo finale di campionato un risultato grosso, fatto questo che potrebbe anche avvenire, visto che i mezzi certamente non mancano.

Le biancocelesti, dopo il vittorioso incontro con la Sanley, scenderanno in campo con il morale molto sollevato. Durante la settimana Magrini ha svolto una preparazione intensa e la squadra ha risposto dimostrandosi all'altezza della situazione.

L'allenatore nutre fiducia per questo incontro, consapevole della forza delle singole giocatrici. Contro la squadra della Pausich dovrebbero giocare le stesse ragazze che hanno vinto contro la Sanley e cioè: Robolotti, Ricci, Pacorini, Apostoli, Antonini, Alessio, Longo, Tripodi, Cernugai e Paschini.

Frattanto è stato reso noto che la Calza Bloch disputerà l'ultima partita del campionato in casa giovedì prossimo e non domenica e ciò per accordo preso tra la Calza Bloch e il Vicenza. L'incontro avrà inizio alle 20.15 nella palestra della Ginnastica Triestina.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti «Promozione»: Edera - Maniago, stadio «Grezar», ore 15.

Dilettanti «Prima cat.»: Libertas - Torriana, via Flavia, ore 15; Cremcaffè - Manzanese, San Sergio, ore 15; San Giovanni - Pieris, Guardiella, ore 15; Arsenale - Fiumicello, Santa Croce, ore 15.

Dilettanti «Seconda cat.»: Giarizzole - CRDA, via Flavia, ore 10.30.

Allievi regionale: Ponziana - Triestina, via Flavia, ore 12.15.

Juniores regionale: Ponziana - Triestina, via Flavia, ore 13.30.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Lloyd Adriatico - Gamma Varese, palestra di via Monte Cengio, ore 18.

Serie B femminile: Julia - Navobi Mantova, palestra di via della Valle, ore 11.

RUGBY

Serie C: Fiamma - Feltre, campo San Luigi, ore 15.

HOCKEY SU PRATO

Serie A: Cus Trieste - Amsicora Cagliari, stadio «Grezar», ore 10.30.

Allievi regionale: H.C. Trieste - Polisportiva Trieste, campo San Luigi, ore 9.15; Itala - Triestina, campo San Luigi, ore 8.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 15.

Trofeo Berretti

DECISO IN 30 MINUTI

Treviso - Triestina 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 2' Braghetto, al 21' Belligrandi, al 27' Naldi. TREVISO: Tosin; Zathila, Netto; Tommasini, De Faveri, Belling; Cei, Braghetto, Semenzin, Belligrandi, Guidetti. Zecchin. TRIESTINA: Chendi (Scabar); Braico, De Gasperi; Di Bert, Morgera, Moretti; Tugliach, Pangher (Ravalico), Naldi, Campana, Bernabei. ARBITRO: Minelli di Cormons.

Ha vinto il Treviso, ma la Triestina non meritava di perdere. L'incontro si è deciso nella mezz'ora iniziale e si può ben dire che ha fatto tutto la squadra alabardata. Dopo due minuti il Treviso era già in vantaggio: Di Bert scivola al limite dell'area e dà via libera a Braghetto che si presenta solo davanti a Chendi, il quale non può evitare il gol.

La Triestina reagisce e costringe gli ospiti nella propria metà campo. Naldi e Bernabei non sfruttano due facili occasioni; poi un tiro di Naldi è fermato da Tugliach con il portiere ormai fuori causa e Moretti si vede respingere un gran tiro da Tosin.

La Triestina domina ma il Treviso fa 1 gol. Al 21' gli ospiti passano nuovamente, questa volta con la complicità di Chendi che non trattiene un cross basso effettuato dal fondo da Belligrandi e si vede passare il pallone fra le gambe: 2-0. La squadra di Varglien insiste ancora e al 27' passa: punizione di Bernabei, palla a centro area e Naldi in acrobazia batte Tosin.

C. N.

Pordenone - Udinese 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 15' Buffa. PORDENONE: Gazzetta; Buffa, Gini; Sellet, Rumiel, Gerin; Renzulli, Muzzin, Piazza, Amadio, Pivetta. UDINESE: Toppan; Leban, Bonora; Pighin, Nicoloso, Zanin; Galasso, Bernardis, Cesaro, Leonarduzzi, Di Tella.

*Belluno - San Donà	r.i.c.
*Monfalcone - Vittorio V.	r.i.c.

CALCIO: AMICHEVOLE

■ L'undici dell'Unione Istriani ha battuto per 3-0 il De Macori nell'amichevole disputata a San Luigi. Modonutti, e una doppietta di Del Paradiso, sono stati gli autori delle reti.

HOCKEY SU PRATO

CUS - Amsicora stamane al «Grezar»

Il Cus Trieste, reduce dal pareggio con il Ferrini, disputerà stamane, con inizio alle ore 10.30, la sua seconda partita consecutiva sul rettangolo del «Grezar». Ospite dei triestini sarà l'altra formazione sarda, militante nella Serie A, e precisamente l'Amsicora di Cagliari, che proviene dalla vittoria esterna di Padova. I cagliaritani hanno conseguito il successo per 2-1 nell'incontro giocato sul rettangolo dei patavini nella giornata di venerdì.

Per l'odierno incontro l'allenatore dei triestini Colonna dovrà provvedere ad alcune sostituzioni nello schieramento tipo. Mancherà il mediano Caggianelli, che ha lamentato uno stiramento nella gara di venerdì. Rientreranno nella formazione il portiere Dintignana e il terzino Simsig, mentre verrà inserito nella mediana Roggero. Due sono i giocatori candidati alla maglia n. 7 e precisamente Miserocchi e Zerial: quest'ultimo verrà utilizzato soltanto in caso di pioggia.

Probabile formazione: Dintignana; D'Agnolo, Simsig; Lokar, Mandich, Roggero; Miserocchi (Zerial), Zari, Vecchiet, Macor, Candotti. Brunner, Schillani.

CAMPIONATO ALLIEVI

ITALA POLISPORTIVA 13-0

MARCATORI: nel p.t. 5' Stefanucci, 10' Manzutto, 15' e 25' Stefanucci, 30' Bubnich, 31' Stefanucci; nel s.t. 5' Bonelli, 7' Coloni, 9' Russian, 15' Bubnich, 18' Stefanucci, 20' e 22' Manzutto. ITALA: Pitacco; Russian, Poropat I; Spadon, Bubnich, Samani; Stefanucci, Coloni, Manzutto, Stocchi, Bonelli. Al 10' del s.t. Ulcigrai prende il posto di Coloni. POLISPORTIVA: Vancheri; Pertout, Mazzarella; Reggente, Cossetto, Novak; Calamandrei, Crevatin, Schubert, Paiero, Stossi. ARBITRI: Calabrese e A. De Vecchi.

TRIESTINA - H. CLUB 5-1

MARCATORI: nel p.t. 7' Vuck, 8' Vertuani, 12' Furlan; nel s.t. 24' Tisma, 28' Lonza, 32' Sain. TRIESTINA: Coslovaz; De Risola, Giurgevich; Cercego, Catturani, Sain; Mersig, Vertuani, Vuck, Lonza, Tisma. Smillovich. H. CLUB TRIESTE: Musina; Giorgini, Crevatin; Sila, Gnesda, Schrott; Metullio, Contino, Furlan, Milani, Marconcini. ARBITRI: Lonza e Fornasaro.

Nonostante il terreno reso molto allentato dalla pioggia, Itala e Triestina hanno saputo con largo punteggio piegare le rispettive avversarie. Ma mentre la Polisportiva ha decisamente accusato una scarsa preparazione, essendo proprio alle prime armi, l'H.C. deve molto la sconfitta all'improvvisa mancanza di elementi di primo piano. Non si può dare un giudizio sulle squadre, ma nel complesso anche fra i giovanissimi vi sono giocatori che promettono molto.

E. M.

I MIGLIORI 3 ANNI NEL PREMIO PRIMAVERA DI TROTTO

Tunisina in gran forma attesa da Arci e Ostumia

All'ordine del giorno i puledri dell'ultima leva questo pomeriggio a Montebello. Sarà dedicato infatti ai 3 anni in clou milionario identificabile nel Premio della Primavera, nel quale figureranno Arci, Ostumia, Tunisina, Snob, Inquart e Sora Amelia tutti partenti a metri 1660.

Dopo le belle prestazioni offerte di recente, Tunisina si presenta nel ruolo di favorita pur dovendo affrontare alcuni coetanei di sperimentato valore quali Arci, Ostumia (molto pericolosa se non sbaglia) e Inquart. Probabile che la serie positiva di Tunisina continui dopo questa interessante corsa che servirà a puntualizzare la situazione nei quartieri alti della generazione 1968 locale.

Nella corsa Totip Premio dei Mughetti, Far Prà concede a Valiant la rivincita dopo averlo piegato di misura venerdì. Fra i due non sono però da escludere intromissioni da parte di Ingegno e Tafuro che potrebbero rovesciare il pronostico.

Si ripresenta Garbiola nel Premio delle Violette, ma l'allieva di Checco Mescalchin non avrà compito facile a 20 metri da Taibilla, Forlimpopoli e Labrador d'Ausa. Anche Moustache è rientrato a Trieste dopo una discreta campagna milanese; per il sauro, compito proibitivo nel Premio delle Stagioni dove ben più in evidenza ci sembrano Cacito (altro ritornato... all'ovile), Wessex, Cabochard e Vivaldo da Rio.

Pur con un numero sfavorevole, Zeffira, con D'Angelo, appare la più seria pretendente al successo nella corsa gentlemen dove anche Acquario, Schumann e Frampul possono dire la loro. Nel Premio delle Primule, prevedibile assolo di Tipperary che non dovrebbe temere Cora, Ieffren e Boleko sui 2080 metri. Dopo il franco successo di venerdì, Klitia dovrebbe ripetersi fra i 3 anni del Premio dei Bucaneve, mentre nella seconda divisione del Premio dei Narcisi, il pronostico è in bilico fra Aquilotto del Belbo e l'esemplare Righina.

Inizio ore 15

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Narcisi I div.: Zeffira, Acquario, Schumann. Premio delle Primule: Tipperary, Boleko. Premio dei Bucaneve: Klitia, Michelino, Betulla della Torre. Premio delle Violette: Taibilla, Forlimpopoli. Premio dei Mughetti (Totip): Far Prà, Valiant, Ingegno. Premio della Primavera: Tunisina, Arci, Ostumia. Premio dei Narcisi II div.: Aquilotto del Belbo, Righina, Dardor. Premio delle Stagioni: Cacito, Wessex, Cabochard.

Agli avvocati triestini il «Trofeo forense»

La rappresentativa degli avvocati di Trieste si è aggiudicata la terza edizione del «Trofeo forense», torneo interregionale di calcio riservato a squadre di avvocati. Le due finali sono state disputate a Trieste. Nel primo incontro, per il terzo e quarto posto, lo undici di Vicenza ha battuto quello di Verona per 2-1. Le reti per i locali sono state messe a segno nel primo tempo da Lasich e Terpin e nella ripresa da Carretti. L'unidici locale, diretto ai bordi da Marino Covacich, si è schierato con: Tabacco; Matejka, Coslovich; Presta, Bubola, Lasich; Carretti, Gallinotti, Terpin, Biloslavo, Amodeo.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, stufe, lucidatrici, aspirapolvere. 22169 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Visoni persiani lontre giaguari ocelot leopardi castori castorini ratmusqué breitschwanz. Inoltre tutte le qualità di pelli estere. Modelli creazioni 1971-1972. Prezzi modici. Confrontateci. 43580 M

BILANCIA tipo Omega, kg. 9 nuova automatica. Tel. 814796. 43412 M

CALDAIA marina 360.000kcal/h seminuova occasione vendesi. Tel. 743092. 21748 M

CANDELE legno e cristalli per lampade stile antico vende laboratorio specializzato riparazioni di antiquariato, Valdirivo 14. 43676 M

CUCCIOLI Schnauzer sale pepe vendesi. Tel. 411296. 43446 M

CUCCIOLO Boxer bianco vendesi. Tel. 66043. 43674 M

MACCHINA Singer semplice, zig-zag garantita, mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramanini, Barriera 10. 21738 M

OCCASIONE vendesi saldatrice elettrica portatile. Tel. 61424. 43394 M

RARA occasione vendonsi due macchine cucire Singer usate. Tel. 741746. 21706 M

REGISTRATORE cassa quasi nuovo vendesi. Telefono 93911. 42907 M

RIVOLUZIONARIO già 130 famiglie triestine hanno acquistato il nuovissimo sistema elettrico di riscaldamento per abitazioni costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia. Basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo minimo, economia, garanzia 5 anni. Telefonare 93870, 724636. 43216 M

TELEVISORI primarie marche da lire 90000 in poi, lavatrici super automatiche lire 70000, frigoriferi lavastoviglie cucine miste gasluce, aspirapolvere, ecc. Sconti sino 50 per cento a piccole rate mensili. Radio Stella, via Ginnastica n. 31. 43618 M

TELEVISORI da 25000 a 45000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 43610 M

TENDE CAMPEGGIO produzione 1971, sconto 20%. Varie occasioni Elnagh, Opicina, Carsia 51. Tel. 211610. 72250 M

VENDESI carrozzella Peg seminuova. Telefonare 813963. 43428 M

VENDESI plastico Rivarossi al miglior offerente 734968 dalle 18-20. 43662 M

VENDESI cucciolo cocker mesi 3. Telefonare 765522. 43386 M

VENDONSI banco frigorifero con grande vetrina, frigo surgelati, frigo a muro, scaffalattura. Telefonare 414172 ore negozio. 43380 M

VENDONSI cuccioli Fox-Terrier pedigrée. Telefonare 729634 oggi pomeriggio feriali 13-14. 21790 M

ZILIOTTO pellicce via Milano 16. Linea giovane pelli selezionate esecuzione perfetta modelli trasformazioni. 43580 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine mobili di ogni genere acquistando tutto telefonare 28407. 43676 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti studi stanze pranzo letto mobili intagliati. Telefonare 31428. 43636 N

A.A. STANZE quadri pianini libri medaglie acquisto. Telefonare 61806 tutti giorni. 21744 N

ACQUISTEREI cucciolo Cocker spaniel maschio, colore marrone. Tel. 271470. 21620 N

CERCANSI suste, materassi, letto castel, divano letto. Telefono 764686. 43306 N

FRANCOBOLLI acquista collezionista 36.enne nuovi usati su busta. Offrire o inviare in visione a Bertocchi Adriano, via Schiaparelli 9, Trieste, tel. 733800. 21406 N

PAGO centomila giornalini anteguerra Audace - Topolino Albi ecc. Piacentini Soperga, 46 - Milano. 5241 N

STUFA Warm Morning o simile cercasi occasione. Tel. 34084 lunedì. 43256 N

TELEVISORI usati anche guasti acquistiamo solo 17 - 19 - 23 pollici. Telefonare 741801. 43618 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SVENDIAMO solo per S. Giuseppe tanti soggiorni camere e cucine, sconto anche trentacinque e quaranta per cento. Accorrete! Siamo onorati e felicissimi servirvi onestamente. Tutta la nostra merce è garantita minimo 10 anni. Via Castaldi 3, via Barbariga 5. 72120 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento Piazza Belvedere (via Udine) tel 36490. 27 NN

B.A.A. - Cucine ultime creazioni, pronte e su ordinazione, prezzi convenientissimi. Via Tiziano Vecellio 14. 43588 NN

A. ATTACCAPANNI specchi consolle armadi guardaroba due stagioni poltrone letto 19.000, panche letto 30.000, lettimobile 45.000, divani letto 35.000, brandine scale scarpiere comodine ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini fasciatoi carrozzine passeggini bagnetti salotti letto réclame 95.000. Mobili singoli cucine matrimoniali prezzi bassissimi rateazioni. Tarabochia 6, telefono 93840. 43032 NN

ACQUISTEREI occasione pianino buono stato. Telefonare 766772 dalle 13-16. 21674 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili giardino, cucine, guardaroba, materassi, reti, soggiorni, salotti, scrivanie, librerie, poltrone, carrozzine, lettini. Ricordatevi: Convenientissimo. Rossetti 4. 42998 NN

APPROFITTATE! Ultimi giorni vendita mobili nuovi prezzi occasione; causa trasloco. Polli Petronio 32. 115 NN

ARMADIO 5000 tavolo sedie formica lettino letto pieghevole vendo. Bosco 12, magazzino. 43646 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi convenienti. Vendonsi anche mobili usati. 21758 NN

CAMERA pranzo stile inglese seminuova vendesi. Valdirivo 23 III, Pecorari. 43478 NN

CAUSA trasferimento professionista vende studio, camera letto e cucina moderna. Tel. 767403. 72226 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento mobilificio Ballarin, via Fonderia 3 largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 42423 NN

LETTI a stipo, con libreria e scrivania, consolle con specchi, portabiti, armadi guardaroba, tutto per la vostra casa. Viale R. Sanzio 20. 43430 NN

LETTO matrimoniale completo moderno, vetrina vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 43646 NN

MARTRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 4 3458 NN

STATO CIVILE

20 marzo

MORTI: Bertolo ved. Marcuzzi recte Flebus Andreina, anni 77; Pecar Luigi, 81; Pignat Toselli, 71; Goiach in Giorgesi Antonia, 68; Steffè Bruno, 60; Zigante in Hatac Antonia, 75; Streddo Silvia, 84; Muradori Palmira, 34; Orlando ved. Lazzari Natalia, 70; Derossi ved. Bellati Maddalena, 74; Bratina ved. Valloppi Luigia, 60; Marega Mario, 30; Tranto in Ughi Genovefa, 73; Jambreusic Zeljko, 32; Iuraga Antonio, 80; Kus Carlo, 20.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ferluga Cesare, carpentiere con Cernecca Pierina, operaia; dott. Ambrosiano Severino, impiegato con Barbieri Serena, casalinga; Mauri Dusan, ragioniere con Sancin Nadia, ragioniera; Arena Carmine, impiegato con Simoni Renata, impiegata; Persico Ezio, radiotecnico con Glavina Maria, impiegata; Vivoda Aldo, impiegato con Butti Viviana, impiegata; Gaviano Edmondo, operatore con Vivoda Lina, puericultrice; Mahorcic Luciano, impiegato con Coslovich Fiorella, commessa; Cicinelli Paolo, impiegato con Celentano Cosetta, commessa; Scodelaro Giordano, perito tecnico con Novacco Adriana, commessa; Pertot Ales, impiegato tecnico con Savi Nadia, infermiera; dott. Ortolani Fabio, impiegato con dott. Magnarin Giuliana, insegnante; Zelle Claudio, impiegato con Dolci Graziella, commessa; Savini Sergio, uff. di macchina con Voltolini Lidia, impiegata; Baretto Giorgio, portalettere con Luin Graziella, parrucchiera; Di Jorio Leo, studente univers. con Rauti Daniela, studentessa univers.; Miele Raffaele, cuccettista con Muradori Emilia, casalinga; Giacometti Domenico, pensionato con Rumetz Bruna, pensionata; Prancic Renato, pittore con Feritoia Irma, casalinga; Mozina Renato, muratore con Carli Tatiana, commessa; Giommoni Mario, vice brig. CC. con Mugnai Rosa, sarta; Harej Ezio, chimico con Puzzer Maria, commessa; Honovich Emilio, operaio con Sestan Nerina, cameriera; Lottini Sergio, perito termo-tecnico con Troian Nivia, casalinga; Zuballi Enrico, radiotelegrafista con Liessi Maria, impiegata; Pertot Carlo, elettromeccanico con Brust Marianne, casalinga; Winter Gerhard, impiegato con Pecchiari Erika; Iogna Prat Ivo, impiegato con Perovini Fiorella, impiegata; Fermo Pietro, carrozziere con Vidali Vilma, operaia; Castellano Paolo, operaio con Nicolaucig Renata, commessa; Kesmec Claudio, portuale con Lanzolla Adriana, commessa; Arman Fulvio, perito industriale con Stulle Luciana, impiegata; Sgarbul Francesco, saldatore elettrico con Bisiacchi Solidea, stiratrice; Grusovin Carlo, medico con Cervini Maria, casalinga; Scodro Tranquillo, operaio con Hrovatin Denise, casalinga; dott. Graziani Franco, impiegato bancario con Mangano Silvia, casalinga; Volpi Fabio, impiegato con Valenti Adriana, impiegata; Berginc Dario, rappresentante con Taucer Elda, impiegata; Milano Gianni, impiegato con Biasco Loredana, commessa; Sklemba Sergio, ragioniere con Mariotto Sonia, segretaria; Polaghi Aldo, ingegnere con Laera Stella, impiegata; Torbianelli Dario, impiegato con Zoroni Liliana, impiegata; Comuzzi Ezio, manovale con Orlando Adriana, casalinga; Glavina Walter, impiegato tecnico con Giani Fiorella, impiegata; Uboni Giorgio, impiegato con Kreft Ardea, impiegata.

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente (Attenzione: Bosco 36). 43458 NN

MOBILI ufficio moderni seminuovi, libreria, due scrivanie, tavolinetto privato vende anche separatamente. Telefono 65886. 43608 NN

MOBILI antichi vendo. Telefonare 0432-80171. 5513 NN

OCCASIONE camera matrimoniale in acero bianco vendesi. Telefonare 70518 lunedì 43208 NN

OCCASIONE cucina moderna seminuova cinque elementi vendesi via dell'Erica 12 pomeriggi. 43442 NN

OFFRESI lettino bambino occasione. Tel. 742675. 43480 NN

SALOTTO a tre posti, salottino a due posti per studio vendo, Tiniacca, via San Nicolò 31. 43430 NN

SALOTTO moderno in dralon, cameretta una persona, guardaroba quattro porte con rialzo, camera da pranzo, tutto seminuovo occasionissima vendonsi. Presentarsi Crebello via Ghirlandaio 13, ore 12-17. 72138 NN

SOGGIORNO come nuovo radica noce occasionissima vendesi causa trasloco. Tel. 72492 Monfalcone. 418 NN

STANZA pranzo salotto letto 1 persona come nuove, matrimoniale, materassi, lana, ingresso, lavatrice, cuc. ec., vendonsi occasione. Telef. 743092, pomeriggio. 21748 NN

VENDESI soggiorno seminuovo. Tel. 813994. 43702 NN

VENDESI letto e comodino legno teak. Telefonare 33853.

VENDONSI scrivania seggiolone. Mattina, tel. 61326. 21774 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. - Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28 primo piano. 43342 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. Sangemini, Chianciano. Bibite ACQUE MINERALI: Fiuggi, e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 42889 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 42889 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABILI produttori articoli pubblicitari disposti viaggiare cercasi - ottima retribuzione. Cassetta SPI 21648 P.

RAPPRESENTANTE articoli cosmetici patente anche senza macchina cercasi Udine Gorizia offresi stipendio provvigioni. Scrivere OVAT, S. Lorenzo 41, Ronchi. 21794 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n 20 telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969-1968, 1750 GTV 1968, Giulia Super 1970-1969, 1300 TI 1968, GT Junior 1969, Fiat 500 1967-1965, 600 P. 1967, 850 coupé 1968, 124 Berlina 1966, 125 Special 1969, INNOCENTI Mini Minor MK 2 1969, SIMCA 1000 G.L.S. 1966, CORTINA 1965. VISITATECI. 21736 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LA RETTIFICA, C. DE MANZANO, VIA LAZZARETTO VECCHIO 22, ASSUME LAVORI RETTIFICA MOTORI, TESTATE, FRENI, EQUILIBRATURA ALBERI TRASMISSIONE E ALBERI MOTORE. MOTORI REVISIONATI AL CAMBIO DELLO USATO. INTERPELLATECI. TEL. 29736. 43568 Q

A.A.A.A. NSU Prinz 4 Lusso - 1000 C - Typo 1200 C - TT 1200 - le vetture straniere più diffuse in Italia ovvero le più assistite - Prontaconsegna - Facilitazioni pagamento fino a 30 mesi senza cambiali - Concessionaria Autosalone Catullo - via Fabio Severo 34 - tel. 764409. 33 Q

A. A. A. AUTOSALONE Cherri, via Tor S. Piero 16 (Roiano). Vetture usate pagamento 30 mesi minimo anticipo. Innocenti I 4; Mini 67 68; Fiat 1100 R 66; 500 F 65; 500 L 69; 750 65; 850 Coupé 66 Giulia TI; Lancia Fulvia Coupé 67. 43700 Q

A. GIULIA 1300 TI '70 km 7.000 vendo, permuto. Autocaravan, via dell'Istria 155. 43626 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 982621. VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: Giulia 1300 TI sei mesi, 124 coupé 69, 125 67, Giulia Super 66, Escort 69, Simca coupé 66, Opel Kadett coupé 66, 1500 C 65, 1100 R familiare 67, 850 65, 500 F 68 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINATA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 418 Q

ACCESSORI nautici Rigutti 5. Visitateci. 43708 Q

ACQUISTO Fiat 2300 berlina '66-'68 purché perfette condizioni. Telefonare 38370 orario ufficio. 43432 Q

ACQUISTO Lambretta, Vespa 125 solo ottime condizioni. Telefonare 815356 38884. 43254 Q

AUTO OCCASIONI PADOVAN & DE CARLI, VIALE RAFFAELO SANZIO 11. Fiat 1100 D 65; 850 67; Special 68; Coupé 65 68; 600 62 64 66; 500 66; NSU 64 63; Simca 1500 65; 1301 Familiare 68; 1100 68; 1000 67 66 64 63 62. Occasionissima Chrysler 70 km 800. 43692 Q

STABILIMENTO INDUSTRIALE - COMMERCIALE NUOVO MODERNO STRUTTURA IN CEMENTO ARMATO COSTITUTO DA CAPANNONE 4.000 MQ SENZA PILASTRATURA INTERNA ALTEZZA UTILE MT 8, AMPIA TETTOIA PER MOVIMENTAZIONE AUTOTRENI ED ANNESSA PALAZZINA DUE PIANI 1800 MQ CON UFFICI, SERVIZI E APPARTAMENTO CUSTODE IL TUTTO SU 15.000 MQ TERRENO SITO ALTIPIANO TRIESTE A 200 METRI STRADA CAMIONABILE E STAZIONE FERROVIARIA

VENDESI

Offerte **CASSETTA 11487 Z — SPI — 34100 TRIESTE**

AUTO occasoini Pipan, via Gatteri 13: Vespa 50 special, 125 S 69, 124 S 69, 124 67, famigliare 68, 1500 C 66, 1300 64, 1100 D R 64, 67, 850 66, 500 Giannini 69, 500 63, IM 4 64, Escort 68. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 43670 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, Crispi 32/A, occasioni: 500 F, 500 L, 750, 850, 850 special, 850 coupé, 850 pullmino, 128, 124 special, 124 coupé Opel Kadett, Volkswagen, Fulvia berlina, Giulia 1300 TI, GT Junior, Giulia 1600 TI, 1600 GT, 1750 GTV, permute e facilitazioni. Aperto festivi. 72216 Q

AUTOSALONE F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. Fiat 124 coupé 1968, Fiat 125 1968, 1500 C 1966, 850 '66 '64, 500 F 1965, 1100 T furgone, 850 pullmino 1966 ottimo stato unico proprietario. Visibile mattinata. 43654 Q

BARCA legno m 7,60 quattro cuccette più 2 wc, motore Diesel 4 cilindri 45 CV accessoriatissima vendesi. Telefonare 224291 ore pasti. 22165 Q

BARCHE piastica Rigutti 5. Visitateci. 43706 Q

BATTELLI pneumatici Pirelli. Rigutti 5. Visitateci. 43706 Q

BIANCHINA panoramica vende privato. Telefonare 726920 domenica preferibilmente 14-18. 21616 Q

CABINATO vela motore vendesi. Telef. 271305 feriali 11-13. 71958 Q

CATAMARANO Pirelli Rigutti 5. Visitateci. 43708 Q

COMPERO auto per demolizione. Tel. 231608. 43456 Q

COMPERO Lambretta, Vespa. Telef. 92206. 43378 Q

DUCATI 50, 125, 250, 350, 450 Scrambler. Concessionaria - XXX Ottobre 11, Moschion, tel. 68600. Provatele! 43316 Q

FIAT 850 perfetta vendesi. Tel. 725719 mattinata. 21730 Q

FIAT 500 L vendesi 6 mesi garanzia, km 4000, dipendente Fiat. Telef. 94430 ore 8-14. 43388 Q

FIAT 750 '64 porte controvento vende unico proprietario. Tel. 231370. 21710 Q

FIAT 850 '66 vendo lire 320.000 Roiano Giacinti 12. Tel. 414977. 72192 Q

FIAT 124, 1100 R, 1100 D, 850, 750 '68, 600, 750 Vignale, 500 '67, '68, Renault R 10, Dauphine, Opel Kadett, Austin A 40, Opel Kadett Caravan, Austin A 40 combinata, Primula, Simca 1000 coupé; massime rateazioni, Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

FIAT 124 '66, Primula '69, Dauphine '63, anche con facilitazioni vendonsi Autosalone via Catullo 1. 33 Q

FIAT 500 '63, '64, '65, Fiat 600 '62, '63, '64, '66 con diazioni di pagamento vendonsi Autosalone via Catullo 1. 33 Q

FLAVIA 1800 '64, ottima, accessoriata vendo 220.000 trattabili mattinata. Telefono 64641. 72258 Q

FUORIBORDO Penta, 4 cavalli, agosto 1970 vendo 120.000 occasione. Telefonare 766635 lunedì 21606 Q

FURGONE Alfa Romeo ottimo stato vendesi lire 300.000. Tel. 94727. 72210 Q

GANCI traino autovetture Rigutti 5. Visitateci. 43708 Q

INNOCENTI I 4 1970 km. 10.000 nuova vende privato, visibile Autorimessa Severo 42, aperto domenica 9.30-13. 21610 Q

MERCEDES 190 1964 condizioni perfette unico proprietario, autofurgone Alfa Romeo F 12 tetto rialzato vendonsi. Telef. 68774 8-16 feriali. 21624 Q

MINI Minor '66, '68; 500 '69, visibili oggi 9,30-13 Severo 42, autorimessa. 21610 Q

MINI COOPER MK 2 25.000 km ottime condizioni vendesi. Tel. 35863. 72264 Q

MONFALCONE vendo barca metri 3 vetroresina accessori fuoribordo 3 HP. Tel. 74667. 418 Q

MOTOCARRI Ape modelli 1971 lunghissime rateazioni. Motocarri usati commissionaria Piaggio telefono 764127. 21961 Q

MOTORI fuoribordo Evinrude. Rigutti 5. Visitateci. 43706 Q

MOTOSCAFO entrobordo mt. 5,20, cavalli 95, occasione vendesi. Tel. 24021 lunedì. 21664 Q

NAUTICA novità 71: cabinato a motore ITALIAN CABIN metri 5,70, lire 850.000. RIO 310, lire 159.000. ONDA cabinato a vela due posti letto lire 520.000. Motoscafi CRESTLINER - MOTORI S.P. migliori marche. Visibili concessionario esclusiva MARE SPORT, Sistiana 54. Aperto anche giorni festivi. 72184 Q

NSU Prinz 110 SC 1967 vende unipropretario 550.000. Telef. 28328 lunedì ore ufficio. 72136 Q

NSU Prinz 4 '64, '65, '66, '67, '69 ottimo stato revisionate vendonsi dilazionate fino 24 mesi. Sovvenzioni ACI servizio assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 33 Q

OCCASIONI barche e motori. Rigutti 5. Visitateci. 43706 Q

OPEL Kadett 1963, vendesi 170 mila. Tel. 78080 mattinata. 72224 Q

PEUGEOT 50 cc. Concessionaria, XXX Ottobre 11, Moschion, tel. 68600. Provatele! 43316 Q

PORTABATTELLO per tetto auto mai usato vendesi Bradaschia. Tel. 90164. 43536 Q

PRENOTATE immediatamente Ciao Boxer, Vespe, Gilera modelli 1971. Posteggio gratuito fino alla consegna. Commissionaria Piaggio telef. 764127. 21961 Q

PRIVATO vende Zephir lire 80 mila. Bar Zorutti 2. 72220 Q

ROULOTTE Caravelair e Trigano, tra la migliore produzione europea garanzia 3 anni, permute, rateazioni 30 mesi. Autocaravan, via dell'Istria 155. Oggi aperto 10-13. 43626 Q

ROULOTTES ELNAGH le Caravan più vendute a Trieste. Le Caravan dai FRENI ELETTRICI RACCOMANDATI dal Ministero trasporti. GRANDE ESPOSIZIONE sempre aperta. Diciotto differenti bellissimi modelli, assistenza completa. GARANZIA totale vasta gamma accessori campeggio Caravan, ganci traino. MASSIME FACILITAZIONI rateali. Occasioni permute. AGENZIA ELNAGH OPICINA, Carsia 51, Statale per Monfalcone, telefono 211610. 72248 Q

ROULOTTES Arca 18 modelli esposizione Caravella Sistiana feriali Giustiniano 6. 43566 Q

ROULOTTES ROLLER, ESMERALDA modelli 1971. Rateazioni, ritiro usato; ganci traino. Permute. Carrozzeria Trieste, Scomparini 10 angolo Lamarmora. Telefoni 92411 741273. Sempre aperto. Domenica 9-12 72184 Q

ROULOTTES ROLLER, ESMERALDA. Agenzia vendita Monfalcone. Modelli 1971. Rateazioni. Assistenza Centro Ford Monfalcone. 43408 Q

RULOTTES Caravan Internazional. Esposizione permanente sempre aperta, via Nazionale Opicina. 72254 Q

SALONE nautica. Rigutti 5. Visitateci. 43706 Q

SIMCA 1000 GLS '68 e 1501 '67 occasioni visibili oggi 9.30-13 Severo 42 autorimessa. 21610 Q

UNICO vende 850 Fiat fine 64 come nuova. Tel. 811856. 43600 Q

VENDESI barca motore marino ml. 5.20. Telefonare 94872 ore 13-15. 43390 Q

VENDESI NSU Prinz 1968 unico proprietario 500.000. Tel. 753001. 21712 Q

VENDESI Giulia 1300 TI fine '68. Telef. 753005. 21662 Q

VENDO Vespa Rally ancora in garanzia. Telefonare 36401 domenica-lunedì mattina. 21614 Q

VENDO Fiat 1500/C '66. Telef. 749950. 21784 Q

VENDO 500 Fiat anche rateale. Tel. 821159. 43356 Q

VENDO Citroën DC 21 perfetta 1967. Orario negozio telefono 812238. 43590 Q

VENDO Renault R 4 lusso colore bleu perfetta. Orario negozio telefono 812238. 45590 Q

VENDO 850 Fiat '65 perfette condizioni. Tel. 724352. 72202 Q

VENDO Opel Record sprint 1970 privato 1.300.000 trattabili visibile via Valdirivo bar Moka 10-13. 21654 Q

VENDONSI Fiat 1500, Fiat 2300, Fiat 500 nuova. Telef. 231608. 43456 Q

VENDONSI 500 L e 128 6 mesi garanzia. Tel. 747094. 43440 Q

500 F Fiat 1968 completa di accessori, tetto rigido, 2 ruote scorta con catene Lire 370.000 trattabili. Tel. 78394. 43276 Q

500 D '64, carrozzeria in disordine vendesi 50 000 trattabili. Tel. 743085. 72218 Q

500 N marciante buon motore vendo 40.000 subito. Tel. 751426. 21626 Q

59' Abarth ottimo stato vendesi 230.000. Telefonare 65044, 8-14. 43596 Q

600 funzionante ottimamente vendesi 70.000. Tel. 761098. 43650 Q

600 occasione vendesi. Via dell'Istria 24, Agip. 21684 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a impiegati, protestati varie categorie con sollecitudine STAR S.n.c., via San Nicolò 27, tel. 68317. 21833 R

A GRADO giardino, locale bar buffet ristorante, buona posizione, circa 75 posti, affittasi con impegno acquisto arredamento interno nuovo, attrezzature, cucina, anche a condizioni rateali. Massima serietà. Cassetta 2/C SPI, 33100 Udine. 5527 R

A persone capaci con minimo senso affari «regaliamo» minipasticceria et coloniali da lire 350 mila in offerta. Telefono 722291. 21666 R

ABBIGLIAMENTO bene avviato centro vendesi. Telefonare mattinata giorni feriali 31317. 21676 R

ANZIANI coniugi vendono causa malattia avviato albergo ristorante apertura annuale, zona Carnia, venticinque stanze ammobiliate, bagni, riscaldamento centrale, cucina attrezzata, bar licenza alcoolici, sala biliardo, giardino orto, posteggio, richiesti quaranta milioni. Affarone, facilitazioni pagamento. Telefonare 755220 ore ufficio. 43298 R

AVVIATISSIMA azienda artigiana ampio sviluppo abbisogna finanziamento 10-15 milioni, condizioni buone, garanzia reale. Cassetta 21772 R, SPI.

BAR centralissimo ottimo incasso cedesi anche condizioni. Telefonare 68424, lunedì. 1624 R

BAR buffet vendesi via San Marco. Cassetta 21762 R, SPI.

CARTOLERIA bigiotteria giocattoli bomboniere occasione vendesi. Tel. 34556 ore pasti. 43560 R

CEDESI in gerenza osteria con lavoro garantito a famiglia volonterosa. Presentarsi in mattinata ore 10-12 via Valmaura n. 1. 43382 R

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE PROSEGUE IL CAOTICO RIENTRO DELLE TRUPPE SUDVIETNAMITE

GLI AMERICANI SPINGONO THIEU ALLA COMPLETA RITIRATA DAL LAOS

Centinaia di elicotteri statunitensi continuano a raccogliere i soldati in fuga
Saigon si giustifica: «Volevamo solo disturbare l'afflusso delle forze comuniste»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 20

In rotta disperata nelle giungle del Laos, le forze sudvietnamite cercano di ripiegare nel modo più veloce e con i minori danni possibili. L'operazione contro il sentiero di O Ci-min si è rivelata un errore terribile, è costato migliaia di vite agli uomini di Saigon, qualche decina di morti e decine di elicotteri distrutti alle forze degli Stati Uniti.

La rotta è talmente disordinata e irruente da aver convinto gli americani a mandare centinaia di elicotteri nelle zone di fuga nel tentativo di salvare grossi reparti in fuga verso la frontiera con il Vietnam del Sud. Ieri e oggi, ondate successive di elicotteri hanno portato in salvo gli organici di quasi una divisione: è un nuovo e straordinario modo di ripiegare quello fatto con gli elicotteri.

Lo stato d'animo delle truppe può essere esemplificato in episodi terribili come quelli nei quali gli aviatori raccontano di aver visto cadere dai loro apparecchi, e da un'altezza di 1300 metri, alcuni sudvietnamiti che nel tentativo di poter sfuggire alla morte si erano aggrappati alle fusoliere degli elicotteri della fuga. «Molti ne cadono — ha detto un pilota — ma noi non possiamo farci nulla. Non possiamo controllare gente che si precipita verso l'elicottero come verso la vita, lo riempie, e chi non intende restare a terra si aggrappa alle parti esterne pur di sfuggire alla spinta degli insorti che stanno spingendoli verso la morte».

Mentre si svolge questo dramma sui campi di battaglia, a Saigon nel palazzo dell'indipendenza (sede del governo e della presidenza sudvietnamita) il comandante in capo delle forze americane e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon discutono tempestosamente con il presidente Thieu sull'avventura suicida dell'invasione del Laos. Thieu insiste nel chiedere la partecipazione diretta americana nell'invasione, sperando così di poter fermare l'emorragia delle sue truppe, ed evitare la disfatta, gli americani non intendono essere coinvolti anche con la fanteria e le artiglierie da campo in una campagna che come ha detto un loro generale «sta concludendosi con una rotta micidiale e nessuno può raddrizzare una disfatta di queste proporzioni».

Il generale Abrams e l'ambasciatore Bunker stanno convincendo invece Thieu a rinunciare definitivamente al suo ambizioso piano di invasione, richiamando immediatamente le forze che restano in Laos «prima che sia troppo tardi anche per loro». Entrati con 21 mila soldati, i capi militari di Saigon si trovano con quindicimila soldati ancora nel territorio laotiano, una forza che minaccia di disperdersi e di lasciarsi sconfiggere come i seimila uomini che sono in rotta da tre giorni, e fuggono spinti dalle forze comuniste.

Probabilmente i quindicimila sudvietnamiti saranno ritirati fra pochi giorni, e così la battaglia del Laos sarà chiusa con la più grossa sconfitta patita da un esercito nella guerra d'Indocina. La prova della imminente ritirata dell'intero corpo di spedizione di Saigon si ha in questa dichiarazione del comandante delle forze di invasione: «Mai abbiamo avuto come obiettivo di restare in Laos per molto tempo e mai è stato nostro obiettivo bloccare il sentiero di O Ci-min. Volevamo soltanto disturbare le forze nordvietnamite e credo di esserci riuscito. La nostra missione è compiuta».

Giustamente pare che il comandante in capo americano gli abbia replicato: «Sarà compiuta quando avrete finalmente salvato tutti i vostri uomini».

Stelio Tomei

Soddisfacenti per Madrid i contatti con Mosca

Madrid, 20

La stampa spagnola accenna oggi per la prima volta alla riunione ispano-sovietica che si è tenuta a Mosca nel corso della settimana. La delegazione spagnola che si è recata a Mosca e che rientrerà oggi a Madrid, era formata dall'ambasciatore José Luis Ceron Ayuso, direttore degli affari economici e dal direttore generale per la politica commerciale del ministero del commercio, Angelo Santamaria.

Dice il comunicato stampa spagnolo che i due alti funzionari si sono incontrati con alti funzionari sovietici dei due ministeri corrispondenti. «Le riunioni sono state giudicate soddisfacenti da entrambe le parti. Si ritiene che questi contatti nel corso dei quali è stata esaminata la possibilità di aumentare il volume dei rapporti economici tra i due paesi, possano riprendere in un prossimo futuro». *(Ansa)*

Dieci persone in Grecia davanti alla corte marziale

Atene, 20

Un gruppo di giovani avvocati e di studenti universitari, una decina, saranno tradotti davanti alla corte marziale sotto l'accusa di aver tentato di rovesciare il regime sociale e di instaurare un sistema politico comunista. *(Ansa)*

IN PROVINCIA DI SONDRIO

VALANGA PIOMBA SU UN ALBERGO: TRAVOLTI IN 15

Sondrio, 20

Si apprende a tarda ora, che una valanga è caduta su un'ala di albergo nella frazione Pescegallo, nel comune di Gerola, a 15 chilometri da Morbegno, travolgendo una quindicina di turisti. Una persona risulta dispersa; alcune sono rimaste ferite. La valanga è caduta sull'albergo «Mezzaluna», precipitando da quota 2100 metri su un fronte di 400-500 metri ed ha investito un'ala dell'albergo dal retro.

Dopo aver attraversato la cucina, in quel momento deserta, la valanga è precipitata sulla veranda dove in quel momento c'erano una quindicina di persone, turisti giunti sul posto per trascorrere il fine di settimana, travolgendoli. Cinque persone, investite in pieno, sono state sepolte dalla neve: una non è stata finora ritrovata; una ragazza e un ragazzo sono rimasti gravemente feriti, mentre altre due persone sono rimaste contuse. I due feriti sono stati trasportati nell'ospedale di Morbegno. (Ansa)

DOPO I RECENTI DIFFICILI COLLOQUI AMERICANI

ABBA EBAN: ISRAELE NON TEME L'ISOLAMENTO

Le dichiarazioni sottolineano le attuali divergenze tra Tel Aviv e Washington - Incontro con Jarring

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 20

«Una nazione deve saper restare in tenace solitudine»: questa frase di Abba Eban riassume tutto l'atteggiamento di Israele quale si è rivelato nei due giorni di colloqui e di incontri del ministro degli esteri a New York e nella capitale degli Stati Uniti, con U Thant, con il negoziatore Jarring, con il segretario di Stato americano Rogers.

Rogers — hanno dichiarato oggi funzionari del governo di Washington — proseguirà fino in fondo il suo sforzo mirante a ricercare un compromesso nel conflitto medio orientale, nonostante il rifiuto israeliano delle offerte d'una garanzia internazionale sostitutiva dell'occupazione dei territori arabi. Si ammette oggi che gli Stati Uniti e Israele si trovano su posizioni di aperta divergenza circa un buon numero di problemi cruciali per lo svolgimento del negoziato Jarring. Ciononostante, la diplomazia americana non abbandonerà la sua incessante ricerca di alcune aree d'intesa dovunque ciò sarà possibile e seguendo i metodi della discrezione e della sicurezza.

Il dipartimento di Stato si è rifiutato oggi di fare dichiarazioni sulla «impasse» della trattativa newyorkese e non ha voluto dire se gli ostacoli sono così gravi da far considerare il negoziato come irrimediabilmente compromesso. Si è appreso in via ufficiale che, nel suo colloquio di un'ora e 45 minuti con il ministro israeliano, il segretario di Stato Rogers ha centrato per un certo tempo la conversazione sulla possibilità di un accordo tra Tel Aviv e Il Cairo relativamente alla riapertura del Canale di Suez.

In alcuni ambienti diplomatici si erano fatte illazioni circa una nuova eventuale pressione americana su Israele con la minaccia di sospendere gli aiuti militari ed economici. Il segretario di stato Rogers, oggi si apprende, sarebbe giunto alla conclusione che l'uso di un tale tipo di pressione in questo momento non farebbe altro che aumentare l'intransigenza del governo Meir. A sostegno delle dichiarazioni fatte ieri da Abba Eban sul non ritorno di Israele alle frontiere precedenti la guerra del giugno 1967, fonti diplomatiche israeliane a Washington confermano oggi che la questione del ritiro potrà essere risolta soltanto nel corso di negoziati diretti.

Le fonti in questione hanno sottolineato che Israele resisterà a tutte le pressioni, militari o politiche, da qualsiasi parte provenienti, fatte per indurre lo stato ebraico a rientrare entro i vecchi confini senza «sostanziali mutamenti territoriali in determinati punti allo scopo di migliorare la sicurezza militare di Israele». Il ministro Ebba Eban, rientrato iersera da Washington a New York, ha trascorso la giornata odierna in forma privata. Secondo voci non confermate, egli si sarebbe però nuovamente incontrato con il negoziatore Jarring.

Carlo Scarsini
dell'«ANSA»

Grace rientra a Monaco



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — La principessa Grace, che sfoggia un'elegante pelliccia, si avvia, accompagnata dalla figlia Carolina, all'aereo che la ricondurrà a Monaco dopo una breve visita compiuta in Inghilterra

COMPLICATA DALLA CRISI LA GIA' DIFFICILE SITUAZIONE IRLANDESE

Si dimette nell'Ulster il governo Chichester Clark

Alla base della decisione sta la protesta per il rifiuto di Londra di usare la mano forte contro i cattolici e i rivoluzionari dell'IRA - La polemica si riflette a Westminster

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Belfast, 20

Il primo ministro dell'Irlanda del Nord, James Chichester Clark, ha rassegnato le dimissioni. A nulla è servita la visita a Belfast del ministro della difesa inglese Lord Carrington e del capo di stato maggiore generale Geoffrey Baker, che Heath aveva inviato, nell'estremo tentativo di scongiurare la crisi.

Lord Sarrington, affiancato da Baker e dal generale Harry Tuzo, comandante delle forze inglesi nell'Ulster, ha avuto oggi lunghi colloqui con Chichester Clark e con i suoi colleghi di gabinetto, e ha affrontato decisamente il punto nevralgico della crisi, confermando che i soldati hanno l'esplicito ordine di intervenire ovunque sia necessario per la repressione del terrorismo. Chichester-Clark non ha potuto sostenere le critiche dei suoi colleghi dell'ala destra, tanto più aspre quanto più essi pendono verso l'intransigenza organista, per non aver ottenuto nella sua recente visita a Londra mano libera e mezzi militari per una più radicale repressione dell'irrequietudine cattolica.

Chichester-Clark aveva l'ingrato compito di barcamenarsi fra la politica moderata imposta da Londra, il cui eventuale abbandono obbligherebbe Londra addirittura a revisioni costituzionali implicanti l'autonomia di quella provincia, e una gran parte del suo stesso partito unionista, che reclama un più radicale intervento delle truppe per l'eliminazione delle cosiddette «aree da non andarci», cioè i quartieri cattolici di Belfast che, salvo rare e sporadiche incursioni delle forze di sicurezza, ricadono praticamente sempre sotto il controllo dell'IRA e sotto il pericolo di immediate rappresaglie.

Il governo inglese, tenace nella sua politica di imparzialità e riconciliazione annunciata dal ministro degli interni Maudling in agosto, deve astenersi dall'usare una mano troppo forte per non suscitare rancori e reazioni che frustrerebbero il suo intento di pacificazione. D'altra parte i militari sostengono che mandare nell'Ulster più truppe di quelle che già vi sono stanziate sarebbe tecnicamente privo di senso. Inoltre lo stesso rafforzamento della guarnigione britannica, secondo gli unionisti più decisi all'azione, sarebbe insufficiente se non fosse accompagnato da nuovi più radicali criteri d'impiego. Nella recente visita a Londra il primo ministro Chichester-Clark chiese anche questo. Londra persiste nel cercare una via d'incontro a mezza strada che rende la posizione di Chichester-Clark insostenibile di fronte ai suoi colleghi di partito.

Quello che sta al fondo della crisi politica dell'Ulster, almeno come estrema ipotetica conseguenza, è addirittura un dissidio fra governo unionista di Belfast e il governo conservatore di Londra. Si hanno già riflessi di questa minaccia nello stesso Parlamento di Westminster dove gli otto deputati unionisti dell'Ulster sono quasi ai ferri corti con lo schieramento conservatore. Il loro capo-gruppo, capitano Orr, ha riassunto brutalmente la situazione affermando che «si permette a una forza insurrezionale straniera di occupare una parte di Belfast» e che l'unica soluzione decente è che «i soldati entrino nei quartieri occupati, perquisiscano gli edifici in tutte le strade, stabiliscano centri di controllo e rimangano sul posto».

Contro queste espressioni il ministro Maudling ha subito protestato che non esistono nell'Irlanda del Nord zone in cui le forze di sicurezza non entrino per i loro compiti di pattuglia e, se necessario, per fare perquisizioni e arresti. Gli unionisti ritorcono che le sporadiche incursioni delle truppe non proteggono i residenti che possono cadere sotto le intimidazioni o le rappresaglie dell'IRA o di altri gruppi estremisti, appena le truppe se ne sono andate. Insomma, la polemica si morde la coda e va assumendo il carattere di un dialolgo fra sordi.

In conseguenza del dissidio fra unionisti e conservatori a Westminster, lo stesso governo inglese viene a trovarsi in posizione critica. Il suo capo-frusta Francis Pym ha avvertito che la maggioranza governativa, tenendo conto dei seggi vacanti, è scesa a una trentina di voti, e potrebbe presentarsi una qualche circostanza in cui i voti degli otto deputati unionisti e quello dell'ultra-unionista reverendo Paisley, che fa parte per se stesso come rappresentante di un piccolo partito secessionista, sarebbero decisivi.

Eugenio Galvano

DISORDINI NELLA PARTE ORIENTALE DEL PAESE

Sparano i soldati
Trenta morti in Pakistan

La folla voleva impedire ai militari l'acquisto di viveri - Tende a migliorare la situazione politica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dacca, 20

Il presidente del Pakistan, generale Yahya Khan e il leader del Pakistan orientale, lo sceicco Mujibur Rahman si sono incontrati oggi per due ore dopo che ieri la instabile situazione che già regnava fra la parte occidentale e quella orientale del grande paese è stata ulteriormente aggravata dai sanguinosi incidenti avvenuti ieri sera ed in cui avrebbero perso la vita almeno trenta persone mentre molti di più sarebbero stati i feriti. Gli incidenti sono avvenuti ad un passaggio a livello di Joydevpur, una località a circa 40 chilometri a Nord-Est di Dacca.

Secondo le notizie diffuse dall'agenzia di stampa del Pakistan orientale e quelle trasmesse da radio Dacca gli avvenimenti sanguinosi sarebbero scaturiti quando un folto gruppo di civili aderenti al movimento di «non cooperazione» avrebbero cercato di impedire ad un convoglio militare di acquistare gli approvvigionamenti necessari per le truppe presso i vari negozi del luogo. I civili non sarebbero stati armati, ma ciononostante i militari hanno cominciato a far fuoco sulla folla. Il primo a cadere sarebbe stato il trentunenne Hurmat Ali, esponente del vicino villaggio di Ghora. Altre vittime della sparatoria sarebbero state poi raccolte nei pressi della stazione centrale.

Un commerciante locale ha poi precisato che i militari hanno messo a sacco i negozi ed hanno rincorso, percuotendoli, i civili in fuga, fra i quali numerosi erano le donne ed i bambini.

Per l'appunto già da quattro giorni il presidente dell'intera nazione pakistana, Yahya Khan, si trovava a Dacca proprio per cercare di negoziare con lo sceicco Rahman una soluzione alla situazione di malcontento che ormai datempo regna in tutto il Pakistan orientale.

Questa situazione instabile è stata all'origine dei disordini che hanno provocato più di 300 morti dai primi giorni del mese di marzo. Comunque gli osservatori hanno considerato come «molto incoraggiante» il fatto che lo sceicco Rahman abbia acconsentito ugualmente di tornare ad incontrarsi col presidente Jahya Khan: molto più incoraggiante comunque, è stata la dichiarazione fatta dallo stesso Rahman dopo un colloquio di due ore: «Stiamo facendo progressi» egli ha detto. Ed ha soggiunto che i colloqui proseguiranno domani.

U.P.I.

LE «GUARDIE ROSSE» DEVASTARONO LA MISSIONE A PECHINO

SCUSE CINESI A LONDRA PER UN INCENDIO DEL '67

Ricostruito l'edificio - Maggiore libertà ai diplomatici britannici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 20

La Cina comunista ha chiesto scusa alla Gran Bretagna per l'incendio della sede della missione diplomatica inglese a Pechino avvenuto durante la rivoluzione culturale. Le scuse ufficiali del governo cinese sono state presentate dal primo ministro Ciu En Lai in persona all'incaricato d'affari britannico a Pechino John Denson, convocato nella sede del governo per discutere il miglioramento dei rapporti diplomatici tra i due paesi.

La sede della missione diplomatica inglese fu incendiata da una folla inferocita nel 1967 in seguito all'arresto di 13 giornalisti comunisti nella colonia britannica di Hong Kong. L'edificio, raso completamente al suolo, è stato ora ricostruito a spese del governo cinese ed è stato ufficialmente inaugurato in questi giorni.

Ciu En Lai ha dichiarato che i responsabili degli incresciosi incidenti, durante i quali gli impiegati furono aggrediti, le segretarie parzialmente spogliate e l'incaricato d'affari del tempo Donald Hopson afferrato e trascinato per i capelli, sono stati ora «puniti in modo esemplare». Si trattava di «elementi nocivi» — ha detto il primo ministro cinese — che incitarono la folla contro la volontà del governo di Pechino.

Alla fine della rivoluzione culturale i rapporti tra Gran Bretagna e Cina sono andati gradualmente migliorando. Ai diplomatici inglesi è stata concessa una maggiore libertà di viaggiare in territorio cinese e il governo di Pechino avrebbe manifestato più volte il desiderio di elevare le rispettive rappresentanze diplomatiche al livello di ambasciate.

Nei prossimi giorni il governo di Londra avrà suo ospite il diplomatico P'Ei Chieng-Tsang, recentemente nominato incaricato d'affari in Gran Bretagna, in un viaggio attraverso il paese con tappe a Oxford, a Stratford on. Avon.

Si rileva a Londra che il miglioramento dei rapporti tra i due paesi è stato considerevolmente facilitato dal recente progressivo rilascio di quasi tutti i cittadini britannici tenuti in carcere.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Il 20 marzo si è spenta serenamente

Anna Zerial v. Canciani

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI, STANO, BORIS con le famiglie, la sorella ANTONIA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno partendo dall'abitazione di Bagnoli oggi 21 corr. alle ore 15.

---

† Si è spenta il 18 marzo la nostra cara

Silvia Sfreddo

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli FRIDA e DARIO, la nuora TULLIA, i nipoti ADRIANA e MAURIZIO.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Mamma

Antonia Goia v. Giorgesi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Medici e alle infermiere della I Divisione Chirurgica dell'Ospedale Maggiore, ed al C. S. Campanelle.

ENRICO, NINO, LIBERO GIORGESI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Anna Scharf

nell'impossibilità di farlo personalmente il figlio STELIO e il caro NUTO ringraziano quanti in vario modo hanno voluto onorarne la cara memoria.

Nel settimo anniversario dell'immatura scomparsa della mia adorata figlia

Ada De Rosa

La ricordo a tutti coloro che La conobbero e stimarono, unitamente al fratello DARIO e famiglia.

Per questo vuoto che mai più si potrà colmare preghiamo per onorare degnamente la Sua cara memoria.

LA MAMMA

Oggi ricorre il secondo triste anniversario della perdita di

Galliano Valdevit

La moglie con immutato dolore Lo ricorda a chi Lo stimava e Gli volle bene.

Dopo lunga malattia è spirato il 20 marzo confortato dai Suoi cari

Antonio Iuraga

Ne danno partecipazione a tutti i compagni ed amici la moglie NIVES, la figlia LIBERA con il marito DARIO NABERGOI.

Un sentito ringraziamento per le premurose e affettuose cure al prof. dott. Andrea Montagnani, al dott. Pasquale Patrone, a Suor Anna Maria e a tutto il personale della Clinica Dermosifilopatica.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Il COMUNE DI TRIESTE partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del concittadino

Antonio Iuraga

già Consigliere comunale di Trieste.

L'AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE si associa al lutto della famiglia per la perdita del sig.

Antonio Iuraga

Consigliere Provinciale dal 1956 al 1959 e dal 1962 al 1964.

---

†

Il giorno 19 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina (Pierina) Corrente v. Signoretto

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA, il genero VINICIO, la sorella MARIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 22 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

E' mancato ai suoi cari

Crescenzio Casella
di anni 70

La moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi unitamente ai nipoti e ai congiunti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Romans oggi domenica 21 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.

Gorizia - Romans d'Isonzo 21 marzo 1971

---

† Il giorno 19 marzo 1971 è mancata al nostro affetto

Maria De Rossi ved. Bellati

Ne danno il triste annuncio il nipote NINO VIDO e famiglia, e la cognata CATERINA VIDO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Evelina

ringraziamo sentitamente le Autorità, gli Amici carissimi e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore ed onorato in vario modo la Sua memoria.

Profonda riconoscenza vada ai Professori, agli Assistenti, alle Suore e al personale della Clinica Universitaria Medica, della II Divisione di Chirurgia Generale, del Servizio di Anestesia e di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore per essersi prodigati in amorevole assistenza.

Famiglie
MARIN - MARUSI
FONTANA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giorgina Fornasaro in Bonifacio

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini nel nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel IX anniversario della morte del

CAV. CAP. D. M.
Domenico (Uccio) Bussani

la moglie Lo ricorda con immutato dolore a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Nell'XI anniversario della morte della cara

Luigia Vezzoni

il marito e il figlio La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene.

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

Iolanda Giaconi Ribari

il marito, i figli e il fratello La rimpiangono con dolore.

Domani alle 18.30 sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Rita.

---

†

Improvvisamente ieri 20 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Chiappani in Moltini

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 22 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto le famiglie BOSSO, BENSI, AMSTICI e BOTTERI.

Partecipa al lutto la famiglia MARZANI.

---

†

Ieri, improvvisamente, ha raggiunto l'anima benedetta del figlio ENNIO

Guido Zorzetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSITA e il figlio NEVIO con la moglie HÉLÈNE e la piccola SANDRA.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari l'innocente

Sebastiano Cutazzo

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, i bisnonni, i nonni e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dall'Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

---

† Il giorno 20 marzo si è spenta

Anna Tomat ved. Zudich
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA, il genero PAOLO STRINGARI, i nipoti NINO e NIVES e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani lunedì alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 21 marzo 1971

---

† La sorella GILDA, il fratello DINO e i nipoti tutti annunciano l'improvvisa scomparsa dell'adorato

Mario Benussi

A tumulazione avvenuta ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

I familiari della compianta

Elena Gramaticopolo

commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla Cara Estinta, riconoscenti, ringraziano tutti coloro che si prodigarono per cure e assistenza od in varia guisa parteciparono al loro lutto.

Un grazie particolare agli Esuli Istriani, alla Direzione di «Villa Carsia», nonché ai parenti, agli amici ed ai conoscenti di Trieste.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Vidali

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Enio Mario Marega

i genitori ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Nel primo anniversario della morte di

Maria Bidoli

La ricordano con immutato affetto il figlio ALDO e famiglia e i parenti tutti.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del

CAP.
Natale Ausilio

la moglie, i figli e i familiari tutti Lo ricordano con immenso affetto e immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata domani 22 marzo alle ore 8.30 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

---

†

Il giorno 16 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Grando

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sua VERILDA, la mamma, il fratello CESARE, le sorelle, MARIA e ANNA, i cari nipotini RICKY e STEFANO e i suoi genitori, i cognati e le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. U. Lucio Parma, ai sigg. Medici e al personale della III Div. Medica.

Sentiti ringraziamenti ai Condomini, nonché ai parenti, e a tutte le care persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Partecipano al lutto le famiglie FAGANEL - STABILE.

---

†

Lontano dalla Sua cara Trieste il giorno 11 marzo 1971 a Santiago del Cile, ha cessato di vivere, dopo lunga malattia

Vittorio Scoberti

Lo annunciano ai parenti ed amici le addolorate sorelle OTTILIA con il marito AUGUSTO MARUSSI, ELEONORA con il marito ARTURO FONDA, il fratello GIUSEPPE con la moglie EMMY e le famiglie SILVIO e FULVIO BALESTRA.

Trieste - Santiago del Cile

---

† Il giorno 19 marzo è spirata serenamente

Andreina ved. Marcuzzi nata Bertolo

Con profondo dolore ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia ANNA MARIA con il marito prof. dott. RODOLFO VERZEGNASSI, il nipote dott. CLAUDIO VERZEGNASSI con la moglie MARINA e la piccola LUDOVICA, la sorella AMINA, la cognata RINA e l'amica affezionata ANNA ZORNI.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Menotti Tamaro e alla gentile signora Nives Antonini per l'affettuosa e premurosa assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Genoveffa Ughi (luch) nata Trento**
di anni 74

ha cessato di vivere il 19 marzo 1971.

Ne danno il triste annuncio il marito RODOLFO, i figli RODOLFO e MARIA, la nuora NICOLINA, il genero e i nipoti (assenti), e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - New York
21 marzo 1971

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo lunga malattia si è spento il 20 marzo il nostro caro

Carletto

Ne danno il triste annuncio i genitori, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 21 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglia KUS

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Calogero Manganello

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

I FAMILIARI di

Andrea D'Alessandro

ringraziano commossi quanti in varia guisa parteciparono al loro dolore.

I FAMILIARI di

Luigi (Gigi) Pecar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesca Cebul ved. Novi

le figlie La ricordano con tanto affetto.

Domani ricorre il terzo anniversario della morte della nostra indimenticabile

Anna Starz

La famiglia La ricorda con immutato affetto.

Nel XIII anniversario della morte di

Dante Granatelli

la moglie, il fratello e MARCEI Lo ricordano con immutato aff-

DROGHERIA profumeria zona signorile vendesi occasionissima. Agenzia Gentile, Toro 8. 43640 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 43288 R

FORMAGGERIA, gelateria, macchina caffè, dolciumi, zona ottimo incasso, massima serietà, arredamento nuovo vendesi. Cassetta 43658 R, SPI.

FRUTTA verdura garantito vendesi, bar Zorutti 2, dalle 10 alle 12 e 15-18. 72222 R

LAVORANTE parrucchiere con clientela cerco. Associerei negozio. Telefonare 751121 ore 20.30. 43248 R

OCCASIONISSIMA vendesi urgentemente avviato fruttaverdura vasta licenza migliore offerente. Tel. 811042. 21656 R

OSTERIA centrale cedesi oppure gestione famiglia competente. Tel. 743903. 43616 R

SALONE parrucchiera vendesi o consegna, causa partenza. - Tel. 753295 814229. 43462 R

SPACCIO vini centro città avviatissimo vendesi a famiglia attiva. Telefonare 36095, lunedì. 1624 R

VENDESI in condominio negozio centrale licenza, ottimo investimento, mq. 40, 15.000.000. Cassetta 43584 R SPI.

VENDESI o gestione trattoria con cucina centro. Telefono 750262. 43604 R

VENDESI ditta bene avviata con ottimi guadagni. Cassetta 21650 R.

VENDO negozio frutta-verdura. Tel. 741745. 21634 R

VENDO causa malattia avviato negozio parrucchiere prezzo trattabile. Tel. 813240-96382. 43546 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.B. GIARDINO PUBBLICO seminuovo V piano 2 stanze cucina spazzacucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta, vendesi 8.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 21728 S

A.A.A.A.A.A.B. IL MIRABELLA RESIDENCE tra villini lontano dai rumori della via COMMERCIALE dove il verde fa da cornice naturale a questo stupendo condominio offre la possibilità di acquistare appartamenti salone 2-3-4-5 stanze veramente di classe con giardini pensili propri e splendide terrazze PANORAMICHE A MARE. Le rifiniture lussuose ed i comforts modernissimi potranno sicuramente soddisfare le richieste della clientela più esigente. Mutui fino 15.000.000. Visione plastico e trattative presso l'ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 21728 S

A.A.A.A.A.A.B. IN GRETTA: nel piccolo ed elegante condominio LA PERLA DEL GOLFO continuano le vendite di appartamenti: salone 3 stanze cucina doppi servizi mansarde tavernette terrazze incantevole VISTA MARE garage comforts modernissimi rifiniture signorili. Mutui fino a 15.000.000. Visione dei progetti presso l'ufficio vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 21728 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Fabio Severo 99-101, pronta consegna 2, 3, 4 stanze, accessori, rifiniture accurate, vende direttamente Impresa. Rivolgersi orario ufficio, Fabio Severo 93, telefono 96366. 43688 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali vendonsi. Tutti i comforts, prontentrata o investimento capitale. ADRIATICA, Mazzini 30. 43564 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO VERDE-AZZURRO iniziata costruzione sulle prime pendici del colle di VIA COMMERCIALE di tre palazzine signorili, ambientate nel verde e con vista sul golfo. Prenotansi appartamenti elegantissimi: salone, due, tre, quattro stanze, doppi servizi, ampie terrazze, garage giardino. Possibilità mutui - AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 21642 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) PRONTOINGRESSO vendonsi ultimi appartamenti due, tre stanze, cucina o cucinino, servizi. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 21640 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» palazzine con VISTA MERAVIGLIOSA CITTA' E GOLFO, vendonsi appartamenti da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi, terrazze. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 21640 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO in costruzione QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da due, tre stanze, servizi, terrazze. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze, doppi servizi, possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 21640 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «CAPRI SECONDA» iniziata costruzione VIA OVIDIO appartamenti da tre, quattro stanze, terrazze, propri giardini, posti macchina. Impianto centrale riscaldamento modernissimo con regolazione indipendente ogni appartamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16 - 19.30. 21642 S

A.A.A.A.A. ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelsomini, complesso «Silver Residence» in zona pianeggiante, tranquilla, servita da scuole, negozi, linea filoviaria. Disponibili ultimi APPARTAMENTI da due, tre, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensori, nonché ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 21640 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi, VISTA LIBERA, vendonsi appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 21640 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIA vendonsi ultimi appartamenti da tre stanze, servizi separati. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona Stazione Centrale) STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre quattro stanze, ricchi servizi, massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI DI INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 21642 S

A.A. AMMOBILIATO F. Severo 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta libero maggio vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 43532 S

A.A. GRETTA panoramicissimo, stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. Altro REVOLTELLA camera cameretta cucina bagno autoriscaldamento carbone, attualmente affittati, vende Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 43534 S

A.A. PRONTINGRESSO ROIANO camera due camerette cucina bagno autoriscaldamento carbone IV piano 6.000.000 vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 43534 S

A.I. BRANDESIA (S. GIOVANNI), consegna fine anno, palazzine ZONA VERDE e PANORAMICA, 1 stanza, soggiorno 7.000.000; 2 stanze, saloncino, cucina, ogni comforts moderno 11.000.000. Mutui VENTENNALI e REGIONALI. - SVOLGIMENTO GRATUITO PRATICHE. VENDONSI DIRETTAMENTE. - ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 43554 S

A.I. MUGGIA. PRONTINGRESSO capolinea filovia, bellissimi, ultimi appartamenti 2-3 stanze, servizi, ogni comforts moderno. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO, 5.800.000 in poi. Adatti INVESTIMENTO con INQUILINI PRONTI. Mutui 50% in 15 anni. MUTUO REGIONALE CON SVOLGIMENTO PRATICHE GRATUITO. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE FERIALI ORE 14-17. Informazioni telefonare 29235. 43554 S

A. ACIT pronta entrata appartamenti via Bello Sguardo disponibili salone tre stanze cucine doppi servizi ampie terrazze soleggiate garage cantina parco finiture signorili San Lazzaro 3. Tel. 68810. 72268 S

A. ACIT causa partenza vendesi appartamento zona Giulia tre stanze cucine bagno due poggioli ascensore centralnafta, rimesso nuovo San Lazzaro 3. Tel. 68810. 72270 S

A. ACIT. Vendonsi appartamenti varie grandezze tutti comfort diverse zone accettansi aldisiani mutui 75% S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 72272 S

VENDITE APPARTAMENTI

VIA CUMANO nuovo cantiere, costruzione iniziata bellissimi appartamenti rifiniti accuratamente: 1-2-3 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, ripostigli, ampie balconate, 2 ascensori, centralnafta, serramenti in alluminio anodizzato, moderni impianti centralizzati, posti macchina separati. VENDONSI ANCHE CON MUTUO BANCARIO.

PALAZZINA PANORAMICA VISTA MARE inizio costruzione appartamenti signorili via Sara Davis prossima alla via Commerciale - salone grande, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, ascensore, acqua calda centralizzata - DISPONIBILI MANSARDE - VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO DEL 75%.

VIA VERGERIO casa recentissima, camera, cucina, bagno - gabinetto, ripostiglio, centralnafta, ascensore. — VENDESI 6.300.000.

VIALE D'ANNUNZIO casa nuova XI piano - 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina, VENDESI 15.000.000 eventuale mutuo 40%.

FABIO SEVERO - OCCASIONE 9.800.000 con possibilità 40% mutuo decennale - appartamento completamente restaurato - tre stanze, stanzino, cucina, bagno, due poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento. - VENDESI PRONTAMENTE.

VIA DI ROIANO casa nuova consegna aprile 1971, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata. VENDESI 11.500.000 - possibilità mutuo ventennale 75%.

PIAZZA TRA I RIVI (Roiano centro) PROSSIMA CONSEGNA singole disponibilità, attici, appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostigli, ascensore, centralnafta, garage, acqua calda centralizzata. VENDONSI MUTUI BANCARI FINO AL 75%.

ROIANO piano attico con terrazza grande - 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, prossima consegna VENDESI OCCASIONE 12 milioni.

TERRENO costruibile 1330 mq con servizi di telefono, acqua, luce - zona Monrupino VENDESI

VIA ROMAGNA prossima consegna palazzina residenziale zona verde e tranquilla appartamenti accuratamente rifiniti: salone grande, 3-4 stanze, doppi - tripli servizi, cucina, ripostiglio, terrazza, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensore, box auto, cantina, citovideo, cancello di accesso al parco con comando di apertura ad ultrasuoni.

VIA FRANCA OCCASIONE COMPLETAMENTE RIPRISTINATO - 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, VENDESI 12 milioni trattabili se contanti.

APPARTAMENTO AFFITTATO - VIA REVOLTELLA - camera, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, VENDESI PRONTAMENTE 6.000.000.

VIA SETTEFONTANE appartamento in casa recente, camera cucina bagnogabinetto riscaldamento centrale. — VENDESI OCCASIONE.

APPARTAMENTO in zona tranquilla e verde - piano alto soleggiato - pressi Vicolo del Castagneto - tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, moderni confort. VENDESI PRONTAMENTE 13.500.000 FACILITAZIONI PAGAMENTO.

VIA GIULIA, casa nuova signorile, piano alto panoramico, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata. — VENDESI PRONTO INGRESSO.

VIA BELLOSGUARDO appartamento in palazzina signorile, parco alberato tranquillo, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, cantina, box auto ascensore, riscaldamento centrale, rifiniture accurate. VENDESI 26.000.000, possibilità mutuo già approvato 8.000.000.

VIA DELL'ISTRIA appartamento bellissimo in casa recente - piano alto panoramico - due camere, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separato, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI 9.500.000.

VIA DENZA casa nuova tutti i comforts - tre stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, due poggioli, ripostiglio, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzati - possibilità box auto. VENDESI 13.500.00.

VIA GIULIA QUINTO PIANO APPARTAMENTO NUOVISSIMO DOTATO DI TUTTI I COMFORTS. SALONE GRANDE 3 STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO POGGIOLO TERRAZZA VENDESI PRONTAMENTE.

domus=*la casa* domus
Agenzia Immobiliare Domus - Galleria Tergesteo/Piazza della Borsa - tel. 69-210

A. ATTENZIONE CONCLUSIONE VENDITE AL QUARTIERE MARCESIO, VIA PUCCINI. PREZZI E CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME. - APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. MUTUI LUNGA SCADENZA. PICCOLO ANTICIPO. INFORMAZIONI PUCCINI 72, TEL. 811225. FESTIVI: 10-12. 21488 S

A. COMMERCIALE vendonsi lussuosi quadristanze con mansarda. AGEP, Crispi 14. 21522 S

A. COMPLESSO residenziale di via Piccardi - via dei Porta. Appartamenti varia grandezza poggioli ripostigli acqua calda centralizzata serramenti in alluminio anodizzato esposizione sole. Finiture particolarmente accurate. Vende direttamente Impresa via dei Leo 7. Tel. 764716. 72080 S

A. FORNACE 1, appartamenti 2, 3 stanze, cucina, camerino per bagno, vendonsi. - VISITARE FERIALI ore 11-12.30. Informazioni telefono 29235. 43554 S

A. LOCALE FLAVIA mq 70 vendesi. Altro CENTRALISSIMO. AGEP, Crispi 14. 21510 S

A. LUSSUOSISSIMO 200 mq salone, quadristanze, triservizi, terrazze, cantina, garage, splendida vista vendesi. AGEP Crispi 14. 21520 S

A. OCCASIONE mutuo venticinquennale legge 1179 interesse 5,50% vendesi Bonomea bistanze, soggiorno, garage, cantina. Prezzo convenientissimo. AGEP, Crispi 14. 21498 S

A. PALAZZINE bellissime dominanti golfo, inizio costruzione, tutti comforts, OGNI APPARTAMENTO GODE DI GIARDINO PROPRIO RECINTATO. - Prenotazioni vendite. Esempio 2 stanze, soggiorno, cucina, comforts 9.500.000; salone, 2 stanze, L. 10.500.000; attici formidabili da 8.500.000. Pagamenti anche con mutuo 70%. Informazioni Carducci 28, telef. 734257. 43482 S

A. TESA 17, appartamenti liberi 1, 2, 3 stanze, cucina, vendonsi ottimi prezzi. - VISITARE FERIALI ore 14-15. Informazioni telefonare 29235. 43554 S

A. TRISTANZE soggiorno, bagno, garage, vendesi panoramicissimo, forti facilitazioni Bonomea AGEP, Crispi 14. 21512 S

A. VENTI SETTEMBRE 14, appartamenti 2 - 3 stanze, cucina, bagno, veranda, I, II, III piano vendonsi con facilitazioni. VISITARE FERIALI 14.30-15.30 Informazioni telefonare 29235. 43554 S

APPARTAMENTI ogni comfort, grandezze varie vendonsi: PRIMO INGRESSO: San Pasquale 115, La Marmora 32, vicolo Scaglioni, Buonarroti 7. SECANDO INGRESSO: Vittoria 1, Pirano 11, Ghirlandaio 10, Cologna 57/1, Ginnastica 24, strada di Cattinara 16, Tacco 38. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

APPARTAMENTI in palazzine, via Costalunga 76, tutti i comforts vende direttamente impresa. Visite giorni feriali orario di lavoro, domenica ore 10-13. Informazioni telefono 29954. 43258 S

APPARTAMENTI in villa veramente signorili: salone 3 stanze doppi servizi massimi comfort possibilità mutui VENDE avanzata costruzione Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 43666 S

APPARTAMENTI AMPIA VISTA SUL MARE IN PALAZZINA ELEGANTISSIMA IN COSTRUZIONE VIA PANORAMA - VICINISSIMA AL CENTRO, 3 - 4 STANZE, SALONE, DOPPI SERVIZI, FINITURE PREGIATISSIME, POSTEGGI, CANTINE, PARCO. INFORMAZIONI 38212. 21490 S

APPARTAMENTI pronti nuovi centrali 2-3 stanze acquisterete pagando 1.900.000 contanti, saldo 67.000 mensili. Telefonare 24412. 21756 S

APPARTAMENTO Battisti cinque stanze stanzetta servizi soleggiato, adatto professionista vendesi. Cassetta 43464 S, SPI

APPARTAMENTO LIGNANO soggiorno 2 stanze cucina doccia terrazza seminuovo VENDESI libero Immobiliare VESTA, Gallina 4. Tel. 730344. 43666 S

APPARTAMENTO PASCOLI soleggiato, salone 2 stanze cucina ampio poggiolo bagno ripostiglio riscaldamento ottimo stato, VENDESI facilitazioni. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 43666 S

APPARTAMENTO in palazzina, paraggi ROZZOL, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, garage, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 43358/2 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta paraggi Rotonda Boschetto vendo. Telefonare 765302. 43698 S

APPARTAMENTO quadristanze stanzetta doppi servizi riscaldamento ascensore. Altro attico stanza servizi poggiolo riscaldamento. Altro bistanze cameretta bagno terrazza riscaldamento ascensore, vendonsi. Telefonare 755220, ore ufficio. 43298 S

APPARTAMENTO libero vendesi rinnovato, 3 camere cucina bagno riscaldamento, via Diaz 5, I p. Visitare 10 - 13, 15 - 17. 43544 S

APPARTAMENTO nuovo, vista mare, ultimo piano, salone, cinque stanze, tripli servizi, 2 garages, grandi terrazze in palazzina Barcola vendesi, prossima consegna. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501 - 35186 ore 9 - 12.30, 16 - 19. 72176 S

ATTICO primingresso COMMERCIALE salone, 3 stanze, terrazza, posto macchina, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

BISTANZE cameretta cucina bagno centralnafta ascensore, vendesi. Tel. 730039. 21652 S

BUONARROTI 7: primingresso, cucina, 2 stanze, stanzetta, ogni conforto, disponibile anche l'attico con vista panoramica, liberi pure alcuni box. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

CASA colonica pianoterra I piano quartiere cantina magazzino corte, via Costalunga vendesi. Telefonare 812238. 43594 S

CASA vendesi a Trieste zona panoramica 6 vani con scala interna, doppi servizi. Telefonare 5712, Gorizia, ore 13-14. 1625 S

CASETTA (Faro) terreno vendesi 9.500.000 o scambiasi. Ammne Crispi 9. 43460 S

CASETTA panoramica compero anche da restaurare, zona Roiano, Barcola, Santacroce. - Scrivere cassetta 36 B, SPI Udine. 5479 S

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro.
Ai P. T. locali d'affari
CONSEGNA IMMEDIATA

OPICINA
« Residenza HERMADA »
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Consegna Primavera 1971

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi - Vicolo Scaglioni
inizio prenotazione appartamenti di lusso con parco

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. Canarutto
Cividin - Rosenwasser

VIA CONTI
Appartamenti con finiture signorili e locali d'affari al P. T.
PROSSIMA CONSEGNA

L'Ufficio Vendite delle imprese in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 - 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

CENTRO GORIZIA 1000 mq. circa, nuovo, adibito tutto ufficio già affittato grande ente nazionale, Reddito 10%, vendesi. Scrivere Cassetta 43556 S, SPI

CERCASI per acquisto casetta oppure appartamento in casetta. Telefonare 62723. 43696 S

CONDOMINIO centro, soleggiato 4 stanze cucina bagno, vendesi anche rateale, San Lazzaro 19 Amsterdam. 43704 S

COSTIERA compero casetta spiaggia propria accesso auto. Scrivere cassetta 36/B SPI Udine. 5480 S

DUE-tre camere, cucina, bagno in casetta Rotonda Boschetto vuoti vendesi. Telef. 93090. 21696 S

DUE stanze, stanzetta, cucina vuoto, zona Rossetti vendesi Telefonare 93090. 21696 S

GIULIA nuovo, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore 7.000.000. Possibilità mutuo vende Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 43502 S

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE SOCIETÀ AMERICANA

con Sede a Milano, operante da anni nel settore dell'imballaggio nell'ambito del programma di sviluppo della sua organizzazione tecnico commerciale ricerca per la Jugoslavia

FUNZIONARI DI VENDITA

SI RICHIEDE
- età non superiore ai 28 anni
- disponibilità a viaggiare anche nei paesi dell'Europa Orientale
- attitudine ai contatti umani e ad un'attività autonoma in diversi mercati
- capacità di apprendere cognizioni tecniche
- buona conoscenza della lingua croata
- costituiranno titolo preferenziale: titolo di studio tecnico e la conoscenza di qualche altra lingua slava

SI OFFRE:
- retribuzione di sicuro interesse
- 14 mensilità
- automezzo della Società
- rimborso spese a pie' di lista
- settimana corta
- concreta possibilità di sviluppare la propria posizione in una industria modernamente organizzata che riconosce i meriti personali e i risultati raggiunti.

SI ASSICURA LA MASSIMA DISCREZIONE

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

CASELLA 109/N - SPI 20100 MILANO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CERCA

Traduttore - traduttrice

dalle lingue inglese, francese e tedesca in italiano. Il lavoro consiste principalmente nella traduzione di testi di natura economica e finanziaria. Richiedesi laurea in scienze economiche, scienze politiche o giurisprudenza e conoscenza tecnica e letteraria approfondita della lingua italiana.

OFFRESI: stipendio adeguato alle capacità e interessanti condizioni di lavoro in ambiente internazionale. Cinque settimane di ferie all'anno, cassa pensioni, nonché altri benefici addizionali. Si prega di inviare curriculum vitae, fotografia e copie di certificati a:

Casella 82 L SPI Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 00186 ROMA

AZIENDA CHIMICA IMPORTANZA NAZIONALE

LEADER NEL PROPRIO SETTORE

cerca agenti di vendita

per pronto inserimento, dopo accurato addestramento, nella zona operativa comprendente Trieste - Udine - Gorizia - Pordenone - Belluno - Treviso.

I candidati ideali dovranno avere 21-25 anni; diploma perito chimico; desiderio, anche senza precedenti, di intraprendere la carriera delle vendite con buon trattamento economico: residenti in zona indicata: auto propria.

SCRIVERE CASELLA 219/D SPI 20100 MILANO

La GRANDI OPERE s.a.s. edizione F.LLI FABBRI, visti i positivi risultati di campagne di vendita effettuate con i propri PULLMAN PUBBLICITARI ha deciso di potenziare la propria rete di

AGENTI PULLMINISTI

ai quali affidare AGENZIE DI VENDITA la cui particolarità sarà appunto il mezzo di diffusione sopra menzionato.

Per poter validamente far parte di questa organizzazione, nuova nel suo genere, sono necessarie caratteristiche di dinamismo, flessibilità e facilità di contatto umano, notevole entusiasmo.

La Società provvederà tramite proprio personale specializzato all'addestramento dei candidati, pertanto la mancanza di esperienza di vendita non sarà elemento invalidante per l'assunzione.

Si garantisce l'inserimento in un'organizzazione moderna e viva, un trattamento economico di indubbia soddisfazione immediata e una reale possibilità di sviluppo nel futuro.

Si prega, indicando recapito telefonico, di inviare un dettagliato curriculum a: **Casella 101/N SPI 20100 MILANO.**

Importante industria termotecnica milanese ricerca per le Province di TRIESTE-GORIZIA

AGENTE

per la vendita di
- riscaldatori ad aria calda industriale
- caldaie a vapore
- forni incenerimento

Inviare curriculum dettagliato specificando età et introduzione mercato. **CASELLA 111/N SPI 20100 MILANO**

CARTA DA PARATI ED AFFINI

Cerchiamo elemento abile organizzatore e venditore con mansioni direttive, competente del ramo.

Scrivere CASSETTA 11102 Z SPI 34100 TRIESTE

IMPORTANTE INDUSTRIA TRIESTINA cerca

ESPERTO ANALISTA tempi e metodi.

Richiedesi diploma scuola media superiore. Età massima anni 28.

CASSETTA 11010 Z — S. P. I. — 34100 TRIESTE

PER UNA NUOVISSIMA ATTIVITA' SENZA CONCORRENZA

affermata Società cerca 30 collaboratori così ripartiti per provincia

2 a VR, 2 a VI, 3 a PD, 2 a VE, 2 a RO, 2 a TV, 2 a GO, 3 a TS, 2 a BL, 2 a UD, 2 a PN, 3 a TN, 3 a BZ

Per i candidati verrà predisposto un incontro nella loro località di residenza con un ns. funzionario che, nel corso del colloquio, selezionerà anche quegli elementi qualificati per dirigere ns. agenzie di zona.

SONO INDISPENSABILI I SEGUENTI REQUISITI: Serietà, iniziativa, spiccato desiderio di guadagno, volontà di dedicarsi a un'attività moderna e indipendente che non pregiudica il lavoro abituale.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA MINIMA DI L. 1.175.000 e MULTIPLI anche titoli od obbligazioni.

SI GARANTISCE: UTILI SUPERIORI AL 50% con **MINIMO MENSILE** garantito contrattualmente. Polizza Assicurativa a copertura di ogni rischio. Attività facile e piacevole avviata e assistita da ns. personale specializzato. Contratto annuo rinnovabile. Rilevanti guadagni sin dal primo giorno di attività.

Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti, precisando indirizzo e telefono a:

CASELLA 108/N — SPI 20100 MILANO

TECHNIPETROL S.p.A.

SOCIETA' DI INGEGNERIA E COSTRUZIONI PER L'INDUSTRIA DEL PETROLIO E DELLA CHIMICA

RICERCA **INGEGNERE E/O TECNICO**

con significativa e prolungata esperienza nel settore della progettazione e/o costruzioni portuali e del dragaggio sottomarino, per compiti di supervisione e coordinamento lavori.

OFFRE:
- un ruolo professionale implicante notevole autonomia e responsabilità gestionale
- una retribuzione sicuramente interessante, comunque legata all'esperienza e alle reali capacità.

Si prega inviare urgentemente un dettagliato «curriculum» a:

TECHNIPETROL S.p.A. — Servizio Relazioni con il Personale — Piazzale del Caravaggio 2/B (telefono 5452) — 00147 ROMA

GRADO appartamenti in costruzione di vari tipi da 50 a 90 metri quadrati consegna entro prossimo mese giugno vendonsi in zona «Città Giardino». Per prenotazioni e informazioni rivolgersi: Agenzia Adriatica, Grado, tel. 80733. 443 S

GRADO, immediate vicinanze spiaggia e stabilimento sabbiature, vendonsi appartamenti varie grandezze e accurate rifiniture, pronto ingresso. Agevolazioni fiscali, possibilità mutuo. Telefonare: Trieste n. 727231; Grado 81170, 80914. 717 S

GRADO appartamento centro magnifica vista, terrazze, vera occasione vendesi. Telefonare 72492 Monfalcone. 418 S

GRANDISSIMO appartamento nuovo in palazzina signorile, salone tripli servizi, tre stanze, stanze servizio più mansarda con tre stanze, terrazze panoramiche, tre garages, 18 milioni contanti, saldo con mutuo. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501, ore 9 - 12.30, 16 - 19. 72178 S

IMPRESA vende appartamenti Sistiana cantiere vicino pensione Lampara. 716d0 S

IN garage piazza Sansovino vendonsi-affittansi posti macchina indipendenti. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, telef. 35186 - 38501, ore 9 - 12.30, 16 - 19. 72174 S

LA MARMORA 32, primingresso, pronta consegna, ultimi appartamenti, varie grandezze, finiture accurate, vendonsi. Visite sul posto feriali 10-12.30 festivi 10-13. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

LIGNANO vendesi affittasi buon impiego capitale appartamento nuovo arredato bellissimo grande panoramicissimo vicino spiaggia. Affare 6 milioni 500.000 contanti, 2 milioni mutuo. Telef. 725212. 21768 S

LIGNANO Pineta vendesi villa due appartamenti undici stanze quattro bagni vicinissima spiaggia, buon reddito stagionale, adatta pensione. Scrivere cassetta 22111 S, SPI.

LOCALE adibibile qualsiasi esercizio affittasi, vendesi. Rozzol, tel. 744917 - 766311. 42863 S

LOCALE affari via Pisoni (Giulia) 21 mq 2.500.000 vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 43534 S

LOCALI affari nuovi, zona Sansovino e via Molino a Vento vendonsi direttamente. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501, ore 9 - 12.30, 16 - 19. 72172 S

MOLINO a Vento - largo Pestalozzi, vendonsi appartamenti due tre stanze, prossima consegna. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186-38501, ore 9 - 12.30, 16 - 19. 72180 S

OCCASIONE vendesi casa con bar e appartamento centro Servola. Telefonare 38235 dalle 10.30-12 e 15-19. 72214 S

OCCASIONI: Settefontane, San Vito, Tesa, Giulia, Ponchielli, anche per investimento, possibilità MUTUO 50%. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

PALAZZINA a Barcola, via Cerreto, prossima consegna, finiture di pregio, appartamenti con due, tre, quattro stanze più salone, grandissime terrazze, garage per due vetture - Quote contanti nove-dieci milioni, saldo con mutuo venti anni già concesso, possibilità contributo regionale. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501, ore 9-12.30 e 16 - 19. 72168 S

PALAZZINE San Giovanni, via Brandesia, con accesso anche da via Fabio Severo, in zona verde alberata, soleggiata, con vista libera su città e golfo. Prossimo inizio costruzione appartamenti due, tre, quattro stanze, terrazze, giardini privati, auto box, tutti i servizi centralizzati. Prezzi convenienti. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186-38501 ore 9 - 12.30 e 16 - 19. 72170 S

PIAZZA SANSOVINO, lussuoso, 5 vani, doppi servizi, armadio muro, poggiolo, prontingresso, vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

PRIVATAMENTE acquisterei appartamentino modesto eventuali rinnovi pagamento contanti. Telef. 763237. 43582 S

PRIVATO vende appartamento situato palazzina signorile quadristanze, cucinino, box auto, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, grande piccolo riscaldamento centralizzato, ascensore panoramicissimo, Roiano, via Cordaroli. Telefonare 67140, festivi ore 12-14 e 18-20; feriali 18-20. 21604 S

SISTIANA inizio costruzione palazzine panoramicissime, confortevoli, 3 stanze, soggiorno, garage, cantina, mutuo 50%, rimanenza agevolando, direttamente 35664. CIVIDIN & SERPO. 42 S

STANZA salone cucina bagno riscaldamento autonomo ampio poggiolo, via Romagna vendesi. Telefonare 755220 ora ufficio. 43298 S

TERRENI con licenza di fabbrica vendonsi Duino, Malchina, Borgo Grotta Gigante, Santa Croce. Telefonare 762985 da lunedì ore 10-13. 43666 S

TERRENI appartamenti, casette, ville anche sul mare vendonsi. Tel. 33743. 72262 S

TERRENO mq. 2200, Basovizza prato, acqua, luce, progetto approvato per villa, vendesi. Tel. 734257. 43482 S

TERRENO panoramico edificabile Muggia, mq. 1900 con progetto approvato, vendesi. Tel. 750062 lunedì. 43498 S

TERRENO progetto approvato, zona Grotta Gigante con acqua strada, facilitazioni pagamento 3900 mq. Telef. 37020. 43238 S

TERRENO panoramico adatto villa mq 1300 recintato prima di Cattinara vendo telefonare 741389 sabato domenica ore 10-12. 5488 S

VENDESI direttamente camera cucina doccia box cantina. Telefonare 66901 sabato ore 9-9.30 42835 S

VENDESI appartamento via Gatteri ultimo piano, ascensore. Telef. 24021 lunedì. 21664 S

VENDESI locale con attrezzatura banco vendita da adibirsi diversi usi, paraggi Garibaldi. Tel. 96085. 43232 S

VENDESI terreno 5000 mq Sales. Tel. 67309. 42861 S

VENDESI quartiere in villa - Barcola mare. Telef. 272977. 43404 S

VENDESI privato bistanze cucina poggiolo cantina centro. Tel. 751772. 21724 S

VENDESI affittasi I piano centralissimo rimesso nuovo 6 stanze cucina abitabile stanzino doppi servizi 2 ripostigli riscaldamento autonomo gasolio, inintermediari. Telefono 61896. 21704 S

VENDESI quartiere salone due stanze stanzetta bagno riscaldamento ammobiliato, via Fabio Severo. Rivolgersi lunedì Brunetti, piazza Borsa 4. 43284 S

VENDESI terreno zona Muggia panoramico. Telef. 272977. 43404 S

VENDO magazzino 55 mq. con 3 finestre e 2 fori altezza m. 5,80. Orario negozio telefono 812238. 43590 S

VENDONSI ultimi appartamenti stabile centralissimo tutti i comfort, L. 150.000 più 170 mila il mq. Rivolgersi amm. Sbisà, via Fabio Filzi 23, telefono 28818. 43262 S

VIA MATTEOTTI libero subito III piano 1 stanza cucina ripostiglio bagno poggiolo ascensore vende Amministrazione Samaritan, tel. 757733. 43522 S

VIA TIGOR I piano stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento centrale vende Amministrazione Samaritan, tel. 767733. 43522 S

VILLA OPICINA moderna con 2 appartamenti, giardino, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43358 S

ZONA verde Artemisio vendo appartamenti in costruzione due stanze saloncino servizi parcheggio. Inizio prenotazioni seconda palazzina. Informazioni 18-19 telefono 29570.

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE! Appartamenti signorili in palazzina a Barcola, via Giulia. Tel. 413333. 152 S

OCCASIONI UNICHE !!!

CITRUS elettrodomestici

via Torrebianca n. 27 — Telefono 24467

VI OFFRE LE CUCINE PIU' MODERNE, LAVATRICI, FRIGORIFERI, TELEVISORI ecc.

Consegne a tempo di record - Impianti GRATIS

OMAGGI SIMPATICI A TUTTI I COMPRATORI

VILLEGGIATURE

T Lire 120 per parola

GRADO maggio giugno affittasi appartamentini, prezzi modici. Tel. 95839. 43504 T

MATRIMONIALI

U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice, sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista migliaia autentiche «proposte matrimoniali». Moralità, riservatezza, ultratrentennale esperienza. Istituto «Focolare» - Eustacchi 45 Milano. 5418 U

VEDOVA priva conoscenza, 40 anni, giovanile, distinta, seria, piacente, amante famiglia, conoscerebbe signore massimo 52.enne, agiato, serio, alto, scopo matrimonio. Gli anonimi saranno cestinati. Scrivere N. passaporto 8255133, Fermo posta Trieste. 43510 U

VOLETE sposarvi? - Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16. 71100 Foggia. 5077 U

33.ENNE presenza posizione, desiderosa formarsi famiglia, conoscerebbe laureato massimo 48.enne, anche vedovo, scopo matrimonio. Scrivere Fermo posta passaporto 3198891/P. 43500 U

DIVERSI

V Lire 150 per parola

CHIROMANZIA, cartomanzia, per appuntamenti telefonare dalle 15-19 al 763714. 43516 V

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

- 5.50 L Portogruaro
- 6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
- 6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
- 8.00 DD Venezia
- 9.28 R Venezia - Roma (*)
- 9.44 DD (*Direct Orient*) Venezia Milano Genova Parigi Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
- 10.27 L Portogruaro
- 13.05 R Venezia
- 13.36 L Portogruaro
- 14.43 DD Venezia Milano
- 17.10 L Portogruaro (1)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.53 DD (*Simplon Express*) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca Roma (2)
- 19.32 L Portogruaro
- 20.18 D Venezia Bari Lecce (cuccette Trieste Lecce)
- 22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V Mestre Roma (WL e cuccette Trieste Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad Torino)

(*) Solo I.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (1)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia Genova Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) e (WL Torino Togliattigrad solo la domenica) Roma - Bologna - V Mestre (WL e cuccette Roma Trieste)
- 9.15 D Venezia
- 10.15 DD (*Simplon Express*) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) Lecce Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
- 11.30 R Venezia
- 13.25 D Venezia
- 13.50 L Cervignano
- 15.10 DD Venezia
- 17.45 D Venezia
- 18.40 R Bologna - Venezia (*)
- 19.15 L Portogruaro
- 19.34 (*Direct Orient*) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
- 20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 23.00 L Venezia
- 23.30 DD Torino Milano - Genova Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO - MONACO UDINE - TARVISIO

PARTENZE

- 3.50 L Udine - Tarvisio
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 5.20 L Udine
- 6.30 L Udine
- 7.18 D Udine Pordenone - Tarvisio Vienna
- 10.00 L Udine - Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.46 L Udine
- 14.15 D Udine
- 14.20 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.55 L Udine
- 19.10 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
- 22.40 L Udine

ARRIVI

- 0.31 L Udine
- 6.51 L Udine
- 7.35 L Udine
- 8.16 D Pordenone - Udine
- 8.50 D Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette Monaco - Trieste)
- 9.03 L Udine
- 12.00 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.04 L Udine
- 16.03 D Udine
- 18.05 L Udine
- 19.00 DD Tarvisio - Udine
- 19.45 L Udine
- 21.09 L Pordenone - Udine
- 22.20 L Udine
- 22.41 D Vienna - Tarvisio Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

- 0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
- 7.00 L Villa Opicina (1)
- 6.25 D Lubiana
- 10.35 DD (*Simplon Express*) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Subotica Budapest (WL di I.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi Belgrado
- 13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 19.00 D Villa Opicina Lubiana (1)
- 20.09 D (*Direct Orient*) Villa Opicina Lubiana Belgrado Skopije Atene Istanbul Thessaloniki (WL per Atene Istanbul Sofia) cuccette Trieste Belgrado
- 20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

- 6.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (1)
- 8.25 D (*Direct Orient*) Thessaloniki Istanbul Atene Skopije Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado Trieste) (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
- 8.55 D Lubiana Villa Opicina (1)
- 13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
- 18.32 DL (*Simplon Express*) Budapest Subotica Belgrado Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
- 20.12 D Lubiana - Villa Opicina
- 21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

A TREVISO

a metà prezzo un sogno!



La Pellicceria MODA CLUB

per realizzare il vostro più bel sogno, mette a disposizione l'intera collezione di pellicce d'alta moda 1970-71 - Troverete il più grande assortimento di pellicce confezionate IN TUTTE LE MISURE - Qualità e modelli vengono ceduti SOTTOCOSTO

Sconti che superano il 50%

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

		Valore	Prezzo di vendita
PELLICCE PER UOMO	L.	280.000	95.000
PELLICCE PER GIOVANI	»	110.000	40.000
GUANACO	»	190.000	90.000
PAT PERSIANO	»	190.000	90.000
PERSIANO SWAKARA	»	300.000	150.000
RAT MOUSQUET	»	380.000	150.000
MONTONE LONTRATO	»	350.000	160.000
VOLPE ROSSA	»	450.000	180.000
GIACCA VISONE CANADESE	»	380.000	180.000
CASTORO LONTRATO	»	600.000	250.000
PERSIANO BUKARA	»	600.000	290.000
VISONE C.	»	450.000	260.000
VISONE GRANDI LAGHI	»	1.800.000	690.000
VISONE CANADESE ORIZZ.	»	950.000	395.000
OCELOT MESSICANO	»	1.300.000	680.000
ZIBELLINO CANADESE	»	2.500.000	990.000
LEOPARDO SOMALO	»	4.000.000	2.200.000

PELLI e COLLI di VISONE da L. 10.000

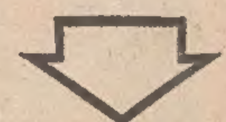
ESCLUSIVISTA MODELLI JOLE VENEZIANI

N.B.: OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

Orario di vendita: 9.15 - 12.30 - 15.15 - 19.30

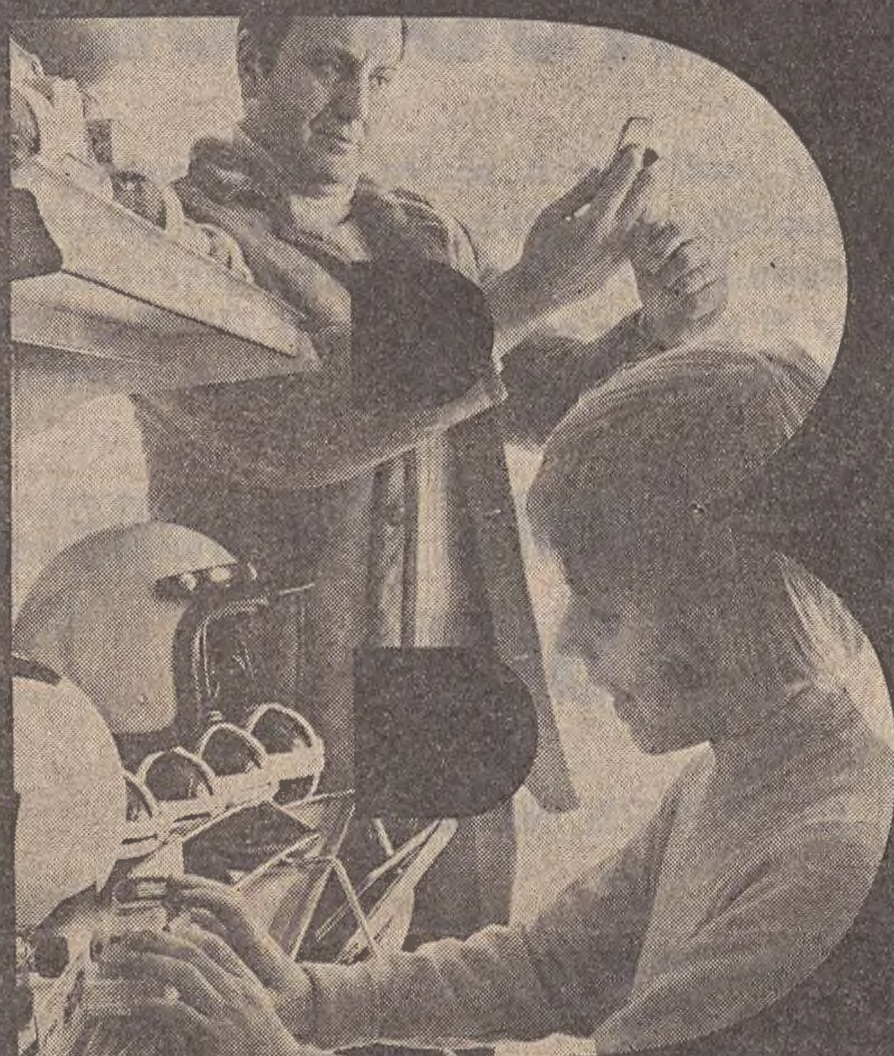
LUNEDI' APERTURA ORE 15,15

Pellicceria MODA CLUB
CORSO DEL POPOLO 16 - TREVISO



ATTENZIONE! A tutti quelli che acquisteranno una pelliccia e presenteranno il ritaglio di questa inserzione, verrà rimborsata la spesa del viaggio.





è nato **BIG BON** per servirti "strada facendo"

Le cose che ti servono subito. Quelle che servono alla tua auto. Le cose che piacciono tanto a tua moglie. Quelle che vogliono i bambini. Le cose che cercavi da tempo e magari quelle che hai dimenticato a casa, da oggi le trovi lungo la tua strada.

Tutte in un solo posto. E con una sola manovra: freccia a destra, entra all'Agip: c'è Big Bon che ti aspetta!

Big Bon ti offre tutto, dalla A alla Z. Nei cinque minuti che fai benzina puoi trovare comodamente, velocemente e al prezzo più conveniente:

Autoaccessori, Batteria/Agip (con particolare garanzia valida in tutti i Big Bon d'Italia), Candele, Deodorante per auto, Elementi da pic-nic, Fazzoletti, Guanti, Impermeabile, Lampadine, Manicotti, Nastro isolante, Occhiali, Pettine, Rasoio, Salviette, Tappetini, copri - Volante, Zaino da viaggio.

Tieni d'occhio il cane a sei zampe: da noi il pieno comincia dall'automobilista...freccia a destra, entra all'Agip!



all'Agip c'è di piú